



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 09 maggio 2025**



Prime Pagine

09/05/2025	Corriere della Sera	9
<hr/>		
09/05/2025	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
09/05/2025	Il Foglio	11
<hr/>		
09/05/2025	Il Giornale	12
<hr/>		
09/05/2025	Il Giorno	13
<hr/>		
09/05/2025	Il Manifesto	14
<hr/>		
09/05/2025	Il Mattino	15
<hr/>		
09/05/2025	Il Messaggero	16
<hr/>		
09/05/2025	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
09/05/2025	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
09/05/2025	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
09/05/2025	Il Tempo	20
<hr/>		
09/05/2025	Italia Oggi	21
<hr/>		
09/05/2025	Italia Oggi Sette	22
<hr/>		
09/05/2025	La Nazione	23
<hr/>		
09/05/2025	La Repubblica	24
<hr/>		
09/05/2025	La Stampa	25
<hr/>		
09/05/2025	MF	26
<hr/>		

Primo Piano

08/05/2025	iltirreno.it	28
<hr/>		
08/05/2025	La Gazzetta Marittima	30
<hr/>		
08/05/2025	Ship 2 Shore	32
<hr/>		

Trieste

08/05/2025	Agenparl	35
<hr/>		
08/05/2025	Informatore Navale	36
<hr/>		
08/05/2025	Trieste Prima	38
<hr/>		
08/05/2025	Trieste Prima	39
<hr/>		

Venezia

08/05/2025	Informazioni Marittime	40
<hr/>		
08/05/2025	Shipping Italy	42
<hr/>		

Genova, Voltri

08/05/2025	Adnkronos.com	44
<hr/>		
08/05/2025	Ansa.it	45
<hr/>		
08/05/2025	Genova Today	46
<hr/>		
08/05/2025	PrimoCanale.it	47
<hr/>		

08/05/2025	Shipping Italy	49
<hr/>		
08/05/2025	Shipping Italy	50
<hr/>		
08/05/2025	Shipping Italy	51
<hr/>		
08/05/2025	The Medi Telegraph	53
<hr/>		

La Spezia

08/05/2025	Citta della Spezia	54
<hr/>		
08/05/2025	Citta della Spezia	55
<hr/>		
08/05/2025	Citta della Spezia	57
<hr/>		
08/05/2025	Citta della Spezia	58
<hr/>		
08/05/2025	Citta della Spezia	64
<hr/>		

Ravenna

08/05/2025	Informare	65
<hr/>		
08/05/2025	Messaggero Marittimo	66
<hr/>		
08/05/2025	Port News	67
<hr/>		
08/05/2025	RavennaNotizie.it	68
<hr/>		
08/05/2025	RavennaNotizie.it	78
<hr/>		
08/05/2025	Shipping Italy	80
<hr/>		
09/05/2025	transportonline.com	81
<hr/>		

Livorno

08/05/2025	Ansa.it	82
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/05/2025	Abruzzo Web	83
<hr/>		
08/05/2025	Ancona Today	84
<hr/>		
08/05/2025	Ansa.it	85
<hr/>		
08/05/2025	FerPress	87
<hr/>		
08/05/2025	Il Nautilus	89
<hr/>		
08/05/2025	Informare	91
<hr/>		
08/05/2025	Shipping Italy	92
<hr/>		
08/05/2025	The Medi Telegraph	94
<hr/>		
08/05/2025	The Medi Telegraph	96
<hr/>		
08/05/2025	vivereancona.it	98
<hr/>		
08/05/2025	vivereancona.it	101

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/05/2025	CivOnline	102
<hr/>		
08/05/2025	CivOnline	104
<hr/>		
08/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	105
<hr/>		
08/05/2025	La Provincia di Civitavecchia	107
<hr/>		
08/05/2025	Ship Mag	108

Napoli

08/05/2025	Cronache Della Campania	109
------------	--------------------------------	-----

08/05/2025 **Il Nautilus** 110
Il cuore marinairesco dell'Amerigo Vespucci ritrova Corrado Gala a Napoli dopo 45 anni

08/05/2025 **Rai News** 112
La folle Coppa Pizzeria deflagra nel porto di Napoli

Salerno

08/05/2025 **Salerno Today** 114
Maiori, sospesi i collegamenti Travelmar: restano solo quattro corse

Brindisi

08/05/2025 **Brindisi Report** 115
Dal mare alla tavola: sostenibilità, cultura e turismo nei mestieri del mare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/05/2025 **Ansa.it** 116
Porto Gioia Tauro, via libera a ristrutturazione banchine Ro-Ro

08/05/2025 **Corriere Della Calabria** 118
Porto di Gioia Tauro, via libera per le nuove banchine Ro-Ro

08/05/2025 **Informazioni Marittime** 120
Banchine ro-ro, a Gioia Tauro semaforo verde per il progetto di ristrutturazione

08/05/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 121
Gioia Tauro, ok al potenziamento delle banchine Ro-Ro: niente VIA

08/05/2025 **Sea Reporter** 122
Al via il progetto di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro del porto di Gioia Tauro

08/05/2025 **Shipping Italy** 124
Ok ambientale al restyling di Gioia per le banchine ro-ro

Cagliari

08/05/2025 **Ansa.it** 125
Luna Rossa a Cagliari, nasce cantiere per costruzione barche

08/05/2025 **Informatore Navale** 126
Nasce ufficialmente il Polo della Cantieristica della nautica da diporto del Sud Sardegna

08/05/2025 **Informazioni Marittime** 128
Diporto, a Cagliari assegnati i primi lotti nel Polo della cantieristica

08/05/2025 **Italpress.it** 130
Luna Rossa prepara la sua seconda base a Cagliari, acquisito un lotto al Porto Canale

08/05/2025	Messaggero Marittimo	<i>Francesco Filiali</i>	131
<hr/>			
08/05/2025	Sardinia Post		132
<hr/>			
08/05/2025	Sea Reporter		134
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

08/05/2025	Oggi Milazzo		136
<hr/>			
08/05/2025	Shipping Italy		137
<hr/>			
08/05/2025	Sicilia 20 News		139
<hr/>			
08/05/2025	SiciliaNews24		141
<hr/>			
08/05/2025	Stretto Web		145
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

08/05/2025	Ansa.it		146
<hr/>			
08/05/2025	Italpress.it		147
<hr/>			
08/05/2025	LiveSicilia		148
<hr/>			
08/05/2025	New Sicilia		149
<hr/>			
08/05/2025	Palermo Today		150
<hr/>			
08/05/2025	Palermo Today		151
<hr/>			
08/05/2025	Rai News		153
<hr/>			

Focus

08/05/2025	Il Nautilus		154
<hr/>			

08/05/2025 **Informazioni Marittime** 156
Fincantieri, newcleo e Pininfarina presentano il reattore nucleare navale del futuro

08/05/2025 **Messaggero Marittimo** *Giulia Sarti* 158
Donne, navi e porti: ancora lontana la parità

08/05/2025 **Sea Reporter** 160
Mit, investimento di oltre 5 miliardi di euro per innovazione e digitalizzazione per il futuro

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI



L'incontro al Cremlino
Putin-Xi: uniti contro il bullismo egemonico
di **Marco Imarisio**
alle pagine 28 e 29



La Consulta
«L'abuso d'ufficio si può abrogare»
di **Fiano, Logroscino, Mell e Sacchetti** alle pagine 26 e 27



IL CONCLAVE, LA SCELTA

Il Papa americano: pace

Prevost eletto con il nome di Leone XIV
È il primo Pontefice nato negli Stati Uniti



Il grazie a Francesco e l'urlo della piazza
Trump: grande onore, lo voglio incontrare

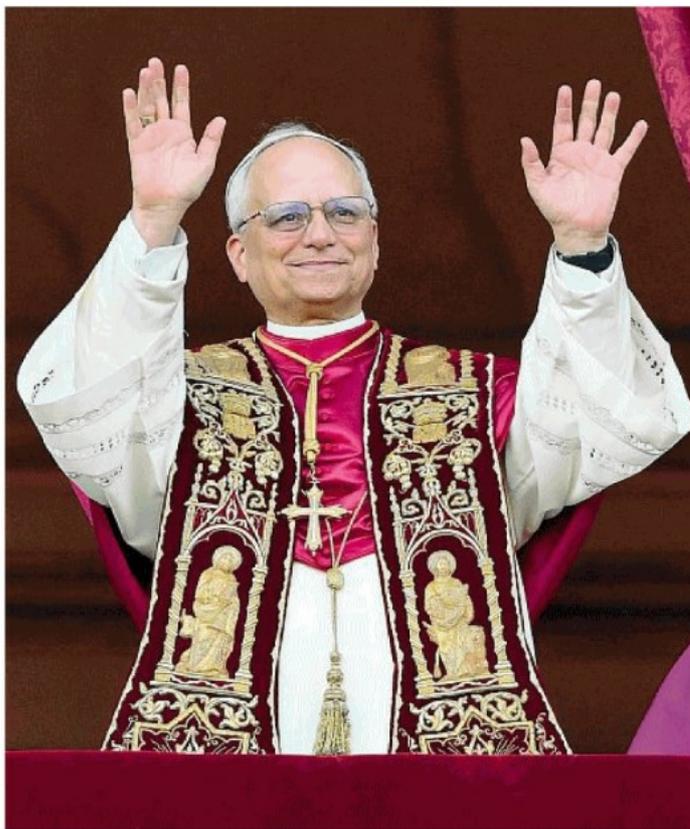
IL TACCUINO E LA STORIA

di **Aldo Cazzullo**

La prima cosa che colpisce non è il fatto — storicamente importantissimo — che sia stato eletto il primo Papa nordamericano. Né che abbia scelto un nome all'apparenza desueto, lontano nel tempo, in realtà significativo: Leone, il nome del primo Papa a riconciliare, con la Rerum Novarum, la cristianità con la modernità. E neanche l'insistenza sulla parola «pace», la pax christiana, che consiste nel costruire ponti: questo del resto significa Pontefice (che si dice così anche in inglese, Pontiff).

La prima cosa che colpisce di Robert Francis Prevost è il taccuino. Mai un Papa aveva letto dalla loggia un testo scritto, con il foglio che a tratti spuntava fuori. Non è una scelta che si spiega solo con le difficoltà linguistiche. Papa Leone parla bene l'italiano, perfettamente lo spagnolo — grazie alla sua lunga missione in Perù —, conosce il latino; infatti si è espresso in queste tre lingue, e non nella sua. Il taccuino gli serviva a essere preciso. A non sbagliare nulla, senza la necessità di farsi correggere, come disse Giovanni Paolo II conquistando gli Italiani in un secondo.

continua a pagina 46



Robert Francis Prevost, 69 anni, papa Leone XIV, si affaccia dal balcone della Basilica di San Pietro e saluta il mondo (Ettore Ferrari/Ansa)

di **Gian Guido Vecchi e Fabrizio Roncone**

Il cardinale americano Robert Francis Prevost è il nuovo Papa. Si chiamerà Leone XIV. Di Chicago, ha 69 anni. Le sue prime parole per la pace, nel solco di Francesco. da pagina 2 a pagina 25

GIANNELLI



DA CHICAGO ALLA MISSIONE IN PERÙ
L'agostiniano che ama il tennis e la matematica

di **Gian Guido Vecchi** alle pagine 8 e 9

LA FORZA DEL RITO NELL'ERA TECNOLOGICA
Il comignolo, il gabbiano e quel tempo sospeso

di **Antonio Polito** a pagina 23

LA MISSIONE DI RICUCIRE LE DIVISIONI
Il ponte da creare tra popolo e gerarchie

di **Massimo Franco** a pagina 15

SANMARCO INFORMATICA
WE Ride INNOVATION
SANMARCOINFORMATICA.COM

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

In altre Parolin, non è Francesco. Anche se la Chiesa ragiona per secoli, un Papa viene giudicato nei primi minuti. E i primi minuti di Leone l'Americano ci dicono che si è presentato al mondo in forme assai diverse dal suo predecessore. Niente abito dimesso (è tornata la mozzetta rossa), niente «Buonasera» da amicone, né parole improvvisate a braccio, ma solo scritte su un foglio che impugnava con entrambe le mani. E, a parte il saluto in spagnolo alla vecchia diocesi peruviana, neanche un accenno a sé stesso. Luciani, Wojtyła, persino Ratzinger «umile lavoratore nella vigna del Signore» avevano fatto un riferimento alla loro persona. Prevost, no: è stato, il suo, il discorso meno narcisista della Storia. Si è limitato a tirare su col naso di continuo, come fan-

The Mild Pope

no i timidi alle prese con un'emozione insormontabile, e a sfoderare un sorriso mite (mild, dicono gli americani) che ricordava quello di un nostro grande attore, Toni Servillo.
No, non è Francesco, ma solo nella forma, decisamente meno pop. Potrebbe però esserlo nella sostanza. In pochi minuti ha pronunciato nove volte la parola «pace» e l'ha abbinata a un gioco di aggettivi, «disarmata e disarmante», che tradisce la raffinatezza del matematico e filosofo proveniente dalle schiere di Sant'Agostino. Nell'epoca dei gesti plastici e dei toni arroganti a favore di social, Leone l'Americano sembra andare da tutt'altra parte. Chissà che la sua mitezza non faccia proseliti, al di qua e al di là del vasto oceano.

«Non sappiamo mai tutto delle persone che amiamo».
ROBERTO SAVIANO
L'AMORE MIO NON MUORE
Il nuovo romanzo di Roberto Saviano

505009
0 771120 463008
Foto: Inghese/Spett/Ansa - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1, c.1 CD Milano





A Mosca per la vittoria sul nazifascismo, patto d'acciaio fra Putin e Xi Jinping contro l'“egemonia Usa”. Intanto Trump sente Zelensky: qualcosa si muove?



DONA IL TUO 5x1000
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.
97128900152
RICERCA SANITARIA.



Venerdì 9 maggio 2025 - Anno 17 - n° 126
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Artificiosità immaginari"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL PAPA AMERICANO È IL MISSIONARIO PREVOST COL NOME DEL PONTEFICE "SOCIALE"

UN LEONE PER LA PACE

“DISARMATA E DISARMANTE”

LA RITIRATA DI PAROLIN E I BERGOGLIANI UNITI ELEGGONO L'“OUTSIDER”

◉ GRANA A PAG. 2-3

PRIMO PONTEFICE USA: DONALD SE LO INTESTA, MA NON È TRUMPIANO

◉ CANNAVÒ E FESTA A PAG. 4-5

IN PIAZZA ASPETTANDO L'ITALIANO O TAGLE, POI L'ANNUNCIO: “E CHI È?”

◉ RODANO A PAG. 7

Il nome e tanto altro

» Marco Travaglio

Si parlava di un conclave diviso come non mai, tra cardinali freschi di nomina che neppure si conoscevano, di veleni e controveleni, di veti e controveti fra conservatori, centristi e progressisti. Invece, con la fumata bianca delle 18.06, solo 17 giorni dopo la morte di papa Francesco e 21 ore dopo la prima fumata nera, la Chiesa si conferma l'istituzione più solida su piazza, anche se ha il sistema elettorale più antico e strano del mondo. È, altro paradosso, quella più al passo con i tempi. L'eterno presente dell'era liquida e il morde e fuggi dei social trovano una risposta fulminea proprio da una congrega di vecchietti che parlano in latino e eseguono rituali bimillenni: quanto di più distante dalla modernità secolarizzata si possa immaginare. La Chiesa ha i tempi biblici dell'eternità, ma ha eletto il nuovo papa in tempi assolutamente umani: 2 giorni e 4 scrutini. Un voto-lampo che eguaglia quelli di Luciani nel 1978 e di Ratzinger nel 2005: aveva fatto meglio solo Pio XII, eletto al terzo tentativo nel 1939 alla vigilia della guerra mondiale. Ma questo è un record assoluto di brevità, se si pensa che il corpo elettorale non era mai stato così numeroso (133 cardinali), nuovo (110 debuttanti) e globalizzato, dunque eterogeneo (da ben 71 Paesi). E poi c'è il colpo di scena, che conferma il detto “chi entra papa esce cardinale”: un papa non italiano o nero o asiatico, ma statunitense di Chicago.

Ora che i porporati hanno riavuto i loro cellulari, sapremo quanti hanno votato Robert Francis Prevost e gli altri candidati. Di lui conosciamo la biografia uscita sui media in queste due settimane e mezza di Totopapa e Fantapapa: frate agostiniano, missionario in Perù, quindi nordamericano ma anche sudamericano, le polemiche su due preti suoi amici accusati di abusi. Ma quando un cardinale diventa papa non cambia soltanto nome (che pure è splendido, Leone XIV, sulla scia del XIII, il Papa sociale della *Rerum Novarum*); cambia molto altro. Chi si aspettava da Ratzinger un gesto rivoluzionario come le dimissioni? E quando fu eletto il 76enne Bergoglio, che stava facendo le valigie per ritirarsi in un pensionato, molti elettori pensavano di aver issato al Soglio un vecchio conservatore di transizione, come si era detto anche di papa Giovanni. E furono clamorosamente smentiti. Prevost è ritenuto “il meno americano dei cardinali americani”, anche se Trump non esiterà a metterci il cappello (anzi la mitra) sopra. È certo più riservato e prudente di Francesco, che però lo nominò cardinale e prefetto del Dicastero dei Vescovi, quindi se ne fidava ciecamente. Lui ieri l'ha citato e ringraziato commosso. Ma soprattutto ha ripetuto per ben cinque volte una sola parola: “papa”. “Disarmata e disarmante”.

» 9 MAGGIO A MOSCA Che cosa festeggiamo
1945: la vittoria dell'Europa (che se l'è già dimenticata)

» Alessandro Barbero

Il 2 maggio 1945 il feldmaresciallo Sir Alan Brooke, capo di stato maggiore delle forze armate britanniche, annotò nel suo diario: “La notte scorsa, al giornale radio di mezzanotte, è stata an-

nunciata la morte di Hitler. Dopo aver desiderato questa notizia per sei anni, quando l'ho finalmente sentita non ho provato nessuna emozione. Non so perché. Ho capito subito che questo era il punto finale della guerra”.

A PAG. 17

LE NOSTRE

FIRME

- Bianchi a pag. 7
- D'Esposito a pag. 3
- Basile a pag. 13
- Barbacetto a pag. 13
- Sottosopra a pag. 13
- Vitali a pag. 20

BUSIA: “RESTA VUOTO TUTELA”

Consulta: “Abolire l'abuso è legittimo”

◉ MASCALI E MILELLA A PAG. 10



La cattiveria

Nuova Delhi bombardata il Kashmir. Distrutto il guardaroba di Fausto Bertinotti

LA PALESTRA
MARCIO FARFARANA

30 MILA EURO AL CARROCCIO

Jabil in crisi: la Tme tratta con Urso, poi finanzia la Lega

◉ TUNDO A PAG. 11



INTERVISTA DOPO I DAVID

Avati: “Ora sfido Meloni e il Pd, salvino il cinema”

◉ PONTIGGIA A PAG. 18



IL FOGLIO

VALLEVERDE



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Spett. in Neb. Period. - DL 160/2000 Conv. L. 46/2001 Art. 1, c. 1, DL 106/2001

ANNO XXX NUMERO 108

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDI 9 MAGGIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 40

Il premio Pulitzer al poeta che considera gli ostaggi israeliani "assassini" e dubita che i Bibas siano stati strangolati

Roma. "Cari membri del consiglio direttivo del Pulitzer Prize, siamo... Sono stata tenuta in ostaggio a Gaza per 500 giorni. La mattina dell'11 ottobre, ero a casa nel kibbutz Kfar Aza quando i terroristi di Hamas hanno fatto irruzione..."

2025, prendeva di mira l'ex ostaggio israeliano Agam Berger. "L'ostaggio" Isranelo Agam Berger, rilasciata giovedì, partecipa alla cerimonia di diploma della sorella in un corso per ufficiali dell'Aeronautica Militare israeliana.

Forse non è un caso che i Pulitzer sono amministrati dalla Columbia University, l'ateneo più compromesso dopo il 7 ottobre con le manifestazioni filopalestinesi e filo Hamas.

Non si sa neanche quanti dei 58 israeliani ancora prigionieri a Gaza siano vivi. Ma agli occhi del Pulitzer e di i droini per disturbare la festività del capo del Cremlino e i cieli inquieti sono un messaggio non soltanto a Putin ma anche a tutti suoi ospiti, che per la prima volta dopo tre anni sono tornati in molti sugli spalti della Piazza Rossa.

La sentenza

La Consulta dà ragione a Nordio sull'abuso d'ufficio

Legittima l'abrogazione del reato. Esulta Fi, silenti gli alleati: i paradossi del governo del paraperlismo

Smentita l'Anm

Roma. Non è incostituzionale abrogare un reato, come l'abuso d'ufficio, che in un anno porta all'apertura di circa 6.000 procedimenti penali che si concludono con soltanto 27 condanne, generando la "paura della firma" tra sindaci e funzionari pubblici. Lo ha stabilito la Corte costituzionale, bocciando le questioni di legittimità costituzionale sollevate da quattro autorità giurisdizionali.



CARLO NORDIO

"Bene Meloni"

Furlan (ex Cisl): "Il governo apre a un dialogo vero con i sindacati sulla sicurezza dei lavoratori"

Roma. "Finalmente il governo ha capito che non può fare da solo e che solo attraverso il confronto con le parti sociali può arrivare a delle proposte concrete per il lavoro, a partire dalla sicurezza. E' un passo fondamentale. Se alle parole seguiranno i fatti, siamo davanti a una scelta molto importante: lavorare con i sindacati o sostituire provvedimenti è il modo corretto di procedere".

Lo spleen di Salvini

Smarrito, silenzioso, pensa al voto veneto di autunno e ai seggi. Giorgetti: qui sta finendo tutto

Roma. I francesi, si sa, lo chiamano spleen. Matteo Salvini si è immalinconito. Un silvanismo. Andate a guardarlo al Senato, per il Question Time. Ha lo sguardo ferito, gli occhi allagati. Mercoledì ha dichiarato: "Voglio dare tempi assolutamente precisi. Tempi precisi? Non è lui".

Giorgia fai "qualcosa"

Boldrini alla Camera si rivela il vero modello di Schlein. E mette in difficoltà la premier

Intervenuta mercoledì alla Camera, che aveva all'ordine del giorno "la lotta alla obesità", l'onorevole Laura Boldrini, sbrecciando dagli

DI SALVATORE MERLO

appunti, ha pronunciato queste parole: "Il presidente Meloni... dovrebbe fare... qualcosa". Per questo sta intervenendo. Per chiedere al governo di fare qualcosa... sul conflitto tra India e Pakistan".

Ignazio il pacificatore

Da Fausto e Inio all'Intesa con Sala sulla via per tutte le vittime, ai referendum. Un nuovo ruolo

Milano. Senza addentrarsi nei pensieri profandi e cupi di Mirella Serrì sul "Nero indelibile" del fascismo che non passa mai, anzi fiorisce ma anche con buona pace di Fiorino ma anche con buona pace di Matteo Renzi il cui recente tic è dargli di "camerata" o "Mangiafuoco" ogni volta che può, la novità - almeno d'immagine - riguarda Ignazio La Russa che sta vieppù incarnando la figura di un pacificatore nazionale.

Processare il vento

Andrea's Version

Anche oggi, Travaglio e la pace. La vuole in Ucraina, subito, e pazienza per i diritti. E l'onore dell'Ucraina. La vuole a Gaza, subito, e pazienza se Israele rischia la scomparsa. Non vuole armi, Travaglio, ormai chi le ha se le tiene, esclusa Gerusalemme, però, Gerusalemme le deponga. E non una fondazione in più in Europa. Dio non voglia un rafforzamento delle difese col buco. Basta armi a Kiev. Poi che porti pure avanti il suo programma nucleare, se proprio insiste, l'atollah civile disponibile all'incontro. Scopararla l'Europa? Può darsi. Con un welfare bello grasso. Ma parta pure un 10 ottobre, vedi mai, per impedirlo, toccare tirare l'emissino spagnuolo, ad Hamas, o bombardargli un'altra scuola dalle lagune tutte a missile. Amore, ci vuole da questa parte, amore. Mai forza, qui impeto. Realismo, Saggazza. Ah, baste. Richiami su richiamati a Bergoglio una precisi, ai peccati mortali dell'occidente. E compressione per l'altro, dialogo soprattutto. E trattativa, mi raccontano. Ma sdraiana? Trattativa, stop. E uccidete. Troppi morti, troppi morti, genocidio, due genocidi, sei genocidi, undici genocidi, undici nazisti, israeliani nazisti, ebrei razzisti. Basta, basta! Questo preclara frate Travaglio, l'uomo mansuetito che da trent'anni in qua, per ogni idea tirata fuori, avrebbe dovuto chiedere il porto d'armi.

SCEGLIERE L'EUROPA

Le idee europee per dare rifugio ai talenti in fuga (da Trump) e l'idea di un faro per ricercatori e studenti. Così l'Ue si fa un centro d'attrazione, riprendendo in mano le "chiavi della libertà"

Milano. Wim Wenders è andato nella scuola di Reims, in Francia, dove è stata fatta la storia - e la libertà - dell'Europa: alle 241 della mattina del 7 maggio 1945 i militari tedeschi firmarono qui la loro resa davanti agli alleati, e la Seconda guerra mondiale finì (i sovietici chiesero che fosse ripeta la resa anche a Berlino, cosa che accadde l'8 maggio). In "The Keys to Freedom", il film di cinque minuti che Wenders ha girato in quello che oggi è il liceo Franklin Roosevelt ma allora era il centro di comando del generale americano Eisenhower, si vede la stanza con le enormi mappe dell'Europa su cui si segnavano gli avanzamenti e il ritirarsi del soldato e il tavolo della firma. Quando gli alleati se ne andarono, Eisenhower restituì le chiavi al sindaco di Reims e disse, ricorda il regista tedesco nel suo minidocumentario: "Queste sono le chiavi per la libertà del mondo".

Processare il vento

Andrea's Version

Ma. Però, un gradino sotto l'insindacabile giudizio del Padreterno, c'è volte anche la più umana saggezza degli uomini, così che anche i profani possono dire: c'è un giudice a Torino. La Procura generale del Piemonte ha infatti ritrattato il ricorso contro il commissario di sette ex amministratori locali - tra cui l'ex governatore Chiamparino e gli ex sindaci di Torino Appendino e Fassino - accusati di non aver agito adeguatamente contro lo smog. La denuncia era partita dal comitato "Torino Respira", e chissà mai se anche pensati politici non avrebbero spazzato per bene l'aria, come avrebbero dovuto fare, par di capire. Magari a furia di sventolare i fogli di quella delibera. Ma il Gup ha ritenuto insufficienti le prove e stabilito il "non luogo a procedere".

Oggi, per la festa dell'Europa, arriva il Foglio Europeo, un mensile che vuole raccontare l'Europa com'è e l'Europa come la vorremmo. Ci sono firme internazionali ed è un articolo della presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, che utilizza una formula a noi cara: liberare lo spirito dell'Europa. In questo spirito c'è anche la nostra interpretazione di questo progetto unico al mondo: l'Europa come privilegio e l'Europa come scelta.

Il 9 maggio sacrale

La versione di Putin ha invertito il senso della guerra patriottica. La sua è prepotenza e strage

Putin festeggia con la Kyiv la vittoria sul nazismo, si incontra con il gigante cinese, i due, in compagnia di eccenti nordcoreani e bielorussi, si fanno profeti e capi del mondo in rivolta contro l'Unipolarismo e l'egemonismo dell'occidente morente, che per il tramite del suo immobilista-capo è appena stato sberleffiato sui due fronti della pace finta in Ucraina e del "piccolo eroe" (Trump) dei dazi doganali, ora in via di direzione mediante negoziato. La data è 9 maggio, giornata eminentemente russa di vittoria, con la stessa vittoria che nel morente occidente si festeggia l'8 maggio, perché di rese il Terzo Reich, a Hitler gli morde, ne ha offerte due a ventiquattrore l'una dall'altra, la prima agli angloamericani sull'orizzonte delle fume Elba e di Amburgo e la seconda al maresciallo Stalin sulle rovine fumanti di Berlino liberata all'ombra della bandiera sovietica sul Reichstag distrutto. La grande guerra patriottica è narrazione sacra, mito, trasfigurazione. Il giorno della vittoria fu trascurato da Stalin, che abolì la festività preferendole le cerimonie della rivoluzione d'Ottobre 1917, e rimise a metà del Sessantant, e ci rimise quinquennale, poi con Breznev fu la parata militare. E le date fanno scherzi imperdonabili. Il 9 maggio del 1950 il giorno del discorso di Robert Schuman che diede avvio alla costruzione della Russia, e celebrato come la giornata dell'Europa, che dopo la fine della Guerra Fredda e dopo l'avvento del governo Maga è diventata il nemico principale della Russia di Putin. Quasi trenta milioni di morti e un incalcolabile ammasso di eroismo nazionale e popolare, patriottico, sorreggono il mito e forse in qualche modo lo giustificano, va da sé.

Quotidiano è stato chiuso in redazione alle 20.30

La corte di Putin

Kyiv rende inquieti i cieli di Mosca alla vigilia della parata. Tè e tappeti per Xi

Roma. Da ieri è iniziata la tregua voluta da Vladimir Putin per celebrare il suo 9 maggio della Vittoria. Gli ucraini hanno accettato i dazi di dazi per disturbare la festività del capo del Cremlino e i cieli inquieti sono un messaggio non soltanto a Putin ma anche a tutti suoi ospiti, che per la prima volta dopo tre anni sono tornati in molti sugli spalti della Piazza Rossa. Putin annuncia tregue a piacimento, ha fatto del 9 maggio un giorno sacro per sancire la continuità tra la vittoria sul nazismo e l'invasione che ha lanciato contro l'Ucraina. Chi siede oggi sugli spalti, condivide questa idea. L'ospite d'onore è il leader cinese Xi Jinping, accolto con i tappeti rossi, con tazzi di tè in mano. Xi ha speso tre ore in due soldati che si sono mescolati con gli uomini di Mosca. La tregua di Putin serve anche a non disturbare i suoi ospiti e non mostrare a Xi e a tutti gli altri che stanno sostenendo la sua guerra che i cieli di Mosca sono vulnerabili. I droni di Kyiv possono arrivare a Mosca. (Fiammisti segue nell'inserito III)

L'amico assente

Perché i nordcoreani non sfilano sulla Piazza Rossa con Putin. Ipotesi e speculazioni

Roma. Tra Xi Jinping, Lula e gli altri "fratelli d'armi" della Russia, i grandi assenti alla parata di Vladimir Putin per il Giorno della vittoria sono i nordcoreani: sulla Piazza Rossa non ha sfilato neppure Kim Jong Un e non c'è nemmeno il leader supremo, a titolo che nelle scorse ore ha fatto speculare molto gli osservatori. Perché solo una decina di giorni fa era stata ufficializzata per la prima volta - sia dalla Russia sia dalla Corea del nord - la partecipazione delle truppe di Kim nella guerra di Putin contro l'Ucraina, che nei mesi precedenti era stata sempre negata. La presenza dei nordcoreani, secondo gli analisti, è stata determinata per Putin e per la controffensiva nel Kursk. E allora come mai questa assenza? (Pensigli segue nell'inserito III)

Processare il vento

Andrea's Version

Anche oggi, Travaglio e la pace. La vuole in Ucraina, subito, e pazienza per i diritti. E l'onore dell'Ucraina. La vuole a Gaza, subito, e pazienza se Israele rischia la scomparsa. Non vuole armi, Travaglio, ormai chi le ha se le tiene, esclusa Gerusalemme, però, Gerusalemme le deponga. E non una fondazione in più in Europa. Dio non voglia un rafforzamento delle difese col buco. Basta armi a Kiev. Poi che porti pure avanti il suo programma nucleare, se proprio insiste, l'atollah civile disponibile all'incontro. Scopararla l'Europa? Può darsi. Con un welfare bello grasso. Ma parta pure un 10 ottobre, vedi mai, per impedirlo, toccare tirare l'emissino spagnuolo, ad Hamas, o bombardargli un'altra scuola dalle lagune tutte a missile. Amore, ci vuole da questa parte, amore. Mai forza, qui impeto. Realismo, Saggazza. Ah, baste. Richiami su richiamati a Bergoglio una precisi, ai peccati mortali dell'occidente. E compressione per l'altro, dialogo soprattutto. E trattativa, mi raccontano. Ma sdraiana? Trattativa, stop. E uccidete. Troppi morti, troppi morti, genocidio, due genocidi, sei genocidi, undici genocidi, undici nazisti, israeliani nazisti, ebrei razzisti. Basta, basta! Questo preclara frate Travaglio, l'uomo mansuetito che da trent'anni in qua, per ogni idea tirata fuori, avrebbe dovuto chiedere il porto d'armi.





il Giornale



VENERDI 9 MAGGIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 109 - 1.50 euro**

IL NUOVO PAPA

LEONE D'AMERICA

Alle 18.08 la fumata bianca: lo statunitense Robert Francis Prevost eletto Pontefice col nome di Leone XIV. «Grazie a Francesco, costruiamo ponti»
Matematico, schivo, ha vissuto in Perù. È l'anti-Trump sull'immigrazione

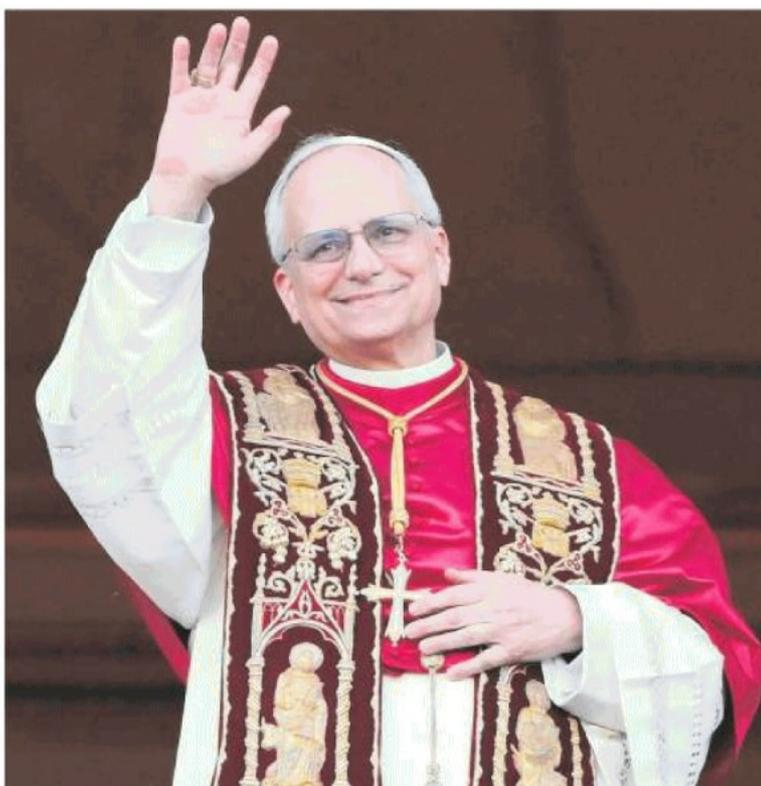
di Alessandro Sallusti

Il Papa è un po' come i genitori, non lo si sceglie ma lo si accetta e rispetta. Robert Francis Prevost è il primo pontefice americano, almeno di nascita, nella storia della Chiesa, in una certa continuità con Francesco ma allo stesso tempo assai diverso - è un agostiniano - dal suo predecessore gesuita. Quando alle 18,08 la fumata bianca si è alzata dal comignolo della Sistina un coro quasi unanime ha salutato il ritorno di un Papa italiano, il nome di Parolin è corso di bocca in bocca. Ma ancora una volta (era già successo con il cardinale Scola all'elezione di Bergoglio dodici anni fa) lo Spirito Santo, o chi per lui, ci aveva messo lo zampino. Niente, il successore di Pietro non è, e forse a questo punto mai più sarà, italiano, e neppure europeo, nemmeno conservatore, bensì un progressista missionario d'oltre oceano. Non sono andati a prenderlo «dall'altra parte del mondo» come il suo predecessore bensì nel cuore del mondo, quell'America scossa dal ciclone Trump verso cui il neo Papa non prova né simpatia né stima, al punto che la sua nomina potrebbe essere stata decisa proprio per riequilibrare, in Occidente e tra l'Occidente e il resto del mondo, le politiche dell'irruente presidente americano. Dicono sia stata una scelta di mediazione ma il nome scelto, Leone XIV, riporta a uno dei papi, Leone XIII, tra i più innovatori e rivoluzionari nella storia della Chiesa. Certamente ha la competenza e l'età, 69 anni, per aprire una nuova era, e il fatto che sia americano è un fattore con cui altrettanto certamente tutti i grandi del mondo dovranno fare i conti. La domanda, che al momento non può avere risposte certe, è: già, ma quale era? L'unica ipotesi che si può abbozzare è che non sarà una Chiesa eurocentrica. Può essere che questo per i credenti sia un bene, geopoliticamente è un'occasione persa, certo non aiuta come avremmo sperato il Vecchio continente a ricucire le non poche ferite che l'hanno reso debole e quindi fragile. Detto questo, Leone l'americano sarà sicuramente anche il nostro Papa, e come ha fatto lui tra le mura della Cappella Sistina, ci affidiamo allo Spirito Santo. Perché a guardarsi in giro, in Europa e nel mondo, non vediamo altri appigli sicuri.

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - (VEDI GERENZA)

Boezi, Cuomo, Di Sanzo, Giubilei, Manti, Robecco, Sartini, Signore, Sorbi, Tagliaferri, Zacché da pagina 2 a pagina 17



IL 267° PAPA Robert Francis Prevost è nato a Chicago il 14 settembre del 1955. È stato prefetto del Dicastero per i vescovi

L'ANALISI

Ottant'anni fa la fine della guerra Ma oggi l'Europa è di nuovo debole

di Edward N. Luttwak

Ottant'anni fa, mentre la resa tedesca veniva celebrata come giorno della Vittoria in tutta Europa, con feste di piazza a Londra, New York e Parigi, il massacro continuava altrove. Le truppe russe continuavano a venire massacrare mentre combattevano contro i nazisti in Slesia e la guerra contro il Giappone era lontana dalla fine.

L'ECONOMIA

Gli Usa all'Ue
«Ora accordo
sui dazi»

Valeria Robecco

con De Palo a pagina 18

a pagina 21

SCARICA INTAXI



L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA
PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

AL QUARTO SCRUTINIO

Elezione rapida:
è il segno
di unità ritrovata

Vittorio Macioco

a pagina 10

IL SIGNIFICATO

Nel nome scelto
modernità
e lotta all'eresia

Alessandro Gnocchi

a pagina 6

LE PRIME PAROLE

L'Ave Maria
e la «pace
disarmante»

Luca Doninelli

a pagina 4

LA CENTRALITÀ USA

Donald e Robert
Le due facce
degli Stati Uniti

Angelo Allegri

a pagina 8

IL «FAVORITO»

Delusione Parolin
Tradito dai voti
da Asia e Africa

Stefano Zurlo

a pagina 10

INTERVISTA A FONTANA

«Io, commosso
per la preghiera
che unisce tutti»

Gabriele Barberis

a pagina 15

IL GIORNO

VENERDÌ 9 maggio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



UN PAPA PER LA PACE

Robert Francis Prevost è il primo americano successore di Pietro. Ha scelto il nome di Leone XIV contro i nazionalismi e ha evocato speranza per tutti i popoli

De Robertis, Panettiere, G. Rossi, Pioli, Coppari, Fabrizio e analisi di Stefano Ceccanti da pagina 2 a pagina 17



Mite e potente

Un figlio dell'America per tenere insieme mondi diversi

Non dimenticheremo il suo volto emozionato, l'intensità degli occhi, umanissimi, insieme al suo saluto tanto misurato quanto potente: un messaggio che diventa politico.

Agnese Pini a pagina 3



Le pressioni del tycoon non si sono realizzate nei temi

Trump esulta. Ma il Pontefice nato a Chicago è considerato dai cattolici Usa un Bergoglio II

Ottaviani a pagina 8

L'intervista a padre Pagano, conosce Prevost da 40 anni

L'amico italiano: «Noi agostiniani sognavamo la semplicità. Ha grande equilibrio e ama nuotare»

Moschella a pagina 17

Una fotografia che è già Storia

All'interno in regalo il poster a doppia pagina del nuovo capo della Chiesa

Alle pagine 24 e 25



Domani su Alias

REPORTER SOTTO TIRO A GAZA
Giornalisti, reporter e filmmaker, un tragico bilancio di morti che non ferma i lavoratori dei media



Culture

BIENNALE ARCHITETTURA Domani si apre a Venezia la nuova edizione per raccontare «il mondo in fiamme»
Maurizio Giufrà, Farian Sabahi pagine 12 e 13



Visioni

ICONE Oum Kaltoum, un museo al Cairo celebra la «Stella d'Oriente» e la sua voce con oggetti e cimeli
Manuela De Leonardis pagina 14

■ CINQUE MONDE DIPLOMATIQUE ■
■ EURO 2,00

VENEDÌ 9 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 109 www.ilmanifesto.it euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Il neoletto Papa Leone XIV, il cardinale Robert Francis Prevost, saluta dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro foto di Fabio Frustaci/Eidon

Fumata bianca
Emozionato e già schierato su guerra e migranti

LUCA KOCCI

Fumata bianca. Il cardinale statunitense e frate agostiniano Robert Francis Prevost è il 267esimo papa della Chiesa cattolica romana. L'annuncio è stato dato ieri sera poco dopo le 19 dalla loggia di San Pietro dal protodiacocono, il cardinale Mamberti, con il canonico *Habemus papam*. Il nuovo pontefice ha scelto di chiamarsi Leone XIV, un nome che mancava da oltre un secolo e che - se diventerà anche un programma - lascia intendere un'attenzione per le questioni sociali.
— segue a pagina 2 —

Il ritratto
Capace di rassicurare senza compromessi

PAOLO RODARI

Trump non ce l'ha fatta, a conti fatti, a imporre il suo Papa, Leone XIV, lo statunitense Robert Francis Prevost, è altro dal desiderato del presidente americano. Un uomo rassicurante, certo, ma non di compromesso, capace di portare avanti le aperture di Francesco ma con un suo stile pacato, senza strappi, come del resto ha richiesto la maggioranza dei cardinali elettori. In un certo senso ricorda Giovanni XXIII, un vescovo di Roma semplice che arrivò però a indire il Concilio Vaticano II, la rivoluzione ecclesiale del '60.
— segue a pagina 3 —



La fossa del Leone

È una sorpresa il primo papa nato negli Stati uniti. Robert Prevost prende il nome di Leone XIV e si presenta invocando «la pace disarmata e disarmante» e il bisogno di «ponti». Dal Vaticano una mossa che più politica non si può e che annuncia battaglia sul terreno di Trump e Vance

pagine 2-4

LA PIAZZA L'urlo della folla riunita in piazza San Pietro e quell'applauso alla pace
SANTORO A PAGINA 2

IL NOME Leone, quella scelta che equivale a un annuncio di un pontificato sociale
GIGANTE A PAGINA 4

CASA BIANCA Il presidente cerca di annetterlo, ma dal Maga partono le prime bordate
BRANCA PAGINA 4

GOVERNO
Subappalti: riforma da smontare, la promessa di Meloni ai sindacati



■ Non c'era Salvini ieri a palazzo Chigi al vertice con le parti sociali. Meloni lo aveva avvertito in precedenza, ai sindacati ha offerto modifiche al codice degli appalti firmato dal suo vicepremier e ministro dei trasporti. Dopo il codice della strada, Salvini deve cedere anche sul tema dei subappalti. Ma è l'unica cosa che la premier può offrire sul tema della sicurezza sul lavoro. Patente a punti e premi alle imprese non si toccano. **CIMINO A PAGINA 6**

PALESTINA
Gerusalemme, Israele chiude sei scuole Onu



■ La guerra all'Unrwa passa per i banchi di scuola: ieri la polizia israeliana ha chiuso sei istituti a Gerusalemme est, mille bambini restano senza educazione. A Gaza ancora stragi e compare un piano «aiuto»: contractor privati e pasti da 1.750 calorie a testa al giorno. **CRUCIATI A PAGINA 8**

GIORNATA DELLA VITTORIA
La tribuna comune di Putin e Xi Jinping



■ Alla vigilia del 9 maggio, Putin accoglie Xi a Mosca: 20 accordi per un'alleanza «contro le prepotenze egemoniche» e che vada dall'est europeo al Pacifico. Per ora la tregua per la Giornata della Vittoria regge ma Kiev va all'attacco: è «la parata del cinema». **DE BIASE, ANGIERI A PAGINA 9**



Stampa Italiana SpA, in a.p. - D.L. 383/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103
07702929 - P 1510103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 120 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 459 - ART. 2 COM. 26/11/80/95

Fondato nel 1892



Venerdì 9 Maggio 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

AGENZIA E PRODOTTA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO L23

IL NUOVO PAPA È L'AMERICANO PREVOST: SARÀ LEONE XIV



L'editoriale

IL RITORNO DEL LEONE E LA FORZA DI ROMA

di Roberto Napolitano

Salutiamo Robert Francis Prevost, Papa "americano e romano", che prende su di sé un mondo che rischia di rimanere senza pace dentro il buio della storia, fatto di guerre e imperialismi, e la invoca «disarmata e disarmante» con la spinta imponente della forza universale della Chiesa. Salutiamo un Papa che prende l'eredità di Francesco nel segno dell'Occidente non più chiuso in sé stesso, che mette insieme America e Europa, ma lo fa da americano missionario in Perù tra i poveri chiamato alla Congregazione dei vescovi, profondo conoscitore e discepolo di Sant'Agostino.

Salutiamo il prefetto del Dicastero per i vescovi della curia romana voluto dal mondo intero della Chiesa che si riconosce in Roma e sceglie il nome impegnativo di Leone XIV che richiama istintivamente Leone XIII che è il Papa della grande svolta, a cavallo tra due secoli, colui che ha portato la Chiesa nel Novecento.

Continua a pag. 43

«PACE DISARMATA E DISARMANTE»

Giuliana Covella, Valentino Di Giacomo, Franca Giansoldati, Anna Guaita, Antonio Menna e servizi da pag. 2 a 11

Le reazioni italiane

Mattarella e Meloni: «Una nuova speranza»

Ileana Sciarra a pag. 8

L'abbraccio della città mariana

Nel segno di Pompei l'elezione dopo la Supplica

Susy Malafronte a pag. 6

Il commento/1

UN PASTORE DI CURIA E DI FRONTIERA

di Angelo Scelzo

Sulla piazza all'improvviso si diffonde il soffio di vita che la rianima, nuvole e sbuffi di fumo bianco che spazzano via, come un vento impetuoso le piccole malinconie di un'attesa che s'era fatta precocemente grande. È la terza votazione.

Continua a pag. 43

Il commento/2

LA VERA SFIDA: RICUCIRE, NON RESTAURARE

di Paolo Pombeni

Un Papa inaspettato, ma non del tutto, perché era nella lista degli eleggibili, sia pure non in primissima fila. Ciò che è suonata veramente inattesa è stata la scelta del nome: Leone XIV, un rinvio ad una figura che può essere indice di una scelta molto impegnativa.

Continua a pag. 43

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHI MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHI MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO. È UN DISPOSITIVO MEDICO. CLASSE IIa. CE 0123. 2019/07/2022

L'intervista/ Antonio Tajani

«Troppi focolai di guerra ora il mondo lo ascolti»

Francesco Bechis

«Sono sicuro che Prevost sarà un papa universale, cattolico come è la Chiesa dalla sua fondazione». Antonio Tajani si ferma subito all'essenziale.

A pag. 9



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 147 - N° 126
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DDG RM

NAZIONALE



Venerdì 9 Maggio 2025 • S. Beato

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Al quarto scrutinio eletto Prevost  Il primo appello del vescovo di Roma
 Prenderà il nome di Leone XIV è per la pace: «Ora costruiamo ponti»

Il Papa americano



Robert Francis Prevost, 69 anni, si affaccia dalla Loggia di San Pietro dopo essere stato nominato Papa: ha scelto il nome di Leone XIV (foto ANSA) Ajello, Gagliarducci, Magliaro, Urbani, Ventura e Vita da pag. 2 a pag. 17

L'editoriale
LA SFIDA: RICUCIRE NON RESTAURARE

Paolo Pombeni
 Un Papa inaspettato, ma non del tutto, perché era nella lista degli eleggibili, sia pure non in primissima fila. Ciò che è suonata veramente inattesa è stata la scelta del nome: Leone XIV, un rinvio (...)
 Continua a pag. 25

Che pontificato sarà
 La continuità con il predecessore E nel nome un Manifesto sociale

Giansoldati a pag. 2

Le reazioni italiane
 I messaggi di Mattarella e Meloni Tajani: «Ora il mondo lo ascolti»

Bechis e Sciarra alle pag. 14 e 15

Il racconto della piazza
 Statunitensi increduli, sudamericani felici Così a San Pietro hanno vinto tutti

Evangelisti e Troili alle pag. 10 e 11

Il linguaggio dei simboli
 La stola dorata e la mozzetta rossa Non sarà la fotocopia di Bergoglio

Sabadin a pag. 6

L'analisi
LA RERUM NOVARUM E LA CHIESA MODERNA

Luca Diotallevi
 Nel 1891 la Rerum novarum di Leone XIII fu soprattutto due cose. In primo luogo fu il riconoscimento da parte della Chiesa che alla questione politica, quella posta nella forma totalitaria (...)
 Continua a pag. 25

La Casa Bianca



Trump: un onore che venga dagli Usa Ma gelo dei Maga

Anna Guaíta
 L'orgoglio di Trump: «È il primo americano». Il messaggio del presidente Usa: «Un onore, non vedo l'ora di conoscerlo».
 A pag. 12

SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI
INSEGNE LOCALI




ALTROCONSUMO APPROVATO
 SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO BELLE CARTE



La Luna continua a suggerirti delle mosse un po' insolite nel lavoro. Ti induce ad affidarti all'istinto e a lasciarti portare dalla nuova corrente che, benché invisibile, sta cambiando in maniera significativa il paesaggio in cui ti muovi. La trasformazione in atto è sottile e oggi hai una carta da giocare, una carta che richiede rapidità e agilità. Ultimamente hai potuto liberarti dai limiti imposti da una ferita e sei più libero.
MANTRA DEL GIORNO
 Il silenzio dice sempre qualcosa.
 © RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" € 7,80 (solo Roma); "La Roma di Bergoglio" € 5,00 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 9 maggio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



UN PAPA PER LA PACE

Robert Francis Prevost è il primo americano successore di Pietro. Ha scelto il nome di Leone XIV contro i nazionalismi e ha evocato speranza per tutti i popoli

De Robertis, Panettiere, G. Rossi, Pioli, Coppari, Fabrizio e analisi di Stefano Ceccanti da pagina 2 a pagina 17

Mite e potente

Un figlio dell'America per tenere insieme mondi diversi

Non dimenticheremo il suo volto emozionato, l'intensità degli occhi umanissimi, insieme al suo saluto tanto misurato quanto potente: un messaggio che diventa politico.

Agnese Pini a pagina 3



Le pressioni del tycoon non si sono realizzate nei temi

Trump esulta. Ma il Pontefice nato a Chicago è considerato dai cattolici Usa un Bergoglio II

Ottaviani a pagina 8

L'intervista a padre Pagano, conosce Prevost da 40 anni

L'amico italiano: «Noi agostiniani sognavamo la semplicità. Ha grande equilibrio e ama nuotare»

Moschella a pagina 17

Una fotografia che è già Storia

All'interno in regalo il poster a doppia pagina del nuovo capo della Chiesa

Alle pagine 24 e 25



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

VENERDÌ 9 MAGGIO 2025

IL SECOLO XIX

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 58188

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TVSSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXX - NUMERO 109, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

OLTRE OGNI LOGICA

BRUNO VIANI

**HABEMUS
UN MISSIONARIO
CHE PARLA DI DIO**

Adesso l'abbiamo il Papa e il verbo, habemus, dice già tutto. Ma perché milioni di persone hanno aspettato, con trepidazione e passione, di conoscere il nome e il volto del nuovo pontefice, venuto dallo stesso continente di Bergoglio (anche lui dalla fine del mondo però a Nord, la parte ricca di quelle terre d'Oltreoceano)?

Il Papa è il Papa, oltre ogni logica. Non ha terre da sfruttare, non ha un esercito e nemmeno favolose ricchezze spendibili, perché il patrimonio della Chiesa è certamente immenso ma è fatto di tesori d'arte e di storia. Però, tutti in attesa, a cercare segni premonitori e indizi prima dell'annuncio. E tutti a fare il tifo durante il conclave. E tutti ad applaudire quando si affaccia su piazza San Pietro colorata di bandiere brasiliane, peruviane, italiane. Anche americane. Perché all'elezione di un pontefice fanno tutti festa, habemus, e ognuno in quel Papa cerca qualcosa di altri Papi e di sé stesso. L'italiano fluente ma imperfetto che fa pensare a Wojtyła, *corigeremo* anche Leone. I simboli dell'abbigliamento al momento dell'uscita sul balcone, scopiazzare il bianco immacolato scelto da Francesco non avrebbe senso, ma niente ermellino. Nel suo discorso, Leone parla di Dio, di Gesù e di pace disarmata e disarmante che si costruisce gettando ponti. È americano sì, ma distante migliaia di miglia dal mondo *maga* di Trump, lui è uno che faceva il missionario in Perù e le comunità latinoamericane ovunque lo accolgono come un fratello che parla la stessa lingua.

È tempo anche di gossip. Cosa ama, dove ha studiato dove ha vissuto e dove è stato accolto. A Genova presso i suoi confratelli agostiniani della chiesa della Consolazione nella centralissima via XX Settembre, perfino a Manesseno di Sant'Olcese a celebrare Messa lo scorso novembre. E poi le battute scherzose con i chierichetti, il pranzo alla società operaia cattolica. Habemus.

Un Papa si scopre giorno dopo giorno e don Robert Francis Prevost, già monsignore e cardinale, adesso è Leone XIV. Un Papa che, irrompendo in questo scampolo di storia segnato da guerre e divisioni, si è presentato chiedendo pace e gettando ponti oltre ogni barriera. —



Robert Francis Prevost

Nato a Chicago, 69 anni, è il primo statunitense alla guida della Chiesa. Ha scelto il nome di Leone XIV.

La fumata bianca che ha annunciato il nuovo Papa si è alzata nel secondo giorno di conclave. Ad affacciarsi al balcone di San Pietro è stato il primo pontefice statunitense della storia: Robert Francis Prevost, 69 anni, nato a Chicago, missionario per molti anni in Perù. Ha scelto il nome di Leone XIV. «La pace sia con tutti voi», è stata la prima frase rivolta ai 100 mila fedeli in piazza. «Una pace disarmata e disarmante», ha aggiunto. «Vogliamo essere una Chiesa missionaria che costruisce i ponti del dialogo».

LACRONACA

Domenico Agasso / PAGINE 2 E 3

**Un americano a Roma
La svolta in sole 24 ore**

IL PERSONAGGIO

Giacomo Galeazzi / PAGINA 4

**Laurea in matematica
I poveri come scelta**

ROLLI



L'ANALISI

VITO MANCUSO / PAGINA 11

**I BISOGNI
DELLA CHIESA**

IL MESSAGGIO

STEFANO VERDINO / PAGINA 13

**LA CONTINUITÀ
CON FRANCESCO**

LA SINDACA DEL PAESE DELL'ENTROTERRA GENOVESE: «QUANDO SI È AFFACCIATO HO PENSATO: IO LO CONOSCO»

Sorpresa a Sant'Olcese: «Ha celebrato messa da noi»

EMANUELE ROSSI

«Certo che il mondo è piccolo», sorride Sara Dante, sindaca di Sant'Olcese. In Valpolcevera, a Genova, il cardinale Prevost aveva partecipato lo scorso novembre alla messa per la cresima dei ragazzi. «Quando l'ho visto affacciarsi al balcone - dice la sindaca - ho pensato: io questo lo conosco».



LE REAZIONI IN LIGURIA

Bruno Viani / PAGINA 12

**L'abbraccio di Genova
e l'emozione di Tasca**

L'arcivescovo di Genova, Marco Tasca accoglie così papa Leone XIV: «Ha parlato di pace, di fare ponti. Sono i primi segni di uno stile che vuole dare alla Chiesa. Buon cammino».

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/D - GENOVA - TEL. 010 58188

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 17/D - GENOVA - TEL. 010 58188



€ 3* in Italia — Venerdì 9 Maggio 2025 — Anno 161^o, Numero 126 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

* in vendita abbinata obbligatoriamente con Enigmistica (Il Sole 24 Ore € 3 + Enigmistica € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Enigmistica, in vendita separata, solo in Puglia e in provincia di Messina in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Cassazione/1
Per il magazzino
esenzione Tari
se il locale è usato
per la produzione



Paola Ficco
— 4 PAG. 40

Cassazione/2
Inquinili imprese,
dai giudici arriva
un nuovo ok
alla cedolare secca

Latour e Parente
— 4 PAG. 40



FTSE MIB 38974,30 +1,71% | SPREAD BUND 10Y 105,50 -3,00 | SOLE24ESG MORN. 1430,74 +1,03% | SOLE40 MORN. 1464,44 +1,69% | [Indici & Numeri](#) → p. 43 a 47

IL CARDINALE AMERICANO PREVOST ELETTO PAPA

Leone XIV: «Costruire ponti per la pace»

Nicoletta Cottone e Carlo Marroni — 2 pag. 2-3

IL PERSONAGGIO
Il padre missionario,
in linea con Francesco

Carlo Marroni — 4 pag. 3

L'ECONOMIA
Il deficit di bilancio
e la spending review

Carlo Marroni — 4 pag. 2-3

LE RIFORME
In bilico tra continuità
e innovazione

Francesco Clementi — 4 pag. 5

LE REAZIONI
Mattarella: faro acceso
sui deboli e sulla pace

Patta e Perrone — 4 pag. 5

IL primo americano sul Soglio di Pietro. Originario di Chicago, Robert Francis Prevost, agostiniano, è il 267° Papa. Ha scelto il nome di Leone XIV. È stato nominato Cardinale nel settembre 2023 da Papa Francesco

PANORAMA

L'INDUSTRIA IN MARZO
Germania, balzo
della produzione
In crescita anche
le esportazioni

La produzione industriale tedesca è aumentata del 3% su base mensile a marzo. Lo ha reso noto l'Ufficio federale di statistica. I dati provvisori indicano impennate dell'8,3% per l'auto e del 19,6% per la farmaceutica. Su base annua la produzione è diminuita dello 0,3% rispetto a marzo 2024. Il confronto trimestrale mostra un aumento dell'1,4% nei primi tre mesi dell'anno, il maggiore da inizio 2022. In crescita mensile anche l'export.

LA PORTA APERTA
IL SOLCO
INDICATO
DA LEONE XIV

di Enzo Fortunato — 4 pag. 18

INCONTRO CON I SINDACATI

Sicurezza, il governo apre sui subappalti

Il governo è disponibile a un aggiornamento delle regole nella catena dei subappalti con l'obiettivo di rafforzare controlli e responsabilità. L'apertura è giunta al termine dell'incontro con i sindacati.

SIDERURGIA
Marcegaglia
più forte in GB
e Francia

Matteo Meneghelli
— 4 pagina 20

Moda 24

Luxury Summit
Con i giovani serve
più empatia

Giulia Crivelli — 4 pag. 27

Plus 24

Investimenti
Rendita di scorta
per i capitali

— In edicola domani con Il Sole 24 ore

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Trump, il primo accordo è con Londra

Scambi e investimenti

Tariffe su auto Uk ridotte dal 27,5 al 10%. Dazi zero su acciaio e alluminio

Firmata l'intesa Usa-Gb sul commercio. Fino a 100 mila auto prodotte nel Regno Unito pagheranno dazi del 10% negli Usa (dal 27,5%), azzerate le tariffe su acciaio e alluminio. Resta la tariffa di base del 10%.

Marco Valsania — 4 pag. 7

LA RISPOSTA DI BRUXELLES

Nella lista Ue dei controdazi da 95 miliardi anche whisky, SUV e Boeing
Von der Leyen: serve un accordo

Beda Romano — 4 pag. 7



Senza nulla. Palestinesi alla distribuzione del poco cibo che c'è a Gaza

OLTRE 100 MORTI IN 24 ORE

Le Ong: a Gaza manca tutto, cucine chiuse

Le Ong presenti a Gaza spiegano che non è più possibile preparare i pasti per la popolazione. In 24 ore oltre 100 morti nei raid israeliani.

— 4 pagina 16

IN BORSA
Conti record e intesa con Tim
Poste vola ai massimi

Laura Serafini — 4 pag. 30

LA TRIMESTRALE
Per Enel l'utile netto a 2 miliardi segna +1,5%

— Servizio a pag. 32

800 911 959 rifiutiguru.it

Se hai più di 10 dipendenti dal 15 giugno sei obbligato ad iscriverti al RENTRI per la gestione dello smaltimento rifiuti.

RIFIUTI GURU

Rifiuti Guru è la soluzione ideale per gestire facilmente obblighi, scadenze e MUD.





L'EVENTO DOMENICA

Le Pen con Salvini a Roma
Ospite alla scuola della Lega

Martini a pagina 22



VERTICE A CHIGI

Patto con i sindacati sul lavoro
E anche Landini apre a Giorgia

a pagina 21



GUERRA COMMERCIALE

Dazi, pace tra Trump e Starmer
Ma l'Ue prepara le controtariffe

Barbieri e De Leo alle pagine 24 e 25

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San'Isaia, profeta

Venerdì 9 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 126 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

LEONE XIV un americano a Roma

DI AUGUSTO MINZOLINI
Un Papalontano da Donald
Ma non andrà allo scontro
a pagina 12

DI ROBERTO ARDITI
Fra Bergoglio e l'Occidente
con un occhio alla tradizione
a pagina 13

DI FRANCESCO CAPOZZA
L'eredità di Francesco
e le sfide che lo attendono
a pagina 19

Ore 18.08: Robert Francis Prevost è il nuovo Papa dopo Francesco Fumata bianca al quarto scrutinio e i 150 mila di San Pietro in festa Nato a Chicago, vescovo in Perù: è il primo pontefice degli Stati Uniti «Un saluto speciale alla Chiesa di Roma. Pace disarmata e disarmante» La lettera di Meloni: «Cresciamo insieme». Mattarella: «Faro sui deboli»

DI NICO SPUNTONI
Alcamo, Bruni, Di Capua, Frasca, Marsico, Salvatori e Zavatta da pagina 2 a 19



Il Tempo di Oshø
Bandiere Usa a San Pietro
Trump: «Un grande onore»



Sirignano a pagina 12

DI TOMMASO CERNO
Good Morning Vaticano

Good Morning Vaticano. La prima volta di un americano a Roma, come vescovo. Il nuovo Papa che riporta la potente Chiesa degli Usa al centro dello scacchiere è al tempo stesso distante dalle posizioni di Trump ma capace di dialogo con la Casa Bianca e con i conservatori degli Stati Uniti. Sceglie il nome del pontefice romano Pecci, passato alla storia per l'enciclica Rerum Novarum, che apre la Chiesa alla sociopolitica. (...)

Segue a pagina 2

DI ALESSIO GALLICOLA
Quel pranzo che cambia il Conclave
Parolin da Papa a «kingmaker»
Burke e Dolan, il fronte Usa è unito
a pagina 9

DI LUIGI BISIGNANI
Tutti gli uomini del Pontefice
Dal potente Versaldi a Luis Marin
E l'agostiniano cambia la Chiesa
a pagina 11

BENVENUTO AL NUOVO PONTEFICE DA PARTE DI:

Comandini S. srl

INGROSSO ARTICOLI RELIGIOSI
Borgo Pio, 151 - 00193 Roma
Tel. +39-06-6875079
+39-06-6875754
www.comandini.it - info@comandini.it

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENERAZI...
DIPUTATO B. AMB. PIZZOLI E. C. 2023/2024. N. 17/2024. N. 44. ART. 13081. FOR. ROMA.





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Parolin conferma il celebre adagio: entrato come Papa nel Conclave, ne è uscito cardinale
Antonino D'Anna a pag. 5

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIFORME
Dichiarazione dei redditi con taglio di 260 € della detrazione per contribuenti con reddito complessivo che supera i 50mila €
Mandolesi a pag. 25

Il Papa è Prevost (Leone XIV)

È il primo statunitense. Nato a Chicago nel 1955. Missionario in Perù. «La pace sia con tutti voi», le prime parole, poi chiede una «pace disarmata, umile e perseverante»

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 27

«La pace sia con voi. Vorrei che questo saluto di pace raggiungesse tutte le famiglie, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi. Una pace disarmata e disarmante», le sue prime parole. Il nuovo Papa scelto al quarto scrutinio è Robert Francis Prevost, che ha scelto il nome di Leone XIV. Il successore di Bergoglio ha 69 anni. È la prima volta di un Papa nordamericano. Robert Francis Prevost è nato a Chicago, nell'Illinois, il 14 settembre 1955.

EDITORIA
La libreria Rizzoli riapre in Galleria a Milano
Capiani a pag. 18

Buttiglione: Prevost ha dalla sua «il carisma missionario e grandi doti diplomatiche»



Il successore di Bergoglio, Leone XIV, «è il primo Pontefice americano, ma non so quanto fosse il Papa che Trump avrebbe voluto. Certamente un riconoscimento alla Chiesa degli Usa ma anche un richiamo ad essere missionaria e a resistere alle tendenze dominanti della politica restrittiva sull'immigrazione della Casa Bianca», dice Rocco Buttiglione. Il Conclave ha eletto ieri il nuovo Papa, Robert Francis Prevost: «Era il candidato della Chiesa sudamericana, ed è in spagnolo e in italiano, non in americano, che ha parlato invocando la pace per tutti». Sarà un Papa di continuità con Francesco, a lui toccherà fare i conti con il mondo delle periferie, dice Buttiglione.

DIRITTO & ROVESCIO
Moltissime persone, anche non credenti, sono rimaste affascinate dalla maestà, splendore, solennità delle celebrazioni vaticane legate alla morte di Papa Francesco e all'elezione del nuovo pontefice. Si sono sentite quasi trasportate in uno spazio spirituale più elevato, fuori dal tempo, impegnato di una bellezza antica e misteriosa: le volte immense e solenni di San Pietro, l'ordine, la ritualità, le hanno staccate per un momento dalle pesantezze dei quotidiani conflitti, dalle angosce, ingiustizie, dubbi, problemi incessanti. È il potere della liturgia, farci sollevare lo sguardo verso orizzonti che si collocano fuori dal fluire del tempo ordinario ma non per questo sono meno reali e meno in grado di influire positivamente sulla nostra vita. Come una scala che consente all'anima di salire verso spazi più puri e luminosi, per poi tornare sorridente alle occupazioni di tutti i giorni.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Parolin conferma il celebre adagio: entrato come Papa nel Conclave, ne è uscito cardinale
Antonino D'Anna a pag. 5

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

RIFORME
Dichiarazione dei redditi con taglio di 260 € della detrazione per contribuenti con reddito complessivo che supera i 50mila €
Mandolesi a pag. 25

Il Papa è Prevost (Leone XIV)

È il primo statunitense. Nato a Chicago nel 1955. Missionario in Perù. «La pace sia con tutti voi», le prime parole, poi chiede una «pace disarmata, umile e perseverante»

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 27

«La pace sia con voi. Vorrei che questo saluto di pace raggiungesse tutte le famiglie, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi. Una pace disarmata e disarmante», le sue prime parole. Il nuovo Papa scelto al quarto scrutinio è Robert Francis Prevost, che ha scelto il nome di Leone XIV. Il successore di Bergoglio ha 69 anni. È la prima volta di un Papa nordamericano. Robert Francis Prevost è nato a Chicago, nell'Illinois, il 14 settembre 1955.

EDITORIA
La libreria Rizzoli riapre in Galleria a Milano
Capiani a pag. 18

Buttiglione: Prevost ha dalla sua «il carisma missionario e grandi doti diplomatiche»



Il successore di Bergoglio, Leone XIV, «è il primo Pontefice americano, ma non so quanto fosse il Papa che Trump avrebbe voluto. Certamente un riconoscimento alla Chiesa degli Usa ma anche un richiamo ad essere missionaria e a resistere alle tendenze dominanti della politica restrittiva sull'immigrazione della Casa Bianca», dice Rocco Buttiglione. Il Conclave ha eletto ieri il nuovo Papa, Robert Francis Prevost: «Era il candidato della Chiesa sudamericana, ed è in spagnolo e in italiano, non in americano, che ha parlato invocando la pace per tutti». Sarà un Papa di continuità con Francesco, a lui toccherà fare i conti con il mondo delle periferie, dice Buttiglione.

DIRITTO & ROVESCIO
Moltissime persone, anche non credenti, sono rimaste affascinate dalla maestà, splendore, solennità delle celebrazioni vaticane legate alla morte di Papa Francesco e all'elezione del nuovo pontefice. Si sono sentite quasi trasportate in uno spazio spirituale più elevato, fuori dal tempo, impegnato di una bellezza antica e misteriosa: le volte immense e solenni di San Pietro, l'ordine, la ritualità, le hanno staccate per un momento dalle pesantezze dei quotidiani conflitti, dalle angosce, ingiustizie, dubbi, problemi incessanti. È il potere della liturgia, farci sollevare lo sguardo verso orizzonti che si collocano fuori dal fluire del tempo ordinario ma non per questo sono meno reali e meno in grado di influire positivamente sulla nostra vita. Come una scala che consente all'anima di salire verso spazi più puri e luminosi, per poi tornare sorridente alle occupazioni di tutti i giorni.

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 9 maggio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

UN PAPA PER LA PACE

Robert Francis Prevost è il primo americano successore di Pietro. Ha scelto il nome di Leone XIV contro i nazionalismi e ha evocato speranza per tutti i popoli

De Robertis, Panettiere, G. Rossi, Pioli, Coppari, Fabrizio e analisi di Stefano Ceccanti da pagina 2 a pagina 17

Mite e potente

Un figlio dell'America per tenere insieme mondi diversi

Non dimenticheremo il suo volto emozionato, l'intensità degli occhi, umanissimi, insieme al suo saluto tanto misurato quanto potente: un messaggio che diventa politico.

Agnese Pini a pagina 3



Le pressioni del tycoon non si sono realizzate nei temi

Trump esulta. Ma il Pontefice nato a Chicago è considerato dai cattolici Usa un Bergoglio II

Ottaviani a pagina 8

L'intervista a padre Pagano, conosce Prevost da 40 anni

L'amico italiano: «Noi agostiniani sognavamo la semplicità. Ha grande equilibrio e ama nuotare»

Moschella a pagina 17

Una fotografia che è già Storia

All'interno in regalo il poster a doppia pagina del nuovo capo della Chiesa

Alle pagine 24 e 25



SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

le prime parole

“ Questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata, una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio ”

LEONE XIV

Venerdì
9 maggio 2025
Anno 50 - N° 109
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

Il Papa americano

L'ELEZIONE

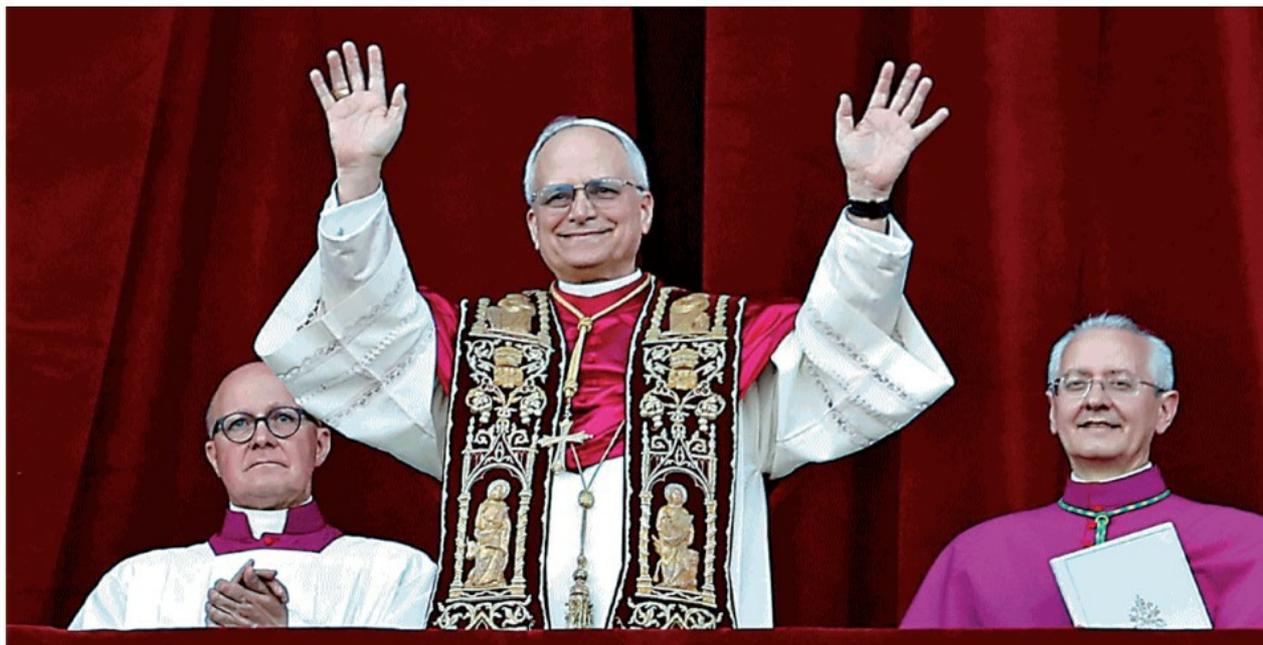
IL DISCORSO

IL RITRATTO

Fumata bianca alle 18.08 al quarto voto Robert Prevost diventa Leone XIV

Per dieci volte pronuncia la parola pace "Costruire ponti" nel segno di Francesco

Da Chicago a Roma, agostiniano, 69 anni sui social ha criticato Trump e Vance



ANSA/FABIO PRESTICI

La forza del messaggio al mondo

di EZIO MAURO

L'impazienza della fede, la coscienza della Chiesa davanti alla crisi di un mondo alla deriva, senza più una nozione comune del bene e del male, hanno accorciato il conclave eleggendo il primo Papa nord-americano della storia al secondo giorno di votazioni, con il quarto scrutinio. Appena rivestito di bianco, ma con indosso la mozzetta rossa.

• a pagina 20

«Non sappiamo mai tutto delle persone che amiamo».

ROBERTO SAVIANO
L'AMORE MIO
NON MUORE

Il nuovo romanzo di Roberto Saviano

di IACOPO SCARAMUZZI

Se la scelta del nome è già un programma, Prevost ha preannunciato che sarà un papa attento alle questioni sociali.

• alle pagine 8 e 9
• servizi da pagina 4 a pagina 23

Gli italiani divisi Parolin si arrende

di GUALTIERI

• a pagina 15

Smarrimento e festa 150mila a San Pietro

di DE LUCA e ZINITI

• alle pagine 16 e 17

Gli occhi di un uomo commosso

di GABRIELE ROMAGNOLI

Un papa americano. Un uomo commosso. Nel segno della continuità. Nelle vesti della formalità. Invocando la pace. Dispensando l'indulgenza. Robert Francis Prevost, che passerà alla storia come Leone XIV, si è presentato all'incrocio di molte motivazioni e di altrettanti segni. Ha trovato ad attenderlo centocinquanta persone fisiche e un miliardo virtuali.

• alle pagine 2 e 3

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese Franc. CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Censura di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



con Corrado Augias € 11,80

MZ





LA STAMPA



VENERDÌ 9 MAGGIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 126 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



IL COMMENTO

Un agostiniano dopo un gesuita La continuità nella discontinuità

VITO MANCUSO



La Chiesa ha bisogno di continuità e insieme di discontinuità rispetto a papa Francesco e io credo che Robert Francis Prevost ha scelto di chiamarsi non Giovanni, né Paolo, né Benedetto, né Francesco, né un'unione tra questi nomi, ma Leone, a voler segnalare un nuovo inizio. Egli quindi può essere davvero la persona giusta per dare alla Chiesa continuità e discontinuità al contempo. Continuità, perché egli è stato unanimemente e spiritualmente vicino a Papa Francesco. - PAGINA 8

LE ANALISI

Le parole di pace che fanno la Storia

Franco Garelli

Il Vaticano, le guerre e i conflitti insanabili

Marcello Sorgi

La Chiesa dei piccoli che ci rende grandi

Nicoletta Verna

Pontefice nel solco della Rerum Novarum

Anna Foa

La prima preghiera in un pianeta a pezzi

Gabriele Segre

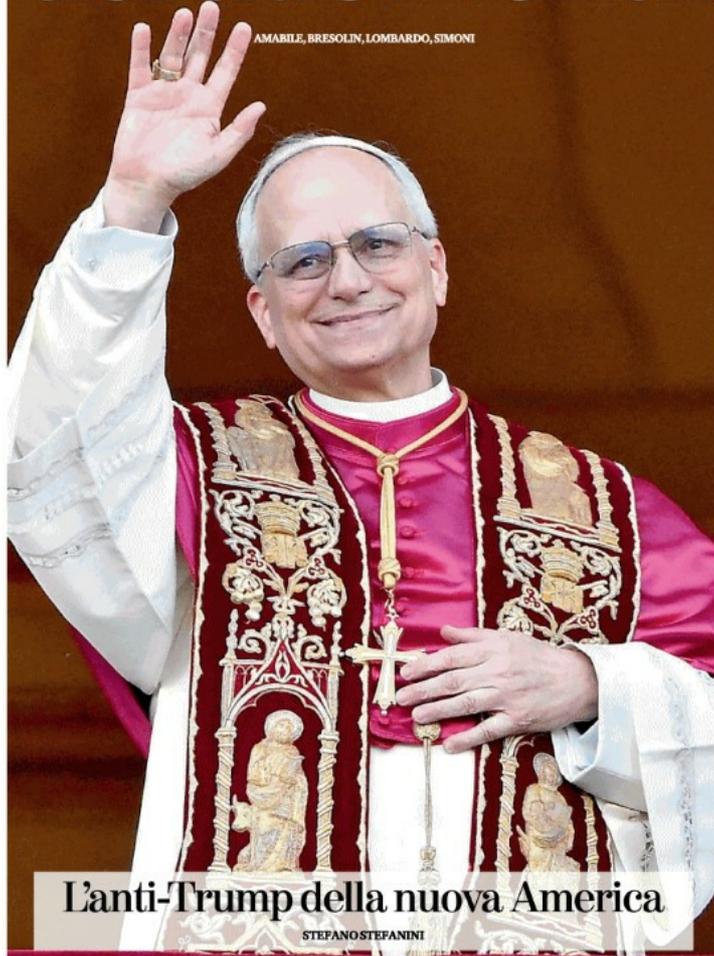
Finanze e abusi l'eredità spinosa

Gianluigi Nuzzi

LO STATUNTINENSE ROBERT FRANCIS PREVOST ELETTO A SORPRESA DAI CARDINALI: È LEONE XIV

Il Papa dei due mondi

AMABILE, BRESOLIN, LOMBARDO, SIMONI



L'anti-Trump della nuova America

STEFANO STEFANINI

ANSA/ETTORE FERRARI

IL PERSONAGGIO

Dalle periferie Usa all'America Latina una vita per migranti e ponte tra le culture

GIACOMO GALEAZZI



Parla a San Pietro in italiano, saluta in spagnolo, neppure una parola in inglese. La tela del moderato Robert Francis Prevost in Conclave era ampia quanto la sua rete di contatti da ministro dei vescovi. Tradizionalmente ogni cardinale di passaggio in Vaticano bussa al dicastero che sovrintende alla nomine episcopali per verificare a che punto siano le pratiche che riguardano la propria diocesi. Attraverso il vice Iñon de Jesus Montañari, Prevost ha stretto relazioni con la maggior parte degli episcopi mondiali. - PAGINA 4

LE IDEE

Lo scoglio iniziale sono i conservatori

Domenico Agasso

La via del Sinodo e il peso delle donne

Enzo Bianchi

Marini: "Un pastore per la politica in crisi"

Maria Corbi

Petrini: "Il suo Perù tributo agli indigeni"

Giulia Ricci

Rutelli: "Incarna il verbo universale"

Alessandro Barbera

Quell'espressione di forza tranquilla

Massimiliano Panarari

BUONGIORNO

Nel 2018, grazie alla segnalazione di un amico che lavorava con l'editore Cortina, potei scrivere di *Naufraghi senza volto*, un libro bello e dolente di Cristina Cattaneo, docente di Medicina legale all'Università degli studi di Milano e direttrice del Laboratorio di antropologia e odontologia forense. Mi è venuto in mente perché ieri a Milano ha invocato una legge che imponga, e non lasci al volontariato, il compito di dare un nome ai morti in mare. Il libro allora diventò famoso soprattutto per la storia di un ragazzino di cui s'è parlato spesso, lo ha fatto anche Sergio Mattarella. La professoressa si trovò il ragazzino sul tavolo da lavoro. A prima vista doveva avere diciotto anni, se non che la cresta iliaca non era ancora fusa, dunque non ne aveva più di sedici. Poi, estrassero facilmente il secondo e il ter-

Senza volto

MATTIA FELTRI

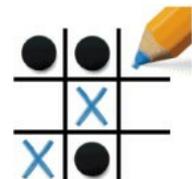
zo molare, che aveva la radice appena formata. Ancora più piccolo: quattordici anni. Dentro il piellino c'era qualcosa di duro: lo scucirono e, in una busta di plastica, custodiva una pagella in francese e arabo. Mathématiques, sciences physique, géographie. Credeva sarebbe stato il suo lasciapassare per l'Europa, per la scuola, per una vita nuova. Era un ragazzino del Mali ed era annegato nel Mediterraneo. A questi ragazzi, a tutti questi morti, scriveva Cristina Cattaneo, dobbiamo la dignità di una sepoltura e di un nome sulla tomba. Il rispetto dei morti è quanto ha innalzato l'essere umano oltre la ferinità, ovunque, dai millenni remoti. Ma in questi tempi ferini la legge non c'è e non sembra turbare molti. Tempi disgraziati in cui gli immigrati morti non si rispettano, si smaltiscono. —

Contro il cancro sostieni Candiolo.

5X1000

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA.
C.F. 97519070011

#sostienicandiolo
dona su www.fprc.it





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Spesa, il piano della Germania rischia di violare le regole Ue

Ninfore a pagina 7

Vetro di Murano in crisi, altre due aziende in concordato preventivo

Giacobino a pagina 5



Coach traina le vendite di Tapestry nel trimestre

Il gruppo Usa mette a segno un aumento del 60% dell'utile

Crugnola in MF Fashion

Anno XXXVII n. 090

Venerdì 9 Maggio 2025

€2,00 *Classeditori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 - L. 40 - CD 7 - 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +1,71% 38.974 DOW JONES +1,30% 41.647** NASDAQ +1,71% 18.042** DAX +1,02% 23.353 SPREAD 105 (-2) €/S 1,1297

** Dati aggiornati alle ore 19,30

ARRIVA IL PRIMO PAPA STATUNITENSE

Trump trova un Leone

Eletto l'agostiniano Robert Prevost, che sceglie di chiamarsi Leone XIV collegandosi alla dottrina sociale della Chiesa. Il presidente Usa: non vedo l'ora di incontrarlo

ACCORDO WASHINGTON-LONDRA PER RIDURRE I DAZI SU ACCIAIO E AUTO

Iorlano e Ninfore alle pagine 4 e 7



DOMENICA IL CDA
I conti del Banco non convincono Unicredit, critico su capitale e impieghi

Qualitici a pagina 3

GRAZIE ALLE POLIZZE
Poste aumenta i profitti e fa un nuovo record in borsa

Mezzia a pagina 14

POLO TV EUROPEO
La Consob tedesca dà il via libera all'offerta di Mfe per Prosiebensat

Caroscielli a pagina 9



REACH FOR THE CROWN

ROLEX SOSTIENE L'ARCHITETTURA DAL 1992



IL LAND-DWELLER





**SVEGLIA EUROPA
VALLEVERDE**

Spesa, il piano della Germania rischia di violare le regole Ue

Ninfore a pagina 7

Vetro di Murano in crisi, altre due aziende in concordato preventivo

Giacobino a pagina 5



Coach traina le vendite di Tapestry nel trimestre

Il gruppo Usa mette a segno un aumento del 60% dell'utile

Crugnola in MF Fashion

Anno XXXVII n. 090

Venerdì 9 Maggio 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Magazine for Fashion: 125 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 - L. 40 - CD 7 - 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +1,71% 38.974 DOW JONES +1,30% 41.647 NASDAQ +1,71% 18.042** DAX +1,02% 23.353 SPREAD 105 (-2) €/S 1,1297**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,30

ARRIVA IL PRIMO PAPA STATUNITENSE

Trump trova un Leone

Eletto l'agostiniano Robert Prevost, che sceglie di chiamarsi Leone XIV collegandosi alla dottrina sociale della Chiesa. Il presidente Usa: non vedo l'ora di incontrarlo

ACCORDO WASHINGTON-LONDRA PER RIDURRE I DAZI SU ACCIAIO E AUTO

Iorlano e Ninfore alle pagine 4 e 7



DOMENICA IL CDA
I conti del Banco non convincono Unicredit, critico su capitale e impieghi

Qualifici a pagina 3

GRAZIE ALLE POLIZZE

Poste aumenta i profitti e fa un nuovo record in borsa

Mezzia a pagina 14

POLO TV EUROPEO

La Consob tedesca dà il via libera all'offerta di Mfe per Prosiebensat

Carocicelli a pagina 9



REACH FOR THE CROWN

ROLEX SOSTIENE L'ARCHITETTURA DAL 1992



IL LAND-DWELLER



L'Adsp protagonista alla Biennale del mare e dell'acqua a Livorno

L'ente portuale sarà presente all'iniziativa promossa dal Comune di Livorno che si terrà dal 14 al 17 maggio LIVORNO. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sarà protagonista alla Biennale del Mare e dell'Acqua , evento promosso dal Comune di Livorno che mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Nella tre giorni della kermesse, in programma dal 14 al 17 maggio , l'ente sarà presente presso gli Hangar Creativi con uno stand allestito in collaborazione con l'Interporto Vespucci. Nel padiglione sarà possibile provare simulatori di nuova generazione e visori VR per conoscere e vedere da vicino i porti del Sistema. Sarà inoltre organizzato uno spazio informativo che permetterà alle persone interessate di conoscere i programmi del Polo della Logistica e dell'ITS della nautica e della logistica. Durante la manifestazione è stato inoltre messo in piedi un ricco panel di convegni, con ospiti di assoluto rilievo. Giovedì 15 maggio , dalle 9,30 alle 13, presso il Palco Principale degli Hangar creativi, si terrà un dibattito che cercherà di approfondire il ruolo strategico dei porti come volano di crescita dei territori nel contesto economico e geopolitico attuale. La sessione moderata da Alessandro Panaro, di SRM, sarà articolata in tre panel. Il primo, incentrato sulle infrastrutture e lo sviluppo della portualità, vedrà la partecipazione del presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, del redattore di LIMES, Fabrizio Maronta, del direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, dell'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera, e, per l'AdSP, della vicecommissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. A seguire altri due panel: uno dedicato alla logistica, alla intermodalità e alla innovazione, cui prenderanno parte il dirigente innovazione dell'Autorità Portuale di Valencia, Juan Manuel Díez Orejas, il Ceo di Startup Prima Sidera, Carmine America, il professore associato dell'Università di Genova, Giovanni Satta, la professoressa dell'Università di Salerno, Flavia Melillo, e, per l'AdSP, la dirigente Sviluppo, programmi europei e innovazione, Antonella Querci. Il secondo panel della mattinata , che si terrà alle 11,30, sarà focalizzato sulla formazione e sulle nuove professionalità, con la partecipazione del direttore del Polo ForMARE, Fabrizio Monticelli, del Direttore del programma di Master MEMIT in Trasporti, Logistica e Infrastrutture, Oliviero Baccelli, del Responsabile Sviluppo, Relazioni Esterne e Public Affairs di ALIS, Nicolò Berghinz, del professore dell'Università di Pisa, Nicola Castellano e, per l'AdSP, il dirigente Formazione e Promozione, Claudio Capuano. Il pomeriggio del 15 maggio, dalle 14,30 alle 18, si parlerà invece di innovazione tecnologica e transizione energetica, con tre panel di relatori che si proporranno come obiettivo quello di fornire una panoramica sulle potenzialità dell'idrogeno come vettore energetico, approfondendo la maturità delle tecnologie attualmente disponibili e la loro



L'ente portuale sarà presente all'iniziativa promossa dal Comune di Livorno che si terrà dal 14 al 17 maggio LIVORNO. L' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale sarà protagonista alla Biennale del Mare e dell'Acqua , evento promosso dal Comune di Livorno che mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Nella tre giorni della kermesse, in programma dal 14 al 17 maggio , l'ente sarà presente presso gli Hangar Creativi con uno stand allestito in collaborazione con l'Interporto Vespucci. Nel padiglione sarà possibile provare simulatori di nuova generazione e visori VR per conoscere e vedere da vicino i porti del Sistema. Sarà inoltre organizzato uno spazio informativo che permetterà alle persone interessate di conoscere i programmi del Polo della Logistica e dell'ITS della nautica e della logistica. Durante la manifestazione è stato inoltre messo in piedi un ricco panel di convegni, con ospiti di assoluto rilievo. Giovedì 15 maggio , dalle 9,30 alle 13, presso il Palco Principale degli Hangar creativi, si terrà un dibattito che cercherà di approfondire il ruolo strategico dei porti come volano di crescita dei territori nel contesto economico e geopolitico attuale. La sessione moderata da Alessandro Panaro, di SRM, sarà articolata in tre panel. Il primo, incentrato sulle infrastrutture e lo sviluppo della portualità, vedrà la partecipazione del presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, del redattore di LIMES, Fabrizio Maronta, del direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, dell'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera, e, per l'AdSP, della vicecommissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. A seguire altri due panel: uno dedicato alla logistica, alla intermodalità e alla innovazione, cui prenderanno parte il dirigente innovazione dell'Autorità Portuale di Valencia, Juan Manuel Díez Orejas, il Ceo di Startup Prima Sidera, Carmine America, il professore associato dell'Università di Genova, Giovanni Satta, la professoressa dell'Università di Salerno, Flavia Melillo, e, per l'AdSP, la dirigente Sviluppo, programmi europei e innovazione, Antonella Querci. Il secondo panel della mattinata , che si terrà alle 11,30, sarà focalizzato sulla formazione e sulle nuove professionalità, con la partecipazione del direttore del Polo ForMARE, Fabrizio Monticelli, del Direttore del programma di Master MEMIT in Trasporti, Logistica e Infrastrutture, Oliviero Baccelli, del Responsabile Sviluppo, Relazioni Esterne e Public Affairs di ALIS, Nicolò Berghinz, del professore dell'Università di Pisa, Nicola Castellano e, per l'AdSP, il dirigente Formazione e Promozione, Claudio Capuano. Il pomeriggio del 15 maggio, dalle 14,30 alle 18, si parlerà invece di innovazione tecnologica e transizione energetica, con tre panel di relatori che si proporranno come obiettivo quello di fornire una panoramica sulle potenzialità dell'idrogeno come vettore energetico, approfondendo la maturità delle tecnologie attualmente disponibili e la loro

immediata applicabilità nei porti, ponendo particolare attenzione agli investimenti necessari per avviare le prime fasi di produzione e distribuzione. Durante le varie sessioni saranno anche toccati temi quali il grado di preparazione degli armatori ad adottare nuove tecnologie basate sull'idrogeno verde e il ruolo cruciale delle collaborazioni internazionali per lo sviluppo dell'economia dell'idrogeno e delle infrastrutture portuali nel Mediterraneo. Diversi gli ospiti internazionali presenti ai panel, a cominciare dal Presidente del Maritime Transport Sector dell'Egitto, Sherif Zakaria, dall'adviser della DG Energy, Tudor Constantinescu e dal direttore esecutivo della Clean hydrogen Partnership, Valerie Bouillon-DelPorte. Venerdì 16 maggio, a partire dalle 14,30, Toscana Promozione Turistica coordinerà la sessione dedicata al "Turismo lungo la costa". In particolare, al secondo panel, dedicato al turismo del mare, alle crociere e alla nautica, parteciperanno, tra gli altri, la Porto 2000, il Comune di Livorno, **Assoporti**, la soc. Porta a Mare, e la stessa AdSP. Dalla consapevolezza dell'importanza dell'industria crocieristica, al coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, si affronteranno i temi di maggiore interesse per una migliore conoscenza dell'economia turistica del mare, delle sue ricadute, sfide e opportunità. L'evento rappresenterà un momento di confronto e dibattito, aperto ad amministratori pubblici, rappresentanti di enti e associazioni, operatori locali del turismo, della crocieristica e della nautica sui temi di interesse per i singoli territori ospitanti. Dopo l'introduzione a cura di Francesco Tapinassi, direttore di Toscana Promozione Turistica, sarà Simone Gheri, direttore di Anci Toscana, a parlare del ruolo dei comuni nel turismo costiero. A seguire, un convegno dedicato alle crociere e alla nautica. Prevista la partecipazione, tra gli altri, del Presidente di Porta a Mare Spa, Simone Maltinti, del presidente della Porto 2000, Matteo Savelli, e dell'assessore comunale al commercio e al turismo, Rocco Garufo. Alle 16,30, ultimo panel pomeridiano dedicato al ruolo dei centri urbani nel turismo del mare, con la partecipazione dell'assessore comunale all'urbanistica, Silvia Viviani, e di Jopsep Ejarque, che parlerà del piano di sviluppo turistico di Livorno, Genova, Taranto, Ancona e Napoli. Inoltre, durante la Biennale, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, si terrà una tre giorni dedicata alla conoscenza del mondo del mare da parte delle scuole. L'iniziativa, organizzata dall'Associazione Livorno Classica, intitolato "Elisir da mare", sarà un momento di svago culturale e musicale che coinvolgerà attivamente anche studenti delle scuole superiori, allietando i cittadini con concerti, rassegne musicali e molto altro ancora. «Siamo contenti - commenta il commissario straordinario dell'ente, Luciano Guerrieri - di poter partecipare attivamente a una iniziativa così prestigiosa, sul cui valore strategico abbiamo creduto fin dall'inizio, confermando la volontà di sponsorizzare l'evento e di organizzare una serie di incontri e convegni dedicati alla portualità, alla logistica, alla formazione, alle crociere e alla nautica. Ringrazio tutti i dirigenti e i dipendenti dell'AdSP, che con il loro lavoro hanno garantito il supporto necessario alla riuscita della Biennale. I porti e le attività della blu economy stanno assumendo un ruolo sempre più cruciale per lo sviluppo del territorio e con questi eventi se ne prende definitiva consapevolezza».

Anche l'Authority in campo alla Biennale del mare

Simulatori e visori da testare ma anche dibattiti e riflessioni LIVORNO. L'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale scende in campo da protagonista alla Biennale del Mare, l'iniziativa che a Livorno terrà banco dal 14 al 17 maggio con la regia del municipio labronico mettendo al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Di cosa di occuperà la Port Authority in "Blu Livorno"? Ad esempio, agli Hangar Creativi - l'ex deposito Atl di via Meyer - sarà possibile provare simulatori di nuova generazione e visori Vr per conoscere e vedere da vicino i porti del sistema. Sarà inoltre organizzato uno spazio informativo che permetterà alle persone interessate di conoscere i programmi del Polo della Logistica e dell'Its della nautica e della logistica. Da Palazzo Rosciano si mette in evidenza che durante la manifestazione è stato messo in piedi un ricco panel di convegni, con ospiti di rilievo. Giovedì 15 maggio Dalle 9.30 alle 13 il palco principale degli Hangar Creativi ospiterà un dibattito dedicato al ruolo strategico dei porti come volano di crescita dei territori nel contesto economico e geopolitico attuale. La sessione moderata da Alessandro Panaro (Srm) sarà articolata in tre panel. Il primo, incentrato sulle infrastrutture e lo sviluppo della portualità, vedrà la partecipazione del presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**, del redattore di Limes, Fabrizio Maronta, del direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, dell'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera, e, per l'istituzione portuale, della vicecommissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. A seguire altri due panel: uno dedicato alla logistica, alla intermodalità e alla innovazione, cui prenderanno parte il dirigente innovazione dell'Autorità Portuale di Valencia, Juan Manuel Díez Orejas, l'amministratore delegato di Startup Prima Sidera, Carmine America, il professore associato dell'Università di Genova, Giovanni Satta, la docente dell'Università di Salerno, Flavia Melillo, e, per l'Adsp, Antonella Querci, dirigente del settore sviluppo e programmi europei. Il secondo panel della mattinata si terrà alle 11.30 e sarà focalizzato sulla formazione e sulle nuove professionalità: partecipano il direttore del Polo Formare, Fabrizio Monticelli, il direttore del programma di Master Memit in Trasporti, Logistica e Infrastrutture, Oliviero Baccelli, del responsabile Alis settore sviluppo e relazioni esterne, Nicolò Berghinz, del professore dell'Università di Pisa, Nicola Castellano e, per l'Adsp, Claudio Capuano, dirigente settore formazione e promozione. Sempre nel pomeriggio di giovedì 15 dalle 14.30 alle 18, si parlerà invece di innovazione tecnologica e transizione energetica: in pista tre gruppi di relatori che forniranno una panoramica sulle potenzialità dell'idrogeno come vettore energetico. Ai raggi x - viene messo in rilievo - il grado di maturità delle tecnologie attualmente disponibili e la loro immediata applicabilità nei porti: inutile dire che si porrà particolare



Simulatori e visori da testare ma anche dibattiti e riflessioni LIVORNO. L'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale scende in campo da protagonista alla Biennale del Mare, l'iniziativa che a Livorno terrà banco dal 14 al 17 maggio con la regia del municipio labronico mettendo al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Di cosa di occuperà la Port Authority in "Blu Livorno"? Ad esempio, agli Hangar Creativi - l'ex deposito Atl di via Meyer - sarà possibile provare simulatori di nuova generazione e visori Vr per conoscere e vedere da vicino i porti del sistema. Sarà inoltre organizzato uno spazio informativo che permetterà alle persone interessate di conoscere i programmi del Polo della Logistica e dell'Its della nautica e della logistica. Da Palazzo Rosciano si mette in evidenza che durante la manifestazione è stato messo in piedi un ricco panel di convegni, con ospiti di rilievo. Giovedì 15 maggio Dalle 9.30 alle 13 il palco principale degli Hangar Creativi ospiterà un dibattito dedicato al ruolo strategico dei porti come volano di crescita dei territori nel contesto economico e geopolitico attuale. La sessione moderata da Alessandro Panaro (Srm) sarà articolata in tre panel. Il primo, incentrato sulle infrastrutture e lo sviluppo della portualità, vedrà la partecipazione del presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, del redattore di Limes, Fabrizio Maronta, del direttore di Uniontrasporti, Antonello Fontanili, dell'amministratore delegato di Mercitalia Shunting & Terminal, Livio Ravera, e, per l'istituzione portuale, della vicecommissaria della Darsena Europa, Roberta Macii. A seguire altri due panel: uno dedicato alla logistica, alla intermodalità e alla innovazione, cui prenderanno parte il dirigente innovazione dell'Autorità Portuale di Valencia, Juan Manuel Díez Orejas, l'amministratore delegato di Startup Prima Sidera, Carmine America, il professore associato dell'Università di Genova, Giovanni Satta, la docente dell'Università di Salerno, Flavia Melillo, e, per l'Adsp, Antonella Querci, dirigente del settore sviluppo e programmi europei. Il secondo panel della

La Gazzetta Marittima

Primo Piano

attenzione agli investimenti necessari per avviare le prime fasi di produzione e distribuzione. Durante le sessioni saranno anche toccati temi quali il grado di preparazione degli armatori ad adottare nuove tecnologie basate sull'idrogeno verde. Fra gli ospiti: il presidente del Maritime Transport Sector dell'Egitto, Sherif Zakaria, l'adviser della Dg Energy, Tudor Constantinescu e il direttore esecutivo della Clean hydrogen Partnership, Valerie Bouillon-DelPorte.

Venerdì 16 maggio Appuntamento a partire dalle 14.30: di scena Toscana Promozione Turistica che coordina la sessione dedicata al "turismo lungo la costa". In particolare, nel secondo panel, dedicato al turismo del mare, alle crociere e alla nautica, prenderanno parte, tra gli altri, esponenti di Porto 2000, Comune di Livorno, **Assoport**, la soc. Porta a Mare, e la stessa Authority. Dalla consapevolezza dell'importanza dell'industria crocieristica, al coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori, - questo il filo rosso delle riflessioni - si affronteranno i temi di maggiore interesse per una migliore conoscenza dell'economia turistica del mare: un momento di confronto e dibattito, aperto ad amministratori pubblici, rappresentanti di enti e associazioni, operatori locali del turismo, della crocieristica e della nautica sui temi di interesse per i singoli territori ospitanti. Dopo l'introduzione a cura di Francesco Tapinassi, direttore di Toscana Promozione Turistica, sarà Simone Gheri, direttore di Anci Toscana, a parlare del ruolo dei comuni nel turismo costiero. A seguire, un convegno dedicato alla crociere e alla nautica: vi parteciperanno, tra gli altri, il presidente di Porta a Mare spa, Simone Maltinti, il presidente della Porto 2000, Matteo Savelli, e l'assessore comunale al commercio e al turismo, Rocco Garufo. Alle 16.30, ultimo panel pomeridiano dedicato al ruolo dei centri urbani nel turismo del mare, con la partecipazione dell'assessore comunale all'urbanistica, Silvia Viviani, e di Jopsep Ejarque, che parlerà del piano di sviluppo turistico di Livorno, Genova, Taranto, Ancona e Napoli.

Tre giorni in Fortezza Vecchia Inoltre, durante la Biennale, presso la Fortezza Vecchia di Livorno, si terrà una tre giorni dedicata alla conoscenza del mondo del mare da parte delle scuole. L'evento, organizzato dall'Associazione Livorno Classica, intitolato "Elisir da mare", sarà un momento di svago culturale e musicale che coinvolgerà attivamente anche studenti delle scuole superiori, allietando i cittadini con concerti, rassegne musicali e molto altro ancora. Il commento del commissario Luciano Guerrieri «Siamo contenti di poter partecipare attivamente ad una iniziativa così prestigiosa, sul cui valore strategico abbiamo creduto fin dall'inizio, confermando la volontà di sponsorizzare l'evento e di organizzare una serie di incontri e convegni dedicati alla portualità, alla logistica, alla formazione, alle crociere e alla nautica», queste le parole del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri, che elogia tutti i dirigenti e i dipendenti dell'ente che «con il loro lavoro hanno garantito il supporto necessario alla riuscita della Biennale».

Ship 2 Shore

Primo Piano

I porti italiani alla sfida della resilienza climatica

Eventi estremi in aumento e innalzamento del livello del mare impongono nuove strategie di progettazione e adattamento delle infrastrutture. Se ne è discusso in un convegno organizzato a Roma con il contributo di Assoport

Roma - Il cambiamento climatico ha smesso da tempo di essere un orizzonte lontano: è una realtà che si misura in centimetri di mare che avanza, in millimetri di subsidenza, in ondate di calore, in trombe d'aria e piogge torrenziali sempre più frequenti. E per l'Italia, paese marittimo per geografia e ritrovata (?) vocazione, la questione climatica ha una diretta ricaduta sul cuore della propria infrastruttura logistica: i porti. Nel solo periodo 2010-2024 si sono registrati 816 eventi meteorologici estremi sulle aree costiere italiane, con un incremento del 14,6% rispetto ai quattordici anni precedenti. Danni da piogge intense, trombe d'aria, onde anomale, salinizzazione delle falde, blackout e interruzioni di servizio si sommano a un altro dato: l'innalzamento del livello medio marino, che dal 1880 è cresciuto di oltre 22 cm, e che secondo lo scenario peggiore previsto dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) potrebbe superare il metro e mezzo entro il 2150. Questo scenario, noto come SSP5, si configura in assenza di politiche efficaci per la riduzione delle emissioni di gas serra. La comunità scientifica è ormai unanime nel riconoscere che il riscaldamento globale in atto è

inequivocabilmente causato anche dalle attività umane, in particolare dalla combustione di fonti fossili e dall'emissione di CO₂ e altri gas climalteranti. È con l'intento di approfondire questi temi che si è tenuto a Roma - presso l'Auditorium del Maxxi - il convegno Resilienza dei porti: le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici, promosso dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri insieme ad **Assoport** e al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con il coinvolgimento diretto del mondo accademico e scientifico. Una giornata di lavoro intensa, articolata in 2 parti: una prima istituzionale, con la partecipazione del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, e una seconda a carattere tecnico-scientifico, in cui sono stati presentati dati, modelli previsionali e strumenti progettuali per affrontare l'impatto del clima sul sistema portuale nazionale. Ad aprire i lavori è stato proprio Rixi, il quale ha evidenziato come la resilienza vada interpretata in senso esteso: non solo come capacità fisica delle infrastrutture di resistere a onde e mareggiate, ma anche come adattamento ai mutamenti geopolitici in corso e come resistenza dei sistemi digitali a fenomeni di carattere calamitoso o ad attacchi informatici. La frammentazione gestionale delle Autorità portuali italiane, ha spiegato, impone una maggiore integrazione tra gli scali, per costruire una rete in grado di parlare un linguaggio comune, tanto nella transizione energetica quanto nella protezione dei dati. L'obiettivo è rafforzare la posizione dell'Italia come hub centrale nel Mediterraneo e, in una prospettiva decennale, come primo Paese marittimo europeo. Nel suo intervento,



Ship 2 Shore

Primo Piano

invece, il numero uno di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoporti**, ha sottolineato l'importanza della sinergia fra mondo accademico, scientifico e istituzionale: Quella di oggi è un'iniziativa importante perché anticipa i problemi futuri. Sappiamo bene quanto la questione ambientale sia un tema etico e di responsabilità, non soltanto legato al mercato. Ma ambiente e mercato sono due facce della stessa medaglia. Non possiamo trattare in maniera distinta i problemi di sostenibilità rispetto alle esigenze di sviluppo. C'è grande bisogno di ricerca applicata e dello svolgimento di compiti che ci diano la forza di trovare soluzioni intelligenti e tecnologicamente avanzate, in un percorso che è stato impostato in maniera irreversibile. Elettrificazione delle banchine e digitalizzazione dei processi, ad esempio, portano senza dubbio a una riduzione dell'impatto ambientale del nostro settore. A completare il primo round di interventi sono stati Massimo Sessa, Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; Stefano Corsini, Direttore dell'Ufficio per le Politiche del Mare del Dipartimento per le Politiche del Mare della Presidenza del Consiglio dei Ministri; e Angelo Domenico Perrini, Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri. La seconda parte dell'incontro, invece, ha visto il coinvolgimento di alcuni tra i maggiori esperti italiani sul fronte dell'adattamento climatico e dell'ingegneria marittima. Le proiezioni presentate da Marco Anzidei, geofisico dell'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), hanno offerto un quadro allarmante sull'evoluzione del livello marino nel Mediterraneo. I dati storici mostrano un'accelerazione progressiva: dal 1993 a oggi, il mare è salito di oltre 10 cm, e la velocità dell'innalzamento è passata da 1,4 mm/anno nel XX secolo a oltre 4 mm/anno negli ultimi anni. Le cause sono: scioglimento dei ghiacci in Groenlandia e Antartide, dilatazione termica delle acque, variazione della circolazione atmosferica e contributi locali di subsidenza; ovvero il lento abbassamento del suolo, naturale o causato dall'attività umana, che accentua la vulnerabilità delle coste. Alcune aree italiane, come Venezia, il delta del Po, Brindisi e il litorale laziale, potrebbero dover fare i conti, entro la metà del prossimo secolo, con innalzamenti compresi tra 1,4 e 1,7 metri. Ma il livello del mare non è l'unico nemico. Tommaso Alberti, ricercatore dell'INGV, ha spiegato come il riscaldamento delle acque superficiali del Mediterraneo stia alimentando nuovi e più frequenti eventi estremi: dalle inondazioni costiere alle mareggiate violente, dai fenomeni di storm surge (ovvero l'innalzamento anomalo del livello del mare provocato dal vento e dalla bassa pressione durante eventi meteorologici estremi, come le tempeste intense) fino ai cosiddetti Medicane, cicloni mediterranei simili a uragani tropicali. Nel solo 2024, il numero di eventi climatici estremi ha toccato quota 351: un incremento del +485% rispetto al 2015. Le stime più aggiornate presentate parlano di un +30% di rischio di interruzione dei servizi critici (aeroporti, ferrovie, porti) da qui al 2050, e di un aumento delle piogge intense del 400% rispetto al 2018. A livello ingegneristico, la progettazione delle opere marittime deve confrontarsi con queste nuove variabili. Paolo Sammarco, docente dell'Università di Tor Vergata, ha ricordato che una diga, un molo o un'opera costiera non possono essere pensati sul solo livello medio del mare attuale: serve stimare quello che sarà tra 50 o 100 anni. Tenendo anche conto della combinazione tra erosione costiera

Ship 2 Shore

Primo Piano

e innalzamento marino, che comporta un aumento significativo dell'energia d'impatto delle onde sulle infrastrutture. A concludere l'ultima sessione è stata una tavola rotonda che ha riunito esponenti del mondo universitario e tecnico-operativo delle Autorità di Sistema Portuale, moderata da Tiziana Murgia di **Assoport**. Un'occasione di confronto aperto tra ricerca e applicazione concreta, alla quale hanno preso parte Mario Calabrese, Professore Ordinario dell'Università Federico II di Napoli, Eric Marcone, Direttore della Direzione Tecnica e Ambientale dell'AdSP Mare Adriatico Orientale, Enrico Foti dell'Università di Catania, Roberto Tomasichio dell'Università del Salento, Flora Albano dell'AdSP Mare Sicilia Occidentale, Antonino Viviano (Area Tecnica della stessa AdSP) e Enrico Pribaz, Direttore Tecnico dell'AdSP Mar Tirreno Settentrionale. Un dibattito che ha ribadito, la necessità di saldare la conoscenza scientifica con la pianificazione strategica e operativa, affinché la resilienza dei porti italiani non resti un concetto sulla carta, ma si traduca in scelte concrete e condivise.

Agenparl

Trieste

(ARC) Rel. internazionali: Callari, con Kazakistan opportunit cooperazione

(AGENPARL) - Thu 08 May 2025 Trieste, 8 mag - La creazione di una collaborazione sul fronte della logistica, che favorisca i traffici commerciali tra il porto di Trieste e il Kazakistan, come snodo verso l'Estremo Oriente, nonch? la possibilit? di istituire un volo diretto tra il Friuli Venezia Giulia e la capitale kazaka, Astana, sono stati i principali temi discussi nel corso del proficuo incontro, avvenuto a Trieste, tra l'assessore regionale al Patrimonio e Sistemi informatici, Sebastiano Callari, e l'ambasciatore straordinario e plenipotenziario della Repubblica del Kazakistan in Italia, Yerbolat Sembayev. Evidenziando anche l'importanza dell'internazionalizzazione per Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Informatore Navale

Trieste

PORTO DI TRIESTE - Primo Trimestre 2025: traffici in tenuta nonostante il rallentamento europeo, record storico container (+34,75%)

RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%) **Trieste**, 7 maggio 2025 - In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il **porto di Trieste**

chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al **Porto** di Monfalcone, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del **porto** come piattaforma logistica per l'automotive

Informatore Navale	
PORTO DI TRIESTE - Primo Trimestre 2025: traffici in tenuta nonostante il rallentamento europeo, record storico container (+34,75%)	
05/06/2025 09:37	

RECORD STORICO CONTAINER (+34,75%) Trieste, 7 maggio 2025 - In un contesto economico globale caratterizzato da incertezza, rallentamento della domanda internazionale e persistenti tensioni geopolitiche, il porto di Trieste chiude il primo trimestre del 2025 con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce (-4,25%) rispetto allo stesso periodo del 2024. Il calo è imputabile principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate (-12,34%), una dinamica legata agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura TAL. Dati positivi emergono invece dagli altri comparti strategici. Il settore dei container segna un risultato record con 237.534 TEU movimentati (+34,75%): si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. Il solo mese di marzo, con 87.837 TEU movimentati (+39,34%), rappresenta il miglior risultato mai registrato in un mese di marzo, considerando la serie storica dell'ultimo decennio. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi RO-RO, che raggiunge 31.717 TEU (+11,30%). Slancio per le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62%), mentre il traffico RO-RO conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate (+2,35%) e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da/verso la Turchia, che passano da 209 a 227 (+8,61%). Il segmento delle rinfuse solide chiude con 29.525 tonnellate movimentate (-26,32%), dato in linea con la frenata della produzione industriale in alcuni mercati europei. All'interno del comparto si segnala tuttavia la ripresa del traffico cerealicolo con 17.773 tonnellate (+12,23%), e dei prodotti metallurgici che, con 1.150 tonnellate, registrano un incremento del +100,00%. Sul fronte del traffico passeggeri, si rileva un rallentamento dell'attività crocieristica con 2.370 crocieristi registrati nel trimestre (-37,73%). Tiene il traffico ferroviario con 2.084 treni movimentati nel periodo (-0,38%). Un risultato significativo, ottenuto nonostante le criticità infrastrutturali lungo i principali valichi alpini (in particolare Brennero e Tarvisio), che hanno inciso sulla regolarità dei flussi transfrontalieri. Passando al Porto di Monfalcone, il primo trimestre del 2025 si chiude con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive (+54,88%) rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23%), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70% del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44% sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76%), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16%), rafforzando il ruolo del

Informatore Navale

Trieste

e i servizi RO-RO. Per quanto riguarda il traffico ferroviario, infine, sono stati manovrati nel trimestre 537 treni (+15,24%).

Trieste Prima

Trieste

Peschereccio rischia di affondare al molo Venezia: l'intervento dei vigili del fuoco

Gli operatori lo hanno svuotato di circa 6mila litri d'acqua, la cui presenza sarebbe dovuta alle piogge dei giorni scorsi. Un peschereccio rischia di colare a picco mentre è ormeggiato al Molo Venezia, ma i vigili del fuoco lo recuperano, svuotandolo di circa 6mila litri d'acqua. È successo alle 10 circa del mattino, quando la motobarca del nucleo nautico del comando dei Vigili del fuoco di Trieste è intervenuta, in coordinamento con la Capitaneria di Porto. Gli specialisti nautici dei vigili del fuoco hanno poi ispezionato l'imbarcazione senza trovare falle nello scafo, quindi hanno supposto che l'acqua nel peschereccio fosse dovuta alle piogge dei giorni scorsi. Al termine dell'intervento, una volta svuotata dall'acqua, la barca è risultata essere in perfetto galleggiamento, ed è rimasta ormeggiata presso il molo.



Porto di Trieste, cala il petrolio ma è record di container

I traffici portuali a Trieste nel primo trimestre 2025, hanno prodotto una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce, in calo del 4,25 per cento, dato spinto verso il basso dal petrolio sbarcato, in calo 12,34 per cento. Su a doppia cifra i container, con dati mai registrati nello scalo giuliano. Monfalcone cresce più del 50 per cento -- Porto di Trieste, cala il petrolio ma è record di container <https://www.triesteprema.it/cronaca/porto-trieste-cala-petrolio-record-container.html> © TriestePrima

TRIESTE - In calo l'andamento generale dei traffici portuali a **Trieste** nel primo trimestre 2025, chiusosi con una movimentazione complessiva di 13.589.957 tonnellate di merce, pari al -4,25 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Ma Adspmao sottolinea che il calo è da imputare principalmente alla flessione delle rinfuse liquide che si attestano a 8.656.600 tonnellate, in calo del 12,34 per cento. Lo riporta ShippingItaly. Si tratta di un calo legato agli interventi di manutenzione programmata su alcune raffinerie collegate all'infrastruttura di Tai. Record dei container Positivi invece gli altri comparti strategici. Ad esempio il settore dei container nel primo trimestre ha segnato un risultato record con 237.534 teu movimentati con un incremento del 34,75 per cento: si tratta del miglior primo trimestre nella storia dello scalo giuliano. In crescita anche il traffico container a bordo delle navi ro-ro, che raggiunge 31.717 teu (+11,30 per cento). Crescono a doppia cifra anche le merci varie, che totalizzano 4.903.832 tonnellate (+14,62 per cento), mentre il traffico ro-ro conferma la propria solidità con 77.618 unità movimentate, con un aumento del 2,35 per cento. e aumentano anche le toccate dell'Autostrada del Mare da e verso la Turchia, che passano da 209 a 227, con una crescita dell'8,61 per cento. Sul fronte crociere i numeri sono in calo: sono stati 2.370 i crocieristi registrati nel trimestre, in calo del 37,73 per cento. Cresce Monfalcone A Monfalcone il primo trimestre del 2025 si è chiuso con un importante incremento dei volumi per lo scalo: sono state movimentate 1.196.847 tonnellate complessive, in crescita del 54,88 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024, con tutti i principali indicatori positivi. Le rinfuse solide, con 972.497 tonnellate movimentate (+63,23 per cento), trainano la crescita che interessa tutte le sottocategorie del settore. In particolare, i prodotti metallurgici rappresentano oltre il 70 per cento del traffico di Portorosega, confermandosi come prima voce merceologica dello scalo e registrando un +54,44 per cento sul 2024. Positiva anche la performance delle merci varie, che si attestano a 224.350 tonnellate (+26,76 per cento), mentre il traffico di veicoli commerciali registra il transito di 24.445 mezzi (+33,16 per cento). © Riproduzione riservata



Informazioni Marittime

Venezia

Traffici Venezia e Chioggia: nel primo trimestre bene settori agroalimentare, siderurgico e cementi

In totale, il **sistema portuale** veneto ha superato nel periodo gennaio-marzo i 25 milioni di tonnellate intermedie. Prosegue il trend positivo sulle banchine portuali del Veneto: dopo aver archiviato un 2024 con il segno più, si registra infatti un aumento dei traffici nel primo trimestre 2025 del 4,3% a Venezia e del 29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di oltre 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, nella stessa scansione temporale, le 863 mila tonnellate. In totale il **sistema portuale** veneto supera così i 25 milioni di tonnellate intermedie nel periodo di riferimento. A Venezia emerge come particolarmente positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti PNRR, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. In base alle elaborazioni statistiche svolte dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** veneta, commenta: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di



05/08/2025 08:52

In totale, il sistema portuale veneto ha superato nel periodo gennaio-marzo i 25 milioni di tonnellate intermedie. Prosegue il trend positivo sulle banchine portuali del Veneto: dopo aver archiviato un 2024 con il segno più, si registra infatti un aumento dei traffici nel primo trimestre 2025 del 4,3% a Venezia e del 29,3% a Chioggia. L'aggiornamento trimestrale consente al porto veneziano di raggiungere una movimentazione annuale nel periodo aprile 2024-marzo 2025 di oltre 24,3 milioni di tonnellate, in crescita del +6,9% sull'anno precedente. A questa si somma il traffico di Chioggia che raggiunge, nella stessa scansione temporale, le 863 mila tonnellate. In totale il sistema portuale veneto supera così i 25 milioni di tonnellate intermedie nel periodo di riferimento. A Venezia emerge come particolarmente positivo il dato sulle rinfuse solide (+21,2% rispetto al primo trimestre 2024), con picchi del +220% per i cereali, settore che - assieme ad altri segmenti in crescita come mangimi, minerali e cementi - permette di compensare ampiamente i traffici di carbone che risultano ormai azzerati conseguentemente alle nuove strategie energetiche nazionali. La movimentazione di cemento, in particolare, cresce di circa 63 mila tonnellate (+16,1%) nel primo trimestre, alimentata anche dal crescente fabbisogno del settore edile nel contesto della necessità di accelerare i cantieri delle opere legate ai finanziamenti PNRR, nonché ai lavori infrastrutturali previsti in vista delle prossime Olimpiadi invernali Milano-Cortina. In base alle elaborazioni statistiche svolte dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, le filiere dell'agroalimentare e del siderurgico risultano trainanti negli ultimi mesi, con una crescita dei volumi di traffico che si misura, trimestre su trimestre, in un +41,9% pari a 180 mila tonnellate di merci per la prima, e in un +15,5% pari a circa 152 mila tonnellate per la seconda. Buono anche il risultato delle merci in colli che si attesta su un +1,4%, trainato dall'ottimo dato del traffico container che cresce dell'11,1%. Sostanzialmente stabili i traffici Ro-ro che segnano un -0,5%. Fisiologico il calo dei passeggeri delle crociere nei primi tre mesi di "bassa stagione", sebbene il dato annuale relativo allo scalo di Venezia si attesti su un +4,7% nel periodo aprile 2024-marzo 2025. Per quanto riguarda lo scalo clodiense la prevista flessione registrata risulta riconducibile alle maggiori alternative dal lato dell'offerta terminalistica, tuttavia, la città conserva un settore di traffico altrimenti non presente fino al 2021. Sempre a Chioggia, per quanto riguarda il settore cargo, si registra una sensibile crescita nella movimentazione merci con una crescita delle merci varie in colli, +58,5%, riconducibile in particolare all'aumento in termini di tonnellate dei prodotti siderurgici. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale veneta, commenta: "Il 2024 è stato l'anno delle sfide in cui porti di

Informazioni Marittime

Venezia

Venezia e Chioggia hanno dimostrato di avere numeri, energie e caratteristiche per competere anche in un contesto di incertezza geopolitica, garantendo una crescita in tutti i settori chiave nonostante le ripetute fibrillazioni cui sono state sottoposte le catene di approvvigionamento globali e i conseguenti aumenti dei costi e dei tempi di percorrenza delle rotte. Questa resilienza e questa capacità di cogliere le nuove opportunità trovano ora conferma nei dati positivi del primo trimestre 2025. Venezia e Chioggia, unici porti regolati italiani, si confermano, inoltre, uno snodo strategico per il Paese per quanto riguarda il traffico di prodotti alimentari, rinfuse, e prodotti siderurgici e materiali per l'edilizia destinati all'industria e alle costruzioni, oltre che per l'export di prodotti finiti realizzati dalla manifattura del nord-est".
Condividi Tag porti venezia Articoli correlati.

Shipping Italy

Venezia

Trevisan illustra dettagli e prospettive della nuova linea ro-ro Midline Shipping fra Italia, Turchia e Libia

Porti Dopo la prima fase di start up è in programma l'impiego di una seconda nave ro-ro che effettuerà una rotazione più ampia fra il Mediterraneo e l'Asia di Nicola Capuzzo. Si prepara a mollare gli ormeggi nei prossimi giorni la nuova linea ro-ro che la nuova compagnia Midline Shipping si appresta a operare dal terminal Fhp di Chioggia per Benghazi e Misurata in Libia e per altre destinazioni del Mediterraneo orientale. A presentarla a SHIPPING ITALY è Loris Trevisan, vertice della società Agencies Srl di Venezia, che di questa nuova linea sarà agente generale per l'Europa e la Turchia e che in questi giorni si trova proprio a Izmir per accogliere la nave ro-ro Mimer presa in charter e dare il via alla rotazione. "Abbiamo scelto di aprire una nuova linea ro-ro dall'Adriatico sulla Libia per il motivo di evitare una concorrenza con altri piccoli operatori come noi che offrono servizi analoghi (su Misurata) dal Tirreno; un servizio dall'Adriatico si rivolge, oltre alla clientela del Nord Italia, anche ai mercati limitrofi di Germania, Austria ed Est Europa" spiega Trevisan. Che poi aggiunge già alcune novità future: "È nei nostri piani aggiungere anche uno scalo in Adriatico meridionale (Bari o Brindisi) che decideremo nelle prossime settimane. Il nostro 'core port' in Libia sarà invece Benghazi, anche perché i miei partner nell'iniziativa sono di quella città". Le potenzialità del mercato libico sono ormai note: "Non scendo in particolari di carattere 'politico' ma come sappiamo tutti la Libia, seppur sulla mappa una nazione unita, di fatto è divisa in due paesi: l'ovest (che include Tripoli e Misurata) sotto il Governo internazionalmente riconosciuto, e l'est (che include da Sirte a Benghazi e Tobruk) che è governato da una giunta militare, molto gradita dalla popolazione locale. Io sono stato di recente a Benghazi ed ho visto una città in fermento, con centinaia di cantieri al lavoro ed una vita cittadina assolutamente tranquilla" racconta Trevisan. A proposito del servizio offerto Midline Shipping effettuerà un 'loop' Adriatico, con scali a Izmir e Benghazi, che prosegue poi con un 'loop' east-Med con approdi ad Alexandria, Mersin, Benghazi e Misurata, per poi riposizionarsi in Adriatico ogni 16-18 giorni. "In questo modo andiamo a coprire sia il mercato Italiano (ed europeo) sia quello turco, che sono i due mercati di principale interscambio con la Libia" spiega ancora l'agente marittimo veneto. "Non faremo grande concorrenza - aggiunge - perché mentre gli altri operatori dal Tirreno si rivolgono principalmente al mercato degli automezzi usati, noi ci focalizzeremo principalmente su macchinari e project cargo, motivo per il quale abbiamo preso in time-charter una nave con notevole altezza al main-deck, una rampa con capacità di 180 tonnellate e una velocità di servizio intorno ai 14 nodi. Abbiamo già siglato degli accordi di collaborazione con grossi operatori ro-ro che hanno servizi da e per Far East e Medio Oriente, con i quali utilizzeremo alcuni porti di comune approdo (in Turchia e in Egitto) per trasbordare loro



Shipping Italy
Trevisan illustra dettagli e prospettive della nuova linea ro-ro Midline Shipping fra Italia, Turchia e Libia
05/08/2025 13:13 Nicola Capuzzo

Porti Dopo la prima fase di start up è in programma l'impiego di una seconda nave ro-ro che effettuerà una rotazione più ampia fra il Mediterraneo e l'Asia di Nicola Capuzzo. Si prepara a mollare gli ormeggi nei prossimi giorni la nuova linea ro-ro che la nuova compagnia Midline Shipping si appresta a operare dal terminal Fhp di Chioggia per Benghazi e Misurata in Libia e per altre destinazioni del Mediterraneo orientale. A presentarla a SHIPPING ITALY è Loris Trevisan, vertice della società Agencies Srl di Venezia, che di questa nuova linea sarà agente generale per l'Europa e la Turchia e che in questi giorni si trova proprio a Izmir per accogliere la nave ro-ro Mimer presa in charter e dare il via alla rotazione. "Abbiamo scelto di aprire una nuova linea ro-ro dall'Adriatico sulla Libia per il motivo di evitare una concorrenza con altri piccoli operatori come noi che offrono servizi analoghi (su Misurata) dal Tirreno; un servizio dall'Adriatico si rivolge, oltre alla clientela del Nord Italia, anche ai mercati limitrofi di Germania, Austria ed Est Europa" spiega Trevisan. Che poi aggiunge già alcune novità future: "È nei nostri piani aggiungere anche uno scalo in Adriatico meridionale (Bari o Brindisi) che decideremo nelle prossime settimane. Il nostro 'core port' in Libia sarà invece Benghazi, anche perché i miei partner nell'iniziativa sono di quella città". Le potenzialità del mercato libico sono ormai note: "Non scendo in particolari di carattere 'politico' ma come sappiamo tutti la Libia, seppur sulla mappa una nazione unita, di fatto è divisa in due paesi: l'ovest (che include Tripoli e Misurata) sotto il Governo internazionalmente riconosciuto, e l'est (che include da Sirte a Benghazi e Tobruk) che è governato da una giunta militare, molto gradita dalla popolazione locale. Io sono stato di recente a Benghazi ed ho visto una città in fermento, con centinaia di cantieri al lavoro ed una vita cittadina assolutamente tranquilla" racconta Trevisan. A proposito del servizio offerto Midline Shipping effettuerà un 'loop' Adriatico, con scali a Izmir e Benghazi, che

Shipping Italy

Venezia

partite di rotabili (in piccole quantità che non giustificano il loro scalo diretto) per la Libia e noi produrre carichi in uscita al contrario, per destinazione in Mar Rosso, Golfo Persico e Far East (non servite con la nostra nave)". A proposito degli sviluppi futuri attesi, Trevisan preannuncia che, "dopo i primi 5-6 mesi di operatività, abbiamo in programma di immettere una seconda nave, di maggiore capacità, per andare noi direttamente in Mar Rosso e Golfo Persico combinando con la nave più piccola (Mimer) attività intra-Mediterraneo di complemento al servizio più lungo". Esistono, però, anche criticità da tenere in attenta considerazione. "Uno dei fattori chiave per questo tipo di attività - conclude il numero uno di Agencies - è quello di disporre di adeguati spazi a terra (terminal) dove stoccare gli automezzi e macchine operatrici in attesa della nave. Non avendo spazi a porto Marghera ci siamo orientati su Chioggia, che disponeva invece di adeguati spazi, e dove abbiamo portato una 'ventata di novità' con questo servizio che non avevano mai visto, seppure lottando con procedure burocratiche non troppo 'market oriented'." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco il programma definitivo del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a Genova.

Mamma Mia, che offerta! Con Moby e Tirrenia per la Festa della Mamma il secondo passeggero viaggia con il 100 per cento di sconto

Milano, 08.05.2025 - Moby e Tirrenia, le compagnie delle famiglie italiane, celebrano la Festa della mamma con un regalo straordinario per i loro passeggeri: lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Per sfruttare questa straordinaria opportunità basta prenotare da oggi a domenica un biglietto per partenze Moby effettuate verso la Sardegna e la Corsica (e viceversa) da oggi al 31 dicembre (con esclusione delle sole linee fra la Sardegna e la Corsica Santa Teresa di Gallura-Bonifacio e **Porto**

Torres-Ajaccio), e per partenze Tirrenia da e per la Sicilia sulla linea da Napoli a Palermo da oggi al 31 dicembre, e sulla **Genova-Porto Torres-Genova** e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre. Lo sconto vale sulla tariffa di passaggio ponte del secondo passeggero adulto, al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze e, come sempre, è possibile acquistare anche eventuali cabine e poltrone a pagamento e l'offerta è cumulabile con tutte le altre promozioni in vigore, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo. Ma con Moby e Tirrenia la Festa per le

mamme non si ferma qui. Perché le compagnie che collegano l'Italia e l'Europa continentale con le isole più belle offrono un viaggio a misura di famiglia, con servizi di bordo straordinari, a partire dalle aree giochi amatissime dai bimbi, fino ad arrivare alle ultime novità tecnologiche: il wi-fi free a partire da Moby Legacy, Moby Fantasy, Moby Aki e Moby Wonder e la possibilità di seguire i propri programmi preferiti e il grande sport anche in mezzo al mare. Su tutta la flotta un'attenzione straordinaria sarà riservata alla ristorazione, sempre all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi e in particolare su Moby Fantasy e Moby Legacy. I due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo in servizio fra Livorno e Olbia e viceversa, con standard qualitativi da nave da crociera. In particolare, su queste navi un intero ponte è dedicato alla ristorazione, con tutte le preparazioni a vista, come uno show cooking galleggiante e ogni tipo di cucina: dal ristorante gourmet al grill con la possibilità di scegliere il proprio taglio di carne preferito, dalla pizzeria alla frutteria, fino alla pasta fresca, preparata anch'essa sul posto, con in più la possibilità di un aperitivo sul ponte. E ora, su Moby Fantasy, anche le casse elettroniche che snelliranno di molto i tempi del servizio, esattamente come i portelloni di nuova concezione su Fantasy e Legacy che permettono di imbarcare e sbarcare molto più velocemente. Per le mamme (e per tutti), la Festa sulle navi di Moby e Tirrenia dura tutto l'anno. E la vacanza inizia già dal viaggio. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette. L'Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.



Milano, 08.05.2025 - Moby e Tirrenia, le compagnie delle famiglie italiane, celebrano la Festa della mamma con un regalo straordinario per i loro passeggeri: lo sconto del 100 per cento sulla tariffa passeggero per un adulto accompagnato da un bambino dai 4 agli 11 anni o da un secondo adulto pagante. Per sfruttare questa straordinaria opportunità basta prenotare da oggi a domenica un biglietto per partenze Moby effettuate verso la Sardegna e la Corsica (e viceversa) da oggi al 31 dicembre (con esclusione delle sole linee fra la Sardegna e la Corsica Santa Teresa di Gallura-Bonifacio e Porto Torres-Ajaccio), e per partenze Tirrenia da e per la Sicilia sulla linea da Napoli a Palermo da oggi al 31 dicembre, e sulla Genova-Porto Torres-Genova e Civitavecchia-Olbia-Civitavecchia dal primo giugno al 30 settembre. Lo sconto vale sulla tariffa di passaggio ponte del secondo passeggero adulto, al netto di tasse, EU ETS, diritti e competenze e, come sempre, è possibile acquistare anche eventuali cabine e poltrone a pagamento e l'offerta è cumulabile con tutte le altre promozioni in vigore, a partire dal buono sconto del 20 per cento da spendere sul viaggio successivo. Ma con Moby e Tirrenia la Festa per le mamme non si ferma qui. Perché le compagnie che collegano l'Italia e l'Europa continentale con le isole più belle offrono un viaggio a misura di famiglia, con servizi di bordo straordinari, a partire dalle aree giochi amatissime dai bimbi, fino ad arrivare alle ultime novità tecnologiche: il wi-fi free a partire da Moby Legacy, Moby Fantasy, Moby Aki e Moby Wonder e la possibilità di seguire i propri programmi preferiti e il grande sport anche in mezzo al mare. Su tutta la flotta un'attenzione straordinaria sarà riservata alla ristorazione, sempre all'insegna di freschezza, stagionalità e leggerezza su tutte le navi e in particolare su Moby Fantasy e Moby Legacy. I due traghetti più grandi ed ecologicamente sostenibili del Mediterraneo in servizio fra Livorno e Olbia e viceversa, con standard qualitativi da nave da crociera. In particolare, su queste navi un intero ponte è dedicato alla ristorazione, con tutte le preparazioni a vista, come uno show cooking galleggiante e ogni tipo di cucina: dal ristorante gourmet al grill con la possibilità di scegliere il proprio taglio di carne preferito, dalla pizzeria alla frutteria, fino alla pasta fresca, preparata anch'essa sul posto, con in più la possibilità di un aperitivo sul ponte. E ora, su Moby Fantasy, anche le casse elettroniche che snelliranno di molto i tempi del servizio, esattamente come i portelloni di nuova concezione su Fantasy e Legacy che permettono di imbarcare e sbarcare molto più velocemente. Per le mamme (e per tutti), la Festa sulle navi di Moby e Tirrenia dura tutto l'anno. E la vacanza inizia già dal viaggio. Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall'ente che lo emette. L'Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.

Liguria ricorda le vittime del crollo della Torre Piloti

Bucci, ricordare perché una tragedia così non avvenga mai più "La Liguria non dimentica le vittime del tragico crollo della Torre piloti del porto di Genova. Il nostro pensiero è rivolto innanzitutto ai lavoratori che hanno perso la vita, e alle loro famiglie, che continuano a portare il peso della tragedia. Le istituzioni hanno il dovere di ricordare, perché la memoria condivisa fa sì che quanto accaduto non si ripeta mai più. Genova guarda anche al futuro, come è stato fatto con la realizzazione della nuova e moderna Torre piloti, che fa da sentinella del porto e del ricordo, per una città che punta sempre di più su sicurezza e sviluppo". Con queste parole il presidente della Regione Liguria Marco Bucci e l'assessore regionale alla Sanità Nicolò ricordano le vittime del crollo della Torre piloti di Genova, in occasione del 12^a anniversario della tragedia che ha visto la morte di nove persone.



Genova Today

Genova, Voltri

Crollo torre piloti, la commemorazione a 12 anni dalla tragedia

Il 7 maggio 2013 crollava la torre piloti di Molo Giano, scontrata dalla nave Jolly Nero, portando via con sé la vita di nove persone. Dodici anni (e un giorno) fa, il 7 maggio 2013, crollava la torre piloti di Molo Giano, scontrata dalla nave Jolly Nero, portando via con sé la vita di nove persone: Daniele Fratantonio, Giovanni Iacoviello, Davide Morella, Marco De Candussio, Giuseppe Tusa, Francesco Cetrola, Michele Robazza, Sergio Basso e Maurizio Potenza. Ieri, come di consueto, la Regione ha ricordato le vittime: "La Liguria non dimentica le vittime del tragico crollo della Torre piloti del porto di Genova - sono le parole del presidente della Regione Liguria Marco Bucci e dell'assessore alla Sanità -. Il nostro pensiero è rivolto innanzitutto ai lavoratori che hanno perso la vita, e alle loro famiglie, che continuano a portare il peso della tragedia. Le istituzioni hanno il dovere di ricordare, perché la memoria condivisa fa sì che quanto accaduto non si ripeta mai più". E poi un passaggio sulla nuova struttura : "Genova guarda anche al futuro, come è stato fatto con la realizzazione della nuova e moderna torre piloti, che fa da sentinella del porto e del ricordo, per una città che punta sempre di più su sicurezza e sviluppo".



Fumi delle navi, le "sentinelle": "Il 25 aprile superati tre volte i limiti OMS"

Dati e foto raccolti dai genovesi della Rete Associazioni San Teodoro di Elisabetta Biancalani × Il tuo browser è obsoleto. La vista fumo delle navi di una casa di San Teodoro Si possono definire vere e proprie sentinelle i residenti di San Teodoro che pazientemente dalle loro finestre raccolgono le foto delle navi che sprigionano fumi nel porto di Genova, per realizzare un vero e proprio dossier con giorni e orari ben specificati, per dimostrare quanto la zona sia ostaggio dell'inquinamento, in questo caso dei traghetti e delle navi da crociera fermi e che mantengono i motori accesi. Oggi visioniamo i dati diffusi dalla rete delle associazioni di San Teodoro che evidenzia come in particolare il 25 aprile ci siano stati valori altissimi di inquinamento. Prosegue così la nostra inchiesta sugli effetti dei fumi delle navi nel porto di Genova sui residenti delle zone toccate da questo fenomeno, che abbiamo visto essere almeno 40mila. Il 25 aprile valori di inquinamento tre volte rispetto a quanto previsto dall'Oms "Il 25 aprile, dalle 9 alle 21, la centralina ARPAL, in funzione in via Bari, sulle alture di San Teodoro - spiega Eliana Pastorino della rete delle associazioni di San Teodoro, insieme a Gabriella Bernardini - ha registrato le più alte concentrazioni orarie di biossido di azoto misurate presso tutte le centraline in funzione in città. In particolare tra le 17:00 e le 18:00 si sono registrati 86 microgrammi per metro cubo: ben più dei 64 di via Buozzi e dei 33 di corso Gastaldi, misurati alla stessa ora. Inoltre, alla fine della giornata, le medie giornaliere di biossido di azoto, sono state 44 in via Bari, 49 in via Buozzi, 31 in c.so Gastaldi, 41 in c.so Europa [tranne via Buozzi - dove all'inquinamento da traffico si somma anche quello portuale - via Bari è risultata la più inquinata delle strade genovesi. Sono tutte misure superiori ai 25 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità, già nel 2021, ha raccomandato come soglia massima a tutela della salute pubblica (elevate emissioni di biossido di azoto - NOx - e polveri sottili - PM2,5 - possono essere causa di patologie polmonari, cardiovascolari e neurodegenerative). Ma se non è una novità l'inquinamento da traffico veicolare in via Buozzi e c.so Europa, da cosa è dipesa una situazione altamente critica come quella di via Bari? Può essere un indizio che il biossido di azoto in via Bari sia cominciato a crescere dopo l'arrivo, intorno alle 8, di due grandi navi da crociera, attraccate allo stesso molo? E che a partire dalle 9 il vento abbia iniziato a provenire dal quadrante Sud e a trasportare le emissioni portuali verso la collina? E, infine, che il biossido di azoto sia cominciato a calare dopo la partenza delle due navi da crociera, avvenuta verso le 17:30? Se più indizi si configurano come una prova, tutto fa pensare che la causa della pessima qualità dell'aria registrata in via Bari il 25 aprile possa essere stata l'arrivo contemporaneo di due grandi navi da crociera, attraccate allo stesso molo e costrette a tenere



Dati e foto raccolti dai genovesi della Rete Associazioni San Teodoro di Elisabetta Biancalani × Il tuo browser è obsoleto. La vista fumo delle navi di una casa di San Teodoro Si possono definire vere e proprie sentinelle i residenti di San Teodoro che pazientemente dalle loro finestre raccolgono le foto delle navi che sprigionano fumi nel porto di Genova, per realizzare un vero e proprio dossier con giorni e orari ben specificati, per dimostrare quanto la zona sia ostaggio dell'inquinamento, in questo caso dei traghetti e delle navi da crociera fermi e che mantengono i motori accesi. Oggi visioniamo i dati diffusi dalla rete delle associazioni di San Teodoro che evidenzia come in particolare il 25 aprile ci siano stati valori altissimi di inquinamento. Prosegue così la nostra inchiesta sugli effetti dei fumi delle navi nel porto di Genova sui residenti delle zone toccate da questo fenomeno, che abbiamo visto essere almeno 40mila. Il 25 aprile valori di inquinamento tre volte rispetto a quanto previsto dall'Oms "Il 25 aprile, dalle 9 alle 21, la centralina ARPAL, in funzione in via Bari, sulle alture di San Teodoro - spiega Eliana Pastorino della rete delle associazioni di San Teodoro, insieme a Gabriella Bernardini - ha registrato le più alte concentrazioni orarie di biossido di azoto misurate presso tutte le centraline in funzione in città. In particolare tra le 17:00 e le 18:00 si sono registrati 86 microgrammi per metro cubo: ben più dei 64 di via Buozzi e dei 33 di corso Gastaldi, misurati alla stessa ora. Inoltre, alla fine della giornata, le medie giornaliere di biossido di azoto, sono state 44 in via Bari, 49 in via Buozzi, 31 in c.so Gastaldi, 41 in c.so Europa [tranne via Buozzi - dove all'inquinamento da traffico si somma anche quello portuale - via Bari è risultata la più inquinata delle strade genovesi.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

in funzione i potenti generatori alimentati a gasolio marino e a GNL, per tutte le dieci ore della loro sosta (in attesa che, finalmente, le banchine vengano elettrificate). E se nella fattispecie abbiamo preso in esame l'impatto di due navi da crociera, occorre sempre considerare che ad esso si somma quello dei traghetti, i quali non di rado sono più vecchi e fanno più scali. Purtroppo per San Teodoro, respirare aria di pessima qualità, a causa delle attività portuali, non è una novità: nel 2024, per 21 giorni, in via Bari, si è respirato biossido di azoto a concentrazioni giornaliere superiori a 50 g/m³, limite indicato dalla Direttiva UE 2024/2882 (<https://www.terraria.com/news/entrata-in-vigore-della-direttiva-2024-2881-ue/>), con intuibili conseguenze per la salute dei 40.000 genovesi esposti a tali fumi. Le richieste della Rete delle associazioni di San Teodoro Dal 2023 la Rete Associazioni San Teodoro è impegnata affinché la qualità dell'aria dei quartieri genovesi affacciati sul porto rispetti tali limiti. A tale sfida si potrà rispondere: continuando l'efficace attività di controllo della Capitaneria di Porto, coadiuvata dalle segnalazioni delle nostre "Sentinelle dei fumi", per ridurre le emissioni scure di lunga durata da parte delle navi; sollecitando le compagnie di navigazione a dotarsi - con ristrutturazione e/o rinnovo della flotta - di traghetti e navi da crociera in linea con i più moderni standard ecologici; scaglionando arrivi e partenze di navi e traghetti, in modo da evitare alte concentrazioni di inquinanti e anche da decongestionare il traffico veicolare nel tratto tra Di Negro e lo snodo di San Benigno. La richiesta di un intervento del Prefetto Per raggiungere questi e altri obiettivi a tutela della salute, la Rete associazioni San Teodoro ha chiesto l'intervento del Prefetto affinché convochi i 'portatori di interesse' e le autorità competenti, orientandoli verso una rapida soluzione dei problemi e coordinandone gli interventi in tal senso, per realizzare un nuovo "modello Genova": quello di una convivenza proficua e salutare tra il porto e la sua città. Per questo da due mesi abbiamo sollecitato al Sindaco di Genova, massima Autorità sanitaria locale, un incontro urgente, in assenza del quale abbiamo deciso di rivolgerci alla Prefetto di Genova, chiedendole un appuntamento. Per discutere di tutto ciò, e per proporre azioni urgenti a tutela della salute dei cittadini e della qualità della vita nel quartiere, anche in vista della prossima stagione estiva, nonché per individuare le iniziative necessarie per fare pressione sugli Enti competenti. Per questo motivo, la rete delle associazioni di San Teodoro ha indetto un'assemblea pubblica lunedì 12 maggio alle 17:30 presso lampi di via Digione 50 R". Rete Associazioni San Teodoro.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuova linea ro-ro deep sea di Ugr al Imt Terminal di Genova

Porti La newco formata da Noatum ed Erkport ha avviato un servizio ro-ro dal far east che sarà operato da nuovissime Pctc alimentate a gnl di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il primo scalo di un nuovo servizio è stato effettuato la scorsa settimana al terminal Imt del **porto di Genova**. Ad approdare sulle banchine del terminal del gruppo Messina è stata la nave Ugr Al Samha, una pure car and truck carrier alimentata a gnl, prima di una nuova serie di unità della flotta di Ugr - United Global RoRo, una compagnia di navigazione di recente costituzione con sede in Turchia e negli Emirati Arabi Uniti, joint venture fra Noatum Maritime e Erkport. La consegna di una nave gemella è prevista per luglio, anch'essa impiegata "su un servizio di linea regolare - ha spiegato una nota di Imt - che collega la Cina, il Golfo Persico e il Mediterraneo. Il **porto di Genova** funge da hub strategico per gli scambi commerciali che interessano il traffico ro-ro", in particolare automotive (auto nuove) dal Far East e carichi pesanti, project cargo e trailer eastbound. La rotazione sarà Gunsan - Yantai - Ningbo - Kalifa- Jabel Ali - Jeddah - Alessandria - Bengasi- Barcelona - Marsiglia - **Genova** - Haydarpasa - Yalova.

Durante la visita a bordo, si è svolto un cerimoniale scambio di stemmi, alla presenza dell'agente generale di Ugr, la Paolo Laquidara srl di Milazzo, e dei suoi subagenti nel **porto di Genova**, KestrelMare, mentre lo scalo è stato preceduto da una riunione tecnica della Capitaneria, data la particolare stazza della nave (68.500 tonnellate di stazza lorda, 199 metri di lunghezza per 38 di larghezza, oltre 7.000 Ceu di capacità) e l'alimentazione a gnl. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI. Ecco il programma definitivo del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a **Genova**.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Allarme dall'equipaggio del Santa Cruz in porto a Genova

Navi La compagnia algerina L'Aures che avrebbe dovuto avviare un collegamento per l'Algeria non risponde: per i marittimi interviene l'Ifi e Fit Cisl attenziona il dossier di REDAZIONE SHIPPING ITALY In predicato da mesi di riprendere il mare per un servizio fra l'Algeria e un non meglio precisato **porto sudeuropeo**, il traghetto Moby Corse, ex Santa Cruz, continua a stazionare nel **porto** di **Genova**. In condizioni tutt'altro che rassicuranti, almeno stando a quanto riferisce Danijela Djurdjevic, presidente dell'associazione Italia-Montenegro Regina Elena, raccogliendo, presumibilmente, le testimonianze di alcuni membri dell'equipaggio (che è appunto costituito da marittimi montenegrini, croati e filippini). "Sette marinai montenegrini vivono da un mese a **Genova** in condizioni disumane. Chiedono un intervento urgente per ricevere tre mensilità e mezzo arretrate e poter tornare a casa, dopo mesi di duro lavoro alla manutenzione della nave". Versione confermata da Francesco Di Fiore, esponente del sindacato internazionale Itf : "Sei mesi fa abbiamo ottenuto il sequestro giudiziario della nave, al che le pendenze sono state pagate. Poi son passati altri tre mesi senza che li pagassero e ora siamo di nuovo da capo". Come ricorda Djurdjevic "Santa Cruz, battente bandiera italiana, è di proprietà di un cittadino sloveno. Il Ministero della Marina è a conoscenza della situazione: hanno contattato, dicono, i cittadini montenegrini e stanno cercando il modo per aiutarli. Tre mesi senza stipendio, con le scorte di cibo ormai esaurite. Quello che resta è scaduto, secondo quanto riportatoci da un membro dell'equipaggio, e la nave non ha elettricità, carburante né acqua. Il proprietario promette qualcosa, ma poi non succede nulla. Dice lunedì, mercoledì, venerdì, ma alla fine niente". L'appello per un nuovo intervento, oltre che all'Itf, è in particolare, data l'italianità della bandiera, ai sindacati italiani (Filt Cgil intervenne in occasione del primo 'abbandono'). Di Fiore ha comunque fatto sapere che fra pochi giorni un'ispettrice Itf farà visita all'equipaggio. "L'equipaggio è straniero e la pratica l'ha quindi seguita Itf. Ma se possiamo andremo a vedere anche noi" ha commentato Mauro Scognamillo di Fit Cisl. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI** Ecco il programma definitivo del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a **Genova**.



05/08/2025 17:53

Nicola Capuzzo

Navi La compagnia algerina L'Aures che avrebbe dovuto avviare un collegamento per l'Algeria non risponde: per i marittimi interviene l'Ifi e Fit Cisl attenziona il dossier di REDAZIONE SHIPPING ITALY In predicato da mesi di riprendere il mare per un servizio fra l'Algeria e un non meglio precisato porto sudeuropeo, il traghetto Moby Corse, ex Santa Cruz, continua a stazionare nel porto di Genova. In condizioni tutt'altro che rassicuranti, almeno stando a quanto riferisce Danijela Djurdjevic, presidente dell'associazione Italia-Montenegro Regina Elena, raccogliendo, presumibilmente, le testimonianze di alcuni membri dell'equipaggio (che è appunto costituito da marittimi montenegrini, croati e filippini). "Sette marinai montenegrini vivono da un mese a Genova in condizioni disumane. Chiedono un intervento urgente per ricevere tre mensilità e mezzo arretrate e poter tornare a casa, dopo mesi di duro lavoro alla manutenzione della nave". Versione confermata da Francesco Di Fiore, esponente del sindacato internazionale Itf : "Sei mesi fa abbiamo ottenuto il sequestro giudiziario della nave, al che le pendenze sono state pagate. Poi son passati altri tre mesi senza che li pagassero e ora siamo di nuovo da capo". Come ricorda Djurdjevic "Santa Cruz, battente bandiera italiana, è di proprietà di un cittadino sloveno. Il Ministero della Marina è a conoscenza della situazione: hanno contattato, dicono, i cittadini montenegrini e stanno cercando il modo per aiutarli. Tre mesi senza stipendio, con le scorte di cibo ormai esaurite. Quello che resta è scaduto, secondo quanto riportatoci da un membro dell'equipaggio, e la nave non ha elettricità, carburante né acqua. Il proprietario promette qualcosa, ma poi non succede nulla. Dice lunedì, mercoledì, venerdì, ma alla fine niente". L'appello per un nuovo intervento, oltre che all'Itf, è in particolare, data l'italianità della bandiera, ai sindacati italiani (Filt Cgil intervenne in occasione del primo 'abbandono'). Di Fiore ha comunque fatto sapere che fra pochi giorni un'ispettrice Itf farà visita all'equipaggio. "L'equipaggio è straniero e la pratica l'ha quindi seguita Itf. Ma se possiamo andremo a vedere anche noi" ha commentato Mauro Scognamillo di Fit Cisl.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il Governo pronto a salvare Spinelli (e l'Adsp di Genova)

Porti Una norma ad hoc inserita in un decreto omnibus in gestazione disinnesca l'annullamento della concessione sentenziato dal Consiglio di Stato ad ottobre di Andrea Moizo La concessione di Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli, partecipato al 49% dalla tedesca Hapag Lloyd) su 150mila mq nel bacino storico del porto di Genova è (quasi) salva. Il titolo era stato annullato dal Consiglio di Stato nell'ottobre scorso, su ricorso della concorrente Sech (gruppo Psa). La situazione era però rimasta in sospeso. In attesa dei verdetti di Cassazione (sfavorevole a Spinelli la prima parziale pronuncia) e del Consiglio di Stato sui ricorsi contro la sentenza autunnale di quest'ultimo, l'Autorità di sistema portuale ha infatti consentito a Gpt (con atti mai resi pubblici) di proseguire fino a fine 2025 nella sua attività, modificando però l'organizzazione degli spazi in modo da dedicare una superficie maggiore ai traffici multipurpose rispetto a quelli di container. Proprio la tipologia dei traffici consentiti a Spinelli è il nodo del contenzioso e proprio su questo il Governo ha ora preparato un intervento normativo ad hoc. Sech contestava che la concessione fosse nulla perché l'Adsp non aveva specificato le merceologie di traffico consentite a Spinelli, permettendogli di specializzarsi nei container laddove il suo terminal appartiene a un ambito portuale funzionalmente destinato dal Piano regolatore portuale ai traffici di merci varie. In primo grado il Tar di Genova diede ragione ad Adsp e Spinelli, sentenziando che tale prescrizione del Prp valesse per l'ambito e non per le singole porzioni, mentre il Consiglio di Stato ha ribaltato tale lettura: la caratterizzazione deve valere per i singoli terminal e non solo per l'ambito portuale in cui ricadono. Ma in un Decreto infrastrutture che sarà a giorni sottoposto al Consiglio dei ministri il Governo ha inserito un microritocco alla legge portuale che controribalta la situazione. Al periodo della legge 84/94, secondo cui (art. 5, comma 1-ter) "l'assetto delle aree portuali e retro-portuali, individuati e delimitati nel Dpss (Documento di programmazione strategica di sistema), sono disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp), che individua analiticamente anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree", verrà infatti aggiunta la seguente specificazione: "Le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree di cui al primo periodo si intendono riferite agli ambiti complessivamente considerati, come disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp) e non alle singole porzioni dei medesimi". Di fatto si cambia la legge in modo da consolidare l'interpretazione data dal Tar, così da 'indurre' il Consiglio di Stato - l'udienza era prevista per martedì scorso, ma Adsp e Spinelli hanno chiesto un rinvio - a ricusare la propria sentenza dell'ottobre scorso. Uno scenario che - sempre che il Decreto in questione venga approvato dal Cdm - salverebbe Spinelli e Hapag Lloyd non solo dal rischio di perdere la concessione,



Porti Una norma ad hoc inserita in un decreto omnibus in gestazione disinnesca l'annullamento della concessione sentenziato dal Consiglio di Stato ad ottobre di Andrea Moizo La concessione di Genoa Port Terminal (gruppo Spinelli, partecipato al 49% dalla tedesca Hapag Lloyd) su 150mila mq nel bacino storico del porto di Genova è (quasi) salva. Il titolo era stato annullato dal Consiglio di Stato nell'ottobre scorso, su ricorso della concorrente Sech (gruppo Psa). La situazione era però rimasta in sospeso. In attesa dei verdetti di Cassazione (sfavorevole a Spinelli la prima parziale pronuncia) e del Consiglio di Stato sui ricorsi contro la sentenza autunnale di quest'ultimo, l'Autorità di sistema portuale ha infatti consentito a Gpt (con atti mai resi pubblici) di proseguire fino a fine 2025 nella sua attività, modificando però l'organizzazione degli spazi in modo da dedicare una superficie maggiore ai traffici multipurpose rispetto a quelli di container. Proprio la tipologia dei traffici consentiti a Spinelli è il nodo del contenzioso e proprio su questo il Governo ha ora preparato un intervento normativo ad hoc. Sech contestava che la concessione fosse nulla perché l'Adsp non aveva specificato le merceologie di traffico consentite a Spinelli, permettendogli di specializzarsi nei container laddove il suo terminal appartiene a un ambito portuale funzionalmente destinato dal Piano regolatore portuale ai traffici di merci varie. In primo grado il Tar di Genova diede ragione ad Adsp e Spinelli, sentenziando che tale prescrizione del Prp valesse per l'ambito e non per le singole porzioni, mentre il Consiglio di Stato ha ribaltato tale lettura: la caratterizzazione deve valere per i singoli terminal e non solo per l'ambito portuale in cui ricadono. Ma in un Decreto infrastrutture che sarà a giorni sottoposto al Consiglio dei ministri il Governo ha inserito un microritocco alla legge portuale che controribalta la situazione. Al periodo della legge 84/94, secondo cui (art. 5, comma 1-ter) "l'assetto delle aree portuali e retro-portuali, individuati e delimitati nel Dpss (Documento di programmazione strategica di sistema), sono disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp), che individua analiticamente anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree", verrà infatti aggiunta la seguente specificazione: "Le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree di cui al primo periodo si intendono riferite agli ambiti complessivamente considerati, come disegnati e specificati nel piano regolatore portuale (Prp) e non alle singole porzioni dei medesimi". Di fatto si cambia la legge in modo da consolidare l'interpretazione data dal Tar, così da 'indurre' il Consiglio di Stato - l'udienza era prevista per martedì scorso, ma Adsp e Spinelli hanno chiesto un rinvio - a ricusare la propria sentenza dell'ottobre scorso. Uno scenario che - sempre che il Decreto in questione venga approvato dal Cdm - salverebbe Spinelli e Hapag Lloyd non solo dal rischio di perdere la concessione,

Shipping Italy

Genova, Voltri

ma anche la possibilità di operarvi principalmente container. E che mette a vento l'Adsp da possibili richieste risarcitorie già ventilate da Spinelli nel sottolineare il proprio totale rispetto a quanto prescrittogli dall'ente regolatore. Possibile, tuttavia, che i ricorsi vadano avanti, dal momento che da essi dipende quantomeno la sussistenza dei danni da concorrenza sleale che Psa ha più volte asserito di aver patito, senza dimenticare che sulla scelta dell'Adsp di congelare la situazione pendono poi anche le minacce di chi (Grimaldi in primis) ha da subito sostenuto la necessità di rimettere a gara il terminal nonché un'inchiesta della Procura di **Genova** per occupazione abusiva che vede indagati Aldo Spinelli e, "in concorso", Mario Sommariva (presidente del Gruppo Spinelli dal 23 settembre scorso) e l'ex presidente della port authority di **Genova** Paolo Emilio Signorini (firmatario degli atti concessori e del patteggiamento delle accuse di corruzione da parte di Spinelli avanzategli dalla stessa Procura nell'ambito di diversa indagine). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, Francesco Benevolo indicato alla guida dell'Adsp di Ravenna

Ok della Regione Emilia Romagna, inviata la lettera alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati **Genova** - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, che ha competenza sul porto di Ravenna. Dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il Mit ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati, per il previsto parere parlamentare. La designazione, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta un passo decisivo verso il completamento del processo di nomina.

The Medi Telegraph

Porti, Francesco Benevolo indicato alla guida dell'Adsp di Ravenna



05/08/2025 17:33

Ok della Regione Emilia Romagna, inviata la lettera alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati **Genova** - Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, che ha competenza sul porto di Ravenna. Dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il Mit ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla commissione Trasporti della Camera dei Deputati, per il previsto parere parlamentare. La designazione, firmata dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, rappresenta un passo decisivo verso il completamento del processo di nomina.

Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Gerini: "Pisano è una scelta coerente e lungimirante che ne valorizza professionalità e qualità umane"

Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per la proposta di designazione da parte del ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla presidenza dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale. "Consideriamo questa designazione una scelta coerente e lungimirante - dichiara Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia - che valorizza non solo le competenze professionali di Bruno Pisano, ma anche le sue qualità umane, entrambe caratteristiche indispensabili per affrontare un incarico tanto strategico quanto complesso. Auspichiamo quindi, che l'iter istituzionale di designazione si possa concludere al più presto nell'interesse del **sistema portuale** e dell'intero tessuto economico del territorio".

Citta della Spezia

Porto, Gerini: "Pisano è una scelta coerente e lungimirante che ne valorizza professionalità e qualità umane"



05/08/2025 10:31 Comunicato Stampa

Confindustria La Spezia esprime grande soddisfazione per la proposta di designazione da parte del ministero dei Trasporti di Bruno Pisano alla presidenza dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale. "Consideriamo questa designazione una scelta coerente e lungimirante - dichiara Mario Gerini, presidente di Confindustria La Spezia - che valorizza non solo le competenze professionali di Bruno Pisano, ma anche le sue qualità umane, entrambe caratteristiche indispensabili per affrontare un incarico tanto strategico quanto complesso. Auspichiamo quindi, che l'iter istituzionale di designazione si possa concludere al più presto nell'interesse del sistema portuale e dell'intero tessuto economico del territorio".

Citta della Spezia

La Spezia

Tre prototipi ideati dagli studenti del "2 Giugno" immersi nel Golfo per lo studio degli organismi marini

Sono state ufficialmente immerse nelle acque del Golfo della Spezia tre installazioni sperimentali ("Marine- Daysi1") progettate e realizzate dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "2 Giugno" dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" (ISA2), nell'ambito del progetto STEM "Marine Architects - A STEM Toolkit for Exploring Marine Bioconstructions and Artificial Designs". L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma PNRR Scuola Futura - A View to the Future: percorsi scientifici e multilinguistici, sostenuto dall'Unione Europea attraverso i fondi Next Generation EU. Le strutture, realizzate per lo studio degli organismi marini - sia autoctoni che alloctoni - associati agli habitat artificiali dei pontili galleggianti, sono state posizionate presso le marine di Fezzano (Porto Venere), del Porticciolo Mirabello della Marina Militare (La Spezia) e del Muggiano (Lerici). Il progetto Marine Architects rientra nel programma "Percorsi nel Blu - EU Blue School", promosso dallo stesso ISA2, dal 2022 istituto membro della Rete Europea delle Blue Schools, coordinata dalla Commissione Europea e sostenuta dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO. Sotto la direzione scientifica dell'esperta STEM Erika Mioni, docente dell'ISA2 e biologa responsabile del progetto "Percorsi nel Blu", con il supporto dei docenti tutor Anna Canepa e Nicola Mei della Scuola Primaria "Antonio Mori", un centinaio di studenti delle classi 1A, 2A, 2B e 3C ha portato a termine un percorso formativo innovativo. Il progetto Marine Architects infatti ha integrato le discipline STEM con le Scienze Marine in un approccio interdisciplinare fondato sulla Citizen Science, con approfondimenti di biologia marina, ecologia, matematica e chimica, focalizzati sullo studio delle biocostruzioni e delle strutture artificiali per il ripopolamento degli habitat marini (Artificial Reefs). Un'attenzione particolare è stata inoltre dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso alle discipline STEM da parte delle studentesse. La sperimentazione di un nuovo tipo di prototipo per il monitoraggio della colonizzazione degli organismi del fouling - con particolare attenzione ai Molluschi Eterobranchi, sia indigeni che alieni - ha suscitato un forte interesse scientifico e ha favorito la creazione di una rete di collaborazioni sul territorio. Le operazioni sul campo infatti sono state rese possibili grazie all'autorizzazione dell'**Autorità Portuale** e al contributo di soggetti pubblici e privati: il "GSD Ringressi" del Muggiano, il Demanio del Comune di Porto Venere per il porticciolo dei Residenti di Fezzano, l'associazione Life on the Sea e Marina Nord per il Porticciolo Mirabello della Marina Militare. Muniti di guide per il riconoscimento, lavagnette per le annotazioni e protocolli operativi per la registrazione dei dati, gli studenti hanno partecipato in prima persona a una vera attività di monitoraggio scientifico, mettendo a frutto le competenze acquisite in laboratorio e sviluppandone di nuove direttamente sul campo. Le installazioni sono composte da un



Citta della Spezia
Tre prototipi ideati dagli studenti del "2 Giugno" immersi nel Golfo per lo studio degli organismi marini
05/08/2025 10:51
Sono state ufficialmente immerse nelle acque del Golfo della Spezia tre installazioni sperimentali ("Marine- Daysi1") progettate e realizzate dagli studenti della scuola secondaria di primo grado "2 Giugno" dell'Istituto Comprensivo "Rita Levi-Montalcini" (ISA2), nell'ambito del progetto STEM "Marine Architects - A STEM Toolkit for Exploring Marine Bioconstructions and Artificial Designs". L'iniziativa si inserisce nel più ampio programma PNRR Scuola Futura - A View to the Future: percorsi scientifici e multilinguistici, sostenuto dall'Unione Europea attraverso i fondi Next Generation EU. Le strutture, realizzate per lo studio degli organismi marini - sia autoctoni che alloctoni - associati agli habitat artificiali dei pontili galleggianti, sono state posizionate presso le marine di Fezzano (Porto Venere), del Porticciolo Mirabello della Marina Militare (La Spezia) e del Muggiano (Lerici). Il progetto Marine Architects rientra nel programma "Percorsi nel Blu - EU Blue School", promosso dallo stesso ISA2, dal 2022 istituto membro della Rete Europea delle Blue Schools, coordinata dalla Commissione Europea e sostenuta dalla Commissione Oceanografica Intergovernativa dell'UNESCO. Sotto la direzione scientifica dell'esperta STEM Erika Mioni, docente dell'ISA2 e biologa responsabile del progetto "Percorsi nel Blu", con il supporto dei docenti tutor Anna Canepa e Nicola Mei della Scuola Primaria "Antonio Mori", un centinaio di studenti delle classi 1A, 2A, 2B e 3C ha portato a termine un percorso formativo innovativo. Il progetto Marine Architects infatti ha integrato le discipline STEM con le Scienze Marine in un approccio interdisciplinare fondato sulla Citizen Science, con approfondimenti di biologia marina, ecologia, matematica e chimica, focalizzati sullo studio delle biocostruzioni e delle strutture artificiali per il ripopolamento degli habitat marini (Artificial Reefs). Un'attenzione particolare è stata inoltre dedicata al superamento dello stereotipo negativo sull'accesso alle discipline STEM da parte

Citta della Spezia

La Spezia

mattone forato, una rete zincata e otto dischetti in PVC disposti a raggera che verranno recuperati a intervalli regolari - uno ogni tre mesi - per i prossimi due anni, permettendo uno studio continuo e strutturato delle dinamiche di colonizzazione degli habitat sommersi e dello sviluppo di specie aliene invasive. Questa nuova campagna di ricerca prosegue dunque le indagini avviate nel Golfo dal progetto Percorsi nel Blu tra il 2019 e il 2022, che hanno portato a pubblicazioni accademiche internazionali relative a risultati di rilievo, come la prima presenza in Italia della specie aliena *Favorinus ghanensis* ; nel Mar Ligure, della *Polycerella emertoni*, e di diverse specie indigene mai documentate prima in questo settore del Mediterraneo, come il Doto cervicenigra *Berthella cf. aurantiaca* *Runcina brenkoae* e *Okenia cf. longiductis* . L'iniziativa progettuale rappresenta dunque un esempio virtuoso di come educazione, ricerca scientifica e partecipazione civica possano confluire in un'esperienza concreta e formativa, capace di contribuire in modo significativo al monitoraggio e alla tutela dell'ambiente marino, valorizzando al tempo stesso le risorse del territorio e il potenziale dei suoi giovani cittadini.

Citta della Spezia

La Spezia

Confcommercio sulla possibile nomina di Pisano alla guida dell'Adsp: "È il profilo che auspicavamo: competente e radicato nel territorio"

Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia accoglie con grande favore la notizia del possibile parere favorevole definitivo delle regioni di Bruno Pisano in qualità di nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, che comprende gli scali della Spezia e Marina di Carrara. "Siamo estremamente felici di questa scelta - dichiara il presidente di Confcommercio La Spezia Sergio Camaiora - perché Pisano incarna pienamente i valori che come associazione avevamo indicato come fondamentali per guidare un ente così strategico: territorialità e competenza. In un momento in cui la nostra economia marittima affronta sfide complesse, è cruciale poter contare su una figura che conosca profondamente il territorio, ne comprenda le dinamiche e sia in grado di governare i processi con visione ed esperienza." Confcommercio La Spezia aveva da tempo sottolineato l'importanza di affidare la presidenza dell'**Autorità** a un profilo non calato dall'alto, ma fortemente legato al tessuto locale. "È importante avere una persona profondamente radicata qui, che conosca le problematiche del territorio e sia motivata a risolverle con impegno. - prosegue Camaiora - Solo così si può garantire la continuità dello sviluppo economico, favorendo un lavoro sinergico tra tutte le realtà coinvolte, dal porto commerciale alla logistica, senza dimenticare il crescente comparto della nautica da diporto, che rappresenta una nuova e concreta frontiera di crescita." "Il possibile parere favorevole definitivo delle regioni - conclude Camaiora - è un segnale positivo che ci fa ben sperare per il futuro del nostro **sistema portuale**. Le professionalità locali, quando riconosciute, possono davvero rappresentare un valore aggiunto per tutto il territorio." Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Torna l'Italian Oyster Fest, in Passeggiata Morin tre giorni di degustazioni e approfondimento

Torna alla Spezia l'Italian Oyster Fest, il festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, pronto alla sua terza edizione. La manifestazione, in programma nei giorni 16, 17 e 18 maggio prossimi lungo la Passeggiata Morin, potrà alla Spezia aziende produttrici da più parti d'Italia: oltre alla Liguria, saranno rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto. L'Italian Oyster Fest, presentato stamani in Regione, è organizzato dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria insieme a Gal Fish Liguria, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini, gode del patrocinio di Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e AMA. Soggetto attuatore Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, main sponsor dell'iniziativa Conad Nord Ovest. L'inaugurazione, con la partecipazione delle istituzioni, si terrà venerdì 16 maggio alle ore 17. La manifestazione prevede stand dedicati agli ostricoltori

con possibilità di degustazione anche in abbinamento ai vini DOP italiani proposti dai produttori, oltre a momenti di approfondimento proposti all'Arena Oyster Show (programma nella parte finale dell'articolo). Costi degustazione: ostrica 3 euro, vino 3 euro. Parteciperanno: Ostricari Algheresi - Calik, Compagnia Ostricola Mediterranea Scarl, Mamer - le Ostriche di Olbia, Moromar Il Faro, Orto di Mare by Aquatec, Cooperativa pescatori Tortoli, Ostra Bora, Consorzio Coo.ve Pescatori del Polesine o.p. Scarl, La Perla del Delta, Cooperativa Mitilicoltori Spezzini, Diomedea - Ostrica di Mare cooperativa Varano la Fenice, san Michele - The White Oyster, I.Wai Food, Essentiae, La Mignon - Società Cooperativa Gorino, Essentiae, Mitili e Mitili, Barbarasa Gin, Associazione Tuttifrutti, Luna Blu - Itinerario dei Gusti. La Cantina: Consorzio per la tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre e Colline di Levante e Liguria di Levante. "Dopo il successo delle due passate edizioni prosegue l'impegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria nel sostenere gli ostricoltori con maggiore spazio per l'approfondimento dal punto di vista scientifico e culturale, oltre alla possibilità di degustare i prodotti provenienti da tutta Italia - commenta il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria, Enrico Lupi -. Rendiamo strategica la presenza degli ostricoltori al fine di poter trarre un marchio che garantisca la qualità della produzione nazionale. I consumatori italiani sono secondi solo ai francesi, tuttavia, non conoscono adeguatamente le peculiarità e le qualità delle nostre ostriche, questa manifestazione ha l'obiettivo di consolidare il rilievo delle produzioni italiane e vuole essere un'occasione per esplorare gli scenari futuri e le aspettative di mercato, grazie anche al confronto



05/08/2025 17:16

Torna alla Spezia l'Italian Oyster Fest, il festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, pronto alla sua terza edizione. La manifestazione, in programma nei giorni 16, 17 e 18 maggio prossimi lungo la Passeggiata Morin, potrà alla Spezia aziende produttrici da più parti d'Italia: oltre alla Liguria, saranno rappresentate le produzioni provenienti da Sardegna, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto. L'Italian Oyster Fest, presentato stamani in Regione, è organizzato dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria insieme a Gal Fish Liguria, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini, gode del patrocinio di Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e AMA. Soggetto attuatore Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviera di Liguria, main sponsor dell'iniziativa Conad Nord Ovest. L'inaugurazione, con la partecipazione delle istituzioni, si terrà venerdì 16 maggio alle ore 17. La manifestazione prevede stand dedicati agli ostricoltori con possibilità di degustazione anche in abbinamento ai vini DOP italiani proposti dai produttori, oltre a momenti di approfondimento proposti all'Arena Oyster Show (programma nella parte finale dell'articolo). Costi degustazione: ostrica 3 euro, vino 3 euro. Parteciperanno: Ostricari Algheresi - Calik, Compagnia Ostricola Mediterranea Scarl, Mamer - le Ostriche di Olbia, Moromar Il Faro, Orto di Mare by Aquatec, Cooperativa pescatori Tortoli, Ostra Bora, Consorzio Coo.ve Pescatori del Polesine o.p. Scarl, La Perla del Delta, Cooperativa Mitilicoltori Spezzini, Diomedea - Ostrica di Mare cooperativa Varano la Fenice, san Michele - The White Oyster, I.Wai Food, Essentiae, La Mignon - Società Cooperativa Gorino, Essentiae, Mitili e Mitili, Barbarasa Gin, Associazione Tuttifrutti, Luna Blu - Itinerario dei Gusti. La

Citta della Spezia

La Spezia

con i rappresentanti della catena commerciale. Dal punto di vista scientifico l'evento ospiterà degli appuntamenti di approfondimento organizzati da GAL FISH Liguria tra cui il seminario su ostricoltura, mitilicoltura e cambiamenti climatici che verrà moderato dal conduttore televisivo Federico Quaranta". "Italian Oyster Fest è una manifestazione che ha saputo crescere anno dopo anno, affermandosi come punto di riferimento nazionale per la valorizzazione dell'ostrica italiana e dell'intera filiera legata al mare. Un progetto che unisce tradizione e innovazione, qualità e sostenibilità - le parole di Alessandro Piana , vicepresidente della Regione Liguria con delega alla Pesca e all'Acquacoltura -. Gli ostricoltori e i mitilicoltori sono i veri protagonisti di un comparto strategico per l'economia blu della Liguria. La Regione continuerà a sostenere con convinzione lo sviluppo sostenibile della pesca e dell'acquacoltura, con particolare attenzione all'ostricoltura, settore in espansione che merita strumenti normativi e opportunità commerciali all'altezza delle sue potenzialità. Questo evento non è solo una vetrina enogastronomica, ma un'importante occasione di confronto e crescita per tutto il comparto. Un sentito grazie a tutti coloro che sostengono questo evento: un gesto concreto di vicinanza al territorio. Buon festival a tutti, e viva l'ostrica italiana". "La mitilicoltura è un'attività che rappresenta, per tradizione, un'interessante filiera di sviluppo economico regionale -. afferma Alessio Piana , consigliere regionale con delega allo Sviluppo economico e Blue Economy -. Con questa nuova edizione dell'Italian Oyster Fest celebriamo l'ostrica, simbolo del golfo spezzino ed eccellenza del made in Italy. Una tre giorni all'insegna del gusto e della genuinità, che vuole valorizzare un prodotto oramai riconosciuto e apprezzato a livello internazionale". "La Spezia si conferma un punto di riferimento delle tradizioni marinare e dell'eccellenza alimentare legata al mare, capace di attrarre l'attenzione nazionale grazie a un evento che, per la terza edizione consecutiva, celebra un prodotto raffinato, ma naturale, come l'ostrica - dichiara Pierluigi Peracchini , sindaco della Spezia -. L'Italian Oyster Fest non è solo una vetrina del gusto, ma anche un'occasione per conoscere da vicino un comparto produttivo che unisce storia, innovazione e sostenibilità, coinvolgendo realtà imprenditoriali da tutta Italia. Ringrazio tutti i mitilicoltori e ostricoltori spezzini, custodi di un sapere antico che è parte viva dell'identità spezzina, e un sentito ringraziamento a tutti i partner che hanno sostenuto e finanziato questa terza edizione di una manifestazione che promuove tradizione e Made in Italy". "L'Italian Oyster Fest unisce storia, innovazione e sostenibilità coinvolgendo realtà imprenditoriali provenienti da tutta Italia è inoltre una manifestazione in grado di valorizzare una tradizione e un prodotto locale unico per il territorio spezzino", aggiunge Patrizia Saccone , assessore allo Sviluppo economico del Comune della Spezia. "Quello della ostricoltura è un settore in crescita, che si è saputo rinnovare negli anni, adottando metodi innovativi e all'avanguardia, e che possiede grandi potenzialità, così come quello della mitilicoltura - ha detto Federica Montaresi , commissario straordinario dell'AdSP del Mar ligure orientale -. La competizione in questo settore non è trascurabile, ma stiamo lavorando come AdSP insieme ai mitilicoltori per raggiungere obiettivi ambiziosi, con il contemporaneo impegno a mantenere tutte le attività sostenibili dal punto di vista ambientale. È questo

Citta della Spezia

La Spezia

uno sforzo che i nostri "contadini del mare" compiono con convinzione, e che anche l'AdSP persegue quotidianamente nella realizzazione di tutti i progetti relativi ai suoi due porti di riferimento e a tutte le altre attività economiche ricomprese nel suo cluster. Ma i mitilicoltori e gli ostricoltori hanno sempre potuto contare sul nostro sostegno. Proprio in questi giorni stiamo provvedendo ad organizzare le attività necessarie per realizzare i nuovi vivai all'esterno della diga foranea della Spezia. Filari che potranno ospitare i produttori dei molluschi durante i previsti lavori di dragaggio, al fine di portare avanti i lavori necessari a mantenere la competitività del porto e, allo stesso tempo, salvaguardare un settore così importante per l'economia del territorio come la mitilicoltura e ostricoltura". "Il terzo appuntamento di questo Festival, con numeri sempre in crescita, conferma quanto fosse importante organizzare per il settore un evento di rilevanza nazionale, capace di proporre significativi appuntamenti di contenuto scientifico e culturale - osserva il presidente di Legacoop Liguria Mattia Rossi -. Dalla prima edizione ad oggi registriamo un incremento della produzione e dei volumi di affari dell'ostricoltura, un dato sul quale questo festival certamente influisce grazie alla capacità di attrarre nuovi consumatori. Il lancio del marchio dell'ostrica italiana può garantire peraltro un ulteriore salto di qualità per un settore che rappresenta l'eccellenza italiana in termini di qualità e sostenibilità. Ora ci aspettiamo che la riduzione dell'IVA al 10 % sulle ostriche, da noi avanzata sin dalla prima edizione e condivisa in questi anni in modo trasversale da organizzazioni e forze politiche, possa arrivare finalmente a compimento, colmando un'ingiustizia fiscale che penalizza imprese e consumatori". "L'Ostricoltura è un mestiere antico che affonda le sue radici nella storia di Greci e Romani - sottolineano Paolo Varrella , presidente della Cooperativa Mitilicoltori spezzini e ostricoltore, e Federico Pinza , direttore della Cooperativa -. Lo stiamo rivalutando in quanto prodotto sano, a km0, che aiuta il clima e sostiene un crescente indotto che stimola anche ristorazione e turismo. Ma è anche bandiera dell'eccellenza italiana declinata in tutte le regioni della penisola e per questo motivo c'è bisogno che l'Italia ne abbia consapevolezza grazie all'italian Oyster Festival e campagne d'informazione mirata". "Conad Nord Ovest è orgogliosa di sostenere l'edizione 2025 dell'Italian Oyster Fest, un'iniziativa che promuove non solo un'eccellenza del mare italiano come l'ostrica, ma anche valori in cui crediamo profondamente: la tutela delle filiere locali, la sostenibilità ambientale e lo sviluppo dei territori - dichiara Massimo Masi , direttore Rete Toscana di Conad Nord Ovest -. Abbiamo scelto di aderire a questo progetto perché rappresenta un'occasione concreta per valorizzare il lavoro dei produttori italiani, dare visibilità a un comparto in crescita e promuovere una cultura alimentare consapevole, sostenibile e accessibile a tutti. Attraverso il coinvolgimento di 24 punti vendita Conad aderenti delle province della Spezia e Lucca, vogliamo contribuire a far conoscere questa filiera d'eccellenza e il suo impatto positivo per ribadire il nostro ruolo di attore responsabile nei territori in cui operiamo, contribuendo a creare valore condiviso per produttori, consumatori e ambiente". Il programma degli incontri Venerdì 16 Maggio 2025 PASSEGGIATA COSTANTINO MORIN OYSTER ARENA Ore 17.00 - 17.30 Inaugurazione con il conduttore e autore televisivo Federico

Citta della Spezia

La Spezia

Quaranta. OYSTER ARENA Ore 17.30 - 19.30 "Un marchio per l'ostrica italiana e le sue prospettive di crescita" Tavola rotonda moderata dal conduttore e autore televisivo Federico Quaranta. Intervengono: Enrico Lupi, Presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Giacomo Vigna, Dirigente Divisione XIII. Agroindustria, industrie culturali e creative, industria del turismo Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy e Dipartimento per le politiche per le imprese Francesco Rum, Responsabile carne e pesce Conad Nord Ovest Daniela Borriello, Responsabile Coldiretti Impresa Pesca Gilberto Ferrari, Responsabile Area Pesca e Acquacoltura Confcooperative FedAgriPesca Cristian Maretti, Presidente Legacoop Agroalimentare Federico Pinza, Presidente A.M.A Associazioni Mediterranea Acquacoltori Con la partecipazione di Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico di Regione Liguria. OYSTER ARENA Ore 19.30 - 20.30 Oyster talk a cura di GAL FISH Liguria "Dalla conchiglia al piatto: l'ostrica "Perla" della cucina" Incontro su sostenibilità delle ostriche, percezione come bene di lusso e diverse modalità di preparazione. Intervengono: Renata Briano, Food Blogger Alessandro Dentone, Presidente della Federazione Italiana Cuochi Liguria Angelo Majoli, Presidente onorario Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Seguirà degustazione finale OYSTER ARENA Ore 20.30 - 21.30 Show Cooking "Ostrica in purezza con gel di Gin Tonic Camugin. Risottino Carnaroli, asparagi violetti d'Albenga e ostrica affumicata" A cura della Federazione Italiana Cuochi, con la partecipazione dello Chef e Presidente Alessandro Dentone Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller Sabato 17 Maggio Ore 10.00 - 12.00 Seminario scientifico PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA (Sede Piazza Europa, n°16, La Spezia) IN SALA G. MARMORI "Ostricoltura, mitilicoltura e cambiamenti climatici: sfide, adattamento e nuove opportunità di sviluppo" Organizzato da GAL FISH Liguria in collaborazione con Azienda Speciale Riviera di Liguria. Alla presenza di rappresentanti del MASAF e della DG Mare della Commissione Europea. Introduce Alessandro Piana, Vice Presidente e Assessore Agricoltura, Allevamento, Acquacoltura e Pesca professionale Regione Liguria Modera: Federico Quaranta, Conduttore e autore televisivo Intervengono: Chiara Lombardi, Ricercatrice ENEA Stefano Carboni, Responsabile area di ricerca Centro Marino Internazionale - Fondazione IMC Giuseppe Prioli, Presidente SIRAM Società Italiana Ricerca Applicata ai Molluschi Sasa Raicevich e Tommaso Petochi, ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale Roberto Nepomuceno, Direttore dell'Ufficio PEMAC III - Conservazione delle risorse e regolamentazione nazionale - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura MASAF Giulia Carraro, DG Mare della Commissione Europea Conclusioni: Enrico Lupi, Presidente GAL FISH Liguria A seguire oyster break offerto dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini e Tuttifrutti - itinerario del gusto e dei profumi della Provincia della Spezia. PASSEGGIATA MORIN Ore 11.00 - 21.30 Apertura stand degli ostricoltori e dello stand Consorzio per la tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levante e Liguria di Levante per la somministrazione vini DOCG in abbinamento. Il salotto social Ore 11.00 - 21.30 Salotto Social a cura della Giornalista

Citta della Spezia

La Spezia

e Divulgatrice agroalimentare Renata Cantamessa alias "Fata Zucchina". OYSTER ARENA Ore 11.00 - 12.00 Show Cooking "Risotto allo champagne, mantecato alle ostriche e crema di burrata, con crudité di ostriche al profumo di lime" a cura di Ristorante La Baia - Guizzi di Mare - Le Grazie Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 12.30 - 14.15 "La Progettazione Europea a sostegno dell'ostricoltura, della mitilicoltura e dell'allevamento delle alghe" Presentazione Progetti Europei: Life - Life Muscle; Bio Based, progetto Interreg Italia - Croazia; Marinet-Mariculture, Progetto Interreg Italia - Croazia; A cura di Paolo Varrella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati della Spezia; Federico Pinza, Presidente A.M.A e Eraldo Rambaldi, Direttore A.M.A. Intervengono partner sia pubblici (università) che privati Modera: Emanuela Cavallo, Giornalista OYSTER ARENA Ore 14.15 - 15.00 Show Cooking "Crudités di terra e di mare in noir: ostriche e salsiccia di Bra in fragranza di tartufo nero pregiato del Monferrato " A cura del Sodalizio Lady Chef, con la partecipazione della Lady Chef Caterina Quaglia Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 15.00 - 16.00 Show Cooking "Spaghetto alle Ostriche con polvere erba cipollina e finger lime" A cura di Ristorante Portivene - Portovenere Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 16.00 - 18.00 "CLLD in Azione: Confronto e Innovazione per la pesca e l'acquacoltura" Presentazione del modello CLLD e degli obiettivi strategici del settore a cura di Mirvana Feletti. Presentazione di best practices: Augusto Comes, Vice Presidente GAL FISH Liguria - Ecofishent Benedetto Sechi, Presidente GAL FLAG Nord Sardegna - I GAL come agenzie di sviluppo locale Daniela Borriello, Consigliere GAL FISH Liguria - Responsabile Nazionale Coldiretti Pesca - CORE Incrementare la COmpetitività e la REsilienza delle imprese della piccola pesca Lara Servetti, Consigliere GAL FISH Liguria - Accordo di Cooperazione Privata per raccolta e il riciclo delle reti dismesse o inutilizzate e dei rifiuti raccolti in mare Serena Danese, Azienda Speciale Riviere di Liguria - OPEN CIRCULAR Presentazione dell'anteprima del documentario "Ostriche della Sardegna: tra Passato, Presente e Innovazione" a cura di Sardegna Ricerche. Stefano Carboni, IMC International Marine Centre - "La Fondazione IMC ricerca in acquacoltura a supporto delle aziende" Al termine delle presentazioni, panel tematico dove, partendo dai progetti già avviati o in fase di sviluppo illustrati in precedenza, gli ostricoltori si confrontano su "problemi, soluzioni, prospettive e opportunità di crescita per la produzione e il mercato". La discussione è moderata da Michele Angius e Barbara Esposito OYSTER ARENA Ore 18.00 - 19.00 "Incontro tra eccellenze: Ostriche e Sciacchetra" Degustazione a cura del Parco Nazionale delle 5 Terre - fino ad esaurimento posti Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller Intervengono: Enrico Lupi, Presidente Camera di Commercio Riviere di Liguria Lorenzo Viviani, Presidente Parco Nazionale delle Cinque Terre Federico Pinza, Presidente AMA e Direttore Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Paolo Varrella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati della Spezia Linda Nano, Giornalista e scrittrice Con la presenza della sommelier AIS Yvonne Riccobaldi OYSTER ARENA Ore 19.00 - 20.00 "Gli ostricoltori si raccontano" Presentazione produttori Ostriche Modera:

Citta della Spezia

La Spezia

Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 20.00 - 21:00 "Ostriche e Birra, connubio ideale" Degustazione a cura di Eugenio Borio Presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini, Teo Musso ed Elio Parola (Birrificio Baladin) - fino ad esaurimento posti Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller Domenica 18 Maggio Passeggiata Morin Ore 11.00 - 21.30 Apertura stand degli ostricoltori e dello stand Consorzio per la tutela dei vini DOP e IGP Colli di Luni, Cinque Terre, Colline di Levanto e Liguria di Levante per la somministrazione vini DOCG in abbinamento. OYSTER ARENA Ore 11.00 - 12.00 "Poveri ma Belli" Laboratorio Educazione Alimentare a cura del Parco Nazionale delle 5 Terre - fino ad esaurimento posti Intervengono: Lorenzo Viviani, Presidente Parco Nazionale delle Cinque Terre, Con la partecipazione di ristoratori del circuito CETS (Carta Europea Turismo Sostenibile) Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 12.00 - 13.00 "La reintroduzione dell'Ostrica piatta in Italia, prospettive di crescita" Presentazione del progetto di ricerca di reintroduzione dell'ostrica piatta in Italia. Intervengono: Paolo Varrella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati della Spezia Federico Pinza, Presidente A.M.A. e Direttore della Cooperativa Mitilicoltori Spezzini Chiara Lombardi, prima ricercatrice ENEA Modera: Cristina Bertucci - Giornalista OYSTER ARENA Ore 13.00 - 14.00 "Maestri dell'Ostrica: Tecniche e Segreti per l'apertura perfetta" Corso di apertura ostriche a cura di Paolo Varella, Presidente Cooperativa Mitilicoltori Spezzini. OYSTER ARENA Ore 14.00 - 15.00 Show Cooking "Ostriche ai sapori di Liguria" A cura della Federazione Italiana Cuochi, con la partecipazione dello Chef Giuseppe Zizzi Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 15:00 - 16:00 Show Cooking "Riso e ostriche, tarassaco e limoni sotto sale" Ristorante Andree - La Spezia A cura dello Chef Andrea Besana Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 16.00 - 17.00 Show Cooking "Spaghetto freddo bufala ostrica e nduja" Ristorante Essentiae - Tellaro Con la partecipazione di Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 17.00 - 18.00 Show Cooking "La Perla e l'ostrica" Ristorante Pizza Contemporaneo- La Spezia Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 18.00 - 19.00 Show Cooking "Linguine con acciughe, pomodorini, olive nere e pinoli tostati" A cura di La Perla di Lerici Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller OYSTER ARENA Ore 19.00 - 20.00 Show cooking "Tagliolino Golfo dei Poeti con Ostriche al profumo di Maggiorana" A cura di Istituto Alberghiero G. Casini Con la partecipazione degli studenti dell'Istituto Alberghiero G. Casini Prof. Alessandro Bettarelli Prof. Roberto Lauriana Modera: Fabio Bongiorno, Food Teller TI POTREBBE INTERESSARE:.

Citta della Spezia

La Spezia

Authority, Rete Imprese: "Bruno Pisano profilo autorevole per un ruolo strategico a livello territoriale"

Rete Imprese La Spezia interviene in relazione alla designazione del Mit a favore della nomina di Bruno Pisano alla Presidenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. "In attesa del parere favorevole delle regioni Liguria e Toscana siamo lieti di poter esprimere soddisfazione sull'individuazione di un profilo autorevole per questo strategico ruolo a livello territoriale e certi che presto potremo augurare buon lavoro al nuovo Presidente Pisano -. Scrivono in una nota congiunta i presidenti di Cna Davide Mazzola, Confartigianato Paolo Figoli, Confesercenti Alessandro Ravecca e Confcommercio Sergio Camaiora riuniti nella sigla di Rete Imprese La Spezia -. L'esperienza maturata nella sua carriera imprenditoriale sul settore si unirà alla grande conoscenza della realtà spezzina e, prevediamo, al particolare orgoglio di difendere la competitività di questo scalo. Un nome legato al territorio non può essere colto che positivamente, dato che comporta un background di conoscenze in merito alle criticità specifiche e consente di non dover attendere i tempi necessari per apprenderle ex novo". "Siamo sicuri di poter intraprendere con lui percorso di ascolto e confronto che tenga conto delle piccole e medie imprese che operano in simbiosi con il porto come ad esempio in relazione al ruolo fondamentale del trasporto e alle relative criticità e, dobbiamo aggiungere, ai tanti nuovi e crescenti ambiti della blue economy. Come Rete Imprese ci mettiamo a disposizione del nuovo Presidente per lo sviluppo di sinergie che possano far crescere il settore **portuale** e il suo indotto." Conclude la nota di Rete Imprese La Spezia. Più informazioni TI POTREBBE INTERESSARE:.



Informare

Ravenna

Verso l'ok finale alla nomina di Francesco Benevolo alla presidenza del porto di Ravenna

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che ha competenza sul **porto** di **Ravenna**, e, dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla Commissione Trasporti della Camera dei deputati, per il previsto parere parlamentare. Attualmente Benevolo è direttore operativo di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, la società in house dello stesso ministero che supporta nelle attività di elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse al sistema delle autostrade del mare. Tra gli altri incarichi, Benevolo è stato direttore Programmazione e sviluppo di Italia Navigando Spa e direttore della Comunicazione della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma).

Informare

Verso l'ok finale alla nomina di Francesco Benevolo alla presidenza del porto di Ravenna



05/08/2025 17:25

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prosegue l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che ha competenza sul porto di Ravenna, e, dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla Commissione Trasporti della Camera dei deputati, per il previsto parere parlamentare. Attualmente Benevolo è direttore operativo di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, la società in house dello stesso ministero che supporta nelle attività di elaborazione, attuazione e gestione delle linee di intervento in materia di trasporto e logistica connesse al sistema delle autostrade del mare. Tra gli altri incarichi, Benevolo è stato direttore Programmazione e sviluppo di Italia Navigando Spa e direttore della Comunicazione della Confederazione Italiana Armatori (Confitarma).

Porto di Ravenna: il MIT indica Francesco Benevolo

Francesco Filiali

RAVENNA Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha avviato la fase finale del procedimento per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che ha competenza sul porto di Ravenna. Dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il MIT ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, per il previsto parere parlamentare. La designazione, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta un passo decisivo verso il completamento del processo di nomina.



Port News

Ravenna

AdSP Ravenna, il MIT indica Francesco Benevolo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato al Presidente della Regione Emilia-Romagna l'indicazione del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che ha competenza sul **porto** di Ravenna. La scelta, su cui dovrà essere trovata l'intesa con la Regione, è ricaduta sul direttore di RAM, Francesco Benevolo. Dopo il parere della Regione, la candidatura sarà sottoposta al vaglio delle Commissioni parlamentari competenti di Camera e Senato.



La sintesi dei programmi delle liste e degli altri quattro candidati per Ravenna: Iannucci, Morgese, Verlicchi e Miserocchi

Ieri 7 maggio abbiamo messo a confronto i programmi dei tre principali competitori alla carica di sindaco, su alcuni argomenti. Oggi, per par condicio, prendiamo in esame i programmi degli altri quattro candidati alla carica di sindaco di Ravenna: Marisa Iannucci, Giovanni Morgese, Veronica Verlicchi e Maurizio Miserocchi. Lo facciamo proponendo delle ampie sintesi dei loro programmi. In alcuni casi le sintesi sono state fornite dagli stessi candidati (Iannucci, Miserocchi), in altri casi sono state realizzate da noi (Morgese e Verlicchi). In questi ultimi casi alleghiamo anche il link al programma completo.

MARISA IANNUCCI SINDACA - SINTESI DEL PROGRAMMA DI COALIZIONE Marisa Iannucci è la candidata sindaca di quattro liste: Ravenna in Comune, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano. La coalizione che sostiene Marisa Iannucci si propone in alternativa sia alla destra che al centrosinistra che ha governato Ravenna negli ultimi anni. Il programma politico di Marisa Iannucci per le elezioni comunali di Ravenna 2025 si articola attorno a quattro assi fondamentali: ambiente, lavoro, cultura e coesione sociale. La sintesi del programma è stata fornita

dalla candidata e dalla coalizione, per cui la riproponiamo qui integralmente. "I principi guida sono quelli della sinistra: giustizia sociale, sostenibilità ambientale, redistribuzione della ricchezza, partecipazione democratica e tutela dei beni comuni". Ecco un riassunto sintetico per ciascun ambito. Ambiente Stop al consumo di suolo e moratoria su nuove lottizzazioni. Rilancio della rigenerazione urbana e del verde pubblico (più alberi, cinture verdi, parchi in ogni quartiere). No al rigassificatore e alle infrastrutture fossili; promozione delle energie rinnovabili e delle comunità energetiche. Piano per il rischio idrogeologico (manutenzione idrica, zone umide). Trasporto pubblico graduale, più ciclabili e meno traffico privato. Revisione della raccolta differenziata, più efficace ed equa. Difesa del mare e della costa, promozione di turismo sostenibile. Lavoro Introduzione della "Carta per il Lavoro Giusto": tutele, contratti stabili, no subappalti selvaggi. Clausole sociali in tutti gli appalti comunali. Osservatorio comunale sul lavoro e sulla sicurezza. Sostegno al salario minimo e alla lotta contro il lavoro povero. Investimenti in economia verde, innovazione, energie rinnovabili. Valorizzazione del porto e dei lavoratori portuali. Marchio "Turismo di Qualità" contro lo sfruttamento stagionale. Sostegno a cooperative e imprese sociali. Formazione professionale e incentivi all'assunzione, specialmente per giovani e donne. Cultura Cultura accessibile: musei gratuiti per fasce deboli, ampliamento orari biblioteche. Spazi pubblici per i giovani e per la produzione culturale dal basso. Decentramento e valorizzazione culturale delle periferie e delle frazioni. Promozione del patrimonio con biglietti unici e percorsi integrati UNESCO-comunali. Sostegno alle biblioteche, librerie indipendenti



Ieri 7 maggio abbiamo messo a confronto i programmi dei tre principali competitori alla carica di sindaco, su alcuni argomenti. Oggi, per par condicio, prendiamo in esame i programmi degli altri quattro candidati alla carica di sindaco di Ravenna: Marisa Iannucci, Giovanni Morgese, Veronica Verlicchi e Maurizio Miserocchi. Lo facciamo proponendo delle ampie sintesi dei loro programmi. In alcuni casi le sintesi sono state fornite dagli stessi candidati (Iannucci, Miserocchi), in altri casi sono state realizzate da noi (Morgese e Verlicchi). In questi ultimi casi alleghiamo anche il link al programma completo. **MARISA IANNUCCI SINDACA - SINTESI DEL PROGRAMMA DI COALIZIONE** Marisa Iannucci è la candidata sindaca di quattro liste: Ravenna in Comune, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano. La coalizione che sostiene Marisa Iannucci si propone in alternativa sia alla destra che al centrosinistra che ha governato Ravenna negli ultimi anni. Il programma politico di Marisa Iannucci per le elezioni comunali di Ravenna 2025 si articola attorno a quattro assi fondamentali: ambiente, lavoro, cultura e coesione sociale. La sintesi del programma è stata fornita dalla candidata e dalla coalizione, per cui la riproponiamo qui integralmente. "I principi guida sono quelli della sinistra: giustizia sociale, sostenibilità ambientale, redistribuzione della ricchezza, partecipazione democratica e tutela dei beni comuni". Ecco un riassunto sintetico per ciascun ambito. Ambiente Stop al consumo di suolo e moratoria su nuove lottizzazioni. Rilancio della rigenerazione urbana e del verde pubblico (più alberi, cinture verdi, parchi in ogni quartiere). No al rigassificatore e alle infrastrutture fossili; promozione delle energie rinnovabili e

e residenze artistiche. Cultura digitale: fablab, Wi-Fi gratuito, archivi partecipati. Diritti e stabilizzazione dei lavoratori della cultura. Coesione sociale Piano anti-povertà e contributi d'emergenza. Costruzione e riqualificazione degli alloggi popolari, agenzia comunale per l'affitto, tutela degli inquilini. Riforma dei servizi sociali, sportelli di quartiere e custodi sociali. Potenziamento dell'accoglienza per senza dimora, Cucine popolari, strutture femminili di bassa soglia. Integrazione dei migranti: corsi di italiano, sportelli unici, cittadinanza attiva. Nidi gratuiti per redditi medio-bassi, servizi extrascolastici e contrasto alla dispersione. Assistenza domiciliare per anziani, centri di socializzazione e iniziative contro la solitudine. Impegno per la salute mentale e contro le dipendenze. Sicurezza sociale: riqualificazione urbana, vigilanza di prossimità, lotta alla criminalità e osservatorio antimafie e per la legalità negli appalti. Rafforzamento della partecipazione democratica: bilanci partecipativi, open data, assemblee pubbliche.

GIOVANNI MORGESE SINDACO - SINTESI DEL PROGRAMMA DELLA LISTA DELLA DC Il programma elettorale di Giovanni Morgese e della Democrazia Cristiana per Ravenna mette al primo punto la " Sicurezza per tutti - Ravenna Sicura: il nostro impegno per una città protetta, serena e ordinata." Questi i punti di programma essenziali: Sicurezza visibile e condivisa : maggiore presenza della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine in tutte le zone, per una protezione più accessibile e rassicurante per tutti. Nuova sede per la Polizia Municipale Tecnologia al servizio della comunità : potenziamento della videosorveglianza e nuovi strumenti tecnologici per garantire una sicurezza diffusa e rispettosa della privacy. Riqualificazione delle aree urbane : progetti di recupero per rendere più vivibili i quartieri e contrastare le difficoltà sociali e la criminalità. Riqualificazione delle aree degradate : interventi pensati per migliorare la qualità della vita nelle zone più fragili e vulnerabili della città. Prevenzione condivisa : iniziative nelle scuole e con le associazioni locali per sensibilizzare i giovani e fermare l'espansione delle attività illecite. Controllo degli illeciti e tutela dell'ordine : garantire un controllo equilibrato e rispettoso per il benessere di tutta la cittadinanza. Più presenza della Polizia : maggiore visibilità della Polizia Municipale nelle aree critiche, con una rete di sicurezza che promuova un ambiente sereno per tutti. Il programma di Giovanni Morgese propone poi il "Recupero sociale e culturale del territorio ". Eccone gli elementi essenziali: Supporto ai più vulnerabili : potenziare i servizi sociali per rispondere alle diverse esigenze della nostra comunità, con attenzione particolare ai più fragili. Progetto "Vivi la città, rispetta la città" : educare al rispetto degli spazi pubblici attraverso programmi di sensibilizzazione tra i giovani e la cittadinanza. Creazione di spazi di aggregazione sani e inclusivi : spazi dove tutti, giovani e adulti, possano incontrarsi in un ambiente sicuro e rispettoso. Iniziative di inclusione sociale e prevenzione e Progetti educativi nelle scuole : iniziative di sensibilizzazione per prevenire l'abuso di alcol e droghe tra i giovani, con il supporto delle forze dell'ordine e degli educatori. Mediazione per la risoluzione dei conflitti : piani di intervento rapidi con mediatori sociali e forze dell'ordine per risolvere le tensioni in modo pacifico. "Cultura,

Turismo e Sostenibilità - Ravenna è il futuro: un sviluppo che rispetta l'ambiente e promuove la cultura" è un altro capitolo di Giovanni Morgese che verte su: Valorizzazione del patrimonio UNESCO : digitalizzazione dei siti storici per migliorare l'accesso alla cultura e attrarre nuovi visitatori. Turismo sostenibile : promuovere un turismo che rispetti l'ambiente, attraverso percorsi naturali e progetti ecologici. Economia verde e blu : incentivare le imprese che investono in energie rinnovabili e in progetti che tutelano il nostro ambiente. Per l'innovazione in economia Morgese propone: Hub per startup e PMI : creazione di spazi di co-working per giovani imprenditori, innovatori e professionisti. Formazione e università : collaborazione con l'Università per sviluppare corsi innovativi e sinergie con i settori turistico e culturale. Supporto per le aziende agricole : progetto prevede anche un programma di supporto per le aziende agricole locali, inclusa l'introduzione della coltivazione della canapa come alternativa sostenibile e redditizia, particolarmente adatta per terreni soggetti a allagamenti. Per il Porto di Ravenna Morgese propone: Approfondire i fondali portuali e gestire in modo efficiente lo stoccaggio dei fanghi di dragaggio, al fine di garantire un porto più funzionale e competitivo. Sviluppo della Darsena come Polo Turistico , creando nuove attività attrattive come ristoranti, eventi, e spazi per il tempo libero. "Qualità della vita e servizi ai cittadini - Vivere meglio a Ravenna, con servizi, comfort e un ambiente sicuro per tutti" è una parte del programma di Morgese e della Dc che poi prende in esame alcune situazioni specifiche. Wi-Fi gratuito in spazi pubblici : connessione in tutte le piazze principali e nei luoghi culturali per favorire la comunicazione e l'accesso ai servizi. Case per giovani e famiglie : progetti di edilizia sociale per rendere la casa accessibile a chi inizia un percorso di vita o a chi ha bisogno di supporto. Sicurezza urbana potenziata : miglioramento dell'illuminazione e della videosorveglianza nelle periferie, per rendere ogni angolo della città sicuro. Spazi sportivi e per il tempo libero : creazione di nuovi impianti per incentivare l'attività fisica e il benessere dei cittadini. Riprogrammazione raccolta differenziata : maggiore frequenza della raccolta dell'organico per migliorare la gestione dei rifiuti e aumentare la partecipazione dei cittadini. Valorizzazione del Quartiere Farini: potenziamento delle misure per garantire un ambiente sereno per tutti, in particolare nelle zone più sensibili come la Darsena e i viali della Stazione. Nel campo della cultura il programma di Morgese propone di promuovere il Ravenna Festival e il Festival Internazionale dei Burattini, creando occasioni di inclusione e crescita per tutti. Punta a valorizzare "Coconino Fest", la rassegna dedicata ai protagonisti del fumetto e a valorizzare ancora di più il Festival delle Culture per sensibilizzare su temi urgenti dell'intercultura. Vuole investire nella conservazione del patrimonio. Inoltre: Percorsi naturalistici : per valorizzare la bellezza naturale del territorio, in particolare le aree di pinete, valli e riserve naturali. Regolare il divertimento : per garantire che siano adatte a tutte le età, rispettando le esigenze di tranquillità dei residenti. Promuovere Ravenna a livello mondiale valorizzando la sua storia e cultura in modo innovativo e accessibile. Fondi della cultura per tutti Oltre Dante e i mosaici : valorizzare anche il territorio di acqua,

con il suo paesaggio fluviale e lagunare, che costituisce una risorsa unica per il turismo. Monumenti, chiese, palazzi e archeologia : promuovere e valorizzare il patrimonio di chiese, palazzi storici, mosaici, aree archeologiche e, naturalmente, il mare, le pinete e le valli. Sul tema ambiente e territorio Morgese e la DC si pongono l'obiettivo di "fermare la cementificazione delle aree verdi e dei terreni agricoli Non possiamo permettere che il nostro ambiente venga sacrificato per fare spazio a nuovi edifici che danneggiano irreparabilmente la natura. Dobbiamo anche intervenire concretamente per combattere i rischi legati alla subsidenza e all'abbassamento del suolo, fenomeni che contribuiscono a peggiorare la situazione delle alluvioni e delle esondazioni dei fiumi." Fermare la cementificazione : fermare la costruzione di nuovi edifici su terreni agricoli e aree verdi, tutelando l'ambiente e la biodiversità. Contrasto alla subsidenza : combattere l'abbassamento del suolo e prevenire i rischi legati alle esondazioni. Completamento e manutenzione delle infrastrutture fognarie : tombamento dei canali nel forese e potenziamento delle fognature urbane per migliorare la sicurezza e l'igiene. Monitoraggio e regolamentazione delle antenne : rafforzamento della vigilanza sugli impianti di telefonia mobile, con un piano di monitoraggio dell'impatto elettromagnetico. Spostamento degli impianti in aree isolate e lontane dai centri abitati, per minimizzare l'esposizione ai rischi elettromagnetici. Protezione del Parco Delta del Po affinché diventi un luogo ancora più ricco di opportunità per il turismo e per la comunità. Valorizzazione e tutela dell'Oasi di Punta Alberete con riqualificazione dell'ingresso e del parcheggio, la creazione di un info point e presidio costante, sistemi di sorveglianza e telecamere e il potenziamento delle strutture di accoglienza e i servizi. Giovanni Morgese è fermo nel suo impegno per il benessere degli animali Vogliamo promuovere adozioni responsabili , privilegiando le strutture comunali come il canile e il gattile. Protezione degli animali in rifugi e ospedali e cimitero per animali, dove i loro resti possano essere accolti con dignità. Spettacoli con animali: no a quegli spettacoli che sfruttano gli animali, ridicolizzandoli o costringendoli a esibizioni contro natura. Per la DC e Morgese "la gestione delle partecipate comunali deve essere rivista completamente . L'obiettivo è ridurre al minimo la partecipazione diretta del Comune, trasformandolo in un organo di controllo e non in un imprenditore di se stesso." Si impegna a riportare a Ravenna le attività che sono state trasferite a Forlì, in modo che possano generare occupazione e reddito per la nostra città. Giovanni Morgese e la DC si propongono di " Riorganizzare la mobilità e i servizi nel centro storico per migliorarne la vivibilità e l'accessibilità." Rivedere il Piano ZTL per migliorare l'accesso al centro, bilanciando le esigenze di mobilità con la protezione del patrimonio storico. Mezzi Pubblici Elettrici per ridurre l'inquinamento atmosferico, migliorare l'accessibilità e favorire la sostenibilità nel centro storico. Riorganizzazione dei Parcheggi per migliorare l'accesso alle zone centrali, rendendo la sosta più efficiente e ordinata. Sgravi fiscali per nuove attività per favorire l'apertura di nuove attività commerciali nel centro storico, stimolando l'economia e la vitalità del territorio. Potenziare i trasporti pubblici con maggiore frequenza e sicurezza nelle linee di trasporto pubblico, migliorando

i collegamenti tra il forese e la città. Sui servizi sociali Giovanni Morgese si propone l'obiettivo di "Garantire l'accesso equo e la qualità dei servizi sociali per tutti i cittadini." Riorganizzazione dei servizi riportando sotto la gestione diretta del Comune tutte le attività sociali, semplificando l'organizzazione e migliorando l'efficienza. Assistenza agli anziani potenziando i servizi di assistenza domiciliare e le strutture residenziali per gli anziani. Servizi per senza tetto: riorganizzare i servizi di assistenza, con un focus particolare nel periodo invernale, per garantire che nessuno resti indietro. Integrazione per persone con disabilità. Assistenza per il diabete con sgravi fiscali e agevolazioni per la cura e la prevenzione del diabete. Sostegno alle famiglie con agevolazioni per i servizi di babysitting e per l'inserimento nei nidi per giovani famiglie, garantendo un supporto concreto alla crescita e alla conciliazione vita-lavoro. Case Popolari: introduzione di un sistema di controllo per evitare le richieste illegittime di case popolari, assicurando che i servizi siano destinati a chi ne ha davvero bisogno. Su infrastrutture e strade l'obiettivo di Morgese è "migliorare la sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture cittadine". Potenziare la rete viaria , con particolare attenzione alla sicurezza della E45 e alla realizzazione della superstrada Ravenna-Ferrara. Potenziare la Linea Ferroviaria Ravenna-Bologna. Completamento dei cantieri incompiuti con un'attenzione particolare alla selezione di ditte affidabili per il completamento delle opere. Su scuola e università Morgese propone: Sostegno alle famiglie in difficoltà con contributi per libri scolastici e per l'accesso alle mense. Alternanza Scuola-Lavoro per preparare gli studenti al mercato del lavoro, attraverso esperienze pratiche che li aiutino ad acquisire competenze direttamente spendibili nel mondo professionale. Cittadella Universitaria che favorisca l'interazione tra studenti, imprese e ricerca, promuovendo un ambiente dinamico in cui l'innovazione e la formazione siano al centro delle politiche educative. Costituzione di Campus per Istituti Tecnici e Licei con due campus distinti. "Potenziare l'efficienza e l'accessibilità dei servizi sanitari, con un focus particolare sul rafforzamento del ruolo del medico di base e sulla meritocrazia nella gestione." Questo l'obiettivo di Giovanni Morgese e della DC in campo sanitario. Promozione della salute come diritto fondamentale , garantendo un sistema sanitario pubblico che rispetti la dignità umana e tuteli il bene comune. L'Amministrazione comunale deve controllare e guidare le scelte strategiche della Direzione Ausl. Migliorare l'efficienza dei servizi sanitari pubblici e ridurre i tempi di attesa per il pronto soccorso , per le visite specialistiche e per gli esami diagnostici. Rafforzeremo la sicurezza nei pronto soccorso con la presenza discreta delle forze di polizia locale e, se necessario, il supporto della sicurezza privata per garantire la sicurezza, proteggendo i pazienti, il personale sanitario e i familiari, e prevenendo comportamenti violenti o conflittuali. Rafforzamento dell'organico medico e paramedico: utilizzare meglio il personale medico e infermieristico oggi impiegato nei CAU. Alzare il livello tecnologico e strumentale dell'ospedale. Creare una rete di telemedicina fra medico di base, farmacie, ospedale in modo da creare uno scambio di diagnosi e terapie quasi in tempo reale. Favorire l'associazionismo fra i vari medici.

Dare piena attuazione alle Case della Salute e ospedale di prossimità specie nel forese, per favorire il rapporto indispensabile fra ospedale e Medicina Territoriale. Collaborazione con cliniche private convenzionate. Volontariato ha ruolo fondamentale per il buon funzionamento del sistema sanitario. Servizi Sanitari e Sociali a misura di cittadino con creazione di poli sanitari di prossimità e potenziamento dei servizi sociali per un territorio più inclusivo e attento ai bisogni. IL PROGRAMMA Programma Morgese - Democrazia Cristiana VERONICA VERLICCHI SINDACO - SINTESI DEL PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA LA PIGNA Il "Programma di mandato -2030 di La Pigna Veronica Verlicchi Sindaco Ravenna davvero" è molto ampio, consta di oltre 40 pagine e tanti capitoli. La premessa del programma è che "negli ultimi decenni Forese e lidi sono stati fortemente trascurati e penalizzati in termini di servizi, di infrastrutture e interventi da parte dell'attuale e dai precedenti Sindaci causando nei ravennati residenti e nelle imprese ubicate difficoltà e disagi in termini di un peggioramento della qualità della vita e difficoltà economiche. Il programma di governo del Comune di Ravenna del candidato a Sindaco Veronica Verlicchi e della Lista Civica La Pigna, ha come obiettivo una visione unitaria dello sviluppo e del benessere dell'intero territorio comunale per porre fine alle ingiuste discriminazioni dei decenni precedenti." Il nuovo ruolo del Comune nell'era post Covid La Pigna propone completa digitalizzazione e dei servizi , al fine di consentire al Comune risposte più veloci; va ridotta la burocrazia comunale. Il Comune di Ravenna deve diventare il motore della ripresa economica , condizione fondamentale ed indispensabile per aumentare la qualità della vita. I soldi dei ravennati devono essere spese in modo positivo ed efficiente eliminando la spesa improduttiva e clientelare attraverso la revisione della spesa corrente comunale "spending review", al fine di liberare preziose risorse economiche da destinare alla riduzione delle imposte comunali e del costo dei servizi comunali oltre ai servizi legati alla ripresa economica e al potenziamento e alla qualificazione dei servizi comunali. Per ridare dignità e attenzione concreta al Forese e ai Lidi, La Pigna e Verlicchi propongono di nominare l'Assessore al Forese e l'Assessore ai Lidi con adeguate risorse economiche da utilizzare per servizi e per manutenzioni e investimenti. Nuova delega è relativa al decoro urbano. L' Assessore al Decoro Urbano si occuperà della lotta al degrado e di provvedere al ripristino delle condizioni di decoro urbano nella città di Ravenna e nel Forese e nei Lidi. Come per il turismo sarà creata anche la delega all'Agricoltura e si propone una convenzione con gli agricoltori che intendono effettuare attività di manutenzione del territorio comunale. Alivello di servizi viene previsto il Garante delle persone con disabilità Verrà poi creato il Servizio per le famiglie , struttura che erogherà ogni tipo di prestazione che riguardi famiglie e unioni civili, senza dover più dover fare riferimento ai diversi servizi comunali. Verrà inoltre istituito il Garante degli anziani al fine verificare che i servizi comunali a loro destinati, siano efficienti, puntuali e soddisfacenti. La Pigna prevede la soppressione dell'inutile figura del direttore generale , una tendenziale riduzione del numero dei dirigenti, una riorganizzazione dei servizi. La sfida dello sviluppo economico dell'impresa e del lavoro La Pigna propone un nuovo

Patto per lo sviluppo di Ravenna, con tutte le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il Governo, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Università degli Studi), ma anche con gli istituti di credito, le associazioni di categoria e datoriali, gli Ordini e Collegi professionali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico-produttivo e sociale. Progetto di rilancio e di riorientamento della spesa pubblica verso le infrastrutture che possono migliorare l'accessibilità e l'appetibilità del nostro territorio con particolare attenzione alla riorganizzazione dei collegamenti quali la Ravennana Bis, l'allargamento a 2 corsie della Reale e fino alla bretella di Argenta, le varianti di Mezzano e di Fosso Ghiaia (in questo caso dallo svincolo della Standiana dell'E45 fino all'imbocco della variante di Savio), l'arrivo dell'Alta Velocità, collegamenti con metropolitana di superficie con gli aeroporti di Rimini e Forlì. La Pigna presenta 18 punti per sostenere l'economia ravennate, imprese, lavoro e liberi professionisti. Creazione di un fondo comunale dotato di almeno 40 milioni di euro per finanziamenti a fondo perduto a sostegno dei progetti di innovazione di prodotto e di processo e del riposizionamento sul mercato che garantiscano il mantenimento dei livelli occupazionali. Cantieri comunali per la sistemazione e la messa in sicurezza delle strade, marciapiedi, piazze, aree verdi, delle scuole, dei musei, delle biblioteche. Ridurre le imposte e dei servizi comunali attraverso la realizzazione di una "spending review" attraverso il taglio della spesa corrente e dei costi inutili. Esentare dal pagamento delle imposte comunali le nuove attività nei primi 3 anni. Creazione di un consorzio per l'acquisizione di imprese in difficoltà a cui potranno aderire la Regione Emilia Romagna, la Camera di Commercio di Ravenna, le Fondazioni Bancarie e istituzioni ed enti pubblici e privati etc Restituzione totale o parziale dell'IMU (parte comunale), ai proprietari degli immobili che stipulino un nuovo contratto di locazione con canone annuale ridotto coi gestori delle attività commerciali e artigianali con vendita diretta al pubblico. Cessione degli immobili comunali non utilizzati ma utilizzabili, sia attraverso lo strumento della vendita che della locazione, per destinarli ad attività economiche. Esentare per i prossimi 5 anni dal pagamento dell'occupazione del suolo pubblico per i tavolini all'aperto alle attività di bar, ristoranti e ristorazione in genere, comprese quelle artigianali. La sfida: diamo dignità al Forese e ai Lidi Creazione dell' Assessorato al Forese e dell' Assessorato ai Lidi. Gli interventi prioritari riguarderanno il miglioramento dei collegamenti e il potenziamento del trasporto pubblico, la realizzazione della "bicipolitana" che colleghi tra loro le località e con Ravenna e i lidi. Messa in sicurezza delle strade, nuova illuminazione, installazione di telecamere di sicurezza. Nuovi servizi comunali verranno implementati nelle sedi delle ex Circoscrizioni e una dotazione di strutture scolastiche e per l'infanzia. Piscine ad uso dei territori, sistemati e manutentati adeguatamente. Per la sicurezza verranno aperti nel Forese e nei Lidi i distaccamenti della Polizia Locale. Sistemazione dei lungomari e utilizzo dell' imposta di soggiorno esclusivamente per fini turistici. Saranno realizzati presso le strutture ricettive e commerciali gli uffici lat diffusi. La spiaggia libera verrà dotata dei servizi essenziali quali bagni e docce oltre che dei picchetti

ove piantare l'ombrellone. A Marina di Ravenna, cambiamento del senso unico del lungomare. Rendere gratuito il biglietto del traghetto sul Candiano, che collega Marina di Ravenna con Porto Corsini, per i ravennati residenti in dette località, e per quelli residenti a Marina Romea, Casal Borsetti, Punta Marina e Lido Adriano. La sfida dei collegamenti Occorre realizzare una via veloce di collegamento con lo snodo di Ferrara: va completata e ammodernata la SS16 "Reale" Occorre realizzare la "Ravegnana Bis" che collegherebbe Ravenna con Forlì in maniera ultra veloce sfruttando un primo tronco di E45 che va dalla tangenziale di Ravenna fino allo svincolo della Standiana e poi prosegue attraverso la zona cosiddetta delle "Ville Unite", fino a congiungersi con la Provinciale 53/60 allargandone la corsia. È necessario prevedere il transito dei treni dell'Alta Velocità a Ravenna, questo è facilmente ottenibile tramite un accordo economico con uno dei due operatori presenti in Italia. Trasformare la linea ferroviaria attuale che corre tra Ravenna e Rimini (e il suo aeroporto.), in una moderna linea di metropolitana di superficie veloce in modo da collegare tutto il litorale con Ravenna e da lì con la metropolitana verso Forlì con i treni della dorsale Adriatica verso Bologna. La sfida: salute e sanità Va immediatamente accelerata la realizzazione del progetto del nuovo Pronto Soccorso di Ravenna oggi in fase di cantiere. Vanno riqualificati tutti i reparti ospedalieri al fine di dotarli di macchinari, attrezzature e personale eccellente. Le case della salute, sono poche e con pochi servizi. Vanno assolutamente realizzate quelle mancanti e insieme a quelle già presenti, vanno dotate dei servizi specialistici e delle prestazioni necessarie, anche per sgravare l'ospedale di Ravenna e il Cmp. Va implementata la figura dell'infermiere di famiglia, al fine di erogare direttamente i servizi infermieristici agli utenti che ne hanno bisogno, con un rapporto stabile di conoscenza. Eliminazione di gran parte degli adempimenti burocratici ed amministrativi che gravano sui medici di medicina generale e sui pediatri, al fine di consentire loro di avere il tempo per effettuare le visite a quei pazienti che non sono in grado di recarsi in ambulatorio. Caregiver: la figura del caregiver è un profilo fondamentale, un professionista con competenze di base di tecniche infermieristiche, riabilitative nonché di gestione della quotidianità. Per i caregiver, La Pigna propone di realizzare un corso di formazione. La sfida di Ravenna sicura Verrà modificato il regolamento per l'assegnazione degli alloggi Erp introducendo il requisito premiante dell'anzianità di residenza, a tutela degli italiani e degli stranieri, che da più tempo risiedono stabilmente nel nostro Comune. Progetto Case Sicure, per eliminare situazioni di degrado negli alloggi Erp e reprimere comportamenti scorretti e criminali. Potenziato e rinnovato Corpo della Polizia locale ed in piena collaborazione con tutte le Forze dell'ordine e le Forze armate e in sinergia con tutti gli attori che operano nel settore sicurezza, in ambito locale. Tutte le prerogative ed i poteri del Sindaco in tema di sicurezza saranno esercitati a pieno in una logica di "sicurezza urbana integrata", sfruttando le opportunità riconosciute dal recente quadro normativo e dalle linee del Ministero dell'Interno. Per quanto riguarda la zona che comprende i Giardini Speyer, la Stazione, e l'Isola S. Giovanni, oggi fortemente degradata e stabilmente frequentata da soggetti

pericolosi, implementeremo, così come successo in tante altre città italiane la presenza dell'esercito, con l'operazione Strade Sicure. Contemporaneamente, la zona degli Speyer, verrà recintata. Supplire alle carenze del controllo del territorio, dal centro della città alla periferia, fino al Forese, da parte delle Forze dell'ordine, ricorrendo all'impiego della vigilanza privata. Implementare gli impianti di video-sorveglianza nelle aree urbane degradate del forese e dei lidi, o poco illuminate, nelle aree artigianali negli incroci più pericolosi per la viabilità, adesso decisamente insufficienti. Apertura di 5 distaccamenti della Polizia Locale nel Forese e nei Lidi per un più forte e continuo controllo del territorio e per dare assistenza e informazioni a cittadini. Istituzione del Vigile di Quartiere, con compiti di controllo del territorio e delle periferie e per essere riferimento ai ravennati che vi risiedono. La sfida: la viabilità cittadina La Pigna propone il miglioramento dei vari punti viabili a alta intensità di traffico (esempio via San Mama e vicolo Plazzi con inversione dei sensi di marcia e parziale modifica dell'infrastruttura stradale). Risolvere il problema del traffico nella Via Mattei, e nella Via Chiavica Romea, oltre a realizzare un progetto di messa in sicurezza della Via Baiona. Apertura del tratto di via di Roma, compreso tra Via Carducci e Via Guacimanni, almeno nelle ore di maggior traffico. Aumento dei posti sosta auto in tutta la città mediante la creazione di nuove infrastrutture e l'ottimizzazione di quelle esistenti. Servizi socio-assistenziali-sanitari La gestione associata dei servizi sociali tra i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi verrà sciolta. Il Comune di Ravenna tornerà a gestire direttamente e da solo i propri servizi sociali ponendo così la parola fine ad una gestione caotica e poco efficiente. L'Asp continuerà a gestire i servizi che attualmente eroga soprattutto per quanto riguarda le persone anziane. Inserimento di nuovi servizi, quale, il servizio di telesoccorso per persone anziane sole e non autosufficienti, o ad esempio il braccialetto elettronico che monitora la frequenza cardiaca e fa scattare l'allarme al 118 nel caso di rallentamento o assenza del battito. La Pigna propone servizi a sostegno e a supporto della famiglia tradizionale sia laica che cattolica, e delle coppie di uomini e donne non sposati. Verrà introdotta la domanda unica delle agevolazioni: contributi per le famiglie numerose per ridurre i costi tariffari derivanti dagli usi domestici e la tassa rifiuti, riduzione tariffe per mensa e trasporti scolastici, servizi alla prima infanzia, ecc. Verrà creato un fondo per il reddito di garanzia che interesserà tutte le famiglie residenti nel Comune di Ravenna da almeno 5 anni con un reddito annuo inferiore a 10.000 euro. La Pigna propone un piano di contrasto alle povertà con gli alloggi popolari, con assegnazione degli alloggi sfitti, sostegno per ridurre il caro bollette, e con istituzione di un Assegno di inclusione sociale. Gestione dei rifiuti urbani Verrà completamente rivisto il sistema di raccolta dei rifiuti urbani con l'introduzione in città e nelle località del Forese e dei Lidi, dei cassonetti intelligenti, che offrono la possibilità di pesare i rifiuti conferiti, compattare gli stessi, sanificare il cassonetto, e soprattutto avvisare il gestore quando sta per essere riempito. Si propone di istituire l'operatore ecologico di quartiere, che quotidianamente dovrà eliminare il degrado nel territorio assegnatogli.

La raccolta differenziata va perseguita introducendo elementi premianti con minori costi per i cittadini, per esempio, con l'introduzione di cassonetti intelligenti, e la Tarip sarà basata sul principio "Paghi solo quello che produci". Verrà creata una società "in house" comunale per la raccolta dei rifiuti, utilizzando il personale già in forza presso il Comune e senza ulteriori costi aggiuntivi per la comunità, togliendo la concessione ad Hera. Infrastrutture e grandi opere È necessario realizzare un nuovo passaggio sul Canale Candiano , dato che il ponte mobile è spesso chiuso per manutenzione e non è in grado Verrà approvato velocemente il PUG, che avrà come obiettivo l' azzeramento della cementificazione selvaggia e incentivando la riqualificazione del patrimonio esistente, oltre alle strutture di servizi alla collettività. Agli appalti pubblici per lavori, servizi e forniture va garantita la massima trasparenza Società partecipate e controllate La Pigna vuole modificare il rapporto tra Comune, Hera e altre partecipate e controllate , sciogliendo l'ambiguità tra controllore (Comune) e controllate (società di gestione dei servizi) al fine di garantire un reale contenimento dei costi dei servizi al cittadino. Vuole cedere le azioni possedute dal Comune nelle diverse S.p.A . per ricomprare le reti cedute a Hera e garantire così una vera concorrenza quando si dovranno rinnovare le concessioni. Vuole sciogliere la Holding S.p.A. che costa oltre 2.3 milioni di Euro all'anno. Porto, **Autorità portuale** e Sapir Gli enti pubblici devono uscire da Sapir attraverso una trasparente cessione di tutte le azioni possedute e che le aree possedute da Sapir debbano essere cedute all'**Autorità portuale**, il solo soggetto che svolge funzioni di indirizzo, di coordinamento e di promozione. Le risorse generate dalla cessione delle azioni Sapir contribuiranno a rendere sostenibili i nostri progetti per Ravenna che riguardano investimenti in infrastrutture e strutture pubbliche, aiuti a soggetti a basso reddito, riduzione delle imposte e dei costi dei servizi e delle tariffe, incentivi ai progetti di sviluppo d'impresa e nuova imprenditorialità, sostegno al lavoro, promozione turistica e culturale e investimenti per la sicurezza dei cittadini e del territorio. Il Candiano è una sorta di "Canal Grande" che avvicina il mare alla nostra città, deve divenire una formidabile fonte generatrice di attività economiche e di multifunzionalità e di esercitare una notevole forza di attrazione turistica. Regione Romagna La Pigna propone l'istituzione della Regione Romagna , che consentirebbe ai territori romagnoli, e quindi anche a Ravenna, di determinare le scelte amministrative di competenza regionale. PROGRAMMA Programma Verlicchi - La Pigna MAURIZIO MISEROCCHI SINDACO - SINTESI DEL PROGRAMMA DELLA LISTA CIVICA RAVENNA AL CENTRO - SPORT PISCINA AMBIENTE La lista che candida a sindaco Maurizio Miserocchi è nata dall'impegno di diverse società natatorie attive nell'impianto Gianni Gambi di Ravenna oggi in fase di ristrutturazione, con conseguenti problematiche che si sono aperte attorno in particolare al tema della gestione. Il programma della lista e di Miserocchi è incentrato principalmente sullo sport - con un focus sulla piscina - e sull'ambiente. La premessa dice: "La Ravenna che vogliamo è una città aperta, europea, dove è bello e facile vivere. Una città a misura d'uomo, capace di garantire il benessere dei suoi cittadini conciliando sostenibilità crescita e qualità della vita." Qui il programma

sintetizzato solo per piccole parti. **OBIETTIVO SPORT** - Il Comune di Ravenna avrà obiettivo principale la gestione di tre grandi infrastrutture comunali: Stadio Benelli; Cittadella del nuoto G. Gambi; Palasport. La gestione di tali strutture dovrà essere concertata con le società sportive territoriali ; il Comune di Ravenna dovrà garantire lo sviluppo dell'attività sportiva di base ed agonistica nei suddetti impianti e dovrà porsi quale figura di garante dello sport a portata di tutti. **PROMOZIONE SPORTIVA ED INCLUSIVITÀ** - Lo sport quale promotore del miglioramento delle condizioni fisiche e psichiche della cittadinanza, necessario ed indispensabile per lo sviluppo delle relazioni sociali promotore di identità, disciplina di vita, lo sport a tutti i livelli comporta educazione ed insegnamento. Lo sport in genere dovrà essere posto al centro degli interessi dell'Amministrazione comunale, promuovendo ed incoraggiandolo fattivamente con adeguati contributi a beneficio delle attività sportive che favoriscono specifici progetti ed eventi sportivi e culturali che implementino ospitalità, aggregazione, identità, turismo nella nostra città. Lo sport dovrà quindi essere anche fattore di inclusività, dovrà infatti dare pari dignità sociale a tutti i cittadini che potranno frequentare gli impianti sportivi senza limiti di barriere architettoniche. **PISCINA COMUNALE** - L'Amministrazione comunale dovrà garantire lo svolgimento delle attività natatorie alle società sportive locali, agli Enti di promozione, ai centri di riabilitazione, favorire gli eventi e meeting regionali, nazionali ed internazionali, da anni fiore all'occhiello della nostra città. Dovrà pertanto incoraggiare lo sviluppo degli eventi esistenti tramite patrocinio ed aiuti economici in relazione alla loro importanza, dare avvio a nuovi progetti che valorizzino gli impianti sportivi esistenti. Alle società sportive territoriali del nuoto dovrà essere riconosciuta la possibilità di crescita e sviluppo in totale indipendenza, l'Amministrazione comunale dovrà garantire ad Enti di promozione e società agonistiche la loro esistenza tramite l'applicazione di tariffe agevolate delle corsie della piscina comunale che dovrà essere gestita nel rispetto del servizio pubblico messo a disposizione dal Comune di Ravenna da oltre 50 anni di storia del nuoto ravennate. Qualora gli Enti di promozione e/o le società sportive non potranno essere ospitati nella struttura ove si dovrà svolgere il servizio pubblico, l'Amministrazione comunale sarà obbligata a sostenere e proporre progetti alternativi che possano ospitare i suddetti Enti e società agonistiche. **OBIETTIVO SERVIZI** - Su questo punto ecco le proposte: Progetto di revisione della viabilità cittadina con una nuova viabilità adeguata alle attuali esigenze di mobilità urbana. Progetto di ampliamento dei parcheggi trasformando parcheggi pubblici esistenti con strutture a due o più piani. Progetto di revisione del trasporto pubblico che dovrà essere implementato in relazione alla nuova viabilità ed alle nuove esigenze turistiche. Progetto di revisione della manutenzione del verde che dovrà essere adeguata allo sviluppo cittadino. Progetto di manutenzione delle strade comunali dovrà essere attivato un ciclo di manutenzione periodica capillare su tutta la rete viaria comunale. **AMBIENTE ED ALLUVIONI** - L'Amministrazione comunale dovrà effettuare progetti specifici rivolti alla conservazione degli ecosistemi ambientali tramite la creazione di un vero e proprio sistema ambiente come rappresentazione spaziale di un ecosistema che pone il rispetto della natura e dell'ambiente,

portando al centro l'aspetto essenziale della sicurezza del cittadino e di tutti i ravennati. Si dovrà effettuare opera di prevenzione con specifici progetti che proteggano il territorio ravennate dal rischio delle esondazioni. Attivando in particolare le manutenzioni periodiche degli argini dei fiumi, la progettazione e la realizzazione di adeguati piani di regimazione delle acque meteoriche e dei sistemi di smaltimento delle arterie fluviali, creazione di casse di colmata che possano annullare l'attuale rischio di alluvione. Si rende indispensabile costituire un fattivo tavolo di lavoro che sovrintenda sull'argomento in coordinamento tra Comune, Provincia e Regione.

SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO - La salvaguardia dell'ordine pubblico va oltre un'attività di tipo repressivo per estendersi fino a ricomprendere ogni determinazione capace di evitare l'insorgere di conflitti ed il loro degenerare in episodi di turbativa. L'Amministrazione comunale dovrà organizzarsi con un proprio apparato che sia in grado di effettuare azioni di prevenzione che possano garantire la sicurezza, tranquillità, dell'ordine pubblico. Sarà pertanto indispensabile dotarsi di un proprio nucleo di polizia urbana che intervenga a scopo di prevenzione per dissolvere qualsiasi fenomeno d'inciviltà, spaccio di sostanze stupefacenti, piccola criminalità, mancato rispetto del decoro e della civiltà, rispetto del buon costume e della pace cittadina, sia nel centro urbano che nelle zone periferiche. Tale attività allo scopo di tutelare l'ordine pubblico ma soprattutto per prevenire le cause che potrebbero incrinarlo. In questo scenario si colloca il ruolo fondamentale del Sindaco che a fianco del Prefetto dovranno ben operare al servizio delle istituzioni e del cittadino. Si dovrà porre particolare attenzione a quelle zone della città che sono frequentate da soggetti pericolosi e difficilmente identificabili (soggetti irregolari), tramite attività di controllo con apparati tecnologici e personale di polizia specializzato ed adeguatamente formato, in particolare ci riferiamo alla zona dei Giardini Speyer, che sarà particolarmente attenzionata con presenza costante di forza pubblica (vigili di quartiere), inoltre sarà da realizzarsi una delimitazione perimetrale con limitati ingressi che permetterà la frequentazione dell'area verde solo nelle fasce orarie concordate dal quartiere. Sarà inoltre da rimuovere e trovare una nuova collocazione del macro impianto wi-fi comunale gratuito che attualmente attrae aggregazioni etniche di difficile controllo.

EDIFICI PUBBLICI - L'Amministrazione comunale dovrà attivare un censimento di tutti gli immobili di sua proprietà e stabilire progetti di riutilizzo degli immobili non attualmente utilizzati, con l'eventuale loro messa a rendita, qualora si prevede che un fabbricato non possa essere valorizzato si dovrà convertire in attività più conveniente o alienarlo. Per quanto riguarda il Nuovo palazzetto dello Sport si reputa necessaria una verifica di sostenibilità economico sociale di tale struttura in relazione alla possibile utenza ed agli eventi che tale struttura può ospitare, coinvolgendo sponsor ed attività principalmente locali. Sarà necessaria la redazione di un Business Plan, strumento fondamentale per una gestione aziendale/manageriale di tutte le attività che si svolgeranno all'interno del Palazzetto dello Sport. L'Amministrazione comunale dovrà promuovere manifestazioni sportive, attività varie ed eventi speciali che potranno svolgersi all'interno della struttura. La ricerca della sostenibilità quale strumento indispensabile per evitare che un tale

impegno economico di gestione possa creare passività al bilancio comunale. **EDILIZIA PUBBLICA ED INFRASTRUTTURE** - Le attività di edilizia pubblica, sociale, scolastica, sportiva ed infrastrutture dovranno essere gestite all'interno dagli uffici comunali realizzando uno specifico servizio di progettazione che sia in grado di agire in autonomia senza la necessità di appaltare incarichi all'esterno, l'affidamento all'esterno della progettazione potrà avvenire solo occasionalmente in casi sporadici giustificati. L'amministrazione comunale dovrà dotarsi di un Centro Tecnico Operativo proprio che possa intervenire direttamente per necessità ed emergenze, senza dipendere da appalti di manutenzione affidate a ditte esterne. Realizzazione di nuovi asili nido che soddisfino la richiesta dei cittadini ravennati anche con la riconversione di fabbricati del patrimonio comunale attualmente non utilizzati.

TURISMO E CULTURA - L'Amministrazione comunale dovrà promuovere e sostenere attività socio culturali combinate con progetti e percorsi turistici che abbiano fine di attirare turismo sia a breve che lungo periodo, valorizzando anche i siti minori tramite formazione di percorsi turistici con coinvolgimento dei mezzi pubblici. L'Amministrazione comunale dovrà attuare un profondo cambiamento culturale nei confronti del turismo nelle località marittime , creando possibilità di nuovi insediamenti e Residence turistici incoraggiando le ristrutturazioni degli edifici esistenti nelle località marittime, proponendo nuovi centri per l'accoglienza turistica (Hotel, Camping, Zone attrezzate per camper, campeggio e Glamping). Un esempio, la proposta di riconversione dell'Ostello della gioventù in studentato con opportuno cambio di destinazione d'uso da inserire nel nuovo P.U.G. (Piano Urbanistico Generale).

ATTIVITÀ PORTUALE - L'Amministrazione comunale dovrà sviluppare ed incoraggiare il settore portuale tramite la valorizzazione di percorsi turistici con le compagnie promotrici di crociere, implementare il traffico navale e soprattutto turistico, promuovendo se necessaria anche spazi organizzati idonei per attracco per imbarcazioni di diporto. Non trascurando ovviamente le attività insediate nel porto commerciale che saranno oggetto di accordi di sviluppo collaborativo pubblico/privato. L'Amministrazione comunale dovrà inoltre farsi promotore del completamento del comparto Canale Candiano , già avviato da anni ma ancora non completato.

AMBIENTI NATURALI FAUNISTICI PINETE - L'Amministrazione comunale dovrà investire affinché si organizzino eventi sia pubblici che privati per organizzare percorsi turistici nelle zone naturalistiche e faunistiche, assumendo operatori specializzati e guide che svolgano attività di supporto ed organizzino visite guidate per la conoscenza delle prestigiose zone naturali del nostro Comune. Utilizzo di sinergie per la promozione e valorizzazione del territorio e delle risorse del Comune di Ravenna anche tramite operazioni di marketing, valorizzando i monumenti, i mosaici e le opere d'arte, le pinete, gli ambienti umidi e l'Oasi di Punta Alberete , la storia di Ravenna quale Capitale dell'Impero Romano, il contributo culturale lasciato da Dante Alighieri e Lord Byron, i lidi ravennati come risorsa turistico ricettiva.

Iannucci (sinistra) con Bradanini, sulla Cina e i traffici del porto di Ravenna: la Cina deve essere più vicina, un errore uscire dalla via della seta

Il 7 maggio, la coalizione che sostiene la candidatura di Marisa Iannucci alla carica di sindaco di Ravenna (Ravenna in Comune, Rifondazione Comunista, Potere al Popolo e Partito Comunista Italiano) ha organizzato un incontro con Alberto Bradanini sulla Repubblica Popolare Cinese. L'ex ambasciatore a Pechino ha affermato che "la politica cinese vuole aprire una prospettiva di sviluppo, di sostenibilità, di recupero della sovranità e dell'indipendenza di cui possono beneficiare altre nazioni al mondo". Secondo Bradanini, "la Cina persegue la pace come scelta politica e per proprio interesse. Il commercio interno è considerato importante da quel grande Paese ma è l'interscambio con l'estero ad essere considerato fondante per il benessere del miliardo e quattrocento milioni di persone che lo abitano". La fondazione dei BRICS (inizialmente Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) va letta anche in questo senso. La professoressa Marisa Iannucci ha a sua volta sottolineato "l'importantissimo ruolo che ci si aspetta da un'organizzazione come quella dei BRICS che, benché formalmente interessata ai soli aspetti del commercio, è diventata (e ci si attende progredisca ulteriormente) la maggior spinta alla

creazione di un mondo multipolare, che intende sottrarsi al sistema di dominio imperiale incentrato sugli Stati Uniti d'America." La Camera di Commercio di Ravenna nell'ultimo rapporto pubblicato, che si riferisce all'anno 2024, riporta queste parole per l'export verso la Cina: «Verso la Cina, con quota che arriva appena all'1%, i traffici sono in pesante discesa rispetto al gennaio-dicembre del 2023 (-16,6%)». Può consolare il fatto che Ravenna sia principalmente un porto votato all'import? Se guardiamo alla merceologia di maggior peso nei traffici, ossia quell'acciaio che da solo vale all'incirca un terzo di tutte le merci in ingresso, ci accorgiamo che la quota cinese si limita al 6,3%. E anche qui si registra un calo dell'11,2% rispetto al 2023, secondo i dati forniti dall'**Autorità Portuale**. Un po' poco per un gigante che da solo copre ben più della metà della produzione mondiale con oltre un miliardo di tonnellate all'anno. Tutto questo perché? Come ha ricordato Bradanini, a fine 2023 l'Italia è uscita dalla via della seta: "quindi abbiamo rinunciato ad un rapporto privilegiato, frutto di un importante lavoro diplomatico svolto nell'interesse dei due Paesi. Solo per compiacere gli USA. E, a proposito di Stati Uniti d'America, si parla tanto dei dazi di Trump ma la UE già prima aveva imposto anch'essa dei dazi alla Cina e ovviamente l'Italia si è piegata anche in questo caso. Per quanto riguarda il porto di Ravenna, può cambiare questa situazione quella Zona Logistica Semplificata che tanto viene propagandata da centrosinistra e centrodestra? Nemmeno per sogno. Poteva essere uno strumento in grado di orientare i traffici se fosse stato adottato in maniera ragionata e selettiva. Ma è stata estesa in pratica a tutti i porti italiani, azzerandone l'efficacia." Secondo Iannucci "il candidato del centrosinistra che sino ad oggi ha amministrato



Il 7 maggio, la coalizione che sostiene la candidatura di Marisa Iannucci alla carica di sindaco di Ravenna (Ravenna in Comune, Rifondazione Comunista, Potere al Popolo e Partito Comunista Italiano) ha organizzato un incontro con Alberto Bradanini sulla Repubblica Popolare Cinese. L'ex ambasciatore a Pechino ha affermato che "la politica cinese vuole aprire una prospettiva di sviluppo, di sostenibilità, di recupero della sovranità e dell'indipendenza di cui possono beneficiare altre nazioni al mondo". Secondo Bradanini, "la Cina persegue la pace come scelta politica e per proprio interesse. Il commercio interno è considerato importante da quel grande Paese ma è l'interscambio con l'estero ad essere considerato fondante per il benessere del miliardo e quattrocento milioni di persone che lo abitano". La fondazione dei BRICS (inizialmente Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica) va letta anche in questo senso. La professoressa Marisa Iannucci ha a sua volta sottolineato "l'importantissimo ruolo che ci si aspetta da un'organizzazione come quella dei BRICS che, benché formalmente interessata ai soli aspetti del commercio, è diventata (e ci si attende progredisca ulteriormente) la maggior spinta alla creazione di un mondo multipolare, che intende sottrarsi al sistema di dominio imperiale incentrato sugli Stati Uniti d'America." La Camera di Commercio di Ravenna nell'ultimo rapporto pubblicato, che si riferisce all'anno 2024, riporta queste parole per l'export verso la Cina: «Verso la Cina, con quota che arriva appena all'1%, i traffici sono in pesante discesa rispetto al gennaio-dicembre del 2023 (-16,6%)». Può consolare il fatto che Ravenna sia principalmente un porto votato all'import? Se guardiamo alla merceologia di maggior peso nei traffici, ossia quell'acciaio che da solo vale all'incirca un terzo di tutte le merci in ingresso, ci accorgiamo che la quota cinese si limita al 6,3%. E anche qui si registra un calo dell'11,2% rispetto al 2023, secondo i dati forniti dall'**Autorità Portuale**. Un po' poco per un gigante che da solo copre ben più della metà della produzione mondiale con oltre un miliardo di tonnellate all'anno. Tutto questo perché? Come ha ricordato Bradanini, a fine 2023 l'Italia è uscita dalla via della seta: "quindi abbiamo rinunciato ad un rapporto privilegiato, frutto di un importante lavoro diplomatico svolto nell'interesse dei due Paesi. Solo per compiacere gli USA. E, a proposito di Stati Uniti d'America, si parla tanto dei dazi di Trump ma la UE già prima aveva imposto anch'essa dei dazi alla Cina e ovviamente l'Italia si è piegata anche in questo caso. Per quanto riguarda il porto di Ravenna, può cambiare questa situazione quella Zona Logistica Semplificata che tanto viene propagandata da centrosinistra e centrodestra? Nemmeno per sogno. Poteva essere uno strumento in grado di orientare i traffici se fosse stato adottato in maniera ragionata e selettiva. Ma è stata estesa in pratica a tutti i porti italiani, azzerandone l'efficacia." Secondo Iannucci "il candidato del centrosinistra che sino ad oggi ha amministrato

Ravenna, il segretario provinciale del PD Alessandro Barattoni, continua a parlare di sviluppo di porto mettendo in fila solo gli slogan e le frasi fatte che gli ha lasciato in eredità il suo predecessore. Il porto di Ravenna, la comunità portuale e la collettività allargata del nostro Comune meritano un'Amministrazione in grado di esprimere valutazioni autonome e decisioni consapevoli sulle scelte fondamentali che occorrono perché quel bene comune che è lo scalo compensi gli enormi investimenti pubblici che gli vengono destinati. La miglior comprensione del valore rappresentato dalla Cina nello sviluppo dei traffici portuali è il contributo che abbiamo dato alla campagna elettorale organizzando l'incontro di ieri sera."

Shipping Italy

Ravenna

Sers (Msc) si riaggiudica la concessione per il rimorchio in porto a Ravenna

Porti L'operatore incumbent si è fatto avanti con una offerta del valore di circa 413 milioni di euro per 15 anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Operatore incumbent, e unico offerente nella gara avviata lo scorso novembre dalla port authority (in supporto alla locale Capitaneria di **Porto**), Sers - al secolo Società Esercizio Rimorchi e Salvataggi Srl, parte del gruppo Medtug (controllato da Msc) - si è aggiudicata per altri 15 anni la concessione per svolgere il servizio di rimorchio nel **porto** di **Ravenna**, dove alla attività consueta si sta aggiungendo quella a favore della nave rigassificatrice Bw Singapore. Un avviso pubblicato in Gazzetta Europea informa più nel dettaglio che la società si è fatta avanti con una offerta del valore di circa 413.253.465 euro, sui 432.213.285 posti a base del procedimento. La proposta di aggiudicazione, si apprende, era stata formulata già lo scorso 12 marzo, mentre ieri, 7 maggio, è stato deliberato il rilascio dell'atto concessorio. Come accennato sopra, la tradizionale attività di rimorchio effettuata da Sers a **Ravenna** andrà progressivamente mutando prima con l'entrata in servizio al largo dello scalo del nuovo rigassificatore di Snam e poi con la realizzazione della nuova diga frangiflutti a protezione sua e delle navi metaniere che lo riforniranno. Questa nuova struttura del servizio si è riflessa nel bando di gara, che ha regolamentato le distinte attività - ovvero quella portuale e quella a favore della Fsru - con tariffe, assetti e contabilità ad hoc, pre e post costruzione della diga, dettagliando anche quanti equipaggi destinare all'una e all'altra. Da ricordare che il bando era stato inizialmente criticato da Confitarma, che ne aveva chiesto l'annullamento sulla base della considerazione che l'unico soggetto in grado di avere la disponibilità dei mezzi nautici richiesti, nei tempi indicati (l'inizio dell'attività era stimato ad aprile 2025), sarebbe stata solo la stessa Sers. La confederazione aveva anche prospettato alcune soluzioni alternative quali una proroga della concessione per il servizio portuale all'operatore uscente insieme all'affidamento, temporaneo, a suo favore (o in alternativa a un consorzio, qualora non fosse stato disponibile) di quello per il rigassificatore, il tutto fino a un nuovo termine, più in là nel tempo, di avvio del servizio complessivo. Successivamente Confitarma aveva confermato "pubblicamente la piena condivisione dell'attuale assetto normativo" che regola l'assegnazione delle concessioni. F.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Shipping Italy
Sers (Msc) si riaggiudica la concessione per il rimorchio in porto a Ravenna
05/08/2025 10:27 Nicola Capuzzo

Porti L'operatore Incumbent si è fatto avanti con una offerta del valore di circa 413 milioni di euro per 15 anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Operatore incumbent, e unico offerente nella gara avviata lo scorso novembre dalla port authority (in supporto alla locale Capitaneria di Porto), Sers - al secolo Società Esercizio Rimorchi e Salvataggi Srl, parte del gruppo Medtug (controllato da Msc) - si è aggiudicata per altri 15 anni la concessione per svolgere il servizio di rimorchio nel porto di Ravenna, dove alla attività consueta si sta aggiungendo quella a favore della nave rigassificatrice Bw Singapore. Un avviso pubblicato in Gazzetta Europea informa più nel dettaglio che la società si è fatta avanti con una offerta del valore di circa 413.253.465 euro, sui 432.213.285 posti a base del procedimento. La proposta di aggiudicazione, si apprende, era stata formulata già lo scorso 12 marzo, mentre ieri, 7 maggio, è stato deliberato il rilascio dell'atto concessorio. Come accennato sopra, la tradizionale attività di rimorchio effettuata da Sers a Ravenna andrà progressivamente mutando prima con l'entrata in servizio al largo dello scalo del nuovo rigassificatore di Snam e poi con la realizzazione della nuova diga frangiflutti a protezione sua e delle navi metaniere che lo riforniranno. Questa nuova struttura del servizio si è riflessa nel bando di gara, che ha regolamentato le distinte attività - ovvero quella portuale e quella a favore della Fsru - con tariffe, assetti e contabilità ad hoc, pre e post costruzione della diga, dettagliando anche quanti equipaggi destinare all'una e all'altra. Da ricordare che il bando era stato inizialmente criticato da Confitarma, che ne aveva chiesto l'annullamento sulla base della considerazione che l'unico soggetto in grado di avere la disponibilità dei mezzi nautici richiesti, nei tempi indicati (l'inizio dell'attività era stimato ad aprile 2025), sarebbe stata solo la stessa Sers. La confederazione aveva anche prospettato alcune soluzioni alternative quali una proroga della concessione per il

Francesco Benevolo verso la presidenza dell'AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale

Avviata la fase finale del procedimento.

Prosegue l'iter per la nomina del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che ha competenza sul porto di Ravenna. Dopo aver acquisito l'intesa con la Regione Emilia-Romagna, il MIT ha trasmesso la proposta di nomina di Francesco Benevolo alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati, per il previsto parere parlamentare. La designazione, firmata dal ministro Matteo Salvini, rappresenta un passo decisivo verso il completamento del processo di nomina. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



The screenshot shows the transportonline.com website. At the top, there is a navigation bar with the site name and some utility links. Below that, there is a section titled "LA COMMUNITY DELLA LOGISTICA MERCI" with a sub-header "Qui puoi incontrare aziende di spedizioni, trasporto logistica, servizi ed i responsabili logistica delle industrie." and a "Registrazione gratuita" button. The main content area features a news article with the headline "Francesco Benevolo verso la presidenza dell'AdSP Mare Adriatico Centro Settentrionale". The article includes a photograph of Francesco Benevolo, a man with glasses and a beard, sitting in a chair with his arms crossed, with the Italian and European Union flags behind him. Below the photo, the article text begins with "Avviata la fase finale del procedimento." and continues with details about the nomination process, mentioning the MIT, the Regione Emilia-Romagna, and the Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. The article is attributed to the "MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI".

A Livorno festival di letteratura per ragazzi ideato 14enne

Al via dal 9 maggio la tre giorni di Dèmadè Debutta a Livorno 'Dèmadè - Liberi di libri', primo festival di letteratura per ragazzi di Livorno, ideato da una studentessa e scrittrice quattordicenne, Elaide Garufi. La Fortezza Vecchia ospiterà, dal 9 all'11 maggio, la rassegna che vuole avvicinare bambini, ragazzi e famiglie alla lettura. Nella tre giorni di incontri, racconti e parole, si alterneranno sul palco vari autori per parlare di libri, storie e immaginazione. Tra i nomi del panorama italiano della letteratura per ragazzi saranno ospiti Davide Morosinotto, Pierdomenico Baccalario, Antonio Ferrara, Simone Frasca, Alessandro Q. Ferrari, Mimmi Maselli, Matteo Grimaldi, Emanuela Nava, La Tram e altri. Gli autori saranno invitati a presentare i loro romanzi ma pure a condurre laboratori di scrittura di racconti, poesie e fumetti. La manifestazione è organizzata da Dèmadè Aps (associazione no profit fondata con lo scopo di promuovere la cultura e la lettura tra i ragazzi) con il patrocinio del Comune di Livorno, della Provincia di Livorno e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. La particolarità della rassegna, che la rende unica nel panorama nazionale, è che è stata appunto ideata e sarà gestita in tutto e per tutto da ragazzi: dalle interviste agli autori, alla libreria, al merchandising, all'organizzazione dei laboratori. L'ideatrice, Elaide Garufi, ha trasformato la sua passione per la lettura in un progetto concreto: "Tutti sono invitati a partecipare - ha commentato Elaide - a questo momento di apertura, che segna l'inizio di una nuova avventura culturale per la città". Il festival e tutti i laboratori sono a ingresso libero. Programma completo della rassegna: <https://www.demadefestival.it/programma/>.



FERMERCİ IN TERMINAL: D'ANNUNTIIS, "NUOVI INCENTIVI PER TRASPORTO FERROVIARIO IN ABRUZZO"

PESCARA - "La Regione Abruzzo si è dotata di una norma regionale che prevede incentivi per il trasporto ferroviario delle merci nei territori, per garantire al settore stabilità, crescita e competitività. Risulta inoltre necessario sostenere le attività svolte dagli operatori nell'ultimo miglio in quanto sono le più complesse e costose della catena logistica ferroviaria. A tal fine il Dipartimento Infrastrutture e Trasporti sta predisponendo una proposta di legge da portare all'esame del Consiglio regionale". Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Umberto D'Annunziis, nel corso dell'incontro, che si è tenuto oggi presso l'Interporto di Manoppello, "Fermerci in Terminal - Incentivi ed efficientamento infrastrutturale per il rilancio della logistica ferroviaria" organizzato da Fermerci, con la presenza del presidente Clemente Carta. Sono intervenuti il presidente della IX Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, il capo dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del MIT, Enrico Puija, il responsabile sviluppo infrastrutture area Centro-Sud di RFI Roberto Laghezza, l'amministratore unico di RAM Spa Davide Bordoni, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, il coordinatore della Struttura di Missione ZES Giuseppe Romano, e l'amministratore delegato dell'Interporto d'Abruzzo, Mosè Renzi. L'assessore D'Annunziis, nel ricordare "il grande lavoro della Giunta Marsilio per lo sviluppo infrastrutturale della Regione", ha ringraziato Fermerci "per gli attestati di stima verso la Regione Abruzzo e ha evidenziato come il ferrobonus nazionale abbia segnato un passo importante che, però, da solo non basta".



Moscioli, verso un mese di stop alla pesca. I lavoratori del settore chiedono però adeguati ristori

ANCONA - Ieri pomeriggio, mercoledì 7 maggio 2025, nella sede della Servizi Integrati Srl del **Porto** di **Ancona**, si è svolta l'assemblea dei pescatori del mosciolo selvatico di Portonovo. L'assemblea ha deliberato di trasmettere alla Regione Marche la proposta di posticipazione della pesca del mosciolo dal 15 maggio al 15 giugno 2025, come misura straordinaria e temporanea. La decisione è stata adottata non solo per motivi biologici, soprattutto per concedere alla Regione Marche il tempo necessario a fornire risposte concrete. Nel merito i pescatori chiedono l'attivazione dei ristori per i pescatori coinvolti, la dichiarazione dello stato di emergenza regionale richiesta formalmente già da dicembre 2024 dagli stessi con autorizzazione alla pesca dei mitili. Inoltre, sempre i pescatori, chiedono alla Regione Marche di installare immediatamente cartelli pubblici informativi in tutte le aree interessate, per avvisare la cittadinanza che la pesca del mosciolo è vietata fino al 15 giugno, pena sanzione amministrativa e penale, come previsto dalla legge. «Abbiamo scelto la responsabilità - affermano i pescatori di moscioli - e ci aspettiamo ora azioni concrete da parte delle istituzioni». Gli stessi sperano quindi che l'assessore alla Pesca Andrea Maria Antonini attivi con la massima urgenza un piano straordinario di interventi per sostenere economicamente i lavoratori e garantire il rispetto delle regole durante il periodo di fermo.



Porto Ancona, Authority 'proposta di Piano è un punto partenza'

Garofalo, verrà creato un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune "Quella che abbiamo preparato non è una proposta a scatola chiusa ma un ponderato punto di partenza per rendere possibile la discussione. Abbiamo iniziato ad illustrare la proposta preliminare di Piano regolatore portuale (Prp, ndr), base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona". Lo afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo sull'avvio del confronto sul Prp. "Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona - sottolinea l'Authority - è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città". L'Adsp "non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città" e spiega che la nuova "normativa di pianificazione portuale, per la prima volta applicata ad Ancona, prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di 'interazione porto-città', dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità". Quanto all'avvio dell'iter di "Valutazione ambientale strategica - rimarca l'Autorità portuale - è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il sindaco Daniele Silveti. La proposta preliminare di Prp inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, - prosegue - il punto di partenza della discussione del Prp futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema, e recepisce le indicazioni espresse dall'Amministrazione comunale, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-21, la Penisola, i sistemi di mobilità urbana nel porto storico". "Abbiamo concordato con il sindaco - annuncia Garofalo - la creazione di un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune sul Piano regolatore portuale. Le attuali norme sulla pianificazione, infatti, definiscono in maniera puntuale le competenze delle amministrazioni, ma proprio per il fatto di includere aree di competenza portuale e aree di competenza della città rendono necessaria una costante collaborazione e condivisione". "Il Comune - rimarca il presidente dell'Authority - è un attore fondamentale per arrivare al completamento del Prp che, includendo le aree di interazione porto-città e la viabilità di accesso al porto, potrà costituire anche la base per un rafforzato rapporto con l'Amministrazione comunale su temi come la manutenzione viaria, già oggetto di proficui risultati". Dunque, "un percorso che non sarà autoreferenziale" ma "prevederà una



Garofalo, verrà creato un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune "Quella che abbiamo preparato non è una proposta a scatola chiusa ma un ponderato punto di partenza per rendere possibile la discussione. Abbiamo iniziato ad illustrare la proposta preliminare di Piano regolatore portuale (Prp, ndr), base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona". Lo afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo sull'avvio del confronto sul Prp. "Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona - sottolinea l'Authority - è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città". L'Adsp "non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città" e spiega che la nuova "normativa di pianificazione portuale, per la prima volta applicata ad Ancona, prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di 'interazione porto-città', dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità". Quanto all'avvio dell'iter di "Valutazione ambientale strategica - rimarca l'Autorità portuale - è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il sindaco Daniele Silveti. La proposta preliminare di Prp inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, - prosegue - il punto di partenza della discussione del Prp futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione

programmazione strutturata di incontri con ogni soggetto rappresentativo per raccoglierne le indicazioni e le istanze in quanto siamo ben consapevoli che un Piano regolatore portuale, per essere in grado di consentire lo sviluppo dell'economia del territorio, deve essere frutto di una larga condivisione".

Porto di Ancona: al via il confronto sul nuovo piano regolatore portuale

(FERPRESS) **Ancona**, 8 MAG Il percorso di preparazione del Piano regolatore portuale di **Ancona** sta muovendo i primi passi sulla base dell'articolato procedimento previsto dalla legge sui porti e dalla normativa ambientale. Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione ambientale strategica della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Questa proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di **Ancona**, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Ente e che ha avuto lo scopo di illustrare i contenuti della proposta, sono intervenuti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, il Segretario generale, Salvatore Minervino, il Dirigente della Direzione tecnica, Gianluca Pellegrini, la Responsabile del Settore Piano regolatore dei porti, Laura Rotoloni, e Vittoria Biego del raggruppamento dei professionisti incaricati della redazione del Piano regolatore portuale.



La proposta iniziale di Prp, che è stata utilizzata per redigere il Rapporto ambientale preliminare, si basa sugli obiettivi per il **porto** di **Ancona** inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 106 del 16 aprile 2024. Proposta che include anche le prescrizioni espresse dalla Regione Marche e dal Comune di **Ancona**, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e i sistemi di mobilità nel **porto** storico. La proposta è la base su cui si apre pertanto il confronto con le istituzioni, con le associazioni di categoria, professionali, la società civile per arrivare alla definizione del Prp in un articolato percorso di ascolto e sintesi che, come è avvenuto per il Dpss, vedrà l'approfondita collaborazione con la Regione Marche e il Comune di **Ancona**. In particolare, l'Amministrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale hanno già concordato la creazione di un gruppo di lavoro congiunto per definire insieme i contenuti del Piano regolatore dello scalo. Parallelamente, il procedimento avviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dovrà portare alla formalizzazione degli studi e degli approfondimenti necessari alla redazione del Rapporto ambientale del Prp, documento indispensabile per l'avvio della fase successiva della procedura di Valutazione ambientale strategica. La fase di Vas prevede poi una consultazione pubblica in cui tutti i tutti i soggetti, pubblici e privati interessati, potranno presentare osservazioni e contributi. Il dettaglio del percorso ambientale è stato illustrato, in video collegamento, dalla Responsabile del procedimento del Mase, Annamaria Maggiore. Fulcro della proposta del Piano regolatore

FerPress

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

portuale è la valorizzazione delle funzioni produttive presenti, cantieristica, logistica, traffico commerciale e passeggeri, e la costruzione della penisola, dove delocalizzare il traffico dei traghetti e commerciale così da poter destinare aree del porto storico a funzioni, sempre di carattere portuale, che possono favorire una maggiore fruizione anche da parte dei cittadini. Quella che abbiamo iniziato ad illustrare è la proposta preliminare di Piano regolatore portuale, base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona del futuro ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come sempre avvenuto in questi anni, il documento sarà costruito ascoltando, condividendo i contenuti con le Amministrazioni territoriali e tenendo presenti le esigenze espresse dal mercato e dalla comunità locale. L'auspicio è che questo percorso consenta di giungere ad una proposta che accresca la competitività dello scalo di Ancona e stimoli le energie positive della comunità per una nuova relazione porto-città fondata sull'apertura del porto storico.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: AL VIA IL CONFRONTO SUL NUOVO PIANO REGOLATORE PORTUALE

Ancona - Il percorso di preparazione del Piano regolatore portuale di **Ancona** sta muovendo i primi passi sulla base dell'articolato procedimento previsto dalla legge sui porti e dalla normativa ambientale. Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione ambientale strategica della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Questa proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di **Ancona**, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Ente e che ha avuto lo scopo di illustrare i contenuti della proposta, sono intervenuti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, il Segretario generale, Salvatore Minervino, il Dirigente della Direzione tecnica, Gianluca Pellegrini, la Responsabile del Settore Piano regolatore dei porti, Laura Rotoloni, e Vittoria Biego del raggruppamento dei professionisti incaricati della redazione del Piano regolatore portuale. La proposta iniziale di Prp, che è stata utilizzata per redigere il Rapporto ambientale preliminare, si basa sugli obiettivi per il porto di **Ancona** inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 106 del 16 aprile 2024. Proposta che include anche le prescrizioni espresse dalla Regione Marche e dal Comune di **Ancona**, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e i sistemi di mobilità nel porto storico. La proposta è la base su cui si apre pertanto il confronto con le istituzioni, con le associazioni di categoria, professionali, la società civile per arrivare alla definizione del Prp in un articolato percorso di ascolto e sintesi che, come è avvenuto per il Dpss, vedrà l'approfondita collaborazione con la Regione Marche e il Comune di **Ancona**. In particolare, l'Amministrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale hanno già concordato la creazione di un gruppo di lavoro congiunto per definire insieme i contenuti del Piano regolatore dello scalo. Parallelamente, il procedimento avviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dovrà portare alla formalizzazione degli studi e degli approfondimenti necessari alla redazione del Rapporto ambientale del Prp, documento indispensabile per l'avvio della fase successiva della procedura di Valutazione ambientale strategica. La fase di Vas prevede poi una consultazione pubblica in cui tutti i soggetti, pubblici e privati interessati, potranno presentare osservazioni e contributi. Il dettaglio del percorso ambientale è stato illustrato, in video collegamento, dalla Responsabile



Ancona - Il percorso di preparazione del Piano regolatore portuale di Ancona sta muovendo i primi passi sulla base dell'articolato procedimento previsto dalla legge sui porti e dalla normativa ambientale. Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione ambientale strategica della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Questa proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. All'incontro, che si è svolto nella sede dell'Ente e che ha avuto lo scopo di illustrare i contenuti della proposta, sono intervenuti il Presidente dell'Autorità di sistema portuale, Vincenzo Garofalo, il Segretario generale, Salvatore Minervino, il Dirigente della Direzione tecnica, Gianluca Pellegrini, la Responsabile del Settore Piano regolatore dei porti, Laura Rotoloni, e Vittoria Biego del raggruppamento dei professionisti incaricati della redazione del Piano regolatore portuale. La proposta iniziale di Prp, che è stata utilizzata per redigere il Rapporto ambientale preliminare, si basa sugli obiettivi per il porto di Ancona inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 106 del 16 aprile 2024. Proposta che include anche le prescrizioni espresse dalla Regione Marche e dal Comune di Ancona, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e i sistemi di mobilità nel porto storico. La proposta è la base su cui si apre pertanto il confronto con le istituzioni, con le associazioni di categoria, professionali, la società civile per arrivare alla definizione del Prp in un articolato percorso di ascolto e sintesi che, come è avvenuto per il

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

del procedimento del Mase, Annamaria Maggiore. Fulcro della proposta del Piano regolatore portuale è la valorizzazione delle funzioni produttive presenti, cantieristica, logistica, traffico commerciale e passeggeri, e la costruzione della penisola, dove delocalizzare il traffico dei traghetti e commerciale così da poter destinare aree del porto storico a funzioni, sempre di carattere portuale, che possono favorire una maggiore fruizione anche da parte dei cittadini. "Quella che abbiamo iniziato ad illustrare è la proposta preliminare di Piano regolatore portuale, base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di **Ancona** del futuro - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come sempre avvenuto in questi anni, il documento sarà costruito ascoltando, condividendo i contenuti con le Amministrazioni territoriali e tenendo presenti le esigenze espresse dal mercato e dalla comunità locale. L'auspicio è che questo percorso consenta di giungere ad una proposta che accresca la competitività dello scalo di **Ancona** e stimoli le energie positive della comunità per una nuova relazione porto-città fondata sull'apertura del porto storico".

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Avviato il percorso di preparazione del Piano Regolatore Portuale di Ancona

Partita la verifica preliminare della Valutazione Ambientale Strategica Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione Ambientale Strategica della proposta iniziale di Piano Regolatore Portuale di **Ancona**. La proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di **Ancona**, Falconara Marittima e Sirolo, affinché possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. La proposta iniziale di PRP, che è stata utilizzata per redigere il rapporto ambientale preliminare - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale - si basa sugli obiettivi per il **porto** di **Ancona** inseriti nel Documento di programmazione strategica di sistema portuale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 106 del 16 aprile 2024. Proposta che include anche le prescrizioni espresse dalla Regione Marche e dal Comune di **Ancona**, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e i sistemi di mobilità nel **porto** storico. Il procedimento avviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dovrà ora portare alla formalizzazione degli studi e degli approfondimenti necessari alla redazione del rapporto ambientale del PRP, documento indispensabile per l'avvio della fase successiva della procedura di Valutazione Ambientale Strategica. La fase di VAS prevede poi una consultazione pubblica in cui tutti i tutti i soggetti, pubblici e privati interessati, potranno presentare osservazioni e contributi. A tal proposito, il presidente dell'AdSP, Vincenzo Garofalo, ha specificato che, «come sempre avvenuto in questi anni, il documento sarà costruito ascoltando, condividendo i contenuti con le amministrazioni territoriali e tenendo presenti le esigenze espresse dal mercato e dalla comunità locale. L'auspicio - ha aggiunto - è che questo percorso consenta di giungere ad una proposta che accresca la competitività dello scalo di **Ancona** e stimoli le energie positive della comunità per una nuova relazione **porto**-città fondata sull'apertura del **porto** storico».



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Avviato il confronto sul nuovo Piano Regolatore Portuale per il porto di Ancona

Porti La proposta valorizza le funzioni produttive del **porto** quali cantieristica, logistica, traffico commerciale e passeggeri, e punta sulla costruzione della penisola per delocalizzare i traffici traghetti e commerciale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il **porto** di **Ancona** informa di aver intrapreso il percorso per definire il suo futuro assetto urbanistico con l'avvio della fase preliminare per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale; il complesso procedimento è regolato dalla normativa portuale e ambientale. Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione ambientale strategica della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Questa proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di **Ancona**, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. All'incontro di presentazione della proposta iniziale di Piano Regolatore Portuale hanno partecipato il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo, il segretario generale Salvatore Minervino, il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini, la responsabile del settore Prp Laura Rotoloni, e Vittoria Biego del team di professionisti incaricati della redazione. La proposta, base del Rapporto Ambientale Preliminare, riprende gli obiettivi per il **porto** di **Ancona** definiti nel Dpss approvato dal Mit (decreto 106/2024) e include le prescrizioni della Regione Marche e del Comune di **Ancona**, come lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e la mobilità nel **porto** storico. La proposta, spiega l'ente, è la base su cui si apre pertanto il confronto con le istituzioni, con le associazioni di categoria, professionali, la società civile per arrivare alla definizione del Prp in un articolato percorso di ascolto e sintesi che, come è avvenuto per il Dpss, vedrà l'approfondita collaborazione con la Regione Marche e il Comune di **Ancona**. In particolare, l'amministrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale hanno già concordato la creazione di un gruppo di lavoro congiunto per definire insieme i contenuti del Piano regolatore dello scalo. Parallelamente, il procedimento avviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dovrà portare alla formalizzazione degli studi e degli approfondimenti necessari alla redazione del Rapporto ambientale del Prp, documento indispensabile per l'avvio della fase successiva della procedura di Valutazione ambientale strategica. La fase di Vas prevede un'ampia consultazione pubblica, durante la quale tutti i soggetti pubblici e privati interessati avranno l'opportunità di presentare osservazioni e contributi. I dettagli del percorso ambientale sono stati illustrati da Annamaria Maggiore, Responsabile del procedimento del Mase. Il fulcro della proposta del Piano Regolatore



Porti La proposta valorizza le funzioni produttive del porto quali cantieristica, logistica, traffico commerciale e passeggeri, e punta sulla costruzione della penisola per delocalizzare i traffici traghetti e commerciale di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il porto di Ancona informa di aver intrapreso il percorso per definire il suo futuro assetto urbanistico con l'avvio della fase preliminare per la redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale; il complesso procedimento è regolato dalla normativa portuale e ambientale. Con la pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stata avviata la verifica preliminare della Valutazione ambientale strategica della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Questa proposta è stata presentata ieri ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. All'incontro di presentazione della proposta iniziale di Piano Regolatore Portuale hanno partecipato il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo, il segretario generale Salvatore Minervino, il dirigente tecnico Gianluca Pellegrini, la responsabile del settore Prp Laura Rotoloni, e Vittoria Biego del team di professionisti incaricati della redazione. La proposta, base del Rapporto Ambientale Preliminare, riprende gli obiettivi per il porto di Ancona definiti nel Dpss approvato dal Mit (decreto 106/2024) e include le prescrizioni della Regione Marche e del Comune di Ancona, come lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-20-21, la realizzazione della penisola e la mobilità nel porto storico. La proposta, spiega l'ente, è la base su cui si apre pertanto il confronto con le istituzioni, con le associazioni di categoria, professionali, la società civile per arrivare alla definizione del Prp in un articolato percorso di ascolto e sintesi che, come è avvenuto per il Dpss, vedrà l'approfondita collaborazione con la Regione Marche e il Comune di Ancona. In particolare, l'amministrazione comunale e l'Autorità di sistema portuale hanno già concordato la creazione di un gruppo di lavoro congiunto per definire insieme i contenuti del Piano regolatore dello scalo. Parallelamente, il procedimento avviato al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica dovrà portare alla formalizzazione degli studi e degli approfondimenti necessari alla redazione del Rapporto ambientale del Prp, documento indispensabile per l'avvio della fase successiva della procedura di Valutazione ambientale strategica. La fase di Vas prevede un'ampia consultazione pubblica, durante la quale tutti i soggetti pubblici e privati interessati avranno l'opportunità di presentare osservazioni e contributi. I dettagli del percorso ambientale sono stati illustrati da Annamaria Maggiore, Responsabile del procedimento del Mase. Il fulcro della proposta del Piano Regolatore

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Portuale è la valorizzazione delle funzioni produttive esistenti nel porto di Ancona, che includono la cantieristica, la logistica, il traffico commerciale e passeggeri. Fulcro della proposta del Piano regolatore portuale è la valorizzazione delle funzioni produttive presenti: cantieristica, logistica, traffico commerciale e passeggeri, e la costruzione della penisola, dove delocalizzare il traffico dei traghetti e commerciale così da poter destinare aree del porto storico a funzioni, sempre di carattere portuale, che possono favorire una maggiore fruizione anche da parte dei cittadini. "Quella che abbiamo iniziato ad illustrare è la proposta preliminare di Piano regolatore portuale, base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona del futuro - ha detto il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Come sempre avvenuto in questi anni, il documento sarà costruito ascoltando, condividendo i contenuti con le Amministrazioni territoriali e tenendo presenti le esigenze espresse dal mercato e dalla comunità locale. L'auspicio è che questo percorso consenta di giungere ad una proposta che accresca la competitività dello scalo di Ancona e stimoli le energie positive della comunità per una nuova relazione porto-città fondata sull'apertura del porto storico".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, il presidente dell'Authority: "La proposta di Piano regolatore è un punto partenza"

Garofalo: "Verrà creato un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune" **Genova**

- "Quella che abbiamo preparato non è una proposta a scatola chiusa ma un ponderato punto di partenza per rendere possibile la discussione. Abbiamo iniziato ad illustrare la proposta preliminare di Piano regolatore portuale (Prp, ndr), base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona". Lo afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo sull'avvio del confronto sul Prp. "Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona - sottolinea l'Authority - è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città". L'Adsp "non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città" e spiega che la nuova "normativa di pianificazione portuale, per la prima volta applicata ad Ancona, prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di 'interazione porto-città', dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità".

Quanto all'avvio dell'iter di "Valutazione ambientale strategica - rimarca l'Autorità portuale - è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il sindaco Daniele Silvetti . La proposta preliminare di Prp inviata al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, - prosegue - il punto di partenza della discussione del Prp futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema, e recepisce le indicazioni espresse dall'Amministrazione comunale, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-21, la Penisola, i sistemi di mobilità urbana nel porto storico". "Abbiamo concordato con il sindaco - annuncia Garofalo - la creazione di un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune sul Piano regolatore portuale. Le attuali norme sulla pianificazione, infatti, definiscono in maniera puntuale le competenze delle amministrazioni, ma proprio per il fatto di includere aree di competenza portuale e aree di competenza della città rendono necessaria una costante collaborazione e condivisione". "Il Comune - rimarca il presidente dell'Authority - è un attore fondamentale per arrivare al completamento del Prp che, includendo le aree di interazione porto-città e la viabilità di accesso al porto, potrà costituire anche la base per un rafforzato rapporto con l'Amministrazione comunale su temi come la manutenzione viaria, già oggetto di proficui risultati". Dunque, "un percorso che non sarà autoreferenziale " ma "prevederà una programmazione strutturata di incontri con ogni soggetto rappresentativo per raccogliere le indicazioni e le istanze



Garofalo: "Verrà creato un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune" Genova - "Quella che abbiamo preparato non è una proposta a scatola chiusa ma un ponderato punto di partenza per rendere possibile la discussione. Abbiamo iniziato ad illustrare la proposta preliminare di Piano regolatore portuale (Prp, ndr), base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona". Lo afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo sull'avvio del confronto sul Prp. "Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona - sottolinea l'Authority - è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città". L'Adsp "non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città" e spiega che la nuova "normativa di pianificazione portuale, per la prima volta applicata ad Ancona, prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di 'interazione porto-città', dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità". Quanto all'avvio dell'iter di "Valutazione ambientale strategica - rimarca l'Autorità portuale - è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il sindaco Daniele Silvetti . La proposta preliminare di Prp inviata al ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, - prosegue - il punto di partenza della discussione del Prp futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema, e recepisce le indicazioni espresse dall'Amministrazione comunale, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in quanto siamo ben consapevoli che un Piano regolatore portuale, per essere in grado di consentire lo sviluppo dell'economia del territorio, deve essere frutto di una larga condivisione".

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Carta (Fermerci): "Bene l'Abruzzo sul ferrobonus regionale, altre Regioni seguano l'esempio"

"Fondamentale anche il sostegno all'ultimo miglio ferroviario" **Genova** - "Il ferrobonus nazionale ha segnato un passo importante, ma da solo non basta: è tempo che tutte le regioni italiane introducano il ferrobonus regionale. In alcune regioni la misura è già attiva e, di recente, anche la Regione Abruzzo ha fatto la sua parte. Le regioni che ancora mancano all'appello prendano esempio da chi si sta muovendo nella giusta direzione. Risulta inoltre necessario sostenere le attività svolte dagli Operatori nell'ultimo miglio in quanto sono le più complesse e costose della catena logistica ferroviaria". È questo il messaggio lanciato da Clemente Carta, presidente dell'associazione Fermerci, in apertura dell'evento "Fermerci in Terminal - Incentivi ed efficientamento infrastrutturale per il rilancio della logistica ferroviaria", promosso da Fermerci in collaborazione con l'Interporto d'Abruzzo. Carta ha evidenziato come il sostegno regionale sia oggi imprescindibile per consolidare e rilanciare il trasporto ferroviario delle merci nei territori: "dobbiamo creare un sistema di incentivi capillare e armonizzato. L'Abruzzo ha dimostrato che il ferrobonus regionale è possibile: chiediamo a tutte le altre regioni che non l'hanno ancora fatto di attivarsi rapidamente, per garantire al settore stabilità, crescita e competitività". Nel corso del suo intervento, Carta ha lanciato un allarme sulla situazione del comparto "Nel 2024 si è registrato il terzo calo consecutivo del numero di treni-km, con una contrazione complessiva del 5% nel periodo 2021-2024. Le previsioni per il primo trimestre 2025 non sono incoraggianti. Stiamo pagando gli effetti dei numerosi cantieri legati al Pnrr che, pur fondamentali per il futuro, oggi stanno riducendo la capacità disponibile della rete. A ciò si aggiungono l'aumento dei costi energetici e un quadro economico incerto: è evidente che servono misure straordinarie per sostenere il sistema". Il presidente di Fermerci ha poi ribadito che gli incentivi sono essenziali per garantire la competitività del trasporto ferroviario merci rispetto ad altre modalità di trasporto. "Soprattutto - ha aggiunto - in un momento in cui i costi operativi aumentano e gli operatori ferroviari sono costretti a fare scelte difficili. Senza un sostegno economico stabile e strutturato, molte tratte rischiano la chiusura, compromettendo interi segmenti della logistica nazionale". All'evento hanno partecipato il presidente della IX commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda, i senatori Michele Fina e Gabriella Di Girolamo della commissione Transizione ecologica e Lavori Pubblici del Senato, l'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Abruzzo Umberto D'Annunziis, il capo dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto del Mit Enrico Puija, il responsabile sviluppo infrastrutture area Centro-Sud di Rfi Roberto Laghezza, l'amministratore unico di Ram Spa Davide Bordoni, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico centrale Vincenzo Garofalo, il coordinatore della Struttura di



"Fondamentale anche il sostegno all'ultimo miglio ferroviario" Genova - "Il ferrobonus nazionale ha segnato un passo importante, ma da solo non basta: è tempo che tutte le regioni italiane introducano il ferrobonus regionale. In alcune regioni la misura è già attiva e, di recente, anche la Regione Abruzzo ha fatto la sua parte. Le regioni che ancora mancano all'appello prendano esempio da chi si sta muovendo nella giusta direzione. Risulta inoltre necessario sostenere le attività svolte dagli Operatori nell'ultimo miglio in quanto sono le più complesse e costose della catena logistica ferroviaria". È questo il messaggio lanciato da Clemente Carta, presidente dell'associazione Fermerci, in apertura dell'evento "Fermerci in Terminal - Incentivi ed efficientamento infrastrutturale per il rilancio della logistica ferroviaria", promosso da Fermerci in collaborazione con l'Interporto d'Abruzzo. Carta ha evidenziato come il sostegno regionale sia oggi imprescindibile per consolidare e rilanciare il trasporto ferroviario delle merci nei territori: "dobbiamo creare un sistema di incentivi capillare e armonizzato. L'Abruzzo ha dimostrato che il ferrobonus regionale è possibile: chiediamo a tutte le altre regioni che non l'hanno ancora fatto di attivarsi rapidamente, per garantire al settore stabilità, crescita e competitività". Nel corso del suo intervento, Carta ha lanciato un allarme sulla situazione del comparto "Nel 2024 si è registrato il terzo calo consecutivo del numero di treni-km, con una contrazione complessiva del 5% nel periodo 2021-2024. Le previsioni per il primo trimestre 2025 non sono incoraggianti. Stiamo pagando gli effetti dei numerosi cantieri legati al Pnrr che, pur fondamentali per il futuro, oggi stanno riducendo la capacità disponibile della rete. A ciò si aggiungono l'aumento dei costi energetici e un quadro economico incerto: è evidente che servono misure straordinarie per sostenere il sistema". Il presidente di Fermerci ha poi ribadito che gli incentivi sono essenziali per garantire la competitività del

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

missione Zes Giuseppe Romano e l'amministratore delegato dell'Interporto d'Abruzzo Mosè Renzi. A moderare i lavori, il direttore generale di Fermerci, Giuseppe Rizzi.

Porto di Ancona, al via il confronto sul Piano regolatore portuale

Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città. Gli equivoci sorti in questi giorni su diverse testate di stampa locali sono piuttosto conseguenza della nuova normativa di pianificazione portuale che, per la prima volta, viene applicata ad Ancona, e che prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di "interazione porto-città", dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità. L'avvio del procedimento della Valutazione ambientale strategica è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il Sindaco Daniele Silveti. La proposta preliminare di Prp inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, il punto di partenza della discussione del Piano regolatore portuale futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema, e recepisce le indicazioni espresse dall'Amministrazione comunale, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-21, la Penisola, i sistemi di mobilità urbana nel porto storico. Il Piano regolatore portuale prevede un percorso parallelo: lo sviluppo condiviso della proposta e il percorso di Valutazione ambientale strategica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. La prima fase del procedimento ambientale è la verifica preliminare (scoping) della Vas della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Verifica che è stata avviata e che ieri è stata presentata ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione Marche e i Comuni di Ancona, Falconara Marittima e Sirolo, affinché gli stessi possano esprimere eventuali pareri od osservazioni di carattere ambientale sul documento. Alla presentazione ha partecipato anche la comunità portuale. "Quella che abbiamo preparato non è una proposta a scatola chiusa ma un ponderato punto di partenza per rendere possibile la discussione - afferma il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo -. Abbiamo iniziato ad illustrare la proposta preliminare di Piano regolatore portuale, base di discussione per costruire insieme la pianificazione del porto di Ancona. Una proposta che è frutto di due anni di interlocuzioni con la Regione Marche, il Comune di Ancona e gli stakeholder del porto che hanno contribuito a definire gli obiettivi per lo scalo inclusi nel Dpss. Era necessario avviare il procedimento presso il Ministero



Il futuro Piano regolatore del porto di Ancona è un'occasione di condivisione e costruzione comune di una proposta di sviluppo per il porto, ma anche per la città. L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale non ha esteso, né intende proporre di estendere, le proprie competenze su zone della città. Gli equivoci sorti in questi giorni su diverse testate di stampa locali sono piuttosto conseguenza della nuova normativa di pianificazione portuale che, per la prima volta, viene applicata ad Ancona, e che prevede di indicare nel Documento di programmazione strategica di sistema e nel Piano regolatore portuale sia le zone di "interazione porto-città", dove la competenza e le decisioni sono e rimangono comunali, e sia le vie di accesso al porto, senza che questo significhi assumerne la responsabilità. L'avvio del procedimento della Valutazione ambientale strategica è un grande risultato, frutto di una collaborazione costante con il Comune di Ancona e, in particolare, con il Sindaco Daniele Silveti. La proposta preliminare di Prp inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica è, infatti, il punto di partenza della discussione del Piano regolatore portuale futuro. Anche in questo caso, nessun dubbio sulla condivisione e discussione. Il Rapporto preliminare ambientale, redatto sulla proposta di Prp, assorbe gli obiettivi, condivisi con Regione e Comune di Ancona, definiti dal Documento di programmazione strategica di sistema, e recepisce le indicazioni espresse dall'Amministrazione comunale, come ad esempio lo spostamento dei traghetti alle banchine 19-21, la Penisola, i sistemi di mobilità urbana nel porto storico. Il Piano regolatore portuale prevede un percorso parallelo: lo sviluppo condiviso della proposta e il percorso di Valutazione ambientale strategica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. La prima fase del procedimento ambientale è la verifica preliminare (scoping) della Vas della proposta iniziale di Piano regolatore portuale. Verifica che è stata avviata e che ieri è stata presentata ai soggetti con competenza ambientale, tra cui la Regione

dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per poter formalizzare anche l'inizio del confronto con le istituzioni, il cluster marittimo, le associazioni di categoria e professionali, la società civile, che ci consentirà di disegnare il porto del futuro". Per fare questo, sottolinea il Presidente Garofalo, "ora che inizia il confronto, abbiamo concordato con il Sindaco la creazione di un gruppo di lavoro congiunto Adsp-Comune sul Piano regolatore portuale. Le attuali norme sulla pianificazione, infatti, definiscono in maniera puntuale le competenze delle amministrazioni, ma proprio per il fatto di includere aree di competenza portuale e aree di competenza della città rendono necessaria una costante collaborazione e condivisione. Il nostro metodo di lavoro è sempre stato il confronto e certamente non veniamo meno a questo principio. Il Comune di Ancona è quindi un attore fondamentale per arrivare al completamento del Piano regolatore portuale che, tra l'altro, includendo le aree di interazione porto-città e la viabilità di accesso al porto, potrà costituire anche la base per un rafforzato rapporto con l'Amministrazione comunale su temi come la manutenzione viaria, già oggetto di proficui risultati". Un percorso che non sarà, quindi, autoreferenziale, conclude il Presidente Garofalo, "ma che prevederà una programmazione strutturata di incontri con ogni soggetto rappresentativo per raccoglierne le indicazioni e le istanze in quanto siamo ben consapevoli che un Piano regolatore portuale, per essere in grado di consentire lo sviluppo dell'economia del territorio, deve essere frutto di una larga condivisione".

BOX Il Dpss-Documento di pianificazione strategica di sistema portuale Il Dpss-Documento di pianificazione strategica di sistema portuale definisce gli obiettivi e le strategie di sviluppo del sistema portuale, articolato nei porti che lo compongono. Ripartisce l'ambito portuale per ogni scalo in aree portuali e retroportuali nonché in aree d'interazione con la città (competenza pianificatoria e decisoria del Comune), individua i collegamenti infrastrutturali e definisce le politiche sistematiche per il medio-lungo periodo. Il suo percorso di approvazione ha visto prima un accurato ascolto della comunità portuale e di tutte le Amministrazioni comunali e regionali, poi l'adozione in Comitato di gestione. Successivamente è stato oggetto di Conferenza di servizi per acquisire formalmente il parere dei Comuni interessati e consentire l'espressione di prescrizioni. Infine, conclusa la Conferenza dei servizi, sul Dpss è stata espressa l'intesa dalle Regioni Marche e Abruzzo ed è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il decreto 106 del 16 aprile 2024. La procedura di Vas-Valutazione ambientale strategica Il procedimento di Vas-Valutazione ambientale strategica al Mase-Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, propedeutico alla successiva approvazione del Prp, prevede una prima fase di consultazione dei soggetti di competenza ambientale (scoping) sul Rapporto ambientale preliminare, con l'obiettivo di raccogliere eventuali contributi e osservazioni. La consultazione è stata avviata su questa versione di Piano ancora in fase di redazione e tale da consentire di effettuare tutti i confronti e gli approfondimenti che saranno ritenuti utili da istituzioni. Quando il Mase avrà concluso questa fase preliminare chiederà, tramite apposito provvedimento, gli studi e gli approfondimenti utili a redigere il Rapporto ambientale, necessario per avviare la

fase successiva. L'Adsp dovrà avviare e completare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta e i confronti con le istituzioni potranno proseguire parallelamente a queste attività. Una volta conclusa l'attività di integrazione della documentazione richiesta sarà possibile portare in adozione il Piano corredato del Rapporto ambientale, secondo quanto previsto all'art. 5 comma 2-bis della legge 84/94. Dopo l'adozione del Piano da parte del Comitato di gestione, tutta la documentazione sarà nuovamente trasmessa al Mase per espletare la successiva fase di Vas, prevista per legge e aperta ad una consultazione pubblica. In questa fase tutti i soggetti pubblici e privati potranno presentare osservazioni e contributi. Parallelamente a questa fase di consultazione pubblica, la stessa documentazione sarà trasmessa al Comune di Ancona, alla Regione Marche per il parere di competenza. Il Piano regolatore portuale L'approvazione di un Piano regolatore portuale (PRP) prevede un iter complesso, che formalmente inizia con l'adozione da parte del Comitato di gestione, seguito da un periodo di pubblicazione e consultazione pubblica, e infine un iter di valutazione da parte del Comune, della Regione, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'approvazione da parte del Comitato di gestione Adsp. Elaborazione e adozione: Il Prp di Ancona è attualmente in questa fase. Viene elaborato dall'Adsp a partire dalle risultanze del Dpss. Nel caso di Ancona è stato scelto di affrontare l'elaborazione mediante un percorso di confronto con istituzioni, categorie, operatori portuali e soggetti della società civile. Il Comitato di gestione Adps adotterà poi il Piano regolatore portuale mediante delibera, per consentire l'avvio del percorso di autorizzazione previsto dalla legge 84/94. Valutazione e approvazione: Il Prp adottato dal Comitato di Gestione verrà poi inviato al Mase per proseguire la Valutazione ambientale strategica (VAS), che è stata intanto avviata nella sua fase preliminare. Parallelamente il Ppr è inviato al Comune e alla Regione per il parere previsto (45 giorni), al Mit per il parere di coerenza con il Dpss (90gg) e al Consiglio superiore dei lavori pubblici per il parere di competenza (90 giorni). Al termine dell'iter di Vas, il Comitato di gestione approverà il Ppr entro 40 giorni. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-05-2025 alle 14:58 sul giornale del 09 maggio 2025 0 letture Commenti.

Senigallia: Entro giugno il dragaggio del porto: l'assessore Elena Campagnolo, "Infrastruttura più appetibile anche per il turismo"

Sarà concluso entro il mese di giugno l'intervento di dragaggio del **porto** di Senigallia. L'operazione, che servirà a migliorare la navigabilità dello scalo, si è resa necessaria in particolare per le difficoltà riscontrate dalle imbarcazioni più grandi nei momenti di bassa marea. Negli ultimi anni, l'insabbiamento progressivo dell'area portuale ha ridotto la profondità dei fondali, creando disagi sia al traffico da diporto sia all'attività dei pescatori. Il dragaggio mira a ripristinare condizioni di sicurezza e accessibilità più adeguate. "Al termine di questa operazione il **porto** di Senigallia sarà più appetibile e diventerà turisticamente molto interessante per chi ama viaggiare per mare -afferma l'assessore al **Porto** Elena Campagnolo- i lavori di dragaggio, che si completeranno entro il mese di giugno, si inseriscono in un più ampio percorso di valorizzazione dell'infrastruttura portuale, con l'obiettivo di renderla funzionale alle esigenze operative e attrattiva sotto il profilo turistico". È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 08-05-2025 alle 14:33 sul giornale del 09 maggio 2025 21 letture Commenti.



Civitavecchia, l'Interporto rinasce: da cattedrale nel deserto a hub logistico del futuro

Cinque anni fa Cfft ha preso in mano la piattaforma logistica comunale: la struttura guarda ora alla completa decarbonizzazione con una serie di progetti e fa spazio all'idrogeno CIVITAVECHCIA - In un momento storico in cui la città è chiamata a ripensare il proprio futuro economico e industriale c'è una realtà che già da tempo ha imboccato con decisione la strada del cambiamento. È l'Interporto di Civitavecchia, di proprietà comunale ma da cinque anni gestito da Cfft, la società che lo ha trasformato da simbolo dell'incompiuto a cuore pulsante della logistica del territorio, fino a candidarlo come riferimento strategico per l'intero bacino del Mediterraneo. Oggi, a visitare l'area interportuale, ci si imbatte in cantieri aperti ovunque, piazzali pieni di container e automobili, mezzi meccanici e decine di operai all'opera, tecnologie d'avanguardia e un fermento che sa di futuro. Un futuro costruito con pragmatismo e visione, come raccontano Steven Clerckx, manager di Cfft, e Sergio Serpente, consigliere di amministrazione della società. «Dal nostro ingresso, cinque anni fa, ad oggi, la struttura è cambiata radicalmente - spiega Serpente - abbiamo puntato tutto sulla diversificazione: oggi all'Interporto non ci sono solo magazzini refrigerati o a temperatura controllata, ma anche piazzali per la movimentazione di automobili nuove, oltre a una varietà di generi merceologici. Siamo orgogliosi di poter dare alla città e al Comune una struttura operativa al 100%». Una crescita tangibile, resa possibile da investimenti costanti e da una gestione che ha saputo vincere sfide e bandi, anche in un contesto non privo di criticità. Uno su tutti: il collegamento ferroviario. «Mancano ancora 50 metri di binari per ricollegarci alla tratta Civitavecchia-Orte, un'infrastruttura che esiste e che un tempo serviva al trasporto delle auto. Basterebbe poco per fare un grande salto avanti», ha aggiunto Serpente. Ma se l'efficienza logistica è ormai un dato acquisito, è sul fronte dell'innovazione ambientale che l'Interporto si prepara a fare da apripista a livello nazionale. «In quest'ultimo anno abbiamo voluto dare una spinta ambientale forte, grazie anche al lavoro del nostro direttore tecnico Jack Czaplinski: l'idea è quella di decarbonizzare al 100% Cfft. Vogliamo diventare la prima Hydrogen Valley del centro Italia - spiega Steven Clerckx - quest'anno investiamo 20 milioni di euro in energia: 14 li abbiamo ottenuti da fondi europei e statali, i restanti sono fondi nostri. L'obiettivo è arrivare entro fine anno alla produzione autonoma di idrogeno verde». Un progetto ambizioso che passa anche per la partecipazione di Ansaldo Green Tech, con un elettrolizzatore - sui quattro previsti - in grado di produrre idrogeno da fonti rinnovabili. Energia che alimenterà non solo una nuova stazione di rifornimento multifuel - la prima in Italia a erogare idrogeno, elettrico, benzina e diesel - ma anche l'intera catena del freddo grazie alla sostituzione, già finanziata con 3,5 milioni dell'Europa, di nove compressori con nuovi macchinari ad ammoniaca a risparmio energetico.



Cinque anni fa Cfft ha preso in mano la piattaforma logistica comunale: la struttura guarda ora alla completa decarbonizzazione con una serie di progetti e fa spazio all'idrogeno CIVITAVECHCIA - In un momento storico in cui la città è chiamata a ripensare il proprio futuro economico e industriale c'è una realtà che già da tempo ha imboccato con decisione la strada del cambiamento. È l'Interporto di Civitavecchia, di proprietà comunale ma da cinque anni gestito da Cfft, la società che lo ha trasformato da simbolo dell'incompiuto a cuore pulsante della logistica del territorio, fino a candidarlo come riferimento strategico per l'intero bacino del Mediterraneo. Oggi, a visitare l'area interportuale, ci si imbatte in cantieri aperti ovunque, piazzali pieni di container e automobili, mezzi meccanici e decine di operai all'opera, tecnologie d'avanguardia e un fermento che sa di futuro. Un futuro costruito con pragmatismo e visione, come raccontano Steven Clerckx, manager di Cfft, e Sergio Serpente, consigliere di amministrazione della società. «Dal nostro ingresso, cinque anni fa, ad oggi, la struttura è cambiata radicalmente - spiega Serpente - abbiamo puntato tutto sulla diversificazione: oggi all'Interporto non ci sono solo magazzini refrigerati o a temperatura controllata, ma anche piazzali per la movimentazione di automobili nuove, oltre a una varietà di generi merceologici. Siamo orgogliosi di poter dare alla città e al Comune una struttura operativa al 100%». Una crescita tangibile, resa possibile da investimenti costanti e da una gestione che ha saputo vincere sfide e bandi, anche in un contesto non privo di criticità. Uno su tutti: il collegamento ferroviario. «Mancano ancora 50 metri di binari per ricollegarci alla tratta Civitavecchia-Orte, un'infrastruttura che esiste e che un tempo serviva al trasporto delle auto. Basterebbe poco per fare un grande salto avanti», ha aggiunto Serpente. Ma se l'efficienza logistica è ormai un dato acquisito, è sul fronte dell'innovazione ambientale che l'Interporto si prepara a fare

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

In parallelo, partiranno i lavori per l'installazione di 10 MW di pannelli fotovoltaici con i quali verranno coperti i tetti ala magazzino di Fiumaretta, all'officina dell'interporto in aree verdi in via di spianamento. «Stiamo attirando l'attenzione di aziende internazionali che vogliono testare prototipi insieme a noi. A breve installeremo una fuel cell mobile: una cella a combustibile alimentata a idrogeno che permetterà di produrre energia direttamente in loco, portandola poi anche in porto per l'alimentazione delle celle frigo. L'idea è arrivare a un terminal completamente decarbonizzato», continua Clerckx. E non finisce qui. «A tutto questo aggiungiamo l'acquisto di gru di ultima generazione per i trasporti di carichi pesanti che riusciamo svolgere» ha aggiunto. L'Interporto sta puntando anche su nuove linee di business, come quella delle auto in polizza. «In dieci mesi abbiamo movimentato 25mila veicoli - sottolinea Clerckx - i piazzali sono pieni, tanto che stiamo già pensando a come ampliarli». Un modello che si distingue anche per la qualità progettuale. «Sappiamo partecipare ai bandi con proposte credibili, vincenti - rimarca Serpente - puntiamo molto anche sulla formazione del personale: oggi contiamo 150 lavoratori diretti e circa 200 se si includono le cooperative. Stiamo investendo sulle certificazioni professionali per aumentare competenze e competitività». In un panorama spesso segnato da lentezze burocratiche e incertezze strategiche, l'Interporto di Civitavecchia si afferma così come esempio di efficienza, che ha scelto di guardare al futuro con concretezza e visione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Eolico offshore, conferenza dei servizi alle battute finali

Il sindaco Piendibene: «Entro l'estate attesa la conclusione dell'iter» redazione web CIVITAVECCHIA - Si è svolta ieri, alla presenza del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, delle Sovrintendenze, della Città Metropolitana, di ISPRA, ARPA Lazio e Capitaneria di Porto, Eni plenitudine, Cassa depositi e Prestiti Equity e i Sindaci di Civitavecchia e Tarquinia la penultima seduta della conferenza dei servizi per la realizzazione del parco eolico galleggiante al largo di Civitavecchia, promosso dal consorzio DiVento, che coinvolge Eni Plenitude, CDP Equity e Copenhagen Infrastructure Partners. L'impianto, da 504 megawatt, sarà posizionato a circa 30 chilometri dalla costa. Durante la seduta sono state richieste alcune integrazioni tecniche e a cui seguirà un'ulteriore conferenza dei servizi. A seguire è atteso il rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che aprirà la strada al decreto autorizzativo del Governo. «Siamo alle battute finali di un processo che può segnare un cambio di passo per il futuro economico e ambientale della nostra città - ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene - come Amministrazione stiamo lavorando per cogliere appieno questa occasione, affinché Civitavecchia diventi un centro di riferimento per la produzione e l'assemblaggio delle tecnologie legate all'eolico marino. Siamo pronti a fare la nostra parte per attrarre investimenti, generare lavoro e accompagnare la transizione energetica con proposte concrete e credibili». Il parco eolico, come hanno ribadito dall'amministrazione comunale, rappresenta un passaggio chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio e si inserisce in una strategia più ampia, che punta a trasformare Civitavecchia in un hub nazionale per l'energia rinnovabile offshore. «In tale prospettiva - hanno concluso - sarà fondamentale l'adeguamento del progetto portuale già candidato ai fondi MASE, per accedere a una quota dell'investimento da oltre 400 milioni di euro previsto per i porti strategici del Paese».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, l'Interporto rinasce: da cattedrale nel deserto a hub logistico del futuro

CIVITAVECCHIA - In un momento storico in cui la città è chiamata a ripensare il proprio futuro economico e industriale c'è una realtà che già da tempo ha imboccato con decisione la strada del cambiamento. È l'Interporto di Civitavecchia, di proprietà comunale ma da cinque anni gestito da Cfft, la società che lo ha trasformato da simbolo dell'incompiuto a cuore pulsante della logistica del territorio, fino a candidarlo come riferimento strategico per l'intero bacino del Mediterraneo. Oggi, a visitare l'area interportuale, ci si imbatte in cantieri aperti ovunque, piazzali pieni di container e automobili, mezzi meccanici e decine di operai all'opera, tecnologie d'avanguardia e un fermento che sa di futuro. Un futuro costruito con pragmatismo e visione, come raccontano Steven Clerckx, manager di Cfft, e Sergio Serpente, consigliere di amministrazione della società. «Dal nostro ingresso, cinque anni fa, ad oggi, la struttura è cambiata radicalmente - spiega Serpente - abbiamo puntato tutto sulla diversificazione: oggi all'Interporto non ci sono solo magazzini refrigerati o a temperatura controllata, ma anche piazzali per la movimentazione di automobili nuove, oltre a una varietà di generi merceologici. Siamo orgogliosi di poter dare alla città e al Comune una struttura operativa al 100%». Una crescita tangibile, resa possibile da investimenti costanti e da una gestione che ha saputo vincere sfide e bandi, anche in un contesto non privo di criticità. Uno su tutti: il collegamento ferroviario. «Mancano ancora 50 metri di binari per ricollegarci alla tratta Civitavecchia-Orte, un'infrastruttura che esiste e che un tempo serviva al trasporto delle auto. Basterebbe poco per fare un grande salto avanti», ha aggiunto Serpente. Ma se l'efficienza logistica è ormai un dato acquisito, è sul fronte dell'innovazione ambientale che l'Interporto si prepara a fare da apripista a livello nazionale. «In quest'ultimo anno abbiamo voluto dare una spinta ambientale forte, grazie anche al lavoro del nostro direttore tecnico Jack Czaplinski: l'idea è quella di decarbonizzare al 100% Cfft. Vogliamo diventare la prima Hydrogen Valley del centro Italia - spiega Steven Clerckx - quest'anno investiamo 20 milioni di euro in energia: 14 li abbiamo ottenuti da fondi europei e statali, i restanti sono fondi nostri. L'obiettivo è arrivare entro fine anno alla produzione autonoma di idrogeno verde». Un progetto ambizioso che passa anche per la partecipazione di Ansaldo Green Tech, con un elettrolizzatore - sui quattro previsti - in grado di produrre idrogeno da fonti rinnovabili. Energia che alimenterà non solo una nuova stazione di rifornimento multifuel - la prima in Italia a erogare idrogeno, elettrico, benzina e diesel - ma anche l'intera catena del freddo grazie alla sostituzione, già finanziata con 3,5 milioni dell'Europa, di nove compressori con nuovi macchinari ad ammoniaca a risparmio energetico. In parallelo, partiranno i lavori per l'installazione di 10 MW di pannelli fotovoltaici con i quali verranno coperti i tetti ala magazzino di Fiumaretta,



CIVITAVECCHIA - In un momento storico in cui la città è chiamata a ripensare il proprio futuro economico e industriale c'è una realtà che già da tempo ha imboccato con decisione la strada del cambiamento. È l'Interporto di Civitavecchia, di proprietà comunale ma da cinque anni gestito da Cfft, la società che lo ha trasformato da simbolo dell'incompiuto a cuore pulsante della logistica del territorio, fino a candidarlo come riferimento strategico per l'intero bacino del Mediterraneo. Oggi, a visitare l'area interportuale, ci si imbatte in cantieri aperti ovunque, piazzali pieni di container e automobili, mezzi meccanici e decine di operai all'opera, tecnologie d'avanguardia e un fermento che sa di futuro. Un futuro costruito con pragmatismo e visione, come raccontano Steven Clerckx, manager di Cfft, e Sergio Serpente, consigliere di amministrazione della società. «Dal nostro ingresso, cinque anni fa, ad oggi, la struttura è cambiata radicalmente - spiega Serpente - abbiamo puntato tutto sulla diversificazione: oggi all'Interporto non ci sono solo magazzini refrigerati o a temperatura controllata, ma anche piazzali per la movimentazione di automobili nuove, oltre a una varietà di generi merceologici. Siamo orgogliosi di poter dare alla città e al Comune una struttura operativa al 100%». Una crescita tangibile, resa possibile da investimenti costanti e da una gestione che ha saputo vincere sfide e bandi, anche in un contesto non privo di criticità. Uno su tutti: il collegamento ferroviario. «Mancano ancora 50 metri di binari per ricollegarci alla tratta Civitavecchia-Orte, un'infrastruttura che esiste e che un tempo serviva al trasporto delle auto. Basterebbe poco per fare un grande salto avanti», ha aggiunto Serpente. Ma se l'efficienza logistica è ormai un dato acquisito, è sul fronte dell'innovazione ambientale che l'Interporto si prepara a fare da apripista a livello nazionale. «In quest'ultimo anno abbiamo voluto dare una spinta ambientale forte, grazie anche al lavoro del nostro direttore tecnico Jack Czaplinski: l'idea è quella di decarbonizzare al 100% Cfft. Vogliamo diventare la prima Hydrogen Valley del centro Italia - spiega Steven Clerckx - quest'anno investiamo 20 milioni di euro in energia: 14 li abbiamo ottenuti da fondi europei e statali, i restanti sono fondi nostri. L'obiettivo è arrivare entro fine anno alla produzione autonoma di idrogeno verde». Un progetto ambizioso che passa anche per la partecipazione di Ansaldo Green Tech, con un elettrolizzatore - sui quattro previsti - in grado di produrre idrogeno da fonti rinnovabili. Energia che alimenterà non solo una nuova stazione di rifornimento multifuel - la prima in Italia a erogare idrogeno, elettrico, benzina e diesel - ma anche l'intera catena del freddo grazie alla sostituzione, già finanziata con 3,5 milioni dell'Europa, di nove compressori con nuovi macchinari ad ammoniaca a risparmio energetico. In parallelo, partiranno i lavori per l'installazione di 10 MW di pannelli fotovoltaici con i quali verranno coperti i tetti ala magazzino di Fiumaretta,

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

all'officina dell'interporto in aree verdi in via di spianamento. Interporto, cuore pulsante della logistica del territorio «Stiamo attirando l'attenzione di aziende internazionali che vogliono testare prototipi insieme a noi. A breve installeremo una fuel cell mobile: una cella a combustibile alimentata a idrogeno che permetterà di produrre energia direttamente in loco, portandola poi anche in porto per l'alimentazione delle celle frigo. L'idea è arrivare a un terminal completamente decarbonizzato», continua Clerckx. E non finisce qui. «A tutto questo aggiungiamo l'acquisto di gru di ultima generazione per i trasporti di carichi pesanti che riusciamo svolgere» ha aggiunto. L'Interporto sta puntando anche su nuove linee di business, come quella delle auto in polizza. «In dieci mesi abbiamo movimentato 25mila veicoli - sottolinea Clerckx - i piazzali sono pieni, tanto che stiamo già pensando a come ampliarli». Un modello che si distingue anche per la qualità progettuale. «Sappiamo partecipare ai bandi con proposte credibili, vincenti - rimarca Serpente - puntiamo molto anche sulla formazione del personale: oggi contiamo 150 lavoratori diretti e circa 200 se si includono le cooperative. Stiamo investendo sulle certificazioni professionali per aumentare competenze e competitività». In un panorama spesso segnato da lentezze burocratiche e incertezze strategiche, l'Interporto di Civitavecchia si afferma così come esempio di efficienza, che ha scelto di guardare al futuro con concretezza e visione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Eolico offshore, conferenza dei servizi alle battute finali

CIVITAVECCHIA - Si è svolta ieri, alla presenza del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, delle Sovrintendenze, della Città Metropolitana, di ISPRA, ARPA Lazio e Capitaneria di Porto, Eni plenitudine, Cassa depositi e Prestiti Equity e i Sindaci di Civitavecchia e Tarquinia la penultima seduta della conferenza dei servizi per la realizzazione del parco eolico galleggiante al largo di Civitavecchia, promosso dal consorzio DiVento, che coinvolge Eni Plenitude, CDP Equity e Copenhagen Infrastructure Partners. L'impianto, da 504 megawatt, sarà posizionato a circa 30 chilometri dalla costa. Durante la seduta sono state richieste alcune integrazioni tecniche e a cui seguirà un'ulteriore conferenza dei servizi. A seguire è atteso il rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), che aprirà la strada al decreto autorizzativo del Governo. «Siamo alle battute finali di un processo che può segnare un cambio di passo per il futuro economico e ambientale della nostra città - ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene - come Amministrazione stiamo lavorando per cogliere appieno questa occasione, affinché Civitavecchia diventi un centro di riferimento per la produzione e l'assemblaggio delle tecnologie legate all'eolico marino. Siamo pronti a fare la nostra parte per attrarre investimenti, generare lavoro e accompagnare la transizione energetica con proposte concrete e credibili». Il parco eolico, come hanno ribadito dall'amministrazione comunale, rappresenta un passaggio chiave per lo sviluppo sostenibile del territorio e si inserisce in una strategia più ampia, che punta a trasformare Civitavecchia in un hub nazionale per l'energia rinnovabile offshore. «In tale prospettiva - hanno concluso - sarà fondamentale l'adeguamento del progetto portuale già candidato ai fondi MASE, per accedere a una quota dell'investimento da oltre 400 milioni di euro previsto per i porti strategici del Paese». Commenti.



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sarà Roberto Petri (Fdl) il nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia

Dirigente del partito della Meloni (è presidente della cassaforte immobiliare Italimmobili) è marito della senatrice dello stesso partito, Marta Farolfi Roma - Sarà Roberto Petri il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale che comprende gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta . L'indicazione da parte del ministro Matteo Salvini , con la richiesta di intesa al presidente della Regione Lazio, è attesa delle prossime ore. Si dissolvono definitivamente, quindi, le speranze dell'ex presidente e attuale commissario straordinario, Pino Musolino, di ottenere nuovamente l'incarico. Petri è presidente di Italimmobili e dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, la cassaforte immobiliare del partito di Giorgia Meloni . Il principale asset di Italimmobili è rappresentato dai beni immobili: appartamenti e palazzi, sedi di sezioni (la maggior parte periferiche), ma anche garage e scantinati (circa una settantina in tutto) disseminati sull'intero territorio nazionale, compresa la sede storica di via della Scrofa al numero civico 39 a Roma , provenienti da contributi e risparmi dei militanti del vecchio Movimento Sociale Italiano, che hanno sempre garantito sonni tranquilli ad An. Petri, legatissimo al presidente del Senato Ignazio La Russa, è il marito di Marta Farolfi, senatrice di Fratelli d'Italia e vicesindaco di Brisighella (Ravenna). Con la designazione di Petri a Civitavecchia, aumentano le possibilità che Fdl ottenga la presidenza del **porto** di **Venezia** per Matteo Gasparato. In tal caso resterebbe appiedato l'avvocato Alberto Rossi, direttore di Assarmatori, gradito dagli operatori veneti. Dopo che Fdl ha preteso alla presidenza della Adsp dello Stretto, Ciccio Rizzo , la Lega vuole ora un proprio esponente a Palermo. Nonostante all'arrabbiatura del presidente della Regione, Renato Schifani all'Adsp della Sicilia Occidentale arriverà così l'ex europarlamentare leghista Annalisa Tardino. Per quanto riguarda la Campania, la scelta ricadrebbe su Giuseppe Grimaldi , attuale segretario generale della Adsp di Napoli. Resta in ballo la presidenza dei porti della Sardegna, dove è in corsa Federica Montaresi , attuale commissario del **porto** della Spezia. (T.C.).



Dirigente del partito della Meloni (è presidente della cassaforte immobiliare Italimmobili) è marito della senatrice dello stesso partito, Marta Farolfi Roma - Sarà Roberto Petri il nuovo presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale che comprende gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta . L'indicazione da parte del ministro Matteo Salvini , con la richiesta di intesa al presidente della Regione Lazio, è attesa delle prossime ore. Si dissolvono definitivamente, quindi, le speranze dell'ex presidente e attuale commissario straordinario, Pino Musolino, di ottenere nuovamente l'incarico. Petri è presidente di Italimmobili e dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, la cassaforte immobiliare del partito di Giorgia Meloni . Il principale asset di Italimmobili è rappresentato dai beni immobili: appartamenti e palazzi, sedi di sezioni (la maggior parte periferiche), ma anche garage e scantinati (circa una settantina in tutto) disseminati sull'intero territorio nazionale, compresa la sede storica di via della Scrofa al numero civico 39 a Roma , provenienti da contributi e risparmi dei militanti del vecchio Movimento Sociale Italiano, che hanno sempre garantito sonni tranquilli ad An. Petri, legatissimo al presidente del Senato Ignazio La Russa, è il marito di Marta Farolfi, senatrice di Fratelli d'Italia e vicesindaco di Brisighella (Ravenna). Con la designazione di Petri a Civitavecchia, aumentano le possibilità che Fdl ottenga la presidenza del porto di Venezia per Matteo Gasparato. In tal caso resterebbe appiedato l'avvocato Alberto Rossi, direttore di Assarmatori, gradito dagli operatori veneti. Dopo che Fdl ha preteso alla presidenza della Adsp dello Stretto, Ciccio Rizzo , la Lega vuole ora un proprio esponente a Palermo. Nonostante all'arrabbiatura del presidente della Regione, Renato Schifani all'Adsp della Sicilia Occidentale arriverà così l'ex europarlamentare leghista Annalisa Tardino. Per quanto riguarda la Campania, la scelta ricadrebbe su Giuseppe Grimaldi , attuale

Cronache Della Campania

Napoli

Amerigo Vespucci, il ritorno di Corrado Gala: 45 anni dopo il primo imbarco

Napoli - Dal ponte di comando al cuore del cantiere navale: Corrado Gala, ex nostromo dell' Amerigo Vespucci , tornerà simbolicamente a bordo del celebre veliero della Marina Militare il 13 maggio 2025, esattamente 45 anni dopo il suo primo imbarco. Era il 12 maggio 1980 quando, appena diciassettenne, lasciò la Sardegna per salire a bordo della nave-simbolo della marineria italiana. Oggi, a 62 anni, dopo una lunga carriera militare e un nuovo ruolo come responsabile tecnico di Piloda Shipyard, Gala ritrova il Vespucci nel **porto** di **Napoli**, dove la nave attraccherà fino al 16 maggio. Un ritorno che ha il sapore della memoria e del legame indissolubile con una leggenda del mare. La Vespucci, varata nel 1931 a Castellammare di Stabia, è una nave-scuola a tre alberi lunga oltre 100 metri, con una stazza di 4.100 tonnellate e una capienza di 400 persone. Un'icona galleggiante della tradizione navale italiana, tornata al massimo splendore grazie al complesso intervento di manutenzione straordinaria eseguito nel 2019 proprio dal cantiere Piloda, sotto la supervisione dello stesso Gala. Durante la sua lunga permanenza a bordo, Gala ha partecipato a missioni storiche come la circumnavigazione del globo nel 2002, e ha servito sotto 22 comandanti, alcuni dei quali erano cadetti ai suoi ordini. «Il Vespucci non è solo una nave», racconta, «è un luogo dove si trasmettono valori». Oggi Corrado Gala è una figura centrale anche nel processo di rinnovamento della nave. L'intervento eseguito da Piloda ha incluso la sostituzione degli alberi maestro e di mezzana, il rifacimento delle sartie e importanti lavori strutturali. L'operazione ha segnato un punto di svolta per il cantiere Piloda Shipyard, che si è affermato come eccellenza italiana nel settore navale e militare, con sedi operative a **Napoli**, Torre Annunziata e Brindisi e oltre 280 addetti. A guidare l'espansione del gruppo è anche Roberto Spina, velista e direttore commerciale, con all'attivo 109 commesse militari concluse. Il suo legame con la Marina Militare nasce proprio sul Vespucci e continua oggi con la cura di restauri d'eccellenza, anche attraverso progetti a forte impatto sociale. Piloda sostiene infatti Scugnizzi a Vela, l'associazione che coinvolge minori dell'area penale campana in percorsi di formazione marinaresca. Attualmente è in corso il restauro di una lancia in legno degli anni '50 appartenuta proprio al Vespucci, utilizzata all'epoca dallo stesso Gala. Un simbolico passaggio di testimone tra generazioni, nel segno del mare, della rinascita e della memoria. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .



Cronache Della Campania
Amerigo Vespucci, il ritorno di Corrado Gala: 45 anni dopo il primo imbarco
 05/08/2025 15:17
 Meta Time
 Napoli - Dal ponte di comando al cuore del cantiere navale: Corrado Gala, ex nostromo dell' Amerigo Vespucci , tornerà simbolicamente a bordo del celebre veliero della Marina Militare il 13 maggio 2025, esattamente 45 anni dopo il suo primo imbarco. Era il 12 maggio 1980 quando, appena diciassettenne, lasciò la Sardegna per salire a bordo della nave-simbolo della marineria italiana. Oggi, a 62 anni, dopo una lunga carriera militare e un nuovo ruolo come responsabile tecnico di Piloda Shipyard, Gala ritrova il Vespucci nel porto di Napoli, dove la nave attraccherà fino al 16 maggio. Un ritorno che ha il sapore della memoria e del legame indissolubile con una leggenda del mare. La Vespucci, varata nel 1931 a Castellammare di Stabia, è una nave-scuola a tre alberi lunga oltre 100 metri, con una stazza di 4.100 tonnellate e una capienza di 400 persone. Un'icona galleggiante della tradizione navale italiana, tornata al massimo splendore grazie al complesso intervento di manutenzione straordinaria eseguito nel 2019 proprio dal cantiere Piloda, sotto la supervisione dello stesso Gala. Durante la sua lunga permanenza a bordo, Gala ha partecipato a missioni storiche come la circumnavigazione del globo nel 2002, e ha servito sotto 22 comandanti, alcuni dei quali erano cadetti ai suoi ordini. «Il Vespucci non è solo una nave», racconta, «è un luogo dove si trasmettono valori». Oggi Corrado Gala è una figura centrale anche nel processo di rinnovamento della nave. L'intervento eseguito da Piloda ha incluso la sostituzione degli alberi maestro e di mezzana, il rifacimento delle sartie e importanti lavori strutturali. L'operazione ha segnato un punto di svolta per il cantiere Piloda Shipyard, che si è affermato come eccellenza italiana nel settore navale e militare, con sedi operative a Napoli, Torre Annunziata e Brindisi e oltre 280 addetti. A guidare l'espansione del gruppo è anche Roberto Spina, velista e direttore commerciale, con all'attivo 109 commesse militari concluse. Il suo legame con la Marina Militare nasce proprio sul Vespucci e continua oggi con la cura di restauri d'eccellenza, anche attraverso progetti a forte impatto sociale. Piloda sostiene infatti Scugnizzi a Vela, l'associazione che coinvolge minori dell'area penale campana in percorsi di formazione marinaresca. Attualmente è in corso il restauro di una lancia in legno degli anni '50 appartenuta proprio al Vespucci, utilizzata all'epoca dallo stesso Gala. Un simbolico passaggio di testimone tra generazioni, nel segno del mare, della rinascita e della memoria. Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Il Nautilus

Napoli

Il cuore marinaresco dell'Amerigo Vespucci ritrova Corrado Gala a Napoli dopo 45 anni

L'Amerigo Vespucci, il celebre veliero della Marina Militare Italiana varato nel 1931 nei cantieri navali di Castellammare di Stabia, rinnova il suo storico legame con Napoli, dove attraccherà dal 13 al 16 maggio, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2019 da Piloda Shipyard, divisione cantieristica di Piloda Group. Un intervento complesso e di alto profilo tecnico che ha restituito piena efficienza e splendore alla nave-simbolo della tradizione marinara italiana, universalmente riconosciuta come la più bella del mondo. Costruita come nave scuola per la formazione degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno, la Vespucci è un'imbarcazione a tre alberi con armamento a nave, lunga oltre 101 metri e con un dislocamento di circa 4.100 tonnellate. Con il suo iconico scafo nero e le strisce bianche che richiamano una batteria di cannoni, rappresenta un vero museo galleggiante, sintesi perfetta tra storia, tradizione e innovazione. Può ospitare fino a 400 persone tra equipaggio e allievi. L'intervento curato da Piloda Shipyard ha incluso lo smontaggio e ripristino degli alberi maestro e di mezzana, il rifacimento delle sartie e numerosi lavori strutturali, eseguiti sotto la supervisione di Corrado Gala, oggi responsabile del personale e del cantiere. Gala, 62 anni, tornerà simbolicamente a bordo della nave il 13 maggio 2025: esattamente 45 anni dopo il suo primo imbarco, avvenuto nel 1980 (12 maggio 1980) quando, a soli 17 anni, lasciò la Sardegna per salire per la prima volta sul Vespucci. "Arrivai a Napoli a 17 anni - racconta Gala - era la prima volta che lascio la Sardegna. Il Vespucci di sera mi apparve in tutta la sua bellezza." Iniziò così una lunga carriera che lo ha visto protagonista per 24 anni a bordo, culminati con la storica circumnavigazione del globo del 2002: "Acapulco, San Diego, Auckland, Perth, Hawaii, Tahiti Ricordo il passaggio nel canale di Panama: dovvemmo studiare un modo per farci trainare, vista la stazza della nave." "Ad Acapulco mi arrivò la notizia della nascita di mia figlia. Non c'erano internet né WhatsApp: mi chiamarono alle 4 di notte. Festeggiai con un cappello da messicano in un'osteria. Poi volai in Italia e dopo qualche giorno rientrai a San Diego. A Auckland, nel 2003, incontrai Paolo Cian durante la Louis Vuitton Cup: io salivo sul Vespucci, lui su Mascalzone Latino." Gala ha lavorato con 22 comandanti, molti dei quali erano allievi quando lui era nostromo. "La differenza tra allievi ed equipaggio è enorme. Devi far capire loro che il Vespucci non è solo una nave. È un luogo dove si vivono e si trasmettono valori. Ho visto Carlo e Diana a La Spezia, tutti i Presidenti della Repubblica, re, regine, teste coronate, Juan Carlos di Spagna." Dopo essere sbarcato, è tornato ad avere un ruolo centrale nella storia del Vespucci: "Nel 2019 sono stato chiamato per curare la manutenzione straordinaria. Abbiamo smontato l'albero maestro e quello di mezzana, rifatto le sartie. Una vera messa a punto generale per una nave che considero anche mia." E conclude: "Cosa



05/08/2025 15:22

L'Amerigo Vespucci, il celebre veliero della Marina Militare Italiana varato nel 1931 nei cantieri navali di Castellammare di Stabia, rinnova il suo storico legame con Napoli, dove attraccherà dal 13 al 16 maggio, grazie ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti nel 2019 da Piloda Shipyard, divisione cantieristica di Piloda Group. Un intervento complesso e di alto profilo tecnico che ha restituito piena efficienza e splendore alla nave-simbolo della tradizione marinara italiana, universalmente riconosciuta come la più bella del mondo. Costruita come nave scuola per la formazione degli allievi ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno, la Vespucci è un'imbarcazione a tre alberi con armamento a nave, lunga oltre 101 metri e con un dislocamento di circa 4.100 tonnellate. Con il suo iconico scafo nero e le strisce bianche che richiamano una batteria di cannoni, rappresenta un vero museo galleggiante, sintesi perfetta tra storia, tradizione e innovazione. Può ospitare fino a 400 persone tra equipaggio e allievi. L'intervento curato da Piloda Shipyard ha incluso lo smontaggio e ripristino degli alberi maestro e di mezzana, il rifacimento delle sartie e numerosi lavori strutturali, eseguiti sotto la supervisione di Corrado Gala, oggi responsabile del personale e del cantiere. Gala, 62 anni, tornerà simbolicamente a bordo della nave il 13 maggio 2025: esattamente 45 anni dopo il suo primo imbarco, avvenuto nel 1980 (12 maggio 1980) quando, a soli 17 anni, lasciò la Sardegna per salire per la prima volta sul Vespucci. "Arrivai a Napoli a 17 anni - racconta Gala - era la prima volta che lascio la Sardegna. Il Vespucci di sera mi apparve in tutta la sua bellezza." Iniziò così una lunga carriera che lo ha visto protagonista per 24 anni a bordo, culminati con la storica circumnavigazione del globo del 2002: "Acapulco, San Diego, Auckland, Perth, Hawaii, Tahiti... Ricordo il passaggio nel canale di Panama: dovvemmo studiare un modo per farci trainare, vista la stazza della nave." "Ad Acapulco mi arrivò la notizia della nascita di mia

Il Nautilus

Napoli

farò appena salito a bordo? Andrò a prua a scrutare l'orizzonte." Piloda Shipyard: l'eccellenza cantieristica italiana tra tradizione, innovazione e passione per il mare Per Piloda Shipyard, l'intervento sull'Amerigo Vespucci ha rappresentato un punto di svolta. Grazie a un mix unico di competenze tecniche, capacità progettuale, know-how trasversale, solidità finanziaria e affidabilità operativa, il cantiere è oggi parte della ristretta rosa di aziende italiane abilitate a partecipare a gare bandite dalla Marina Militare Italiana di rilevante valore commerciale. Un traguardo importante, che conferma la piena maturità industriale del gruppo e la sua capacità di soddisfare i rigorosi requisiti richiesti dai più esigenti enti militari e istituzionali: dalle certificazioni alla gestione delle commesse complesse, fino all'adozione di standard qualitativi elevatissimi. A raccontarlo è Roberto Spina, direttore commerciale di Piloda Shipyard, velista per passione fin da quando, all'età di tre anni, ha mosso i primi passi tra le barche della Lega Navale di Napoli. Oggi Spina è un nome noto della vela italiana: ha regatato a livello internazionale in Classe Star con Arturo Di Lorenzo, incrociando le rotte di grandi nomi come Paolo Cian, Tommaso Chieffi e Piero D'Alì. Nel 1997-98 ha partecipato a uno straordinario trasferimento a bordo dell'Amerigo Vespucci, un'esperienza che ha rafforzato il suo legame con la Marina Militare. Nel corso degli anni, Spina ha regatato su storiche imbarcazioni militari come Castore, Polluce, Bellatrix, contribuendo anche ai lavori di restauro della nave Corsaro II e di numerose altre unità a vela della Marina. Cresciuto letteralmente a bordo, ha acquisito una profonda conoscenza delle lavorazioni tradizionali e specialistiche, fondamentali nei restauri di pregio e nelle lavorazioni lignee di precisione. Dal 1997 Spina si dedica esclusivamente alla gestione di commesse per enti militari, con all'attivo ben 109 progetti completati, sempre all'insegna della puntualità, della qualità esecutiva e dell'attenzione al dettaglio. Oggi, con un'anima fortemente commerciale e una passione radicata per il mare, contribuisce in modo decisivo all'espansione e al posizionamento strategico di Piloda Shipyard come player di riferimento nel settore navale e difesa, sia a livello nazionale che internazionale. Con oltre 280 dipendenti attivi nei cantieri di Brindisi, Napoli e Torre Annunziata, Piloda Shipyard è oggi sinonimo di affidabilità, versatilità e innovazione applicata alla cantieristica navale, militare e civile. Il valore sociale: la collaborazione con Scugnizzi a Vela Il legame con il Vespucci si rafforza anche attraverso l'impegno sociale. Il Gruppo Piloda sostiene Scugnizzi a Vela, l'associazione di volontariato che da vent'anni promuove l'integrazione e la formazione dei giovani dell'area penale minorile campana, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, la Marina Militare e il Comune di Napoli. Dopo aver restaurato il bialbero in legno Matteo Caracciolini, nave scuola dell'associazione, Piloda Shipyard supporta attivamente il "cantiere scuola", che oggi si occupa del restauro di un palischermo a remi degli anni '50 appartenuto proprio all'Amerigo Vespucci, in servizio ai tempi del nostromo Corrado Gala. La lancia, lunga 8,50 metri, interamente in legno, è dotata di due alberi e cinque coppie di remi. Un'eredità materiale e morale che continua a navigare nel tempo, tra tradizione, formazione e futuro.

La folle Coppa Pizzeria deflagra nel porto di Napoli

La performance festosa ed esilarante ideata dall'artista Daniele Sigalot ha coinvolto in un Colosseo di container innalzato nell'area terminal oltre cento persone. "Questo è un grande gesto collettivo: noi abbiamo creato un contenitore surreale, le regole del gioco sono assurde, ma a rendere questo torneo davvero qualcosa di imprevedibile e unico è il fatto che chi partecipa porta la sua creatività e la sua fantasia in maniera assolutamente imprevedibile". Parla così della sua creatura, la Coppa Pizzeria, folle ed esilarante spettacolo, l'artista romano Daniele Sigalot. Ci sono i tifosi, gli striscioni, un tabellone di partite, tanta musica, e momenti irresistibilmente demenziali come le aquile liberate prima di uno degli incontri o il trionfale giro di campo esibendo un particolarissimo trofeo umano. La coinvolgente allegria dello show, alla tredicesima edizione, è approdata nel porto di Napoli: nella zona Terminal un'arena di 250 container è stata approntata per l'occasione, un Colosseo di metallo per amplificare una paradossale epica urbana nutrita dalle esibizioni di oltre trenta squadre da due giocatori in una esuberante performance artistica, una grande festa che usa il calcio come pretesto per entusiasmare. Unica regola: superare e sovvertire le regole con la fantasia, il guizzo, il gesto creativo. In campo marinai, gladiatori, santi, samurai, penitenti, cruciverba umani, giocatori di Subbuteo, personaggi di fumetti e cartoni per aggiudicarsi l'ambito trofeo, una fetta di pizza avariata e dorata custodita in una teca. Il gesto situazionista al centro, con una cura particolare per i travestimenti, per il look. "E infatti la coppa Narciso è la seconda coppa della competizione, una delle più importanti e ambite che genera discussioni e sotterfugi tra le squadre", spiega Antonello Colaps, direttore Artistico della Coppa Pizzeria. Sigalot, artista concettuale che declina temi profondi da una prospettiva spesso ludica e immediata, dopo un decennio trascorso a Berlino, ha vissuto dal 2018 al 2022 a Napoli, portando il suo studio, chiamato appunto "la Pizzeria", a Pizzofalcone. "La coppa pizzeria nasce semplicemente dal fatto che volevo organizzare una partita con quattro amici quando vivevo a Berlino ed è un po' degenerato in quindici anni questo concetto di piccola partita intima. Si è sviluppato ogni anno ingrandendosi fino ad arrivare all'idea di portare il Colosseo a Napoli. Il calcio è una mia grande passione - prosegue Sigalot - l'arte è il mio lavoro: sono poco serio in entrambe e questa è la somma. Dopo l'edizione dell'anno scorso sul fondo della storica piscina Kursaal di Ostia Lido, quest'anno l'ideazione del monumentale quanto effimero Colosseo di container, un monumento al nulla, allestito e rimosso in 48 ore. "Quest'anno volevamo uno scenario un po' più alla 'Mad Max' - osserva Colaps - e abbiamo deciso di venire a Napoli nell'area portuale che ci sembrava si potesse prestare bene ad avere uno scenario più ruvido. Volevamo costruire qualcosa di memorabile che potesse



La performance festosa ed esilarante ideata dall'artista Daniele Sigalot ha coinvolto in un Colosseo di metallo per amplificare una paradossale epica urbana nutrita dalle esibizioni di oltre trenta squadre da due giocatori in una esuberante performance artistica, una grande festa che usa il calcio come pretesto per entusiasmare. Unica regola: superare e sovvertire le regole con la fantasia, il guizzo, il gesto creativo. In campo marinai, gladiatori, santi, samurai, penitenti, cruciverba umani, giocatori di Subbuteo, personaggi di fumetti e cartoni per aggiudicarsi l'ambito trofeo, una fetta di pizza avariata e dorata custodita in una teca. Il gesto situazionista al centro, con una cura particolare per i travestimenti, per il look. "E infatti la coppa Narciso è la seconda coppa della competizione, una delle più importanti e ambite che genera discussioni e sotterfugi tra le squadre", spiega Antonello Colaps, direttore Artistico della Coppa Pizzeria. Sigalot, artista concettuale che declina temi profondi da una prospettiva spesso ludica e immediata, dopo un decennio trascorso a Berlino, ha vissuto dal 2018 al 2022 a

Rai News

Napoli

vincere il 'Compasso d'oro' e abbiamo pensato che il Colosseo nell'area industriale di **Napoli** potesse essere una buona idea".

Maiori, sospesi i collegamenti Travelmar: restano solo quattro corse

Dal 12 maggio drastiche riduzioni a causa delle nuove restrizioni sul porto. Stop alle agevolazioni per residenti A partire dal 12 maggio, la compagnia di navigazione Travelmar sospenderà la maggior parte dei collegamenti marittimi da e per il porto di Maiori. A comunicarlo è la stessa società, che denuncia l'impossibilità di proseguire con un servizio regolare a causa delle restrizioni imposte dalla Capitaneria di Porto di Salerno sulla lunghezza massima delle imbarcazioni autorizzate ad attraccare: al momento solo mezzi inferiori a 27 metri. Il provvedimento Nonostante una proroga temporanea valida fino ad aprile, la situazione non è stata risolta in via definitiva, e secondo Travelmar il Comune di Maiori, che gestisce direttamente l'approdo, non ha adottato alcuna misura concreta per superare la criticità. Da qui la scelta di garantire solo quattro corse essenziali al giorno - due tra Maiori e Salerno, due tra Maiori e Amalfi - con un'unica imbarcazione compatibile con le regole attuali. Oltre alla riduzione delle corse, Travelmar ha annunciato l'eliminazione delle agevolazioni tariffarie per residenti e pendolari di Maiori e un aumento generalizzato dei prezzi dei biglietti, per compensare i costi della riorganizzazione. "Pur rammaricandosi per i disagi che tali decisioni arrecheranno al territorio, si è reso necessario adottare questi provvedimenti a tutela della sostenibilità economica del servizio, in diretta conseguenza dell'inerzia delle amministrazioni competenti".



Salerno Today

Maiori, sospesi i collegamenti Travelmar: restano solo quattro corse

05/08/2025 17:01 Redazione Maggio

Dal 12 maggio drastiche riduzioni a causa delle nuove restrizioni sul porto. Stop alle agevolazioni per residenti A partire dal 12 maggio, la compagnia di navigazione Travelmar sospenderà la maggior parte dei collegamenti marittimi da e per il porto di Maiori. A comunicarlo è la stessa società, che denuncia l'impossibilità di proseguire con un servizio regolare a causa delle restrizioni imposte dalla Capitaneria di Porto di Salerno sulla lunghezza massima delle imbarcazioni autorizzate ad attraccare: al momento solo mezzi inferiori a 27 metri. Il provvedimento Nonostante una proroga temporanea valida fino ad aprile, la situazione non è stata risolta in via definitiva, e secondo Travelmar il Comune di Maiori, che gestisce direttamente l'approdo, non ha adottato alcuna misura concreta per superare la criticità. Da qui la scelta di garantire solo quattro corse essenziali al giorno - due tra Maiori e Salerno, due tra Maiori e Amalfi - con un'unica imbarcazione compatibile con le regole attuali. Oltre alla riduzione delle corse, Travelmar ha annunciato l'eliminazione delle agevolazioni tariffarie per residenti e pendolari di Maiori e un aumento generalizzato dei prezzi dei biglietti, per compensare i costi della riorganizzazione. "Pur rammaricandosi per i disagi che tali decisioni arrecheranno al territorio, si è reso necessario adottare questi provvedimenti a tutela della sostenibilità economica del servizio, in diretta conseguenza dell'inerzia delle amministrazioni competenti".

Brindisi Report

Brindisi

Dal mare alla tavola: sostenibilità, cultura e turismo nei mestieri del mare

La seconda edizione dell'evento Mare dentro si svolgerà il 16 e 17 maggio, presso Palazzo Nervegna BRINDISI - Il mare è memoria, lavoro e futuro. A Brindisi, crocevia di rotte e culture, il 16 ed il 17 maggio, presso Palazzo Nervegna, si terrà la seconda edizione dell'evento Mare Dentro, "un viaggio itinerante alla scoperta del mare come risorsa sostenibile, patrimonio identitaria e leva per un turismo innovativo e consapevole", come sottolineato dalla project manager Clara Starace. Coadiuvata e promossa dalla Szn-Marine Centre di Brindisi, anche l'edizione pugliese vanta il patrocinio del Ministero dell'Ambiente oltre che della Regione Puglia con il Patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia e del Comune di Brindisi. L'iniziativa nasce per valorizzare le sinergie tra ricerca scientifica, gestione sostenibile delle risorse marine, attività tradizionali della pesca e del turismo, in un'ottica di sviluppo integrato del territorio. "Mare Dentro" è molto più di un evento: è un viaggio immersivo tra le radici e il futuro delle comunità costiere. Attraverso il racconto dei mestieri del mare, dalla pesca sostenibile alla pesca turismo, si valorizzano saperi antichi e si rilancia il mare come motore di sviluppo culturale, economico e turistico. L'iniziativa pone l'accento sull'importanza della sostenibilità ambientale, dell'educazione alimentare e del turismo esperienziale, offrendo al pubblico costituito dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Commenda", un'occasione unica per riscoprire il legame profondo tra il mare e la vita di chi lo abita. Un'opportunità per rafforzare l'identità del territorio e attrarre visitatori in cerca di autenticità, innovazione e bellezza. L'evento sarà moderato dal giornalista Erasmo Marinazzo e sarà occasione di confronto tra ricerca, istituzioni e operatori locali, con l'obiettivo comune di promuovere un futuro sostenibile per i mestieri del mare. La sera, agli ospiti dell'evento, sarà offerta una cena presso il ristorante Pantagruale in collaborazione con la sezione Slow Food Puglia. Programma Venerdì 16 maggio, dalle ore 9:30, si apriranno i lavori con i saluti istituzionali del Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, degli assessori regionali Triggiani e Pentassuglia, del Rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice, del Presidente della Szn Roberto Bassi e di altre figure di vertice di Arpa, Università, Cnr e Capitaneria di **Porto**. Seguiranno interventi di altri rappresentanti del mondo istituzionale, associativo con la presenza di Mare vivo e Wwf e scientifico, tra cui Antonio Terlizzi, Direttore del Dipartimento di Ecologia Marina Integrata della Szn e Coordinatore del Brindisi Marine Centre e Marco D'Adamo Direttore Area Marina Protetta di **Porto** Cesareo. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



La seconda edizione dell'evento Mare dentro si svolgerà il 16 e 17 maggio, presso Palazzo Nervegna BRINDISI - Il mare è memoria, lavoro e futuro. A Brindisi, crocevia di rotte e culture, il 16 ed il 17 maggio, presso Palazzo Nervegna, si terrà la seconda edizione dell'evento Mare Dentro, "un viaggio itinerante alla scoperta del mare come risorsa sostenibile, patrimonio identitaria e leva per un turismo innovativo e consapevole", come sottolineato dalla project manager Clara Starace. Coadiuvata e promossa dalla Szn-Marine Centre di Brindisi, anche l'edizione pugliese vanta il patrocinio del Ministero dell'Ambiente oltre che della Regione Puglia con il Patrocinio dell'Assessorato all'Ambiente e dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia e del Comune di Brindisi. L'iniziativa nasce per valorizzare le sinergie tra ricerca scientifica, gestione sostenibile delle risorse marine, attività tradizionali della pesca e del turismo, in un'ottica di sviluppo integrato del territorio. "Mare Dentro" è molto più di un evento: è un viaggio immersivo tra le radici e il futuro delle comunità costiere. Attraverso il racconto dei mestieri del mare, dalla pesca sostenibile alla pesca turismo, si valorizzano saperi antichi e si rilancia il mare come motore di sviluppo culturale, economico e turistico. L'iniziativa pone l'accento sull'importanza della sostenibilità ambientale, dell'educazione alimentare e del turismo esperienziale, offrendo al pubblico costituito dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Commenda", un'occasione unica per riscoprire il legame profondo tra il mare e la vita di chi lo abita. Un'opportunità per rafforzare l'identità del territorio e attrarre visitatori in cerca di autenticità, innovazione e bellezza. L'evento sarà moderato dal giornalista Erasmo Marinazzo e

Porto Gioia Tauro, via libera a ristrutturazione banchine Ro-Ro

Parere favorevole Commissione Via-Vas e ministero Ambiente Semaforo verde al progetto di Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro.

La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via". Lo rende noto l'Autorità sistema portuale dei mari tirreno meridionale e ionio.

L'intervento, prosegue la nota, si colloca lungo la banchina E del porto di Gioia Tauro destinata all'attracco delle navi RO-RO, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro. Obiettivo del

progetto "è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in porto aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance". Il progetto, spiega l'Autorità, è stato ritenuto in linea con la programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale poste in essere dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. In particolare, "si evidenzia come le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre, ma vengono adeguate ai fabbisogni dettati dagli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro-Pax. Viene, altresì, rilevato come le opere proposte nel progetto, pur risultando congruenti con le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree previste dal vigente Piano regolatore portuale, si traducono in adeguamenti dell'assetto funzionale delle opere previste nel Piano stesso e sono state sottoposte ad Adeguamento tecnico funzionale che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici. "Nello specifico - è scritto nella nota - la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento



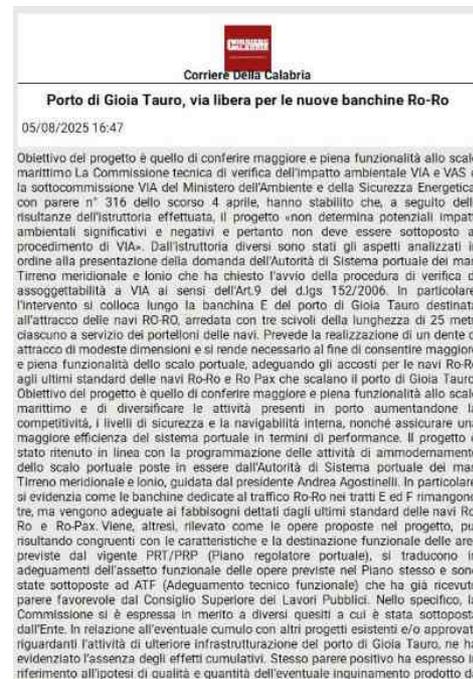
05/08/2025 14:42

Parere favorevole Commissione Via-Vas e ministero Ambiente Semaforo verde al progetto di Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via". Lo rende noto l'Autorità sistema portuale dei mari tirreno meridionale e ionio. L'intervento, prosegue la nota, si colloca lungo la banchina E del porto di Gioia Tauro destinata all'attracco delle navi RO-RO, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro. Obiettivo del progetto "è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in porto aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance". Il progetto, spiega l'Autorità, è stato ritenuto in linea con la programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale poste in essere dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. In particolare, "si evidenzia come le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre, ma vengono

prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che 'l'intervento non determina un incremento dei livelli di inquinamento presenti nello scalo portuale'. In riferimento ai rischi gravi collegati ad incidenti e/o a calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, e dei rischi per la salute, con particolare riferimento al rischio idrogeologico e sismico, la Commissione ne ha evidenziato l'assenza tenuto conto dell'osservanza delle norme tecniche che regolano la progettazione antisismica del territorio che presenta un livello di pericolosità sismico elevato in quanto rientrante in Zona I". Pertanto, conclude la nota, il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale valutazioni ambientali ha sancito che il progetto non è da assoggettare alla procedura Via.

Porto di Gioia Tauro, via libera per le nuove banchine Ro-Ro

Obiettivo del progetto è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo. La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto «non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA». Dall'istruttoria diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art.9 del d.lgs 152/2006. In particolare, l'intervento si colloca lungo la banchina E del **porto di Gioia Tauro** destinata all'attracco delle navi RO-RO, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il **porto di Gioia Tauro**. Obiettivo del progetto è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in **porto** aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Il progetto è stato ritenuto in linea con la programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale poste in essere dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. In particolare, si evidenzia come le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre, ma vengono adeguate ai fabbisogni dettati dagli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro-Pax. Viene, altresì, rilevato come le opere proposte nel progetto, pur risultando congruenti con le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree previste dal vigente PRT/PRP (Piano regolatore portuale), si traducono in adeguamenti dell'assetto funzionale delle opere previste nel Piano stesso e sono state sottoposte ad ATF (Adeguamento tecnico funzionale) che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "l'intervento non determina un



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

incremento dei livelli di inquinamento presenti nello scalo portuale". In riferimento ai rischi gravi collegati ad incidenti e/o a calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, e dei rischi per la salute, con particolare riferimento al rischio idrogeologico e sismico, la Commissione ne ha evidenziato l'assenza tenuto conto dell'osservanza delle norme tecniche che regolano la progettazione antisismica del territorio che presenta un livello di pericolosità sismico elevato in quanto rientrante in Zona I. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 234 dello scorso 2 maggio, ha sancito che il progetto di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro" non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Banchine ro-ro, a Gioia Tauro semaforo verde per il progetto di ristrutturazione

Il parere favorevole agli interventi è giunto dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e dalla sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Via libera in Calabria al progetto di " Ristrutturazione delle banchine ro-ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II ro-ro del **porto** di **Gioia Tauro** ". La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno infatti stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA". In particolare, l'intervento si colloca lungo la banchina E del **porto** di **Gioia Tauro** destinata all'attracco delle navi ro-ro, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi ro-ro agli ultimi standard delle navi ro-ro e ro pax che scalano il **porto** di **Gioia Tauro**. Obiettivo del progetto è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in **porto** aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Condividi Tag porti **gioia tauro** Articoli correlati.



Gioia Tauro, ok al potenziamento delle banchine Ro-Ro: niente VIA

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Semaforo verde per il progetto di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro del tratto E e per la realizzazione del nuovo banchinamento retrostante al secondo accosto Ro-Ro del porto di Gioia Tauro. Con parere n. 316 del 4 aprile scorso, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica hanno stabilito che l'intervento non comporta impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, non sarà necessario sottoporlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). L'istanza di verifica era stata avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nell'ambito delle attività di ammodernamento dello scalo calabrese. L'istruttoria tecnica ha riguardato numerosi aspetti, tra cui la compatibilità del progetto con la pianificazione vigente, l'analisi degli eventuali impatti cumulativi con altri interventi in corso o previsti, e i potenziali effetti in termini di inquinamento, rischio idrogeologico e sismico. Il progetto si inserisce lungo la banchina E, destinata all'ormeggio delle navi Ro-Ro e dotata attualmente di tre scivoli da 25 metri ciascuno.

L'intervento prevede la realizzazione di un piccolo dente di attracco, funzionale ad adeguare l'infrastruttura agli standard più recenti delle navi Ro-Ro e Ro-Pax che fanno scalo a Gioia Tauro. Obiettivo dichiarato: migliorare l'efficienza operativa del porto, aumentandone la competitività, la sicurezza e la funzionalità interna. gioia tauro Nel corso dell'analisi, la Commissione ha evidenziato la piena coerenza del progetto con il Piano Regolatore Portuale (PRP) vigente. Le opere, pur costituendo modifiche funzionali rispetto alla configurazione originaria prevista nel PRP, sono state già sottoposte a Adeguamento Tecnico Funzionale (ATF), ottenendo parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Particolare attenzione è stata posta anche ai possibili impatti ambientali derivanti dalla fase di cantiere: secondo la Commissione, l'intervento non comporterà un incremento dei livelli di inquinamento. Nessuna criticità è emersa neppure in relazione a rischi da incidenti, calamità naturali o cambiamenti climatici, grazie alla conformità del progetto alle normative antisismiche, particolarmente rilevanti in un'area classificata in Zona Sismica 1. Alla luce delle risultanze istruttorie, il Ministero dell'Ambiente Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha formalizzato l'esclusione dalla VIA con il decreto n. 234 del 2 maggio 2025, dichiarando ufficialmente che il progetto non sarà sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs 152/2006. Il presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli, può ora procedere con uno degli interventi strategici per il rilancio e la diversificazione delle attività nello scalo calabrese, confermandone la centralità nel sistema logistico e intermodale del Mediterraneo.



Al via il progetto di ristrutturazione delle banchine Ro-Ro del porto di Gioia Tauro

La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA". Dall'istruttoria diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art.9 del d.lgs 152/2006. In particolare, l'intervento si colloca lungo la banchina E del **porto di Gioia Tauro** destinata all'attracco delle navi RO-RO, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il **porto di Gioia Tauro**. Obiettivo del progetto è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in **porto** aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Il progetto è stato ritenuto in linea con la programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale poste in essere dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. In particolare, si evidenzia come le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre, ma vengono adeguate ai fabbisogni dettati dagli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro-Pax. Viene, altresì, rilevato come le opere proposte nel progetto, pur risultando congruenti con le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree previste dal vigente PRT/PRP (Piano regolatore portuale), si traducono in adeguamenti dell'assetto funzionale delle opere previste nel Piano stesso e sono state sottoposte ad ATF (Adeguamento tecnico funzionale) che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro**, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "l'intervento non determina un incremento dei livelli di inquinamento presenti nello scalo portuale".



La Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e la sottocommissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto "non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA". Dall'istruttoria diversi sono stati gli aspetti analizzati in ordine alla presentazione della domanda dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio che ha chiesto l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art.9 del d.lgs 152/2006. In particolare, l'intervento si colloca lungo la banchina E del porto di Gioia Tauro destinata all'attracco delle navi RO-RO, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro. Obiettivo del progetto è quello di conferire maggiore e piena funzionalità allo scalo marittimo e di diversificare le attività presenti in porto aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna, nonché assicurare una maggiore efficienza del sistema portuale in termini di performance. Il progetto è stato ritenuto in linea con la programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale poste in essere dall'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli. In particolare, si evidenzia come le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre, ma vengono adeguate ai fabbisogni dettati dagli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro-Pax. Viene, altresì, rilevato come le opere proposte nel progetto, pur risultando congruenti con le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree previste dal vigente PRT/PRP (Piano regolatore portuale), si traducono in adeguamenti dell'assetto funzionale delle opere previste nel Piano stesso e sono state sottoposte ad ATF (Adeguamento tecnico funzionale) che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Nello specifico, la Commissione si è espressa in merito a diversi quesiti a cui è stata sottoposta dall'Ente. In relazione all'eventuale cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati, riguardanti l'attività di ulteriore infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro, ne ha evidenziato l'assenza degli effetti cumulativi. Stesso parere positivo ha espresso in riferimento all'ipotesi di qualità e quantità dell'eventuale inquinamento prodotto da rifiuti generati dall'avvio del cantiere, stabilendo che "l'intervento non determina un incremento dei livelli di inquinamento presenti nello scalo portuale".

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

In riferimento ai rischi gravi collegati ad incidenti e/o a calamità, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, e dei rischi per la salute, con particolare riferimento al rischio idrogeologico e sismico, la Commissione ne ha evidenziato l'assenza tenuto conto dell'osservanza delle norme tecniche che regolano la progettazione antisismica del territorio che presenta un livello di pericolosità sismico elevato in quanto rientrante in Zona I. Pertanto, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con decreto n° 234 dello scorso 2 maggio, ha sancito che il progetto di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro" non è da assoggettare alla procedura VIA ai sensi dell'art.23 del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Ok ambientale al restyling di Gioia per le banchine ro-ro

Porti L'Adsp investirà 6,1 milioni di euro e 210 giorni di lavoro per la realizzazione del nuovo dente di attracco di REDAZIONE SHIPPING ITALY A quasi un anno dall'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici anche il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha dato semaforo verde al progetto di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro". Come riferito dalla Autorità di sistema portuale calabrese, infatti, "la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via". Come riepilogato dalla nota dell'ente "l'intervento si colloca lungo la banchina E del porto di Gioia Tauro destinata all'attracco delle navi Ro-Ro, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro". Nella relazione progettuale si legge in particolare che "Le banchine dedicate al traffico Ro-Ro nei tratti E ed F rimangono tre ma vengono adeguate ai fabbisogni dettati dagli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro. (...) La soluzione progettuale è dimensionata per un fondale d'acqua al piede pari a -16,00 m e (...) si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione. L'importo di progetto è pari ad € 6.100.000,00". La durata prevista dei lavori è di 7 mesi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Ecco il programma definitivo del Business Meeting "Traghetti e Ro-Ro" del 9 Maggio a **Genova**.



Porti L'Adsp investirà 6,1 milioni di euro e 210 giorni di lavoro per la realizzazione del nuovo dente di attracco di REDAZIONE SHIPPING ITALY A quasi un anno dall'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici anche il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha dato semaforo verde al progetto di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di realizzazione del banchinamento a tergo del II Ro-Ro del porto di Gioia Tauro". Come riferito dalla Autorità di sistema portuale calabrese, infatti, "la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale Via e Vas e la sottocommissione Via del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con parere n° 316 dello scorso 4 aprile, hanno stabilito che, a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata, il progetto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di Via". Come riepilogato dalla nota dell'ente "l'intervento si colloca lungo la banchina E del porto di Gioia Tauro destinata all'attracco delle navi Ro-Ro, arredata con tre scivoli della lunghezza di 25 metri ciascuno a servizio dei portelloni delle navi. Prevede la realizzazione di un dente di attracco di modeste dimensioni e si rende necessario al fine di consentire maggiore e piena funzionalità dello scalo portuale, adeguando gli accosti per le navi Ro-Ro agli ultimi standard delle navi Ro-Ro e Ro Pax che scalano il porto di Gioia Tauro. (...) La soluzione progettuale è dimensionata per un fondale d'acqua al piede pari a -16,00 m e (...) si colloca nell'ambito di un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione. L'importo di progetto è pari ad € 6.100.000,00". La durata prevista dei lavori è di 7 mesi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI

Luna Rossa a Cagliari, nasce cantiere per costruzione barche

Team italiano rafforza sua presenza in vista dell'America's Cup Luna Rossa ancora a Cagliari. Anzi, presenza sempre più forte. Il team Prada Pirelli si è aggiudicato nel porto canale un lotto con superficie scoperta di 27mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). Il canone annuale sarà di circa 71mila euro. La società realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. Il lotto fa parte dei sei degli undici spazi assegnati per gli insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto. "La nascente base tecnologica e industriale di Luna Rossa - afferma il presidente dell'Autorità portuale della Sardegna, **Massimo Deiana** - rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive".



Luna Rossa a Cagliari, nasce cantiere per costruzione barche



05/08/2025 12:47

Team italiano rafforza sua presenza in vista dell'America's Cup Luna Rossa ancora a Cagliari. Anzi, presenza sempre più forte. Il team Prada Pirelli si è aggiudicato nel porto canale un lotto con superficie scoperta di 27mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). Il canone annuale sarà di circa 71mila euro. La società realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. Il lotto fa parte dei sei degli undici spazi assegnati per gli insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto. "La nascente base tecnologica e industriale di Luna Rossa - afferma il presidente dell'Autorità portuale della Sardegna, Massimo Deiana - rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive".

Informatore Navale

Cagliari

Nasce ufficialmente il Polo della Cantieristica della nautica da diporto del Sud Sardegna

Assegnati i primi 6 lotti del distretto nel Porto Canale, tra questi la nuova base tecnologica di Luna Rossa Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale, cinque in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl, in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl, che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali, che ha presentato

Informatore Navale	
Nasce ufficialmente il Polo della Cantieristica della nautica da diporto del Sud Sardegna	
05/08/2025 16:09	
<p>Assegnati i primi 6 lotti del distretto nel Porto Canale, tra questi la nuova base tecnologica di Luna Rossa Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale, cinque in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl, in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl, che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali, che ha presentato l'offerta per un</p>	

Informatore Navale

Cagliari

l'offerta per un lotto, senza sbocco a mare, anche questo di tipologia D (per un canone di circa 15 mila e 500 euro annui). L'assegnazione dei lotti ancora disponibili avverrà in base ai medesimi criteri stabiliti nella procedura ad evidenza pubblica del settembre dello scorso anno. "Il processo di assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica della nautica da diporto può considerarsi un successo storico che apre la strada ad una nuova stagione di crescita imprenditoriale ed economica per il Sud dell'Isola e non solo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nei primi sei lotti aggiudicati andranno prossimamente ad insediarsi alcune delle eccellenze del settore che potranno contare su spazi e infrastrutture adeguate e moderne che conferiranno la spinta propulsiva necessaria per far decollare velocemente il mercato della cantieristica e trainare quello del diportismo. Merita sicuramente attenzione particolare la nascente base tecnologica ed industriale di Luna Rossa che rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive".

Informazioni Marittime

Cagliari

Diporto, a Cagliari assegnati i primi lotti nel Polo della cantieristica

Sono cinque gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP lo scorso settembre. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, presieduta da **Massimo Deiana**, rende noto che a Cagliari sono stati assegnati i primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto. È infatti dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl, in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl, che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila



Informazioni Marittime
Diporto, a Cagliari assegnati i primi lotti nel Polo della cantieristica

05/08/2025 18:09

Sono cinque gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP lo scorso settembre. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, presieduta da Massimo Deiana, rende noto che a Cagliari sono stati assegnati i primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto. È infatti dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl, in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl, che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello

Informazioni Marittime

Cagliari

euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali, che ha presentato l'offerta per un lotto, senza sbocco a mare, anche questo di tipologia D (per un canone di circa 15 mila e 500 euro annui). L'assegnazione dei lotti ancora disponibili avverrà in base ai medesimi criteri stabiliti nella procedura ad evidenza pubblica del settembre dello scorso anno. Condividi Tag porti cagliari nautica Articoli correlati.

Luna Rossa prepara la sua seconda base a Cagliari, acquisito un lotto al Porto Canale

CAGLIARI (ITALPRESS) - "Merita sicuramente attenzione particolare la nascente base tecnologica ed industriale di Luna Rossa che rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive". Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna **Massimo Deiana** , commenta il nuovo insediamento di Luna Rossa al Porto Canale di Cagliari , che raddoppia la presenza del team in Sardegna. Dopo la base operativa al molo Ichnusa, la squadra di vela protagonista dell' America's Cup ha ottenuto in concessione un ampio lotto nell'area est del porto industriale, dove realizzerà un cantiere avanzato per la costruzione, la manutenzione e il collaudo di imbarcazioni da competizione. Il nuovo polo si estenderà su una superficie di 27mila mq, con due banchine di 203 e 210 metri rispettivamente, e relativi specchi acquei per un totale di circa 13.940 metri quadrati. Luna Rossa è una delle cinque realtà che hanno partecipato al bando per l'assegnazione dei lotti destinati allo sviluppo della cantieristica nautica nel porto industriale. "Il processo di assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica della nautica da diporto può considerarsi un successo storico che apre la strada ad una nuova stagione di crescita imprenditoriale ed economica per il Sud dell'Isola e non solo" aggiunge **Deiana**. Tra le società assegnatarie vi è Gordon's Light Structures Srl , in collaborazione con Cantieri di Olbia Srl , che ha ottenuto due lotti distinti. Il primo, di tipologia A, prevede un canone annuo di circa 96mila euro e comprende una superficie scoperta di circa 50mila metri quadri, una banchina di 176 metri e circa 5.800 mq di specchio acqueo. Il secondo lotto è invece di tipologia C, ha un canone annuo di poco superiore ai 21mila euro con una superficie di 12.500 metri quadri. Entrambi gli insediamenti ospiteranno moderni capannoni, architettonicamente innovativi, destinati ad attività industriali e uffici, oltre ad aree sistemate a verde con specie autoctone per minimizzare l'impatto ambientale. Un'altra assegnazione è andata a Cantiere navale Sa Perdixedda e SCA.FE Srl, che hanno ottenuto due lotti retrobanchinali. Il primo, di tipologia D, ha un'estensione di 7mila mq per un canone annuo di 12.400 euro ed è destinato a un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani e attività complementari per imbarcazioni fino a 15 metri. Il secondo di tipologia E da 3.500 mq e un canone annuo di poco superiore a 6mila euro. Infine, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali si è aggiudicata un lotto di tipologia D, senza sbocco a mare, per un canone annuo di circa 15.500 euro. Restano ancora da assegnare cinque lotti su undici. - Foto Ufficio stampa Autorità Portuale Sardegna - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



CAGLIARI (ITALPRESS) - "Merita sicuramente attenzione particolare la nascente base tecnologica ed industriale di Luna Rossa che rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive". Così il presidente dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna Massimo Deiana , commenta il nuovo insediamento di Luna Rossa al Porto Canale di Cagliari , che raddoppia la presenza del team in Sardegna. Dopo la base operativa al molo Ichnusa, la squadra di vela protagonista dell' America's Cup ha ottenuto in concessione un ampio lotto nell'area est del porto industriale, dove realizzerà un cantiere avanzato per la costruzione, la manutenzione e il collaudo di imbarcazioni da competizione. Il nuovo polo si estenderà su una superficie di 27mila mq, con due banchine di 203 e 210 metri rispettivamente, e relativi specchi acquei per un totale di circa 13.940 metri quadrati. Luna Rossa è una delle cinque realtà che hanno partecipato al bando per l'assegnazione dei lotti destinati allo sviluppo della cantieristica nautica nel porto industriale. "Il processo di assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica della nautica da diporto può considerarsi un successo storico che apre la strada ad una nuova stagione di crescita imprenditoriale ed economica per il Sud dell'Isola e non solo" aggiunge Deiana. Tra le società assegnatarie vi è Gordon's Light Structures Srl , in collaborazione con Cantieri di Olbia Srl , che ha ottenuto due lotti distinti. Il primo, di tipologia A, prevede un canone annuo di circa 96mila euro e comprende una superficie scoperta di circa 50mila metri quadri, una banchina di 176 metri e circa 5.800 mq di specchio acqueo. Il secondo lotto è invece di tipologia C, ha un canone annuo di poco superiore ai 21mila euro con una superficie di 12.500 metri quadri. Entrambi gli insediamenti ospiteranno moderni capannoni, architettonicamente innovativi, destinati ad attività industriali e uffici, oltre ad aree sistemate a verde con specie autoctone per minimizzare l'impatto ambientale. Un'altra assegnazione è andata a Cantiere navale Sa Perdixedda e SCA.FE Srl, che hanno ottenuto due lotti retrobanchinali. Il primo, di tipologia D, ha un'estensione di 7mila mq per un canone annuo di 12.400 euro ed è destinato a un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani e attività complementari per imbarcazioni fino a 15 metri. Il secondo di tipologia E da 3.500 mq e un canone annuo di poco superiore a 6mila euro. Infine, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali si è aggiudicata un lotto di tipologia D, senza sbocco a mare, per un canone annuo di circa 15.500 euro. Restano ancora da assegnare cinque lotti su undici. - Foto Ufficio stampa Autorità Portuale Sardegna - (ITALPRESS) Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Cantieristica nautica: assegnati i primi lotti a Cagliari

Francesco Filiali

CAGLIARI La Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari avvia la sua espansione con l'assegnazione dei primi lotti per lo sviluppo di infrastrutture e attività produttive nel distretto del Porto Canale. Lo scorso mese è stato siglato il decreto di aggiudicazione dei primi sei lotti, su un totale di undici disponibili, nell'avamposto est del Porto Canale, un passo importante per l'economia della città e della regione. Cinque gli operatori che hanno partecipato al bando pubblicato dall'Autorità di Sistema Portuale (AdSp) il 18 settembre 2024. Tra questi, Gordon's Light Structures Srl, in collaborazione con Cantieri di Olbia Srl, ha ottenuto due lotti. Il primo, un ampio spazio di circa 50.000 mq con una banchina di 176 metri, sarà dedicato ad attività di alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione e rimessaggio di megayacht fino a 100 metri. Il secondo, di 12.500 mq, sarà destinato a imbarcazioni fino a 25 metri. Entrambi i lotti prevedono la realizzazione di moderni capannoni, uffici e aree operative, nonché la sistemazione a verde delle aree esterne con specie autoctone, per minimizzare l'impatto ambientale. Luna Rossa Challenge Srl ha acquisito un lotto di 27.000 mq, con due banchine da 203 e 210 metri di lunghezza, e specchi acquei per un totale di circa 13.900 mq. La società, che rafforza la sua presenza a Cagliari, costruirà un cantiere avanzato per la realizzazione e manutenzione di imbarcazioni da competizione, con un focus particolare su ricerca e sviluppo, oltre ai test per le sfide all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, formata da Cantiere navale Sa Perdixedda e SCA.FE Srl, ha ottenuto due lotti retrobanchinali destinati a cantieri per il rimessaggio e attività di supporto per imbarcazioni fino a 15 metri. Il primo lotto copre una superficie di 7.000 mq, mentre il secondo, di 3.500 mq, è dedicato ad attività commerciali complementari. Infine, ICN Srl Iannella Costruzioni Metalliche e Navali ha acquisito un lotto retrobanchinale di 3.500 mq destinato ad attività industriali senza sbocco a mare. L'assegnazione dei restanti lotti seguirà lo stesso processo competitivo, con la prospettiva di attrarre altre eccellenze del settore. Massimo Deiana, Presidente dell'AdSp del Mare di Sardegna, ha commentato: L'assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica è un successo che segna l'inizio di una nuova era per il Sud Sardegna. Le imprese che si insedieranno nei primi lotti beneficiando di infrastrutture moderne e spazi adeguati, contribuiranno alla crescita del mercato della cantieristica e al rilancio del diportismo. È particolarmente significativo l'arrivo di Luna Rossa, un'eccellenza che rafforza il legame con la Sardegna e che porterà un impulso fondamentale alla nostra economia, tra innovazione tecnologica e sfide sportive internazionali. Con l'avvio di questi insediamenti, Cagliari si conferma sempre più come hub di eccellenza nel settore della nautica da diporto, capace di attrarre investimenti e stimolare lo sviluppo economico locale.



Sardinia Post

Cagliari

Cantieristica navale a Cagliari, assegnati sei lotti: Luna Rossa apre centro per costruzione barche da gara

Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari . È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl , in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la

società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl , che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali , che ha presentato l'offerta per un lotto, senza sbocco a mare, anche questo di tipologia D (per un canone di circa 15



Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari . È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl , in avvalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl , che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una sul

Sardinia Post

Cagliari

mila e 500 euro annui). L'assegnazione dei lotti ancora disponibili avverrà in base ai medesimi criteri stabiliti nella procedura ad evidenza pubblica del settembre dello scorso anno. "Il processo di assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica della nautica da diporto può considerarsi un successo storico che apre la strada ad una nuova stagione di crescita imprenditoriale ed economica per il Sud dell'Isola e non solo - spiega **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nei primi sei lotti aggiudicati andranno prossimamente ad insediarsi alcune delle eccellenze del settore che potranno contare su spazi e infrastrutture adeguate e moderne che conferiranno la spinta propulsiva necessaria per far decollare velocemente il mercato della cantieristica e trainare quello del diportismo. Merita sicuramente attenzione particolare la nascente base tecnologica ed industriale di Luna Rossa che rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive".

Sea Reporter

Cagliari

Nasce ufficialmente il Polo della Cantieristica della nautica da diporto del Sud Sardegna

Mag 8, 2025 Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl in avalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali, che ha presentato l'offerta per un lotto, senza sbocco a mare, anche questo di tipologia D (per un



Mag 8, 2025 Via libera ai primi insediamenti produttivi nel distretto della Cantieristica della nautica da diporto di Cagliari. È dei giorni scorsi la firma del decreto di aggiudicazione dei primi sei degli undici lotti disponibili nell'avamposto est del Porto Canale. Cinque, in tutto, gli operatori che hanno presentato la propria offerta al bando pubblicato dall'AdSP il 18 settembre 2024. Gordon's Light Structures Srl in avalimento con la Cantieri di Olbia Srl, che ha ottenuto due lotti all'interno del compendio: il primo (tipologia A, per un canone annuo di circa 96 mila euro), costituito da una superficie scoperta di circa 50 mila metri quadri, una banchina di 176 metri di lunghezza e circa 5 mila e 800 metri quadri di relativo specchio acqueo, finalizzato all'insediamento di un cantiere per alaggio, varo, costruzione, carenaggio, manutenzione, riparazione e rimessaggio per megayacht di lunghezza fino a 100 metri; il secondo (tipologia C, con canone annuo di poco superiore ai 21 mila euro), con superficie scoperta di 12 mila e 500 mq e relativa banchina sul canale interno dell'avamposto, per servizi simili destinati ad imbarcazioni fino a 25 metri di lunghezza. Sulla base delle proposte presentate, in entrambi gli insediamenti la società realizzerà due moderni capannoni, architettonicamente simili e innovativi, nei quali saranno ospitati uffici e aree operative. Tutte le aree esterne, così come proposto dagli altri partecipanti per i relativi lotti assentiti in concessione, saranno sistemate a verde con specie autoctone, in modo da mitigare l'impatto sul paesaggio circostante. Luna Rossa Challenge Srl che si è aggiudicato un lotto (tipologia B, per un canone annuale di circa 71 mila euro) con superficie scoperta di 27 mila metri quadri, due banchine, una sul lato interno e una su quello esterno, rispettivamente di 203 e 210 metri di lunghezza e relativi specchi acquei di 6.450 mq (lato interno) e 7.490 (esterno). La società, che rafforza e stabilizza, quindi, la propria presenza su Cagliari, realizzerà un cantiere dedicato alla costruzione e manutenzione di imbarcazioni da competizione. Nel nuovo polo di Luna Rossa si affiancheranno processi di lavorazione industriale, settori avanzati di progettazione, ricerca e sviluppo, che comprendono anche i test di prova delle imbarcazioni per il rilancio della sfida all'America's Cup. L'Associazione Temporanea di Imprese, composta dal Cantiere navale Sa Perdixedda e da SCA.FE Srl, che ha ottenuto due lotti, entrambi retrobanchinali: uno (tipologia D e canone annuo di 12 mila e 400 euro) di 7 mila mq, per l'insediamento di un cantiere per rimessaggio, laboratori artigiani ed altre attività complementari (falegnamerie, idraulici, elettricisti, arredatori, ecc.) dedicati ad imbarcazioni fino a 15 metri, e uno (tipologia E, canone di poco superiore ai 6 mila euro) di 3 mila e 500 mq, per identiche finalità operative commerciali. Ultimo, ICN Srl - Iannella Costruzioni Metalliche e Navali, che ha presentato l'offerta per un lotto, senza sbocco a mare, anche questo di tipologia D (per un

Sea Reporter

Cagliari

canone di circa 15 mila e 500 euro annui). L'assegnazione dei lotti ancora disponibili avverrà in base ai medesimi criteri stabiliti nella procedura ad evidenza pubblica del settembre dello scorso anno. " Il processo di assegnazione dei lotti del distretto della cantieristica della nautica da diporto può considerarsi un successo storico che apre la strada ad una nuova stagione di crescita imprenditoriale ed economica per il Sud dell'Isola e non solo - spiega **Massimo Deiana** , Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Nei primi sei lotti aggiudicati andranno prossimamente ad insediarsi alcune delle eccellenze del settore che potranno contare su spazi e infrastrutture adeguate e moderne che conferiranno la spinta propulsiva necessaria per far decollare velocemente il mercato della cantieristica e trainare quello del diportismo. Merita sicuramente attenzione particolare la nascente base tecnologica ed industriale di Luna Rossa che rafforza ufficialmente il legame a doppio filo con Cagliari e la Sardegna, ambiente naturale e casa dove preparare interamente le proprie sfide sportive".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, la Capitaneria di Porto ricorda Giuseppe Tusa. La cerimonia per il dodicesimo anniversario

Nel dodicesimo anniversario della tragica scomparsa del sottocapo Giuseppe Tusa, la Capitaneria di Porto di Milazzo ha reso omaggio alla sua memoria con una cerimonia toccante e raccolta, tenutasi presso il cimitero cittadino. Alla presenza della madre Adele Carmelo Russo, ha offerto parole di conforto e speranza, accompagnando i presenti in un intenso momento di riflessione spirituale e umana. A nome di tutti i militari della Capitaneria di Porto di Milazzo, il comandante Alessandro Sarro ha voluto compiere un gesto di profondo valore simbolico. Sulla tomba di Giuseppe è stato deposto un oggetto raffigurante il logo della Guardia Costiera celebrativo del 160° anniversario del Corpo delle Capitanerie di Porto. Un segno tangibile che Giuseppe continua a vivere nella memoria e nel cuore di tutti noi, come parte integrante della nostra storia e della nostra identità.



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Dissequestro di navi e agitazione per Caronte&Tourist

Navi La Cassazione rimanda al Tribunale il provvedimento relativo a tre bidirezionali oggetto dell'inchiesta sui requisiti delle navi. Tensione su un ricorso a Solimare causato da un insabbiamento al porto di Messina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tre traghetti bidirezionali sequestrati dal Tribunale di Messina, su richiesta della Procura nell'ambito di un'inchiesta sul presunto indebito percepimento di sovvenzioni pubbliche a fronte di prestazioni effettuate con navi sprovviste dei previsti requisiti, tornano, almeno temporaneamente, nella disponibilità piena di Caronte&Tourist. La Cassazione, infatti, ha accolto il ricorso di Caronte&Tourist avverso l'ordinanza del Tribunale di Messina che ha rigettato l'appello proposto contro il provvedimento di rigetto dell'istanza di revoca del sequestro preventivo delle tre navi Ulisse, Helga e Bridge. Secondo gli ermellini "l'ordinanza impugnata omette completamente di specificare quale sia la condotta criminosa per cui si procede e, conseguentemente, la relazione esistente con la misura cautelare reale in esecuzione, di cui non si chiarisce se sia stata disposta in funzione impeditiva o funzionale alla confisca". Inoltre "l'ordinanza impugnata appare fondata su una valutazione parziale della relazione ispettiva del 14/6/2023, in quanto omette di valutare l'incidenza sulla permanenza del periculum delle miglorie strutturali riscontrate con la citata ispezione, avuto riguardo, soprattutto, alla presenza nel salone di ciascuna nave di un servizio igienico appositamente approntato per i passeggeri disabili o con mobilità ridotta, ritenuto dagli ispettori ben strutturato e idoneamente collocato". Da qui l'annullamento con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Messina. Intanto, a valle dell'ultimo incontro convocato dall'azienda avente per oggetto il premio di risultato relativo all'anno 2024, le rappresentanze sindacali unitarie hanno proclamato la seconda fase dello stato di agitazione del personale della Caronte&Tourist "area Stretto". "In questo incontro - si legge nella relativa nota - l'azienda ci comunica una sostanziale riduzione del premio sulla base dei dati forniti e ampiamente contestati in sede di riunione e che non trovano riscontro con le rilevazioni del territorio. Lo stato di agitazione era stato aperto in data 9 aprile, a seguito di una riunione effettuata con l'azienda e nella quale si erano fatte determinate proposte che non hanno ricevuto riscontro. Infatti, siamo molto preoccupati dall'assenza di risposte da parte aziendale agli ultimi eventi che hanno caratterizzato la situazione dell'impianto. Il ricorso al fondo Solimare per 96 lavoratori è un fatto senza precedenti considerate le motivazioni per le quali viene richiesto dall'azienda. Non si era mai fatto ricorso al fondo per l'insabbiamento del porto di Tremestieri. A nostro avviso un fatto ingiustificato in quanto il traffico veicolare viene semplicemente spostato da Tremestieri alla Rada San Francesco. Ciò ha comportato una rimodulazione dell'assetto organizzativo deciso in maniera



Navi La Cassazione rimanda al Tribunale il provvedimento relativo a tre bidirezionali oggetto dell'inchiesta sui requisiti delle navi. Tensione su un ricorso a Solimare causato da un insabbiamento al porto di Messina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Tre traghetti bidirezionali sequestrati dal Tribunale di Messina, su richiesta della Procura nell'ambito di un'inchiesta sul presunto indebito percepimento di sovvenzioni pubbliche a fronte di prestazioni effettuate con navi sprovviste dei previsti requisiti, tornano, almeno temporaneamente, nella disponibilità piena di Caronte&Tourist. La Cassazione, infatti, ha accolto il ricorso di Caronte&Tourist avverso l'ordinanza del Tribunale di Messina che ha rigettato l'appello proposto contro il provvedimento di rigetto dell'istanza di revoca del sequestro preventivo delle tre navi Ulisse, Helga e Bridge. Secondo gli ermellini "l'ordinanza impugnata omette completamente di specificare quale sia la condotta criminosa per cui si procede e, conseguentemente, la relazione esistente con la misura cautelare reale in esecuzione, di cui non si chiarisce se sia stata disposta in funzione impeditiva o funzionale alla confisca". Inoltre "l'ordinanza impugnata appare fondata su una valutazione parziale della relazione ispettiva del 14/6/2023, in quanto omette di valutare l'incidenza sulla permanenza del periculum delle miglorie strutturali riscontrate con la citata ispezione, avuto riguardo, soprattutto, alla presenza nel salone di ciascuna nave di un servizio igienico appositamente approntato per i passeggeri disabili o con mobilità ridotta, ritenuto dagli ispettori ben strutturato e idoneamente collocato". Da qui l'annullamento con rinvio per nuovo giudizio al Tribunale di Messina. Intanto, a valle dell'ultimo incontro convocato dall'azienda avente per oggetto il premio di risultato relativo all'anno 2024, le rappresentanze sindacali unitarie hanno proclamato la seconda fase dello stato di agitazione del personale della Caronte&Tourist "area Stretto". "In questo incontro - si legge nella relativa nota - l'azienda ci comunica una sostanziale

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

unilaterale, contribuendo ad acuire la tensione sociale all'interno dell'impianto, già alta per una serie di motivi e di rivendicazioni rimaste irrisolte. Inoltre, registriamo che gli altri vettori che operano dal **porto** di Tremestieri continuano a traghettare con lo stesso numero di navi e non hanno fatto ricorso a nessun fondo. Come se non bastasse, inoltre, non abbiamo notizie ufficiali su come verrà erogato questo fondo o se la richiesta dell'azienda sia andata a buon fine, nel frattempo alcuni lavoratori sono stati fermati nel corso del mese di aprile".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Sicilia crocevia di culture e viaggi: Ferryhopper punta sull'innovazione per valorizzare il turismo via mare

Record di traffico e mete sempre più richieste per l'isola e i suoi porti. Terra di miti e tradizioni marinare, la Sicilia è da sempre un punto di riferimento per i viaggiatori che scelgono il traghetto. Con i suoi porti e le isole minori che hanno registrato oltre 17 milioni di passeggeri complessivi nel 2024, è un crocevia di culture e viaggi, sempre più popolare tra i turisti internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e Asia. Il **Porto di Messina** si distingue come il primo in Europa per traffico passeggeri sulla rotta dello Stretto: ne ha registrati, infatti, più di 10.9 milioni nel 2024, con un incremento del 2,07% rispetto al 2023. Mentre il **Porto** di Palermo ha registrato una crescita dell'1.8%, passando da 1.599.441 del 2023 a 1.628.050 passeggeri nel 2024. Anche se il **Porto** di Trapani ha subito un lieve calo del 2.4%, con un totale di 1.130.957 passeggeri nel 2024, l'interesse per le isole Egadi e Eolie continua a crescere, rendendole mete ambite tutto l'anno e non solo d'estate. Per le Eolie in particolare, la tendenza è dimostrata dalla crescita registrata dal **porto** di Milazzo, che ha visto un incremento nel numero di passeggeri del 3,35% rispetto al 2023, con il passaggio di 1.104.198 viaggiatori nel 2024.

Ferryhopper, piattaforma leader nella prenotazione di traghetti, facilita l'organizzazione dei viaggi verso queste destinazioni iconiche con strumenti tecnologici avanzati che semplificano la pianificazione e la prenotazione. La piattaforma consente ai viaggiatori di scoprire la Sicilia e le sue isole in modo autentico e consapevole, valorizzando il turismo lento e promuovendo esperienze che mettono al centro la cultura locale e le tradizioni marinare. Grazie alle sue funzionalità innovative, Ferryhopper permette di prenotare itinerari personalizzati in pochi clic, rispondendo alle esigenze dei turisti internazionali provenienti da tutto il mondo, che scelgono sempre più spesso la Sicilia come meta privilegiata per i loro viaggi. Per quanto riguarda i viaggi più lunghi, diverse le previsioni evidenziate da Ferryhopper, che traccia la rotta dei prossimi mesi per le vacanze non solo in Italia ma anche all'estero: la Sicilia e le sue isole, come le Egadi (tra Favignana, Levanzo e Marettimo) e le Eolie (con Lipari, Stromboli, Vulcano e Panarea), sono sempre più popolari tutto l'anno, con un turismo internazionale in crescita proveniente da Europa, Stati Uniti e Asia. In particolare, nei primi mesi del 2025, si registra un forte aumento delle prenotazioni verso la Sicilia da parte di viaggiatori internazionali (+40%). Germania, Francia, Polonia e Svizzera si confermano tra le prime nazionalità a livello europeo mentre Stati Uniti, Australia, Regno Unito e Canada per quanto riguarda i Paesi extra europei. Ottima anche la crescita dei mercati asiatici, soprattutto Cina (+70%) e Corea del Sud (+80%), a dimostrazione di un crescente interesse verso la Sicilia. L'isola, con il suo paesaggio unico, attira viaggiatori alla ricerca di un'esperienza diversificata tra mare e campagna,



Record di traffico e mete sempre più richieste per l'isola e i suoi porti. Terra di miti e tradizioni marinare, la Sicilia è da sempre un punto di riferimento per i viaggiatori che scelgono il traghetto. Con i suoi porti e le isole minori che hanno registrato oltre 17 milioni di passeggeri complessivi nel 2024, è un crocevia di culture e viaggi, sempre più popolare tra i turisti internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e Asia. Il Porto di Messina si distingue come il primo in Europa per traffico passeggeri sulla rotta dello Stretto: ne ha registrati, infatti, più di 10.9 milioni nel 2024, con un incremento del 2,07% rispetto al 2023. Mentre il Porto di Palermo ha registrato una crescita dell'1.8%, passando da 1.599.441 del 2023 a 1.628.050 passeggeri nel 2024. Anche se il Porto di Trapani ha subito un lieve calo del 2.4%, con un totale di 1.130.957 passeggeri nel 2024, l'interesse per le isole Egadi e Eolie continua a crescere, rendendole mete ambite tutto l'anno e non solo d'estate. Per le Eolie in particolare, la tendenza è dimostrata dalla crescita registrata dal porto di Milazzo, che ha visto un incremento nel numero di passeggeri del 3,35% rispetto al 2023, con il passaggio di 1.104.198 viaggiatori nel 2024. Ferryhopper, piattaforma leader nella prenotazione di traghetti, facilita l'organizzazione dei viaggi verso queste destinazioni iconiche con strumenti tecnologici avanzati che semplificano la pianificazione e la prenotazione. La piattaforma consente ai viaggiatori di scoprire la Sicilia e le sue isole in modo autentico e consapevole, valorizzando il turismo lento e promuovendo esperienze che mettono al centro la cultura locale e le tradizioni marinare. Grazie alle sue funzionalità innovative, Ferryhopper permette di prenotare itinerari personalizzati in pochi clic, rispondendo alle esigenze dei turisti internazionali provenienti da tutto il mondo, che scelgono sempre più spesso la Sicilia come meta privilegiata per i loro viaggi. Per quanto riguarda i viaggi più lunghi, diverse le previsioni evidenziate da Ferryhopper, che traccia la rotta del

Sicilia 20 News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

tra arte antica e barocca, tra storia natura. Le località sono facilmente raggiungibili via mare e sono destinate a confermarsi tra le preferite per la loro bellezza, offrendo un'esperienza di viaggio immersiva, che valorizza la scoperta lenta e consapevole della cultura territoriale. Gli itinerari siciliani Per scoprire le meraviglie delle isole siciliane esistono diverse combinazioni di itinerari ideali per ogni tipo di esperienza, con partenze da Milazzo o Trapani e prenotazioni facili tramite Ferryhopper Partendo da Milazzo , si può raggiungere Lipari, cuore pulsante dell'arcipelago, perfetto per chi cerca mondanità e vita notturna, insieme a Panarea, meta esclusiva e glamour. Chi desidera immergersi nella natura può proseguire verso Stromboli, con il suo vulcano attivo che regala emozioni uniche. Per chi cerca contemplazione e paesaggi incontaminati, Filicudi offre una dimensione di quiete, mentre Alicudi è la scelta ideale per chi vuole vivere un'esperienza ascetica e ritornare indietro nel tempo. Infine, Salina è perfetta per chi ama il calore contemporaneo unito a tradizioni autentiche. Dal **porto** di Trapani , moderno e centrale, si parte per le Egadi. Favignana è l'isola più vivace e mondana, ideale per chi cerca divertimento e spiagge splendide. Levanzo è più piccola e tranquilla, perfetta per chi desidera relax e un mare cristallino. Marettimo, la più selvaggia, è un paradiso per gli amanti del trekking e delle escursioni naturalistiche, con sentieri panoramici e un'atmosfera da borgo mediterraneo autentico. Prenotando con Ferryhopper, è possibile usare la funzione multi-tratta e pianificare un viaggio completo aggiungendo più destinazioni e prenotando itinerari di diversi operatori navali. Per esempio, un'idea di " island hopping " potrebbe essere Milazzo (o Napoli)-Lipari-Salina, oppure Trapani-Favignana-Levanzo. Questo permette di vivere un'esperienza variegata tra mondanità, natura selvaggia, tradizioni e paesaggi vulcanici, con la comodità di traghetti e aliscafi frequenti e affidabili, oltre alla possibilità di gestire facilmente le prenotazioni online. Questi itinerari offrono un viaggio su misura tra le perle del mare siciliano, perfetto per ogni tipo di viaggiatore.

Sicilia crocevia di culture e viaggi, Ferryhopper punta sull'innovazione per valorizzare il turismo

Terra di miti e tradizioni marinare, la Sicilia è da sempre un punto di riferimento per i viaggiatori che scelgono il traghetto. Con i suoi porti e le isole minori che hanno registrato oltre 17 milioni di passeggeri complessivi nel 2024, è un crocevia di culture e viaggi, sempre più popolare tra i turisti internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e Asia. Il **Porto di Messina** si distingue come il primo in Europa per traffico passeggeri sulla rotta dello Stretto: ne ha registrati, infatti, più di 10.9 milioni nel 2024, con un incremento del 2,07% rispetto al 2023. Mentre il **Porto di Palermo** ha registrato una crescita dell'1.8%, passando da 1.599.441 del 2023 a 1.628.050 passeggeri nel 2024.

Anche se il **Porto di Trapani** ha subito un lieve calo del 2.4%, con un totale di 1.130.957 passeggeri nel 2024, l'interesse per le isole Egadi e Eolie continua a crescere, rendendole mete ambite tutto l'anno e non solo d'estate. Per le Eolie in particolare, la tendenza è dimostrata dalla crescita registrata dal **porto di Milazzo**, che ha visto un incremento nel numero di passeggeri del 3,35% rispetto al 2023, con il passaggio di 1.104.198 viaggiatori nel 2024.

Ferryhopper, piattaforma leader nella prenotazione di traghetti, facilita

l'organizzazione dei viaggi verso queste destinazioni iconiche con strumenti tecnologici avanzati che semplificano la pianificazione e la prenotazione. La piattaforma consente ai viaggiatori di scoprire la Sicilia e le sue isole in modo autentico e consapevole, valorizzando il turismo lento e promuovendo esperienze che mettono al centro la cultura locale e le tradizioni marinare. Grazie alle sue funzionalità innovative, Ferryhopper permette di prenotare itinerari personalizzati in pochi clic, rispondendo alle esigenze dei turisti internazionali provenienti da tutto il mondo, che scelgono sempre più spesso la Sicilia come meta privilegiata per i loro viaggi. Per quanto riguarda i viaggi più lunghi, diverse le previsioni evidenziate da Ferryhopper, che traccia la rotta dei prossimi mesi per le vacanze non solo in Italia ma anche all'estero: la Sicilia e le sue isole, come le Egadi (tra Favignana, Levanzo e Marettimo) e le Eolie (con Lipari, Stromboli, Vulcano e Panarea), sono sempre più popolari tutto l'anno, con un turismo internazionale in crescita proveniente da Europa, Stati Uniti e Asia. In particolare, nei primi mesi del 2025, si registra un forte aumento delle prenotazioni verso la Sicilia da parte di viaggiatori internazionali (+40%). Germania, Francia, Polonia e Svizzera si confermano tra le prime nazionalità a livello europeo mentre Stati Uniti, Australia, Regno Unito e Canada per quanto riguarda i Paesi extra europei. Ottima anche la crescita dei mercati asiatici, soprattutto Cina (+70%) e Corea del Sud (+80%), a dimostrazione di un crescente interesse verso la Sicilia. L'isola, con il suo paesaggio unico, attira viaggiatori alla ricerca di un'esperienza diversificata tra mare e campagna, tra arte antica e barocca, tra storia e natura. Le località sono facilmente raggiungibili



Terra di miti e tradizioni marinare, la Sicilia è da sempre un punto di riferimento per i viaggiatori che scelgono il traghetto. Con i suoi porti e le isole minori che hanno registrato oltre 17 milioni di passeggeri complessivi nel 2024, è un crocevia di culture e viaggi, sempre più popolare tra i turisti internazionali provenienti da Europa, Stati Uniti e Asia. Il Porto di Messina si distingue come il primo in Europa per traffico passeggeri sulla rotta dello Stretto: ne ha registrati, infatti, più di 10.9 milioni nel 2024, con un incremento del 2,07% rispetto al 2023. Mentre il Porto di Palermo ha registrato una crescita dell'1,8%, passando da 1.599.441 del 2023 a 1.628.050 passeggeri nel 2024. Anche se il Porto di Trapani ha subito un lieve calo del 2,4%, con un totale di 1.130.957 passeggeri nel 2024, l'interesse per le isole Egadi e Eolie continua a crescere, rendendole mete ambite tutto l'anno e non solo d'estate. Per le Eolie in particolare, la tendenza è dimostrata dalla crescita registrata dal porto di Milazzo, che ha visto un incremento nel numero di passeggeri del 3,35% rispetto al 2023, con il passaggio di 1.104.198 viaggiatori nel 2024. Ferryhopper, piattaforma leader nella prenotazione di traghetti, facilita l'organizzazione dei viaggi verso queste destinazioni iconiche con strumenti tecnologici avanzati che semplificano la pianificazione e la prenotazione. La piattaforma consente ai viaggiatori di scoprire la Sicilia e le sue isole in modo autentico e consapevole, valorizzando il turismo lento e promuovendo esperienze che mettono al centro la cultura locale e le tradizioni marinare. Grazie alle sue funzionalità innovative, Ferryhopper permette di prenotare itinerari personalizzati in pochi clic, rispondendo alle esigenze dei turisti internazionali provenienti da tutto il mondo, che scelgono

via mare e sono destinate a confermarsi tra le preferite per la loro bellezza, offrendo un'esperienza di viaggio immersiva, che valorizza la scoperta lenta e consapevole della cultura territoriale. Gli itinerari siciliani Per scoprire le meraviglie delle isole siciliane esistono diverse combinazioni di itinerari ideali per ogni tipo di esperienza, con partenze da Milazzo o Trapani e prenotazioni facili tramite Ferryhopper. Partendo da Milazzo, si può raggiungere Lipari, cuore pulsante dell'arcipelago, perfetto per chi cerca mondanità e vita notturna, insieme a Panarea, meta esclusiva e glamour. Chi desidera immergersi nella natura può proseguire verso Stromboli, con il suo vulcano attivo che regala emozioni uniche. Per chi cerca contemplazione e paesaggi incontaminati, Filicudi offre una dimensione di quiete, mentre Alicudi è la scelta ideale per chi vuole vivere un'esperienza ascetica e ritornare indietro nel tempo. Infine, Salina è perfetta per chi ama il calore contemporaneo unito a tradizioni autentiche. Dal **porto** di Trapani, moderno e centrale, si parte per le Egadi. Favignana è l'isola più vivace e mondana, ideale per chi cerca divertimento e spiagge splendide. Levanzo è più piccola e tranquilla, perfetta per chi desidera relax e un mare cristallino. Marettimo, la più selvaggia, è un paradiso per gli amanti del trekking e delle escursioni naturalistiche, con sentieri panoramici e un'atmosfera da borgo mediterraneo autentico. Prenotando con Ferryhopper, è possibile usare la funzione multi-tratta e pianificare un viaggio completo aggiungendo più destinazioni e prenotando itinerari di diversi operatori navali. Per esempio, un'idea di "island hopping" potrebbe essere Milazzo (o Napoli)-Lipari-Salina, oppure Trapani-Favignana-Levanzo. Questo permette di vivere un'esperienza variegata tra mondanità, natura selvaggia, tradizioni e paesaggi vulcanici, con la comodità di traghetti e aliscafi frequenti e affidabili, oltre alla possibilità di gestire facilmente le prenotazioni online. Questi itinerari offrono un viaggio su misura tra le perle del mare siciliano, perfetto per ogni tipo di viaggiatore. Tendenze di viaggio e tecnologie innovative È importante rilevare come nel 2025, il viaggio "lento" stia diventando sempre più popolare, con un focus crescente su esperienze autentiche e consapevoli ma anche su uno stile di pianificazione che, già dalle prime fasi dell'organizzazione di un itinerario, punta a essere semplice, accessibile e senza stress. Ferryhopper, la piattaforma numero uno al mondo per la prenotazione di traghetti, abbraccia tutto questo e svela le tendenze del momento. I numeri parlano chiaro: sempre più viaggiatori stanno cercando di sfruttare le varie ricorrenze previste durante l'anno per weekend di relax e scoperta. Con l'arrivo della bella stagione, le mete preferite sono quelle facilmente raggiungibili via mare, dove la durata della traversata è breve e l'esperienza ricca. Ferryhopper risponde a queste esigenze offrendo tecnologie innovative per pianificare itinerari personalizzati, valorizzando il turismo lento e la scoperta concreta dei luoghi, che pongono al centro dell'esperienza dei viaggiatori la cultura locale e la bellezza del Mediterraneo. Un altro trend che prende sempre più spazio è quello che vede il turismo fuori stagione in forte crescita grazie a temperature miti, smart working e strategie per destagionalizzare il flusso turistico. I mesi di aprile, maggio, settembre e ottobre stanno diventando i preferiti dai viaggiatori che vogliono evitare la folla e immergersi nei territori che vanno a scoprire.

In base ai dati delle prenotazioni su Ferryhopper nel 2024, il 45% dei passeggeri che ha scelto la Sicilia ha viaggiato verso quest'ultima e le sue isole tra luglio e agosto, mentre ben il 65% ha viaggiato in traghetto negli altri mesi dell'anno, principalmente settembre (14% passeggeri), giugno (13%), maggio (10%) e ottobre (8%), a dimostrazione del crescente trend dei viaggi fuori stagione. Nel panorama del turismo europeo, Ferryhopper si distingue come piattaforma leader per la prenotazione di traghetti, capace di ridefinire l'esperienza di viaggio con un approccio smart e farsi concretamente ponte verso un nuovo modo di viaggiare: innovativo, facile e consapevole. Con oltre un milione di biglietti venduti in Italia nel 2024 e una crescita a doppia cifra prevista anche per il 2025, Ferryhopper si prepara a consolidare la sua posizione nel mercato italiano ed europeo, puntando su tecnologia avanzata e promozione di un nuovo stile di viaggio. Il mercato dei traghetti, infatti, sta vivendo una trasformazione significativa. Le prenotazioni anticipate stanno diventando la norma, grazie alle offerte "early booking" che permettono ai viaggiatori di risparmiare e scegliere gli orari migliori. Insieme a tutto questo, Ferryhopper facilita la pianificazione consapevole degli itinerari, incoraggiando viaggi fuori stagione per vivere le destinazioni in modo immersivo. Attraverso consigli e offerte mirate, Ferryhopper invita gli utenti a esplorare luoghi che valorizzano cultura e tradizioni locali. Con uno sguardo che pone al centro l'utente, per facilitare l'organizzazione del viaggio e rendere l'esperienza user friendly, Ferryhopper ha implementato nuove funzionalità che rendono la pianificazione semplice e intuitiva. I viaggiatori possono scegliere la sistemazione ideale direttamente dall'app, che consente ora di visualizzare anche le foto delle cabine dei traghetti, salvare i dati passeggeri per velocizzare le prenotazioni future, ricevere notifiche in tempo reale sugli orari non ancora pubblicati e godere di un supporto clienti sempre disponibile tramite live chat e WhatsApp. Inoltre, la possibilità di modificare autonomamente i biglietti offre maggiore flessibilità per adattare i piani di viaggio. Queste innovazioni permettono agli utenti di avere pieno controllo sulla propria esperienza, favorendo anche un'organizzazione della vacanza serena e lontana da ogni genere di frenesia. FERRYHOPPER Ferryhopper è la piattaforma di prenotazione online leader nel settore dei traghetti, che ha rivoluzionato il modo in cui le persone viaggiano via mare. Grazie al suo sito (<https://www.ferryhopper.com/it/>) e all'applicazione intuitiva (recensita con 5 stelle da migliaia di utenti e totalmente gratuita per iOS e Android), gli utenti possono acquistare biglietti in pochi clic, risparmiando tempo e denaro grazie a un algoritmo innovativo che confronta prezzi e itinerari in tempo reale tra 160 operatori navali. Con oltre 3000 itinerari disponibili in ben 33 paesi, Ferryhopper offre un sistema di pagamento sicuro e affidabile, permettendo di prenotare biglietti da diverse compagnie di navigazione in un'unica operazione. Nel 2024 Ferryhopper ha registrato una crescita significativa grazie a investimenti mirati, nuove partnership B2B e collaborazioni con 30 nuove compagnie navali europee. Per il 2025, si prevede un ulteriore incremento grazie all'espansione geografica verso mercati emergenti come Turchia, Asia e Messico. L'app, disponibile in 15 lingue, consente di gestire facilmente le prenotazioni, anche per viaggi multi-tappa, e di approfittare di

SiciliaNews24

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

offerte speciali come gli sconti per le prenotazioni anticipate e altre promo convenienti. Inoltre, i biglietti elettronici eliminano la necessità di ritirare copie cartacee al **porto**, riducendo stress e tempi di attesa. L'app di Ferryhopper consente anche di gestire le prenotazioni al meglio, salvare i dati dei passeggeri per i viaggi successivi e, su moltissime tratte, permette perfino di monitorare il proprio traghetto in tempo reale. Il servizio clienti multilingua è sempre disponibile per assistere i viaggiatori in ogni esigenza, anche tramite live chat e canale Whatsapp. Infine, Ferryhopper è il primo plugin di OTA per traghetti su ChatGPT e ha come obiettivo quello di diventare la più grande agenzia di viaggi in traghetto online al mondo.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Liberty Lines inaugura tra Reggio Calabria e Messina la nuova nave ibrida veloce "Ferdinando Morace"

L'innovativa imbarcazione entra in servizio sulla rotta **Messina**-Reggio Calabria: navigazione elettrica in prossimità della costa e prestazioni elevate in mare aperto. Importanti novità per i viaggiatori dello Stretto: Liberty Lines potenzia la sua flotta con l'introduzione, a partire da stasera, della moderna nave ibrida veloce "Ferdinando Morace" sulla rotta **Messina**-Reggio Calabria. L'imbarcazione, varata nell'autunno del 2024, è la quarta unità della serie di 9 navi ibride veloci che saranno consegnate entro la prima metà del 2026, capaci di navigare in modalità totalmente elettrica ad una velocità di 10 nodi per circa 30 minuti in prossimità della costa e successivamente ricaricare le batterie durante la navigazione in mare aperto quando grazie alla alimentazione proveniente dai motori termici, raggiunge velocità superiori ai 30 nodi. "L'accoglienza positiva ricevuta nelle tratte eoliane ci rende ottimisti che anche l'utenza dello Stretto saprà apprezzare il connubio tra elevato comfort, ottime prestazioni e sostenibilità ambientale offerto da questa nuova unità," ha commentato Nunzio Formica, Direttore Commerciale di Liberty Lines. Nunzio Formica, Direttore Commerciale di Liberty Lines, ha espresso il proprio ottimismo riguardo all'accoglienza che riceverà la nuova unità nello Stretto, forte del riscontro positivo ottenuto nelle tratte eoliane. " Siamo grati al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ente appaltante per il servizio sullo Stretto di **Messina**, per la pronta adesione alla nostra proposta migliorativa e per aver autorizzato l'utilizzo di questa imbarcazione che unisce comfort elevato, ottime prestazioni e sostenibilità ambientale. "



Amerigo Vespucci approdata a Palermo, visite sold out

Da oggi e fino al 10 maggio sarà al porto di Palermo. La storia della marina italiana è ormeggiata da questa mattina al porto di Palermo. Il tour mondiale dell'Amerigo Vespucci fa tappa nel porto del capoluogo siciliano. Il tour del Mediterraneo si concluderà a Genova il prossimo 10 giugno, in occasione delle celebrazioni per la giornata della marina militare. Quella siciliana è la 12esima tappa del Tour Mediterraneo Vespucci, da oggi all'11 maggio, al Molo Vittorio Veneto. "L'Amerigo Vespucci - spiega il capitano di vascello Giuseppe Lai - è una nave scuola, la più anziana nella nostra Marina militare e da allora svolge un ruolo strategico che è quello di formare ed educare le future generazioni di ufficiali della Marina che oltre a essere uomini d'armi sono ambasciatori quando viaggiano con la loro nave nei mari nel mondo". Una funzione che la Vespucci ha sempre svolto da anni. "E' una ambasciata galleggiante - aggiunge il comandante - protagonista di un tour straordinario che l'ha vista presente in 5 continenti, in 35 porti e in 30 Paesi". Al suo arrivo a Palermo Nave Amerigo Vespucci è stata accolta dalla cerimonia di benvenuto alla quale hanno preso parte le autorità civili e militari e il prefetto Massimo Mariani. L'arrivo della Nave Scuola della Marina Militare è stato accolto dalla fanfara del 6° reggimento bersaglieri e la fanfara del 12° reggimento carabinieri "Sicilia". L'iniziativa del Tour Mediterraneo Vespucci nasce da un'idea del ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla difesa e da 12 ministeri. Da oggi la nave sarà visitabile. Le prenotazioni sono tutte esaurite per i tre giorni di visita dell'imbarcazione.



Al Parlamento maltese la mostra "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia"

LA VALLETTA (MALTA) (ITALPRESS) - Inizia da Malta il tour internazionale di "Palermo rifiorisce con Santa Rosalia": la mostra - curata da Sandro Follari, Maria Francesca Martinez Tagliavia, Valentina Falletta e Claudia Giocondo - sarà esposta fino al 18 maggio nella sede del parlamento di Malta su iniziativa del Comune di Palermo, con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia a Malta e in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura di La Valletta. Il progetto espositivo nasce nell'ambito degli eventi organizzati per celebrare i 400 anni dal rinvenimento, nel luglio 1624, delle spoglie mortali di Santa Rosalia, patrona di Palermo. La mostra è realizzata da Civita Sicilia anche grazie al contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. xa9/fsc/gtr.



L'Amerigo Vespucci è a Palermo, fino all'11 maggio le visite a bordo

PALERMO - **Palermo** si prepara ad accogliere l'Amerigo Vespucci. La nave più bella del mondo è arrivata stamattina nelle acque del capoluogo da Reggio Calabria. **Palermo** sarà l'ennesima tappa del tour mondiale del Vespucci. Il fiore all'occhiello della Marina Militare Italiana resterà al molo Vittorio Veneto del **porto** di **Palermo** dall'8 all'11 maggio. Sold out le prenotazioni per le visite a bordo. Leggi qui tutte le notizie di **Palermo**.

LiveSicilia

L'Amerigo Vespucci è a Palermo, fino all'11 maggio le visite a bordo



05/08/2025 08:33

PALERMO - Palermo si prepara ad accogliere l'Amerigo Vespucci. La nave più bella del mondo è arrivata stamattina nelle acque del capoluogo da Reggio Calabria. Palermo sarà l'ennesima tappa del tour mondiale del Vespucci. Il fiore all'occhiello della Marina Militare Italiana resterà al molo Vittorio Veneto del porto di Palermo dall'8 all'11 maggio. Sold out le prenotazioni per le visite a bordo. Leggi qui tutte le notizie di Palermo.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

L'Amerigo Vespucci approda a Palermo: tappa siciliana del Tour Mediterraneo della Marina Militare

PALERMO - La storia della Marina Militare italiana è approdata questa mattina nel **porto** di **Palermo** con l'arrivo della nave scuola Amerigo Vespucci , protagonista di un tour mondiale che in questi giorni tocca il capoluogo siciliano L'Amerigo Vespucci a **Palermo**: le parole di Alessandro Anello "Palermo è orgogliosa di ospitare l'Amerigo Vespucci - dichiara l'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al **porto** di **Palermo** della nave Amerigo Vespucci - la 'nave più bella del mondo'. Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti. Accogliere il Vespucci al **porto** è l'occasione per ringraziare il Ministero della Difesa e tutte le donne e gli uomini in divisa della Marina Militare che garantiscono la nostra sicurezza. Nonché la celebrazione solenne del legame profondo della città di **Palermo**, cuore del Mediterraneo, con il suo mare". L'unità navale , simbolo della tradizione marinairesca italiana, sarà ormeggiata al Molo Vittorio Veneto fino all' 11 maggio **Palermo** rappresenta la dodicesima tappa del Tour Mediterraneo Vespucci . Iniziativa

ideata dal ministro della Difesa Guido Crosetto , promossa dallo stesso dicastero con il sostegno di 12 ministeri Le dichiarazioni di Giuseppe Lai "L'Amerigo Vespucci - spiega il capitano di vascello Giuseppe Lai - è una nave scuola, la più anziana nella nostra Marina militare e da allora svolge un ruolo strategico che è quello di formare ed educare le future generazioni di ufficiali della Marina che oltre a essere uomini d'armi sono ambasciatori quando viaggiano con la loro nave nei mari nel mondo". "È una ambasciata galleggiante - aggiunge il comandante - protagonista di un tour straordinario che l'ha vista presente in 5 continenti, in 35 porti e in 30 Paesi". Il tour del Mediterraneo Il tour del Mediterraneo si concluderà il prossimo 10 giugno a Genova , in occasione della Giornata della Marina Militare All'arrivo della Vespucci a **Palermo** , si è tenuta una cerimonia di benvenuto con la partecipazione delle autorità civili e militari , tra cui il prefetto Massimo Mariani L'evento è stato accompagnato dalle esibizioni musicali della fanfara del ° reggimento bersaglieri e della fanfara del ° reggimento carabinieri " Sicilia ". Fin quando l'Amerigo Vespucci resterà aperta La nave sarà aperta alle visite fino all' 11 maggio . Le prenotazioni per i tre giorni disponibili risultano già tutte esaurite , a testimonianza del grande interesse suscitato dall'iniziativa tra cittadini e turisti.



PALERMO - La storia della Marina Militare italiana è approdata questa mattina nel porto di Palermo con l'arrivo della nave scuola Amerigo Vespucci , protagonista di un tour mondiale che in questi giorni tocca il capoluogo siciliano L'Amerigo Vespucci a Palermo: le parole di Alessandro Anello "Palermo è orgogliosa di ospitare l'Amerigo Vespucci - dichiara l'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al porto di Palermo della nave Amerigo Vespucci - la 'nave più bella del mondo'. Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti. Accogliere il Vespucci al porto è l'occasione per ringraziare il Ministero della Difesa e tutte le donne e gli uomini in divisa della Marina Militare che garantiscono la nostra sicurezza. Nonché la celebrazione solenne del legame profondo della città di Palermo, cuore del Mediterraneo, con il suo mare". L'unità navale , simbolo della tradizione marinairesca italiana, sarà ormeggiata al Molo Vittorio Veneto fino all' 11 maggio Palermo rappresenta la dodicesima tappa del Tour Mediterraneo Vespucci . Iniziativa ideata dal ministro della Difesa Guido Crosetto , promossa dallo stesso dicastero con il sostegno di 12 ministeri Le dichiarazioni di Giuseppe Lai "L'Amerigo Vespucci - spiega il capitano di vascello Giuseppe Lai - è una nave scuola, la più anziana nella nostra Marina militare e da allora svolge un ruolo strategico che è quello di formare ed educare le future generazioni di ufficiali della Marina che oltre a essere uomini d'armi sono ambasciatori quando viaggiano con la loro nave nei mari nel mondo". "È una ambasciata galleggiante - aggiunge il comandante - protagonista di un tour straordinario che l'ha vista presente in 5 continenti, in 35 porti e in 30 Paesi". Il tour del Mediterraneo Il tour del Mediterraneo si concluderà il prossimo 10 giugno a Genova , in occasione della Giornata della Marina Militare

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Palermo accoglie l'Amerigo Vespucci: "E' la nave più bella del mondo"

L'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al porto: "Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti" "Palermo è orgogliosa di ospitare l'Amerigo Vespucci, definita la "nave più bella del mondo". Lo dichiara l'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al porto di Palermo della nave Amerigo Vespucci. "Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti", ha detto Anello. "Accogliere il Vespucci al porto - ha concluso l'assessore - è l'occasione per ringraziare il Ministero della Difesa e tutte le donne e gli uomini in divisa della Marina Militare che garantiscono la nostra sicurezza, nonché la celebrazione solenne del legame profondo della città di Palermo, cuore del Mediterraneo, con il suo mare".



Palermo Today

Palermo accoglie l'Amerigo Vespucci: "E' la nave più bella del mondo"

05/08/2025 15:15 Redazione Maggio

L'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al porto: "Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti" "Palermo è orgogliosa di ospitare l'Amerigo Vespucci, definita la "nave più bella del mondo". Lo dichiara l'assessore al turismo Alessandro Anello presente alla cerimonia di benvenuto al porto di Palermo della nave Amerigo Vespucci. "Il veliero della Marina Militare è un'icona del mare, rappresentazione dell'orgoglio italiano nel mondo. Un monumento galleggiante, attrazione per tanti palermitani e turisti", ha detto Anello. "Accogliere il Vespucci al porto - ha concluso l'assessore - è l'occasione per ringraziare il Ministero della Difesa e tutte le donne e gli uomini in divisa della Marina Militare che garantiscono la nostra sicurezza, nonché la celebrazione solenne del legame profondo della città di Palermo, cuore del Mediterraneo, con il suo mare".

Porticello, entrano in azione le piattaforme galleggianti: "Il Bayesian riaffiorerà entro 12 giorni"

Sono questi i tempi stimati da Tmc Marine, la società di consulenza che si occuperà del recupero. Gli specialisti della Hebo Lift 2, la più piccola delle due chiatte utilizzate, hanno predisposto otto punti di ancoraggio. È arrivata a Porticello la Hebo Lift 10, la gru galleggiante che dovrà sollevare nei prossimi giorni il Bayesian, il veliero affondato la notte del 19 agosto del 2024. Nei giorni scorsi la Hebo Lift 2, l'altra piattaforma galleggiante che aiuterà la gru a riportare a galla l'imbarcazione affondata, aveva già raggiunto il punto in cui si trova l'imbarcazione. Nel naufragio sono morte sette persone, tra cui il magnate inglese Mike Lynch. Secondo quanto fa sapere Tmc Marine, la società di consulenza marittima che si occupa del recupero, il Bayesian, pressoché intatto, riaffiorerà entro 12 giorni. Gli specialisti a bordo della Hebo Lift 2 hanno predisposto otto punti di ancoraggio (quattro per ciascuna nave) che saranno usati dalle due navi gru per l'operazione. Prima del recupero saranno posizionate delle imbracature di sollevamento in acciaio sotto il Bayesian che, insieme ad altri dispositivi di sollevamento, garantiranno il mantenimento in sicurezza del superyacht. Una volta completate le operazioni, si procederà al distacco dell'ampio sartame della nave, dell'albero di 72 metri, del boma, delle crocette e delle vele, per garantire che gli altri lavori possano procedere in sicurezza. Una volta staccate, queste attrezzature saranno temporaneamente stoccate sul fondale marino e recuperate dopo che lo scafo del Bayesian sarà stato sbarcato a Termini Imerese. Gli specialisti hanno già recuperato il boma-tender, mentre il boma principale e la randa dovrebbero essere recuperati entro la fine della settimana. A seconda dei progressi in loco e delle condizioni meteo, il Bayesian dovrebbe essere sollevato, tra circa 10-12 giorni prima di essere riposizionato in verticale e riportato in superficie, con l'acqua di mare pompata fuori all'interno di un'area di contenimento dell'inquinamento prima di essere successivamente trasferito in **porto**. "Dopo aver assemblato queste imponenti navi di recupero e il relativo equipaggio, che ci forniscono capacità di sollevamento e altre essenziali, stiamo facendo buoni progressi. Un'accurata valutazione della nave e della posizione - dice Marcus Cave, responsabile dell'Architettura navale e direttore di Tmc Marine - ha confermato che il Bayesian rimane intatto sul fondale marino. Ciò significa che la nostra metodologia di recupero e il piano di protezione ambientale sono ancora appropriati. Ora possiamo procedere con il lavoro di separazione dell'attrezzatura, dell'albero, dell'ancora e delle altre attrezzature associate, mentre procediamo sistematicamente verso operazioni di sollevamento e recupero in totale sicurezza". "Le analisi - l'avvocato Mario Bellavista, legale della vedova di Recaldo Thomas, il cuoco di bordo del Bayesian - inizieranno quando lo scafo sarà a secco, lì saranno fatti gli accertamenti irripetibili. Sarà documentato tutto quello che sarà fatto. È stata una riunione



Sono questi i tempi stimati da Tmc Marine, la società di consulenza che si occuperà del recupero. Gli specialisti della Hebo Lift 2, la più piccola delle due chiatte utilizzate, hanno predisposto otto punti di ancoraggio. È arrivata a Porticello la Hebo Lift 10, la gru galleggiante che dovrà sollevare nei prossimi giorni il Bayesian, il veliero affondato la notte del 19 agosto del 2024. Nei giorni scorsi la Hebo Lift 2, l'altra piattaforma galleggiante che aiuterà la gru a riportare a galla l'imbarcazione affondata, aveva già raggiunto il punto in cui si trova l'imbarcazione. Nel naufragio sono morte sette persone, tra cui il magnate inglese Mike Lynch. Secondo quanto fa sapere Tmc Marine, la società di consulenza marittima che si occupa del recupero, il Bayesian, pressoché intatto, riaffiorerà entro 12 giorni. Gli specialisti a bordo della Hebo Lift 2 hanno predisposto otto punti di ancoraggio (quattro per ciascuna nave) che saranno usati dalle due navi gru per l'operazione. Prima del recupero saranno posizionate delle imbracature di sollevamento in acciaio sotto il Bayesian che, insieme ad altri dispositivi di sollevamento, garantiranno il mantenimento in sicurezza del superyacht. Una volta completate le operazioni, si procederà al distacco dell'ampio sartame della nave, dell'albero di 72 metri, del boma, delle crocette e delle vele, per garantire che gli altri lavori possano procedere in sicurezza. Una volta staccate, queste attrezzature saranno temporaneamente stoccate sul fondale marino e recuperate dopo che lo scafo del Bayesian sarà stato sbarcato a Termini Imerese. Gli specialisti hanno già recuperato il boma-tender, mentre il boma principale e la randa dovrebbero essere recuperati entro la fine della settimana. A seconda dei progressi in loco e delle condizioni meteo, il Bayesian dovrebbe essere sollevato, tra circa 10-12 giorni prima di essere riposizionato in verticale e riportato in superficie, con l'acqua di mare pompata fuori all'interno di un'area di contenimento dell'inquinamento prima di essere successivamente trasferito in porto. "Dopo aver assemblato queste imponenti navi di recupero e il relativo equipaggio, che ci forniscono capacità di sollevamento e altre essenziali, stiamo facendo buoni progressi. Un'accurata valutazione della nave e della posizione - dice Marcus Cave, responsabile dell'Architettura navale e direttore di Tmc Marine - ha confermato che il Bayesian rimane intatto sul fondale marino. Ciò significa che la nostra metodologia di recupero e il piano di protezione ambientale sono ancora appropriati. Ora possiamo procedere con il lavoro di separazione dell'attrezzatura, dell'albero, dell'ancora e delle altre attrezzature associate, mentre procediamo sistematicamente verso operazioni di sollevamento e recupero in totale sicurezza". "Le analisi - l'avvocato Mario Bellavista, legale della vedova di Recaldo Thomas, il cuoco di bordo del Bayesian - inizieranno quando lo scafo sarà a secco, lì saranno fatti gli accertamenti irripetibili. Sarà documentato tutto quello che sarà fatto. È stata una riunione

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

molto collaborativa. Il pm ci ha chiesto se avevamo delle osservazioni e le abbiamo fatte. Noi abbiamo chiesto di evitare di aprire portelloni chiusi o chiudere portelloni aperti e ci è stato garantito, che se dovesse essere necessario forare lo scafo, la parte di pavimento confinante coi cassoni, sarà tutto registrato. Ma questo si saprà solo quando la barca sarà a pelo d'acqua". (Fonte: Adnkronos).

L'Amerigo Vespucci arriva a Palermo

Nel porto del capoluogo la dodicesima tappa del tour del veliero su cui si formano gli ufficiali della Marina Italiana. È attraccata al molo Vittorio Veneto di Palermo la nave scuola Amerigo Vespucci: è la 12ª tappa del Tour Mediterraneo del veliero, che si concluderà il prossimo 10 giugno a Genova, in occasione della Giornata della marina militare. Dopo il successo del Tour Mondiale, la Vespucci è ora protagonista di un percorso nel Mediterraneo che toccherà 18 tappe complessive. "L'Amerigo Vespucci - spiega il capitano di vascello Giuseppe Lai - è una nave scuola, la nave più anziana nella nostra marina militare e da allora svolge un ruolo strategico che è quello di formare ed educare le future generazioni di ufficiali della Marina che oltre a essere uomini d'armi sono ambasciatori quando viaggiano con la loro nave nei mari del mondo. Una funzione - aggiunge il comandante - che la Vespucci incarna nella sua massima essenza. È una ambasciata galleggiante, protagonista di un tour straordinario che l'ha vista presente in 5 continenti, in 35 porti e in 30 Paesi". Al suo arrivo, la nave è stata accolta con una cerimonia di benvenuto alla presenza delle autorità civili e militari, accompagnata dall'esibizione della Fanfara del 6° Reggimento bersaglieri, della Fanfara del 12° Reggimento carabinieri "Sicilia" e della banda musicale della Brigata meccanizzata "Aosta". Il Tour Mediterraneo Vespucci è un'iniziativa promossa dal Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta da 12 ministeri e realizzata in partenariato pubblico-privato da Difesa Servizi S.p.A. e Ninety-nine. Il progetto ha l'obiettivo di raccontare e condividere l'esperienza internazionale del tour mondiale che, in 20 mesi, ha portato in 30 Paesi la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la tecnologia e l'industria italiane.



Il Nautilus

Focus

"Storia della giurisdizione marittima e portuale di Amalfi"

Stiamo assistendo in questo periodo ad un'Italia dei **porti** in forte evoluzione: una transizione giuridica nella sua governance, nuove linee guida per la compilazione dei Piani Regolatori portuali, concessioni demaniali, utilizzo di banchine, compagnie di navigazione che diventano terminalisti e concessionari di scali, navi con dimensioni crescenti e infrastrutture portuali che inseguono tali cambiamenti, combustibili innovativi e green in una transizione energetica, economica, sociale e occupazionale. La portualità italiana è di fronte a una "nuova era", che, per alcuni aspetti, ci ricorda il tempo delle Repubbliche Marinare, soprattutto per quanto riguarda la giurisdizione marittima e portuale. Ricordiamo - come ha scritto tempo fa Alfonso Mignone, su IL Nautilus - che "il termine "Repubblica Marinara" è stato coniato dalla storicistica ottocentesca ma, giuridicamente, è improprio in quanto, così come nelle quattro più conosciute, il potere era gestito da una figura che accentrava i poteri ed era molto più vicina ad un monarca". I politici e le istituzioni si dovranno convincere che l'"economia marittima" - oggi detta anche economia blu - ha bisogno di risorse da destinare all cultura del mare e per il mare, alla formazione e alla ricerca di un settore - il trasporto marittimo - da cui dipende lo sviluppo finanziario, economico, sociale ed occupazionale della nostra penisola, distesa logisticamente nel Mare Mediterraneo e gateway naturale di un'Europa che sta cambiando in tutti i suoi paradigmi per definire nuove rotte. Ringrazio l'Avvocato Alfonso Mignone per averci regalato quest'ultimo suo libro, "Storia della giurisdizione marittima e portuale di Amalfi", Passerino Editore, con la puntuale prefazione del Prof. Giuseppe Gargano, responsabile scientifico del Centro di Cultura e Storia Amalfitana - e per farci riflettere su un tema affascinante, combinando Diritto e Storia marittima, temi attualissimi, e scritti con una chiara e precisa evoluzione storica e giuridica della giurisdizione marittima amalfitana. Avvocato salernitano, Alfonso Mignone è un esperto di Diritto della Navigazione e dei Trasporti, autore di molti altri libri e articoli tecnici concentrati sulla storia del Diritto Marittimo. Fra le tante cariche espresse nel campo marittimo, oggi presiede il Tribunale Arbitrale della Nautica, e del Turismo, sezioni della Camera Arbitrale Internazionale, a cui, sull'intero territorio nazionale, sono devolute le controversie inerenti il settore nautico e del turismo. Lasciando al lettore/studioso di tali temi, preme sottolineare che nel nostro Paese, in alcuni Tribunali delle città marittime/portuali, non sono stati istituiti Albi con Consulenti Tecnici Marittimi e le controversie marittime sono affrontate da Giudici generici. L'Amministrazione della Giustizia Marittima - scrive l'Autore del libro in questione - fu chiaramente un tratto peculiare delle città marinare. Sull'esempio delle quattro "Repubbliche Marinare" più note, la Magistratura che aveva il compito di giudicare sulle controversie legate ai traffici era



Stiamo assistendo in questo periodo ad un'Italia dei porti in forte evoluzione: una transizione giuridica nella sua governance, nuove linee guida per la compilazione dei Piani Regolatori portuali, concessioni demaniali, utilizzo di banchine, compagnie di navigazione che diventano terminalisti e concessionari di scali, navi con dimensioni crescenti e infrastrutture portuali che inseguono tali cambiamenti, combustibili innovativi e green in una transizione energetica, economica, sociale e occupazionale. La portualità italiana è di fronte a una "nuova era", che, per alcuni aspetti, ci ricorda il tempo delle Repubbliche Marinare, soprattutto per quanto riguarda la giurisdizione marittima e portuale. Ricordiamo - come ha scritto tempo fa Alfonso Mignone, su IL Nautilus - che "... il termine "Repubblica Marinara" è stato coniato dalla storicistica ottocentesca ma, giuridicamente, è improprio in quanto, così come nelle quattro più conosciute, il potere era gestito da una figura che accentrava i poteri ed era molto più vicina ad un monarca". I politici e le istituzioni si dovranno convincere che l'"economia marittima" - oggi detta anche economia blu - ha bisogno di risorse da destinare all cultura del mare e per il mare, alla formazione e alla ricerca di un settore - il trasporto marittimo - da cui dipende lo sviluppo finanziario, economico, sociale ed occupazionale della nostra penisola, distesa logisticamente nel Mare Mediterraneo e gateway naturale di un'Europa che sta cambiando in tutti i suoi paradigmi per definire nuove rotte. Ringrazio l'Avvocato Alfonso Mignone per averci regalato quest'ultimo suo libro, "Storia della giurisdizione marittima e portuale di Amalfi", Passerino Editore, con la puntuale prefazione del Prof. Giuseppe Gargano, responsabile scientifico del Centro di Cultura e Storia Amalfitana - e per farci riflettere su un tema affascinante, combinando Diritto e Storia marittima, temi attualissimi, e scritti con una chiara e precisa evoluzione storica e giuridica della giurisdizione marittima amalfitana. Avvocato salernitano, Alfonso Mignone è un esperto di Diritto della Navigazione e

Il Nautilus

Focus

il Consolato del mare da non confondere con il Consolat de Mar, il principale testo di norme consuetudinarie di Diritto marittimo dell'Alto Medioevo, redatto a Barcellona nella seconda metà del sec. XIV che costituì, fino al sec. XVIII, la normativa comune per il bacino del Mediterraneo. La figura di "Giudice Speciale" la ritroviamo anche nelle Tavole Amalfitane, la legislazione marittima della Repubblica Marinara di Amalfi. Solitamente tali Magistrati avevano giurisdizione in primo grado sulle cause fra padroni di navi e mercanti, e in appello su tutte le altre cause marittime e mercantili, poi la tradizione di affidare a giudicanti specializzati in materia è andata scemando con la nascita dello Stato moderno e la codificazione marittima. I vari capitoli del libro sottolineano che la Giurisdizione marittima è stata un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle potenze navali. In particolare, la città di Amalfi, con la sua gloriosa tradizione marinara, ha avuto un ruolo chiave nella definizione di Regolamenti e Codici giuridici legati alla Navigazione e al commercio via mare. Un'eredità giuridica di grande rilievo, evidenzia Alfonso Mignone: "La storia di Amalfi non è soltanto legata alle sue imprese marittime, ma anche alla sua capacità di creare un sistema giuridico strutturato ed efficiente. Gli Statuti Amalfitani, considerati tra i primi Codici di Diritto marittimo, rappresentano una pietra miliare nella regolamentazione delle attività portuali e commerciali". Aprendo una finestra oggi, scopriamo l'importanza del Diritto marittimo: dispute territoriali, la regolamentazione delle rotte commerciali - basti pensare al Mar Rosso e agli Houthi che hanno costretto le navi a circumnavigare l'Africa e poi ci sono e le questioni ambientali; tutti temi con radici di molte norme di origini antiche. Il libro di Alfonso Mignone ci invita a esplorare queste fondamenta, facendo luce su aspetti spesso trascurati della storia giuridica italiana. Capire la giurisdizione marittima di Amalfi significa comprendere come le città marinare abbiano plasmato il Diritto marittimo europeo. È un viaggio attraverso documenti, norme e istituzioni che ancora oggi influenzano il nostro mondo globalizzato. Sarebbe interessante confrontare i primi Regolamenti marittimi di Amalfi con il Diritto marittimo moderno: potrebbe essere una prossima tesi di studio, inquadrata storicamente sull'uso delle acque territoriali e sulla supremazia degli Stati costieri (vedasi ciò che sta accadendo con il Canale di Panama e con la Groenlandia e le mire degli USA a ridefinire un nuovo potere marittimo). Leggendo e studiando il libro di Alfonso Mignone (grazie all'uso presiso di fonti storiche e giuridiche e alla sua ampia bibliografia), si scopre che il sistema marittimo di Amalfi è ancora importante e rispettato da studiosi ed esperti giuridici moderni. Invito i lettori a rendersi conto che la governance marittima abbia plasmato - dall'Unità d'Italia ad oggi - le dinamiche regionali, promuovendo il commercio, la diplomazia e i confini nel corso della storia. Perciò, occorre studiare il 'passato' per comprendere il 'presente' e organizzarsi per il 'futuro'. Ancora un grazie all'Avv. to Alfonso Mignone, per la sua "navigazione" storica nelle vicende di una città di mare come Amalfi.

Informazioni Marittime

Focus

Fincantieri, newcleo e Pininfarina presentano il reattore nucleare navale del futuro

In mostra alla "19" di **Venezia** fino a novembre, è un grande vaso da 2 tonnellate che brucia le scorie nucleari. Fincantieri, newcleo e Pininfarina svelano per la prima volta il volto del nucleare navale di nuova generazione alla "19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di **Venezia**", evento curato dall'architetto Carlo Ratti che si terrà dal 10 maggio al 23 novembre prossimo. L'obiettivo, si legge in una nota delle tre società (rispettivamente il produttore nucleare, il designer navale e il costruttore navale) "una tra le più avanzate soluzioni di produzione di energia pulita e design sostenibile per affrontare due dei più pressanti problemi dei nostri tempi: il cambiamento climatico e la decarbonizzazione". Al centro del progetto comune, ospitato all'interno delle Corderie dell'Arsenale di **Venezia**, si trova una riproduzione a dimensione naturale di un reattore nucleare modulare di quarta generazione raffreddato a piombo liquido TL-40. Due le caratteristiche principali: la compattezza e la capacità di bruciare le scorie nucleari, garantendo la propulsione di grandi navi nonché la produzione di energia in aree isolate e off-grid. Lo stand all'Arsenale di **Venezia** permetterà ai visitatori di comprenderne il funzionamento, la sua capacità di bruciare le scorie prodotte dalle centrali nucleari tradizionali e le sue caratteristiche di sicurezza passiva. È un reattore concepito in configurazione aperta, interamente osservabile da ogni angolazione. Non si tratta di un reattore piccolo di per sé ma sicuramente rappresenta lo stato dell'arte dell'ingegnerizzazione. Ha un'altezza di circa 5 metri e mezzo, per una larghezza di circa due metri. Ha la forma di un grande vaso e pesa circa due tonnellate. L'involucro esterno, disegnato da Pininfarina ed esposto a **Venezia** a sezione aperta, è contraddistinto da un motivo a lamelle ravvicinate a effetto Moiré che esalta la sinuosità delle linee, generando giochi di luce e ombra. Fincantieri e newcleo collaborano dal 2023 per studiare le applicazioni per la propulsione navale della tecnologia di newcleo. Pininfarina invece collabora con newcleo per disegnare un centro di ricerca e sviluppo industriale sul combustibile nucleare che verrà realizzato in Francia, a Chusclan nella regione del Gard. La sicurezza passiva risiede nel sistema di raffreddamento a piombo che elimina diversi rischi di incidenti legati alle generazioni precedenti. Inoltre, questi reattori sono in grado di eliminare le scorie nucleari generate dalle centrali nucleari tradizionali attraverso un sistema virtuoso di multi-riciclo che consente di bruciarle generando energia pulita, economica e praticamente inesauribile. I produttori hanno calcolato che adoperando le sole scorie nucleari esistenti in Europa sarebbe capace di generare energia ininterrottamente per centinaia di anni. Come spiega Stefano Buono, fondatore e amministratore delegato di newcleo, questo reattore elimina "il problema delle scorie fornendo grandi quantità di energia decarbonizzata". Secondo Pierroberto Folgiero, amministratore delegato



In mostra alla "19" di Venezia fino a novembre, è un grande vaso da 2 tonnellate che brucia le scorie nucleari. Fincantieri, newcleo e Pininfarina svelano per la prima volta il volto del nucleare navale di nuova generazione alla "19. Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia", evento curato dall'architetto Carlo Ratti che si terrà dal 10 maggio al 23 novembre prossimo. L'obiettivo, si legge in una nota delle tre società (rispettivamente il produttore nucleare, il designer navale e il costruttore navale) "una tra le più avanzate soluzioni di produzione di energia pulita e design sostenibile per affrontare due dei più pressanti problemi dei nostri tempi: il cambiamento climatico e la decarbonizzazione". Al centro del progetto comune, ospitato all'interno delle Corderie dell'Arsenale di Venezia, si trova una riproduzione a dimensione naturale di un reattore nucleare modulare di quarta generazione raffreddato a piombo liquido TL-40. Due le caratteristiche principali: la compattezza e la capacità di bruciare le scorie nucleari, garantendo la propulsione di grandi navi nonché la produzione di energia in aree isolate e off-grid. Lo stand all'Arsenale di Venezia permetterà ai visitatori di comprenderne il funzionamento, la sua capacità di bruciare le scorie prodotte dalle centrali nucleari tradizionali e le sue caratteristiche di sicurezza passiva. È un reattore concepito in configurazione aperta, interamente osservabile da ogni angolazione. Non si tratta di un reattore piccolo di per sé ma sicuramente rappresenta lo stato dell'arte dell'ingegnerizzazione. Ha un'altezza di circa 5 metri e mezzo, per una larghezza di circa due metri. Ha la forma di un grande vaso e pesa circa due tonnellate. L'involucro esterno, disegnato da Pininfarina ed esposto a Venezia a sezione aperta, è contraddistinto da un motivo a lamelle ravvicinate a effetto Moiré che esalta la sinuosità delle linee, generando giochi di luce e ombra. Fincantieri e newcleo collaborano dal 2023 per studiare le applicazioni per la propulsione navale.

Informazioni Marittime

Focus

di Fincantieri, "questo progetto costituisce un chiaro esempio di come innovazione tecnologica, ingegno industriale e design possano convergere per dare forma a una nuova narrazione sull'energia nucleare. In un momento storico in cui l'industria deve affrontare con determinazione le sfide della transizione ecologica e della sicurezza energetica, mettiamo a disposizione la nostra competenza nell'ingegneria navale complessa e nell'integrazione di sistemi tecnologici avanzati. La nuova generazione di tecnologie nucleari non è più soltanto una prospettiva: è una leva concreta per esplorare nuovi orizzonti applicativi, a partire dal settore marittimo". Condividi Tag fincantieri ambiente

Articoli correlati.

Donne, navi e porti: ancora lontana la parità

Giulia Sarti

ROMA La richiesta all'interrogazione parlamentare del 2023 al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini in merito alla mancanza di dati sulle donne marittime non ha ancora avuto risposta. Laura Boldrini, presidente del Comitato permanente sui diritti umani nel mondo lo dice chiaramente nella sala stampa della Camera dei deputati intervenendo alla presentazione del libro di Barbara Bonciani Portuali e marittime, perchè no? Le donne oggi vanno ovunque, anche sulla lunavincono premi Nobel eppure i porti restano sempre il fortino difeso dagli uomini, rimasti legati all'immagine del portuale come uomo forte. Ma questo non è più vero, come testimonia Martina Senesi, figlia d'arte, che da ormai tre anni è possibile incontrare in banchina nel porto labronico a portare avanti operazioni di rizzaggio per la Compagnia portuale di Livorno. Una cultura che secondo la Boldrini, si lega ancora a un'idea di patriarcato e che oggi soprattutto a bordo nave, fotografa bene la triste situazione. La mancanza di dati consolida i pregiudizi, spesso alla base del mancato inserimento nel mondo marittimo, uno dei più strategici del nostro Paese, delle donne. Accanto a Martina Senesi, che racconta un'esperienza positiva, con colleghi che sono una squadra, c'è la capitana di lungo corso Luciana Cambiaso. Per lei le cose (come abbiamo raccontato in questa intervista) non sono sempre state facili e c'è voluto l'aiuto di un paio di uomini perchè le si desse la possibilità di salire su una nave e occupare la plancia di comando. Le loro testimonianze, e quelle raccolte nel libro, dimostrano che le limitazioni di genere sono solo nella testa di chi le ha sottolineate l'onorevole Valentina Ghio, che ha fortemente voluto l'incontro, apprezzando il lavoro di Barbara Bonciani, il primo studio organico della condizione femminile nel settore. Si tratta di tematiche per troppo tempo non affrontate che richiedono un focus preciso in un momento come quello che stiamo vivendo di annunciata dinamicità con la riforma portuale attesa e i cambi di governance aggiunge. E fa riflettere che nelle nuove nomine non compaia ancora una donna. Il libro e l'esperienza di Livorno Il libro, nato dopo l'esperienza della Bonciani come assessora al porto al Comune di Livorno, analizza la situazione italiana cercando le motivazioni della chiusura ancora evidente del lavoro operativo e in quello di governance. Sono infatti solo il 6,3% le donne inserite nell'ambito portuale italiano cioè 1269 su un totale di 20123, negli ex articoli 16, 17 e 18. Il dato cresce se si guardano le AdSp se ne trovano il 46%, ma nessuna come detto, in posizioni apicali. Con il libro ho voluto raccontare questa realtà e dare voce alle donne che lavorano in modi diversi, ognuna portando il proprio valore aggiunto. Non solo stereotipi limitano l'accesso, anche cose molto concrete: la mancanza di spogliatoi o di servizi igienici in banchina. Livorno è una realtà in parte diversa a livello italiano ed è stata protagonista di una piccola rivoluzione negli anni '80. Qui nel 1983 è entrata la prima portuale donna, grazie all'apertura



Messaggero Marittimo

Focus

dell'allora presidente della Compagnia Italo Piccini, alla possibilità che anche le figlie femmine dei portuali potessero prendere il posto del padre, una richiesta nata dagli stessi lavoratori che non avevano maschi spiega Enzo Raugè, presidente della Compagnia portuale di Livorno. Oggi la quotidianità della compagnia è in controtendenza con 55 donne lavoratrici su 320, il 17%. Ancora c'è da fare ma le cose si muovono anche a livello sindacale, come spiega nel suo intervento Amedeo d'Alessio, segretario nazionale Filt Cgil. L'onorevole Ghio chiudendo ha annunciato una risoluzione depositata in Commissione trasporti che oltre a varie tematiche riguardanti i porti, si concentra in particolare anche sul lavoro portuale delle donne e sul riequilibrio di genere: Ci auguriamo possa essere condivisa in maniera bipartisan da tutte le forze politiche. Qui il video completo della presentazione.

Sea Reporter

Focus

Mit, investimento di oltre 5 miliardi di euro per innovazione e digitalizzazione per il futuro

Mag 8, 2025 - "La resilienza dei nostri **porti** è una priorità assoluta. Il Mit sta investendo oltre 5 miliardi di euro per infrastrutture moderne e sostenibili nelle 16 autorità portuali, in grado di adattarsi ai cambiamenti climatici e alle trasformazioni del commercio globale. Una strategia integrata che mette insieme pubblico e privato è vincente, per rendere più efficiente il sistema e garantire la sicurezza delle catene di approvvigionamento. Come governo, siamo pienamente impegnati a promuovere innovazione tecnologica e digitalizzazione nei **porti**: sono questi gli strumenti che ci permetteranno di rafforzare la competitività del sistema portuale italiano." Lo ha detto il deputato e vice ministro Edoardo Rixi nel suo intervento al convegno "Resilienza dei **porti**, le opere di ingegneria marittima e i cambiamenti climatici" in corso presso la fondazione Maxxi a Roma.

